Corriere dello Sport STADIO

Lunedì 16 settembre 2024
EDIZIONE NAZIONALE

SEMPLICEMENTE PASSIONE

ANNO 100 - N. 256 - € 1,50* IN ITALIA
www.corrieredellosport.it

GLI AZZURRI VINCONO 4-0 A CAGLIARI: PRIMI DOPO 12 MESI. INZAGHI, 1-1 A MONZA

Conta Conte

L'Inter stecca Poker Napoli: Lukaku vola in testa

Dany Mota fa tremare i campioni d'Italia: pari di Dumfries all'88' Spettacolo in Sardegna con Di Lorenzo, Kvara, Big Rom e Buongiorno

Coluccia
Gioia
Guadagno
Mandarini
Palliggiano
Paone
e Tarantino

➔ 2-13

L'impronta di Antonio
di Pasquale Salvione

➔ 9

FLOP DI ARBITRO E VAR: 1-1 COL GENOA

Roma fermata: strarigore negato

Cosa manca a Daniele
di Ivan Zazzaroni

➔ 15

Clamoroso errore sullo 0-0: fallo netto su Dybala. Segna Dovbyk, gol di De Winter al 96'

Aliprandi, Maida e Pinna ➔ 14-17

SUPERCHAMPIONS, DOMANI SI PARTE

Vlahovic e Leao la grande sfilata

La Juve sfida il Psv, che ha vinto 5 gare di fila. Rabiot al Marsiglia. Esame Liverpool per il Milan: Fonseca si affida a Morata

Bonsignore, Marcotti, Patania e Vitiello ➔ 26-29

4ª GIORNATA

Sabato	
Como-Bologna	2-2
Empoli-Juventus	0-0
Milan-Venezia	4-0
Ieri	
Atalanta-Fiorentina	3-2
Cagliari-Napoli	0-4
Genoa-Roma	1-1
Monza-Inter	1-1
Torino-Lecce	0-0
Oggi	
Parma-Udinese	ore 18.30 DAZN
Lazio-H. Verona	ore 20.45 DAZN sky

Classifica

Squadra	Pt	Squadra	Pt
Napoli	9	Lazio	4
Inter	8	Parma	4
Juventus	8	Lecce	4
Torino	8	Fiorentina	3
Udinese	7	Monza	3
H. Verona	6	Roma	3
Empoli	6	Bologna	3
Atalanta	6	Como	2
Milan	5	Cagliari	2
Genoa	5	Venezia	1

CON IL VERONA

Taty e Dia: Lazio col doppio bomber

Rindone ➔ 24-25

FORMULA 1, FERRARI SECONDA IN AZERBAIGIAN

Leclerc, un'altra beffa

Charles superato da Piastri che trionfa a Baku: «Pensavo di riprenderlo» Pazzesco incidente nel finale fra Sainz e Perez: sfuma il doppio podio

Solms e il commento di Coppini ➔ 40-41

COPPA DAVIS

L'Italia vola alle Finals: prima nel girone

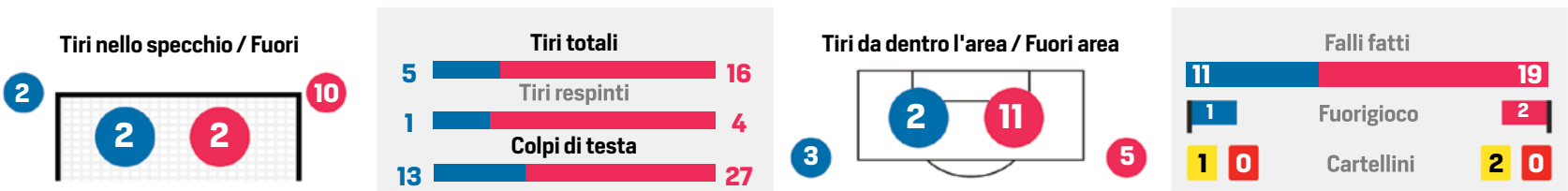
Berrettini e Cobolli trascinatori nella sfida con l'Olanda davanti a Sinner

Capodaglio, Corso Fogacci, Giammò e Nizegorodcew ➔ 36-37

ISSN CARTA 2531-3266
DIGITALE 2499-5541

LA PARTITA DI IERI NELL'ANALISI OPTA

	Monza	Inter
Tiri nello specchio	2	2
Fuori	2	10
Tiri totali	5	16
Tiri respinti	1	4
Colpi di testa	13	27
Tiri da dentro l'area	2	11
Fuori area	3	5

	Monza	Inter
Falli fatti	11	19
Fuorigioco	1	2
Cartellini (gialli / rossi)	1 / 0	2 / 0

Il duello tra Bondo e Lautaro, la delusione di Dimarco e il gol del vantaggio del Monza segnato da Dany Mota
LAPRESSE

Secondo pareggio dopo quello all'esordio contro il Genoa: i nerazzurri non riescono a sfondare e nel finale rimediano un punto prezioso dopo aver incassato la rete degli uomini di Nesta

L'INTER PERDE

In casa del Monza fatica e resta a lungo sullo 0-0 Al minuto 81 Mota sorprende tutti e segna di testa ma l'ex Carlos Augusto trova Dumfries per il pari

di Pietro Guadagno
MONZA

L'Inter ha sprecato l'occasione di prendersi la vetta solitaria della classifica, che invece si è preso il Napoli. I nerazzurri, non solo si sono lasciati bloccare dal Monza, ma hanno rischiato addirittura la prima sconfitta stagionale. Nel finale, infatti, dopo essere andati ripetutamente a sbattere contro il muro brianzolo, gli uomini di Inzaghi si sono lasciati incornare da Dany Mota Carvalho, saltato in testa a Pavard sul traversone di Izzo. Sull'orlo del baratro, ci ha pensato Dumfries a rimediare almeno un pareggio, avventandosi su cross basso di Carlos Augusto. Perdere sarebbe stato eccessivo. Ma l'Inter ha comunque costruito troppo poco per meritare davvero il successo. Forse la testa era già alla Champions, con il debutto di mercoledì in casa del Manchester City. Di sicuro, Inzaghi ha pagato la serata di luna storta di Thuram e di Lautaro, ancora a secco dopo quattro giornate. Ma anche il centrocampo, con Asllani e Frattesi al posto di Calhanoglu e Barella, ha fatto fatica. Contro la squadra di Guardiola torneranno i migliori. È il caso, però, che l'Inter capisca in fretta di non potersi gestire. Non sempre è sufficiente il minimo sforzo per vincere le partite. Contro il Genoa c'era stato il primo segnale, ieri è arrivato il bis.

LUCE SPENTA. Ritmo basso, palla che viaggiava lenta, l'Inter per lunghi tratti ha masticato calcio, invece che "cucinarlo". In questo modo ha permesso al Monza di rinculare, stringendo le linee e intasando il centrocampo. Frattesi è rimasto ingolfato e la regia di Asllani è stata prevedibile. La manovra ha quasi sempre appoggiato sulla sinistra, con Dimarco sempre pronto a catapultare palloni dentro l'area, ma la mira di Lautaro e di Frattesi non è stata altrettanto precisa. A destra, invece, i nerazzurri non sono quasi mai pervenuti, perché sono mancati del tutto i cambi di gioco: poche le combinazioni tra Darmian e Pavard, e nessuno è mai riuscito ad andare sul fondo. Le fiammate degli ospiti si sono accese solo quanto il pressing alto ha trovato efficacia. Il Monza, infatti, in avvio ha provato a costruire dal basso, perdendo però troppi palloni. Tra cui un avventatissimo passaggio di Maldini su cui si è avventato Dimarco, che, di prima, non ha centrato la porta. Compreso che così rischiava troppo, Nesta ha ordinato ai suoi di evitare ricami e di cercare più spesso Djuric. Che, però, ha faticato a tenere il pallone e a far salire i compagni. E, infatti, dalle parti di Sommer i Brianzoli non si sono mai praticamente visti, preferendo aspettare, o addirittura tornare indietro, così da non scoprirsi.

TRIDENTE. Nemmeno l'intervallo ha dato la scossa all'Inter, che ha cominciato la ripresa ancora compassata. Inzaghi, sempre più insofferente davanti alla lentezza dei suoi, ha gettato nella mischia tutti assieme Taremi (out Lautaro), Dumfries e Zielinski, all'esordio assoluto in nerazzurro e apparso ancora in ritardo. L'unico davvero centrato ha continuato ad essere Dimarco, ma senza sponde dei compagni. Così Inzaghi si è giocato il tutto per tutto, scongelando Correa, insieme ad Arnautovic, per lanciare il tridente. Solo che è stato il Monza a colpire a sorpresa. I nerazzurri hanno finalmente reagito. E sul pari, guarda un po', ci ha messo lo zampino proprio il Tucu...

LA MAPPA DELLE CONCLUSIONI

I NUMERI

Successo mancato
L'Inter ha mancato il successo in due delle prime quattro gare stagionali in Serie A per la prima volta della stagione 2020 con Antonio Conte.

Sempre Dumfries
Entrambi i tiri nello specchio dell'Inter in questa gara sono stati tentati da Denzel Dumfries.

Pari in trasferta
L'Inter ha pareggiato almeno tre trasferte di fila in Serie A per la prima volta dal periodo gennaio-marzo 2022 (quattro).

Cento punti
Il Monza ha ottenuto il suo centesimo punto in Serie A, frutto di 25 vittorie e 25 pareggi.

Dany Mota a 10
Dany Mota ha segnato il suo decimo gol in Serie

Totale passaggi	
399	594
Passaggi riusciti	
85%	89%

Tocchi nell'area avversaria

Cross su azione

Possesso palla	
39.8%	60.2%
Duelli Vinti	
60%	40%

IL RITMO

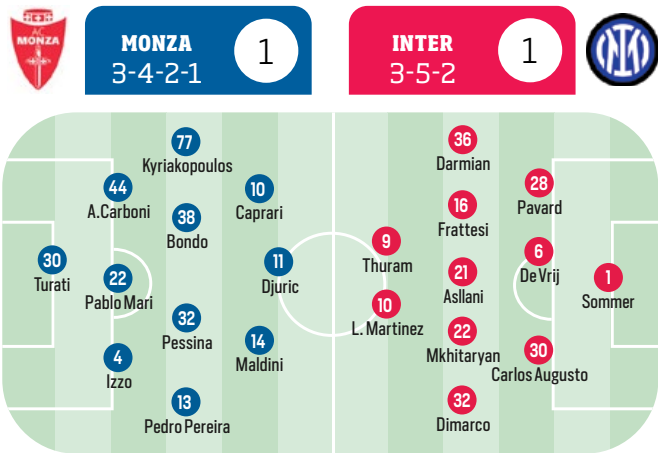
A: di questi, sette sono arrivati in casa con la maglia del Monza.

Il primo polacco
Piotr Zielinski è diventato il primo giocatore polacco a giocare una gara con l'Inter in Serie A nell'era dei tre punti a vittoria (dal 1994-1995).

Serie interrotta
L'Inter ha interrotto una serie di otto vittorie di fila contro avversarie della stessa regione in Serie A, a partire dalla sconfitta per 0-1 contro il Monza del 15 aprile 2023.

La 50ª partita
Thuram e Carlos Augusto hanno entrambi giocato la 50ª partita in tutte le competizioni con l'Inter. Caprari, invece, ha giocato la sua 50ª gara in tutte le competizioni con il Monza.

Vittoria attesa
Il Monza è la squadra che attende la vittoria da più turni di campionato tra le formazioni attualmente in Serie A: 13.

MONZA 1 3-4-2-1 — **INTER 1** 3-5-2

ALLENATORE: Nesta
SOSTITUZIONI: 17' st Mota Carvalho per Caprari, 27' st Bianco per Maldini
A DISPOSIZIONE: Pizzignacco, Mazza; Caldirola, Sensi, Forson, Maric, Valoti, D'Ambrosio, Petagna
AMMONITI: 41' st Mota Carvalho per gioco falloso

ALLENATORE: S. Inzaghi
SOSTITUZIONI: 11' st Tarenu per Lautari e Zielinski per Mkhitaryan, 11' st Dumfries per Darmian, 29' st Arnautovic per Thuram e Correa per Asllani
A DISPOSIZIONE: Di Gennaro, J.Martinez; Acerbi, Calhanoglu, Barella, Bisseck, Palacios, Bastoni
AMMONITI: 16' st Dumfries per proteste, 49' st Pavard per gioco falloso

MARCATORI: 36' st Mota Carvalho (M), 43' st Dumfries (I)
ASSIST: Izzo, Carlos Augusto
ARBITRO: Pairetto di Nichelino. Guardalinee: Palermo e Yoshikawa. Quarto uomo: Marcenaro. Var: Aureliano. Avar: Fabbri
NOTE: Spettatori 14.541 per un incasso di 576.720, 72 euro. Angoli 8-1 per l'Inter. Recupero: pt 0', st 4'

TEMPO TOTALE DI GIOCO
TEMPO EFFETTIVO DI GIOCO

LA MOVIOLA
di Edmondo Pinna
edmondo_pinna

Pairetto sbaglia il timing al 90' 1-1 ok con offside

Pairetto, Thuram, Carboni GETTY

voto 5,5

Partita non difficile per Pairetto (26 falli fischiati, 3 cartellini gialli di cui uno, il primo per Dumfries, poteva essere gestito meglio), c'è solo un dubbio (appena) sul gol dell'1-1, che è regolare. Qualche sbavatura (Thuram controlla con la spalla destra e non col braccio, è sembrata una punizione a... chiamata), un timing sbagliato (fischia nel recupero un fallo su Mota, dà il vantaggio, ma poi fischia con frettolosità col pallone arrivato a Pessina in posizione favorevole: -0,20), non incide sul risultato.

FUORIGIOCO MA OK
E' regolare la rete segnata da Dumfries per l'1-1, ma c'è da spiegare: perché, se è buona la posizione di Carlos Augusto al momento del passaggio di Correa (c'è Carboni a tenerlo in gioco), sul cross verso il centro dell'area, Arnautovic è in posizione irregolare. Il pallone, però, passa abbastanza distante (c'è una deviazione), per cui la sua posizione diventa ininfluente, Dumfries arriva da dietro e segna.

DISCIPLINARE
Manca un giallo per Maldini jr (in scivolata da dietro su Carlos Augusto, il piede destro gli rimane sotto), mentre l'ammonizione per Dumfries sembra frettolosa: vero, l'esterno destro nerazzurro protesta, ma aveva subito un fallo reiterato e chiaro da Carboni, lo avesse fischiato....

VAR: Aureliano 6
Ancora senza A per un timing sbagliato alla prima di B, chissà cosa deve aver pensato quando lo ha "cannato" anche Pairetto... Poco lavoro.

LE PAGELLE

Izzo fa l'assist Poco Frattesi

di Antonello Gioia

7 IL MIGLIORE Dimarco

5 IL PEGGIORE M. Thuram

MONZA

Nesta (all.) 6,5
Va vicinissimo al colpo grosso. Il suo Monza merita tanti applausi: ottima partita.

Turati 6,5
Non deve effettuare chissà quale parata. Anzi: i suoi pensieri maggiori sono in fase di possesso, perché deve giocare tanti palloni sotto pressione gli attaccanti nerazzurri. Lo fa bene.

Izzo 7
L'Inter di Inzaghi ha il copyright sulla giocata cross del centrale che si sgancia e colpo di testa in area. E lui decide di punirla così: suo l'assist per Dany Mota.

Pablo Marì 6,5
Guida la difesa tenendola piuttosto bassa e impedendo a Thuram e Frattesi di trovare spazio sulla profondità.

Carboni 5,5
Attento, fino al gol di Dumfries.

P. Pereira 5,5
Dalla sua parte deve tenere Dimarco. Lo soffre.

Pessina 6,5
È l'uomo di qualità del centrocampo: ragiona sempre nella maniera corretta.

Bondo 6,5
Tanto dinamismo e tanta corsa. È un 2003 con personalità: vuole sempre la palla. Occhio a questo ragazzo.

Kyriakopoulos 6
Prova a spingere nel primo tempo, nella ripresa si tiene nella sua metà campo. Buona gara.

Maldini 6,5
È quello con più qualità degli avanti del Monza. Fa solo il solletico a Sommer con la prima conclusione, ma un paio di presupposti interessanti (non sfruttati) nascono dai suoi piedi.

Bianco (7' st) sv

Caprari 5,5
Ha voglia di fare e si vede: tocca tanti palloni, punta spesso l'avversario a testa alta, per poi... tornare indietro. Non ha inciso.

Dany Mota (17' st) 7
Va su altissimo sul cross di Izzo facendo sognare i suoi. Dalla panchina è un lusso per Nesta.

Djuric 6
Il solito lavoro da pivot in stile basket: sulle sponde fa benissimo, meno quando deve trovare la porta.

INTER

S. Inzaghi (all.) 5,5
Fa un po' di turnover e le alternative gli danno buone risposte. Stavolta non brillano i titolari.

Sommer 6
Impegnato solo dal tiro di Maldini a inizio gara, poi non si deve mai sporcare i guanti. Non può nulla su Dany Mota.

Pavard 5
Dany Mota salta altissimo, ma lui si fa trovare un po' impreparato. Errore che pesa.

De Vrij 6
Guida la difesa con attenzione.

C. Augusto 6,5
Djuric va spesso dalla sua parte e lui non si fa intimorire. Si inserisce alla Bastoni e regala l'assist a Dumfries. Ottime conferme da braccetto per Inzaghi.

Darmian 5,5
Dalla sua parte Caprari e Kyriakopoulos hanno parecchia voglia di correre: li limita bene. Davanti si fa vedere molto poco.

Dumfries (11' st) 6,5
Entra nervoso, ma poi si fa trovare pronto sulla palla di Carlos. Il suo gol è prezioso.

Frattesi 5
Ha una chance delle sue nel primo tempo: inserimento e occasione da gol. Poi si vede molto poco, anche perché non è facile inserirsi tra le maglie basse della squadra di Nesta.

Asllani 6
Bene in fase di posizionamento, positivo in quella di interdizione. Il problema è che, con la palla tra i piedi, difficilmente tenta la giocata coraggiosa affidandosi spesso a passaggi conservativi.

Correa (29' st) sv

Mkhitaryan 5,5
Non c'è turnover che tenga: lui gioca sempre. Stavolta, però, è meno presente rispetto al solito.

Zielinski (11' st) 5
Esordio in nerazzurro senza squilli: gli si chiede qualità, non ce la mette. Deve crescere di condizione.

Dimarco 7
Mette un pallone perfetto sulla testa di Lautaro, che spreca. Con i suoi movimenti e i suoi cross è quello che crea più grattacapi al Monza. E non molla fino alla fine, nonostante qualche acciacco fisico.

Lautaro Martinez 5
Sarà il jet lag, ma la bussola non segna la giusta direzione: impreciso sia quando deve trovare la porta, come sul cross perfetto di Dimarco ad inizio gara, che nelle rifiniture. È ancora a secco di gol.

Taremi (11' st) 5
Palle ricevute? Nessuna. Deve rimettersi in moto.

M. Thuram 5
Assente per lunghi tratti della partita. Servito col contagocce dai compagni, ma lui fa poco per trovare gli spazi oltre la chiusa difesa brianzola.

Arnautovic (29' st) sv

Già in nazionale aveva dimostrato una buona condizione I nerazzurri viaggiano così più leggeri verso City e Milan

È Dumfries l'uomo della provvidenza

Entrato nella ripresa per Darmian l'olandese ha evitato all'Inter la prima sconfitta della stagione

di Giorgio Coluccia

Aridosso del recupero per l'Inter è arrivato l'uomo della provvidenza. Entrato dopo una decina di minuti nella ripresa al posto di Darmian, Denzel Dumfries quasi in extremis ha salvato l'Inter sul campo del Monza evitando ai suoi la prima sconfitta stagionale. L'olandese in questa stagione non è mai partito titolare, anzi contro l'Atalanta era rimasto in panchina per tutta la partita, e la rete di ieri sera può alzare nuovamente le sue quotazioni dopo aver cominciato la stagione con le marce basse e le gerarchie da risalire. Già in nazionale, la scorsa settimana, aveva fatto male alla Germania nel trovare il gol del definitivo pareggio in Nations League e in Brianza ha fatto il bis sfruttando una delle poche palle gol avute a disposizione in una serata complessa, in cui Inzaghi più volte ha provato a cambiare le carte in tavola dalla panchina. Tra questi tentativi rientra l'ingresso di Dumfries, a cui il tecnico piacentino aveva chiesto una spinta continua sull'esterno e maggiori rifornimenti per gli attaccanti.

PUNTUALE. Fin qui l'allenatore interista l'ha sempre fatto subentrare al posto di Darmian, come successo ieri e come successo nelle prime due partite stagionali contro Genoa e Lecce. Dumfries ha risposto presente all'appuntamento, arrivando in area dalla destra per sfruttare un cross rasoterra dalla sinistra di Carlos Augusto. Una rete facile facile, ma di fondamentale importanza per l'Inter perché ha permesso ai nerazzurri di arrivare senza i fantasmi della sconfitta a un doppio incrocio delicato contro Manchester City e Milan nel giro di quattro giorni. Per l'ex giocatore del Psv si tratta di una rete importante anche a livello personale in un periodo in cui il suo agente, dopo una serie di incontri durati tutta l'estate, sta per chiudere il rinnovo di contratto con il club nerazzurro previsto in scadenza a giugno 2025.

12
GOL SEGNATI DA DUMFRIES CON L'INTER TRA SERIE A E COPPE

Puntuale è arrivato sul cross rasoterra di Carlos Augusto

A breve dovrebbe anche arrivare la firma sul rinnovo del contratto

ESTERNI. Per la stagione in corso Inzaghi con Dumfries ripartirà inevitabilmente da questo suo gol, con l'intenzione di chiedergli maggiore continuità quando lo chiamerà in causa. Un ingrediente che a Dumfries spesso è mancato, anche la stagione scorsa dopo un inizio spumeggiante e prima di un calo inaspettato nella rincorsa alla seconda stella. Il gol del pareggio nerazzurro è arrivato dal suggerimento di Carlos Augusto, chiamato pochi secondi prima ad alzarsi per far arretrare Dimarco, colpito nel frattempo da un problema alla coscia. L'Inter proprio sulla corsia mancina ha fatto vedere le cose migliori, con l'esterno italiano che è stato indubbiamente il più frizzante dei suoi creando subito un pericolo in avvio e servendo almeno due nitide palle gol a Lautaro e Frattesi nel primo tempo. La rete però è arrivata con l'esterno destro, firmata Denzel Dumfries.

LA SUA PARTITA IN CIFRE

DENZEL DUMFRIES
Inter

Monza	1
Inter	1

TOCCHI PER ZONA

MINUTI	34
GOL SEGNATI	1
XG	0.65
TIRI TOTALI	2
TIRI IN PORTA	2
TOCCHI	20
TOCCHI IN AREA AVVERSARIA	3
DUELLI VINTI	2
CROSS	1
PASSAGGI RIUSCITI	6

L'esterno olandese Denzel Dumfries, 28 anni GETTY IMAGES

FIDUCIA

Nesta: Vedo il Monza che migliora

di Adriano Ancona
MONZA

Alessandro Nesta ha accarezzato l'impresa per sette minuti: il Monza alla fine ha comunque sottratto punti all'Inter. «Sono contento per la prestazione: il risultato è buono e lo avrei firmato prima del via, ora però c'è un po' di rammarico per come è arrivato», osservava l'allenatore dopo il pari contro i campioni d'Italia. «Sono fiducioso perché vedo il Monza che migliora ed è la cosa più importante. Abbiamo cercato di bloccare l'Inter, a tratti la squadra ha giocato. Il gol di Dumfries in realtà è un po' casuale, perché il cross di Carlos Augusto è stato deviato. Nel corso della stagione starà a noi sfruttare certe armi».

SVILUPPI. Intanto il quinto derby "speciale" di Adriano Galliani si è consumato ieri sera in tribuna all'U-Power Stadium. Un gioiellino addobbato nel corso del tempo, a suon di investimenti: a fine settembre saranno passati sei anni dal cambio di proprietà al Monza, acquistato da Berlusconi. Con ampie migliorie al seguito e sviluppi incorporati, come per esempio la presenza del maxi-schermo allo stadio che ha fatto il proprio esordio nella partita con l'Inter.

Sandro Nesta 48 anni è alla prima esperienza in Serie A GETTY IMAGES

A.S.AG.

di Giorgio Coluccia

Il tecnico si rammarica per le occasioni fallite all'inizio

Inzaghi: Inter lenta c'era poca lucidità

«Non abbiamo avuto qualità nell'ultimo passaggio Per Dimarco solo crampi. Zielinski è entrato bene»

Simone Inzaghi non fa drammi dopo il pari di Monza, ma non può certo dirsi soddisfatto: «L'approccio della squadra è stato buono. Nei primi 20 minuti abbiamo creato parecchio, ma dovevamo essere bravi a sbloccare la partita. Non ci siamo riusciti, quelle di Dimarco e di Lautaro di testa sono occasioni importanti che bisogna sfruttare. Abbiamo avuto poca qualità nell'ultimo passaggio, siamo stati meno lucidi del solito, dovevamo essere più veloci. Nel secondo tempo siamo stati un po' lenti, dovevamo fare meglio e abbiamo preso un eurogol, poi siamo stati bravi a pareggiare. Siamo dispiaciuti ma si va avanti», è l'analisi del tecnico piacentino.

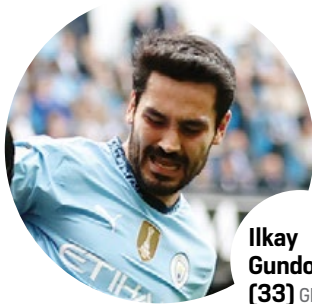
I SINGOLI. Soffermandosi sull'operato di alcune individualità, Inzaghi spiega: «Asllani e Frattesi hanno fatto quello che dovevano fare. Per gli attaccanti non è facile fare partite così con squadre che si difendono in questo modo. Dimarco era affaticato ma avevo finito gli slot per i cambi, aveva solo crampi. Zielinski è entrato bene, dopo il problema di questa estate ha fatto bene, sono soddisfatto».

ORA LA CHAMPIONS. E adesso arrivano le grandi notti di Champions. Il romanzo europeo dell'Inter è fermo a metà marzo, con la triste notte di Madrid finita ai calci di rigore e l'eliminazione agli ottavi nella scorsa edizione. Si ricomincia da zero e con un format completamente diverso, che mette subito di fronte ai nerazzurri una montagna durissima da scalare nel remake della finale di Istanbul del 2023. Per Lautaro e compagni mercoledì sera c'è la notte di Manchester, indubbiamente la partita più complicata delle otto che da qui a fine gennaio attenderanno la truppa di Inzaghi in questo inedito girone unico a livello continentale. Per certi versi può essere una sorta di rivincita rispetto alla notte di Istanbul, per provare a sorprendere la squadra di Guardiola dopo che i Citizens hanno iniziato la nuova stagione nel migliore dei modi con quattro vittorie su quattro in Premier e la conquista del primo trofeo (il Community Shield). Dal canto loro i campioni d'Italia dovranno confermare di aver acquisito una dimensione europea, essendo arrivati in finale due stagioni fa, ma avendo poi incassato una brusca frenata l'anno scorso nei 180' contro l'Atletico Madrid. Anche per questo sarà un esame a tutti gli effetti, vista la cornice in un ambiente ostile a soli quattro giorni dal derby contro il Milan.

SPAURACCHIO. Proprio come nella finale del 2023 lo spauracchio numero uno sarà il norvegese Haaland, goleador implacabile come dimostrano le 9 reti messe a segno fin qui in Premier League in 360'. All'attivo ci sono due triplette e una doppietta, a confermare che per Sommer e compagni il gioco si farà duro. Anzi, durissimo.

Federico Dimarco GETTY IMAGES

GLI EURORIVALI

Solo un dubbio a centrocampo per Guardiola

Ilkay Gundogan (33) GETTY

di Gabriele Marcotti

LONDRA - Manchester City perfetto finora in Premier League, quattro vittorie su quattro, ma con qualche crepa: vedi il fatto che ha subito gol nelle ultime tre uscite. Sabato contro il Brentford i Citizen sono andati subito sotto di un gol e hanno subìto il pressing forsennato degli ospiti, faticando tantissimo, come ha confermato lo stesso Guardiola.
E allora si è visto un City diverso, con il portiere Ederson, bravissimo con i piedi, che si trasforma in giocatore di movimento e si cimenta in lanci precisi per scavalcare il pressing avversario. Altro che tiki-taka o gioco in palleggio, il City sa vincere anche così. Specie quando davanti c'è un Erling Haaland in forma straripante. Segna due gol, potrebbe farne quattro, e porta il bottino stagionale a nove in quattro partite. Guardiola comunque ha applicato il suo turnover in vista della gara con l'Inter. Ruben Dias e Josko Gvardiol sono entrati nella ripresa, così come Rodri e Bernardo Silva. Jeremy Doku e Phil Foden addirittura sono rimasti in panchina. Tutti e sei dovrebbero essere titolari contro i nerazzurri di Inzaghi. L'unico vero dubbio sembra a centrocampo, dove si giocano un posto da titolare Gundogan e Kovacic.

Champions League - 1ª giornata

Ora	TV	Partita
MARTEDÌ 17 SETTEMBRE		
18:45	sky	YOUNG BOYS-ASTON VILLA
18:45	sky	JUVENTUS - PSV EINDHOVEN
21:00	sky	MILAN-LIVERPOOL
21:00	sky	BAYERN- DINAMO ZAGABRIA
21:00	sky	REAL MADRID-STOCCARDA
21:00	sky	SP. LISBONA - LILLA
MERCOLEDÌ 18 SETTEMBRE		
18:45	sky	SPARTA PRAGA-SALISBURGO
18:45	sky	BOLOGNA-SHAKHTAR
21:00	sky	CELTIC- SLOVAN BRATISLAVA
21:00	sky	BRUGES-BORUSSIA DORTMUND
21:00	prime video	MANCHESTER CITY- INTER
21:00	sky	PSG- GIRONA
GIOVEDÌ 19 SETTEMBRE		
18:45	sky	FEYENOORD-BAYER LEVERKUSEN
18:45	sky	STELLA ROSSA-BENFICA
21:00	sky	MONACO-BARCELLONA
21:00	sky	ATALANTA-ARSENAL
21:00	sky	ATLETICO MADRID-LIPSIA
21:00	sky	BREST-STURM GRAZ

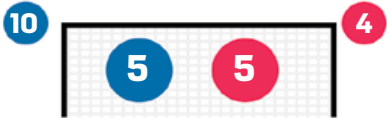
LA PARTITA DI IERI NELL' ANALISI OPTA

Cagliari
Napoli

Tiri nello specchio / Fuori

	Specchio	Fuori
Cagliari	5	10
Napoli	5	4

Cagliari		Napoli
19	Tiri totali	13
4	Tiri respinti	4
31	Colpi di testa	13

Tiri da dentro l'area / Fuori area

	Dentro l'area	Fuori area
Cagliari	13	6
Napoli	8	5

Romelu Lukaku firma il 3-0 del Napoli e ringrazia Kvara per l'assist
GETTY IMAGES, LAPRESSE

Contro il Cagliari per gli azzurri terza vittoria di fila e primo posto Nel 4-0 finale c'è tutta la sintesi del calcio di Conte: forza mentale, capacità di soffrire e di sfruttare la grande qualità

NAPOLI SORPASSO DA GIGANTE

di Fabio Mandarini
INVIATO A CAGLIARI

Lukaku devastante: prima manda in gol Di Lorenzo poi nel momento più difficile ecco l'assist per Kvara e il graffio del 3-0. E c'è il primo acuto di Buongiorno

Qua la mano, sporca. Il Napoli di Conte è sbocciato a Cagliari: quello di Lukaku centravanti che segna e fa segnare, di Kvara trequartista di sacrifici e lampi, del gigante Buongiorno che i gol li toglie e li mette e di un manipolo di lottatori che accettano i duelli, li vincono (54%) e soprattutto restano glaciali tra le fiamme di un clima rovente. Finale: 4-0 che sa di dominio, di squadra, di forza complessiva in tutti i reparti. È il preludio a una notte in vetta, dopo il pareggio dell'Inter e in attesa dell'Udinese.

Gli schiaffi di Verona svaniscono alla seconda trasferta, dopo le due vittorie al Maradona. E soprattutto: a un anno e sette mesi di distanza, il Napoli è tornato a vincere tre partite di fila. All'epoca la serie arrivò a otto, ma per il momento va bene così. E sabato c'è la Juventus allo Stadium: sarà il primo, grande siero della verità per tutti, per Conte e per Thiago, per le ambizioni di due serissime candidate a recitare da anti Inter. Il Cagliari ha lottato, con voglia e intensità, ma la differenza di valori è una sentenza tecnica che con l'atteggiamento giusto azzera il furore. A cominciare dai portieri: ieri Meret ha esibito quattro interventi decisivi, spegnendo la reazione avversaria; Scuffet, invece, ha regalato il tris a Rom.

CHE BOTTE. Conte lancia Lukaku dal 1', è il totem del 3-4-2-1, e sceglie Spinazzola a sinistra; mentre Nicola piazza il deb Gaetano tra le linee, con Azzi e Augello sulle fasce a completare la linea a cinque in fase difensiva (3-5-2). Il Cagliari la gioca come previsto: uno contro uno, uomo su uomo. Lascia la prima pressione a Piccoli e poi sono duelli in ogni zona del campo. Intensi, durissimi. Il simbolo? Mina-Romelu, due colossi che superano il metro e novanta e i cento chili: è un ring sull'erba, sembrano Tyson contro Holyfield. Scontro estenuante, corretto e bello: una delle migliori scene di calcio di un primo tempo sporcato tremendamente dalla follia ultras. E comunque, a parte l'interruzione di 7 minuti di vergogna tra petardi e scambio di fumogeni tra settore ospiti e Curva Sud, si gioca per 23'15" effettivi su 53'. Già: falli su falli, 33 totali e 22 subiti da un Napoli sempre in controllo e bravo a non sfaldarsi.

IL POKER. I tre difensori sono un muro e Anguissa-Lobotka una diga che funziona con l'aiuto di un pressing organizzato. Ed è proprio da un pallone rubato da Frank, ieri straripante in pressione e conduzione, che al 18' nasce l'1-0 di Di Lorenzo, con un sinistro sporcato da Mina dopo una sponda di Lukaku: il fattore sorpresa, l'unico attimo di libertà letale. Il Cagliari risponde con i cross di Augello da sinistra e dagli angoli, i colpi di testa di Piccoli e Luperto, un siluro da fuori di Marin e anche in contropiede con Luvumbo e Gaetano. Ma c'è un uomo volante, in porta: Meret, più forte anche dell'influenza.

E c'è Romelu: sposta il duello con Mina sulla trequarti creando lo spazio per la volata di Kvara e poi va a baciare il suo assist per il secondo gol di fila, il quarto consecutivo al Cagliari in trasferta, il settimo in otto sfide. Fine. Ancora prima del poker di Buongiorno. L'ingresso di un centravanti di razza ha fatto decollare il Napoli moltiplicando peso offensivo, soluzioni, sicurezze. E gol: elementare, Rom.

LA MAPPA DELLE CONCLUSIONI

I NUMERI

Tre vittorie di fila
Il Napoli ha vinto tre partite di fila in Serie A sotto la gestione di un singolo allenatore per la prima volta da febbraio 2023, con Luciano Spalletti (otto in quel caso).

Gol e assist
Romelu Lukaku è riuscito solo tre volte nella sua carriera nei maggiori 5 campionati europei a segnare e fornire più di un assist nella stessa partita e in due occasioni è successo sotto la guida di Antonio Conte (nel novembre 2020 vs Torino e oggi vs Cagliari).

Lo zampino
Da quando la Serie A è tornata a 20 squadre (dal 2004/05), solo due giocatori sono riusciti a prendere parte ad almeno quattro reti nelle loro prime due presenze nel torneo con la

Totale passaggi	
413	415
Passaggi riusciti	
80%	81%

Tocchi nell'area avversaria

Cross su azione

31 – 13

Possesso palla	
51%	49%
Duelli Vinti	
46%	54%

maglia del Napoli: Khvicha Kvaratskhelia (3G+1A nel 2022) e Romelu Lukaku (2G+2A nel 2024).

43 volte Kvara
Khvicha Kvaratskhelia (25G+18A) è uno dei tre giocatori, insieme a Paulo Dybala e Rafael Leão, ad aver realizzato almeno 25 gol e servito almeno 15 assist nelle ultime tre stagioni di Serie A (dal 2022/23).

Di Lorenzo record
Dal suo esordio in Serie A (2018/19) Giovanni Di Lorenzo è il difensore italiano che ha segnato più gol in A (18).

Dalla distanza
Da inizio aprile, il Napoli è la squadra che ha segnato più gol da fuori area in Serie A (cinque).

Napoli nel destino
Primo gol di Alessandro Buongiorno con il Napoli in Serie A e il primo dallo scorso gennaio (proprio contro i partenopei).

Giovanni Di Lorenzo e Alessandro Buongiorno GETTY IMAGES

CAGLIARI 0 (3-5-2) – **NAPOLI 4** (3-4-2-1)

ALLENATORE: Nicola
SOSTITUZIONI: 1' st Adopo per Deiola; 14' st Zortea per Azzi e Kingstone per Gaetano; 32' st Makoumbou per Marin e Pavoletti per Piccoli
A DISPOSIZIONE: Ciocci, Sherri, Wieteska, Palomino, Obert, Jankto, Felici, Viola, Lapadula
AMMONITI: 30' st Mina per gioco falloso

ALLENATORE: Conte
SOSTITUZIONI: 19' st Olivera per Spinazzola; 29' st McTominay per Kvaratskhelia, Simeone per Lukaku e Gilmour per Lobotka; 36' st Neres per Politano
A DISPOSIZIONE: Caprile, Contini, Juan Jesus, Rafa Marin, Folorunsho, Zerbin, Ngonge, Raspadori
AMMONITI: 42' pt Lobotka e 12' st Lukaku per gioco falloso

MARCATORI: 18' pt Di Lorenzo, 21' st Kvaratskhelia, 26' st Lukaku, 48' st Buongiorno. ASSIST: Lukaku (2), Kvaratskhelia, Neres.
ARBITRO: La Penna di Roma. Guardalinee: Baccini e C. Rossi. Quarto uomo: Rapuano. Var: Paterna. Avar: Massa.
NOTE: osservato un minuto di silenzio in memoria di Cesare Poli. Al 25' partita sospesa fino al 32' per motivi di ordine pubblico. Spettatori 15.733, incasso 383.673 euro. Angoli: 7-4 per il Cagliari. Recupero: pt 8', st 3'.

LA MOVIOLA

di Edmondo Pinna
edmondo_pinna

Bene La Penna Traversa Mina quasi da VAR

La Penna con Conte LAPRESSE

voto 6,5

Partita dalle condizioni ambientali proibitive (quasi 8 minuti di sospensione per lancio di petardi, fumogeni in campo e scontri fra le due tifoserie) per Federico La Penna, non nuovo a gestire (bene) situazioni così delicate. Qualcosa da rivedere c'è, dal punto di vista disciplinare era da giallo Zappa dopo 20" su Kvara, così come Luvumbo (due trattenute consecutive su Kvara e su Di Lorenzo). Per il resto, considerando le difficoltà di cui sopra, ha saputo tenere in campo la calma, accettato dai giocatori.

REGOLARE
Nessun dubbio sulla regolarità del gol di Di Lorenzo: in APP c'è un corpo a corpo (fra i primi di una lunga serie) fra Mina e Lukaku, assolutamente non falloso.

FUORI AREA
Pleonastico sottolinearlo, il tocco di braccio destro largo di Mazzocchi sul cross di Luvumbo è ovviamente punibile ma fuori area, di entrambe le situazioni se ne accorge La Penna che fischia punizione.

CURIOSITÀ
L'assistente numero uno, Baccini, segnala un offside a Mina nell'occasione della traversa colpita dal Cagliari (seguita subito dopo da un palo). In realtà, il replay evidenzia come sul colpo di testa verso l'area azzurra di Augello, il centrale rossoblù potrebbe essere in gioco per il piede sinistro di Mazzocchi (lo si nota dallo scarpino bianco). Sarebbe intervenuto il VAR.

VAR: Paterna 6
Facile, così.

IL COMMENTO

L'impronta di Conte

di Pasquale Salvione

È nato. In un pomeriggio di metà settembre, trascinato dai nuovi gemelli del gol. Il Napoli di Conte ha visto la luce a Cagliari, accecato dai lampi di Lukaku e Kvara. Terza vittoria consecutiva, primo posto in classifica, la chiara sensazione che da qui in avanti possa solo crescere. Il timbro dell'allenatore è già netto, marcato, inconfondibile: la squadra gioca, aggredisce, sa colpire e soprattutto ha imparato a soffrire. Sporcarsi le mani è necessario per vincere le partite, farlo tutti insieme è fondamentale per portare a casa i punti. Soprattutto se di fronte ci si trova un Cagliari così. Nicola merita solo applausi per come la sua squadra ha giocato. Non è crollata dopo essere andata sotto, ha reagito con grande veemenza e tanta qualità. Un grande Meret ha evitato che rientrasse in partita dopo l'interruzione per i diverbi fra i tifosi, quando si sono abbassati i giri del motore azzurro e si sono impennati quelli rossoblù. La differenza l'ha fatta la qualità, come sempre. Lukaku e Kvara hanno messo la firma sul successo, Lobotka e Anguissa sono stati i soliti maestri nel traffico di centrocampo, Buongiorno (al di là del gol finale) ha dato grande solidità in difesa.

Gli ingredienti migliori per entrare nella settimana che porta alla sfida con la Juve, ieri scavalcata in classifica. Giorni in cui Conte potrà continuare le sue riflessioni e il lavoro in allenamento. Da sarto, come ha ricordato, è chiamato a cucire il miglior vestito alla squadra. E in questo momento, da tecnico esperto e intelligente, l'idea che lo stuzzica è quella di un passaggio al 4-3-3, uno dei moduli che Di Lorenzo e compagni possono recitare senza particolari difficoltà. Non si tratta di uno stravolgimento, ma di ottimizzare le risorse: nell'economia della formazione titolare avere un centrocampista di ruolo in campo invece di un difensore può regalare più sostanza a un reparto che ha ora un assortimento da far invidia. È anche vero, come ricordano spesso gli allenatori, che limitarsi a una fredda analisi di un modulo non rende l'idea di quello che significa giocare una partita. Ora si parla di posizioni da occupare in fase offensiva (Conte ne utilizza cinque sulla linea d'attacco) e in fase difensiva (dove il Napoli è abituato ora a rannicchiarsi con una linea di cinque e una di quattro e a lasciare staccata solo la punta centrale). Di sicuro ora lo stratega del Napoli può divertirsi a smontare e rimontare i pezzi in settimana e soprattutto in partita. Se c'è una necessità come ieri a Cagliari, quando ti giri verso la panchina vedi Raspadori, Simeone, Neres, Ngonge, McTominay, Gilmour, Folorunsho, Olivera e Rafa Marin. Non male per una squadra che non ha nemmeno il doppio impegno settimanale e può concentrarsi solo sul campionato. L'altro asso nella manica di Conte è proprio il fattore coppe. Le big iniziano la loro avventura in questa settimana, gli azzurri saranno a digiuno di martedì, mercoledì e giovedì. Ma la domenica avranno una fame doppia. C'è da giurarci.

NUOVA SWIFT HYBRID

TUTTO DI SERIE, SENZA SORPRESE.

A 15.900€*.

TECNOLOGIA DA INCENTIVI. **FINO A 6.600€ DI VANTAGGI****

AGILITÀ

3,86 METRI

CONTROLLO

SICUREZZA ATTIVA

POTENZA

TECNOLOGIA HYBRID

VERSATILITÀ

4X4 ALLGRIP

*Swift Hybrid 1.2 TOP 2WD Arancione Amsterdam: consumo ciclo combinato: 4,4 l/100km (WLTP). Emissioni di CO_2: 99 g/km Prezzo di listino chiavi in mano 22.500€, prezzo promozionale 15.900€. **Esempio 6.600€ di vantaggi su gamma Swift Hybrid cosi calcolati: ecoincentivo statale con rottamazione di un autoveicolo Euro 0,1,2 per persone fisiche pari a 3.000€ ai sensi del DPCM del 20.05.2024 pubb. in G.U. n.121 del 25.05.2024 salvo esaurimento fondi e contributo Suzuki di 3.600€ presso i concessionari aderenti. Verifica sempre sui siti ufficiali delle autorità competenti la disponibilità dei fondi e il possesso dei requisiti per accedervi. L'offerta è applicabile a tutti i contratti stipulati fino a fine mese. Tutti i dettagli sui vantaggi e le promozioni applicabili ai singoli modelli e la loro disponibilità sono disponibili presso le Concessionarie o sul sito suzuki.it. Le immagini delle vetture sono puramente indicative.

SUZUKI finance

Il tecnico analizza il successo e invita i suoi a non guardare gli altri

Conte avverte il Napoli «Noi con i paraocchi»

«La squadra adesso ha capito, c'è voglia di sporcarsi le mani Kvara e Lukaku fondamentali»

di Davide Palliggiano

Sporcarsi le mani e soffrire, fa tutto parte del processo. Conte s'è goduto la vittoria di Cagliari, rotonda, ma con il suo solito stile, tenendo alta un'asticella che piano piano sta salendo. Prima di tutto grazie a Lukaku, l'uomo del raddoppio in mezzo a due assist. «Gli ho fatto i complimenti, Romelu è un ragazzo veramente bravo - ha ammesso -: va sollecitato e sostenuto sia in maniera bonaria che alzando la voce, ma è uno davvero a posto». Carota sì, ma anche bastone. «Gli dicevo di prepararsi a fare le corse anche dietro Mina, di attaccare la profondità. Gli stava sempre addosso, doveva dare instabilità al marcatore e non venire sempre incontro». Direttive, indicazioni continue, con la consapevolezza e la convinzione che il belga possa dare ancor di più. «Romelu l'ho cercato e l'ho voluto, non è ancora al top dal punto di vista fisico ma sotto l'aspetto mentale sta bene, sta cercando di trasmettere la sua leadership e si fa apprezzare anche da questo punto di vista: è importante come Di Lorenzo, come Simeone e Raspadori, che oggi non è entrato, come Meret, che ha giocato con la febbre». Senza dimenticare Kvaratskhelia, che a Cagliari ha chiuso con un gol e un assist. «Mi auguro che possa fare tanti gol e capire che da lui ci aspettiamo sia l'assist che la giocata importante per segnare. Nonostante la partita non fosse adatta alle sue caratteristiche, campo secco e tanto vento, da parte sua ho notato grande voglia e disponibilità».

IL NAPOLI CHE VORREI. Bravi tutti, ma poi l'incontentabile Conte, al di là del risultato netto con cui è andato via da Cagliari, ha avuto la lucidità per analizzare le cose che non gli sono piaciute, di spiegare il Napoli che vorrebbe. «Ci sono tante cose positive, ma anche tante da migliorare. All'inizio secondo me abbiamo fatto molto bene, la partita era nelle nostre mani, poi dopo l'interruzione per gli incidenti, che ci ha spezzato il ritmo, abbiamo subito qualche attacco e siamo andati in difficoltà. Poi nel secondo tempo abbiamo visto cosa dovevamo fare e siamo tornati competitivi anche nei duelli». Riconducendo il tutto all'atteggiamento mentale, quello di cui sopra. «Questa è una squadra che secondo me negli anni non amava tanto sporcarsi le mani. Penso che dopo quanto accaduto l'anno scorso, lo switch stia proprio in questo tipo di situazioni, oltre ovviamente alle qualità tecniche e di organizzazione. La squadra è in crescita, mi è piaciuta sia in pressione che durante lo sviluppo del gioco, ma l'aspetto mentale non è facile da impiantare dall'oggi al domani». Tutto, però, nasce dall'esordio con sconfitta a Verona. «Dopo la prima partita ho denunciato alcune cose e siccome ho un gruppo di ragazzi veramente per bene, hanno capito e ci stiamo lavorando. Sia sull'attenzione che sulla cattiveria. Abbiamo sofferto, ma la sofferenza è parte del processo: ci chiedevano la terza vittoria consecutiva che mancava da un anno e mezzo ed è arrivata, un primo obiettivo è stato raggiunto».

Frank Anguissa, 28 anni, resiste al pressing dei centrocampisti del Cagliari GETTY

LE PAGELLE

Scuffet flop Anguissa vola Meret decisivo

di Fabio Mandarini
INVIATO A CAGLIARI

Gianluca Gaetano, 24 anni, è al Cagliari in prestito dal Napoli GETTY

IL MIGLIORE
Lukaku

IL PEGGIORE
Scuffet

CAGLIARI

Nicola (all.) 5
La mette sui duelli, furore agonistico e riaggressioni immediate. D'accordo, ma di fronte ci sono troppo Napoli e un Meret insuperabile. La caccia alla prima vittoria ricomincerà venerdì contro l'Empoli, ancora in casa.

Scuffet 4,5
Sbriciola le ultime speranze di rimonta regalando a Kvaratskhelia, con un palleggio da brividi, un pallone in area che Lukaku trasformerà nel 3-0.

Zappa 5
Ombra di Kvara dal primo fallo dopo 30 secondi. Ma non lo vede quasi mai.

Mina 5,5
È l'ultimo baluardo: quando crolla, il Cagliari si arrende. Duella con Lukaku e fino al 2-0 è in vantaggio. Poi, però, Rom viene fuori e lui lo perde. Sua anche la deviazione sul tiro di Di Lorenzo. Meriterebbe di più, ma il destino dei difensori è inesorabile.

Luperto 5,5
Tiene la posizione e la marcatura di Politano, non quella di Buongiorno-gol. Sfiora la rete di testa, ma Meret è un fulmine.

Azzi 5
Spinazzola gli scappa spesso. Ci prova da fuori.

Zortea (14' st) 5
Dentro prima del tracollo.

Deiola 5
Anguissa gli divora spazi, certezze e palloni.

Adopo (1' st) 5
La stessa sorte del collega.

Marin 5
Nella trappola Lobotka-Anguissa. Altra vittima di Meret su un gran tiro da fuori.

Makoumbou (32' st) sv

Gaetano 5
Al debutto, contro la sua ex, galleggia tra le linee. Ma resta imbrigliato.

Kingstone (14' st) 5,5
Un po' di verve alle spalle della punta. Solo fumo negli occhi.

Augello 6
Piazza 10 cross innescando pericoli. Il migliore del Cagliari.

Luvumbo 5
Una fuga e un paio di errori al tiro, uno grave con Meret a terra.

Piccoli 5
Tra Rrahmani e Buongiorno è una brutta giornata. E Meret gli nega la gioia di testa.

Pavoletti (32' st) sv

NAPOLI

Conte (all.) 7,5
Tre vittorie consecutive come non accadeva da gennaio 2023. E la certezza che il Napoli è sempre più una squadra: tosta, organizzata, glaciale, spietata. L'ingresso di Lukaku ha migliorato la concretezza. E quando arriva la fatica può contare su cambi del calibro di Neres, McTominay e Gilmour.

Meret 8
Decisivo con il Parma sui titoli di coda, decisivo ieri dal 19' del primo tempo in poi. Poker d'assi di super parate: vola sui colpi di testa di Luperto e Piccoli, disinnesca i siluri di Azzi e Marin. E pensare che gioca con la febbre.

Di Lorenzo 7,5
Il ruolo di terzo gli calza bene. E sono già 2 gol in 4 partite. Ma è lo spirito a essere dei tempi migliori: marca, lotta, vince duelli, soprattutto si diverte.

Rrahmani 7
Perde Piccoli una sola volta, ma c'è Meret. Per il resto, vince 6 duelli e guadagna 8 possessi.

Buongiorno 7,5
Un gigante. L'erede designato di una tradizione di centrali che va da Koulibaly a Kim. Annulla tutti, pulisce l'area e segna il 4-0.

Mazzocchi 6
Augello è un martello che potrebbe fare più male. Ma regge l'urto.

Anguissa 8
Il padrone del centrocampo. L'ultimo a rientrare dall'Africa, giovedì, e il primo a prendere il comando delle operazioni: guadagna 12 possessi, innesca il vantaggio, tocca 81 palloni. E pressa e corre: bentornato.

Lobotka 7,5
L'uomo dell'ordine, della gestione, del cambio di ritmo. La perfetta metà della mela con Frank.

Gilmour (29' st) sv
Esordio comodo. Però con tanta voglia.

Spinazzola 6,5
Spinge a sinistra fino a che c'è benzina, seminando ansia e anche un tunnel a Marin in slalom speciale.

Olivera (19' st) 6
Attenzione e forza fresca.

Politano 6,5
Viene a giocare molto dentro il campo, alimentando l'azione offensiva senza mai dimenticare la fase difensiva. Dà equilibrio e crea qualche superiorità.

Neres (36' st) 6
Il tempo di pittare il terzo assist in tre spezzoni di partita da calcio d'angolo, per Buongiorno.

Kvaratskhelia 7,5
Fino al gol sembra quasi un quinto per quanto corre e rincorre a sinistra, senza mai arrendersi nei contrasti. Che nerbo. Poi, parte tipo treno sul 2-0 e regala il tris a Lukaku.

McTominay (29' st) sv
Come Billy: con verve.

Lukaku 8
Mina è un avversario durissimo e lo soffre a lungo sbagliando anche qualcosa, ma oltre alla stazza e alla forza ci mette intelligenza calcistica: al servizio dei compagni con gli assist a Di Lorenzo e Kvara (aprendo un'autostrada), e in più lo sfizio del terzo gol. Il secondo consecutivo con il Napoli, il settimo al solito Cagliari.

Simeone (29' st) sv

L'attaccante si conferma implacabile in Sardegna

Lukaku «Ho la Juve nel mirino»

«Meret aveva salvato il Napoli contro il Parma e si è ripetuto a Cagliari. Contava solo vincere»

di Fabio Tarantino

Un altro gol e due assist per un totale di quattro reti in cui c'è il suo zampino. Una partita e uno spezzone ed è già il Napoli di Romelu Lukaku, l'attaccante tanto atteso divenuto in pochi minuti riferimento per i compagni. La gara di Cagliari conferma le sue qualità e la sua spiccata vocazione al sorriso in Sardegna: lo scorso anno doppietta con la Roma, ieri rete del 3-0 per un totale di 7 gol al Cagliari in 8 partite di cui, appunto, 5 in trasferta. Conte lo abbraccia, lo ringrazia e lo sprona a fare sempre meglio. Sa come ottenere il massimo: «Tutti conoscono il mio rapporto con lui - le parole di Lukaku a fine partita - insieme ci troviamo molto bene. Sono felice per questa partita, dobbiamo continuare così. Ci prepariamo per la Juve, ogni partita sarà una finale». A proposito di statistiche, tre gol ai bianconeri per Lukaku: l'ultimo a maggio, 1-1 all'Olimpico.

CRESCITA. Non è stata facile, all'inizio, con Mina incollato al belga sempre spalle alla porta. Poi, una sponda dopo l'altra, Lukaku ha aperto la difesa del Cagliari e deciso la partita nel secondo tempo: «La gara è stata difficile, ho fatto una partita sporca per tenere palla. Contava vincere e ci siamo riusciti, credo di aver fatto del mio meglio. Scudetto? No comment». Non è tempo di previsioni, bilanci o promesse. Questi sono i giorni del lavoro e dei primi frutti da raccogliere. Lukaku, che lavora per essere al top essendo arrivato solo da qualche settimana, ha l'esperienza per non lasciarsi sedurre dalla classifica e dall'entusiasmo dell'ambiente.

LA SUA GARA. Dopo la mezz'ora decisiva con il Parma, è andata come tutti speravano la prima da titolare. Lukaku è prezioso, lavora per gli altri che poi ricambiano, come Kvara altruista per il 3-0 e Politano generoso con il velo. Il centravanti di Conte dopo un primo tempo d'attesa (sua comunque la sponda vincente per il gol di Di Lorenzo) si scatena nel secondo: assist filtrante per Kvaratskhelia e poi la terza rete con il mancino, il suo piede, in area di rigore, casa sua: dei 72 gol segnati in Serie A, 68 sono arrivati proprio in area e, di questi, 46 con il mancino. In totale sono 388 in carriera tra club e nazionale. Numeri da grande centravanti scelto dal Napoli e da Conte per completare una squadra che sta imparando a conoscerlo. I compagni lo cercano e poi si propongono, sanno che la palla con lui è in cassaforte, che il pallone di ritorno arriva (quasi) sempre così come i movimenti in profondità o la sua presenza in area di rigore.

NUMERO UNO. Lukaku ringrazia tutti a fine partita. Parole speciali riservate a Meret, in campo con la febbre, autore di diversi interventi decisivi: «Aveva salvato la squadra a Parma e ha fatto lo stesso oggi, avere un portiere come lui è importante per tutta la squadra». Meret è al suo fianco durante l'intervista di fine partita. Lo ringrazia e ricambia: «Romelu è un grande campione, ha qualità, esperienza. Lo sfrutteremo al meglio per le sue doti e cercheremo di fargli fare tantissimi gol». LPS

Romelu Lukaku, secondo gol in campionato con il Napoli LAPRESSE

LA SUA PARTITA IN CIFRE

Romelu LUKAKU
Napoli

Cagliari	0
Napoli	4

TOCCHI PER ZONA

MINUTI	74
GOL SEGNATI	1
XG	0.77
TIRI TOTALI	2
TIRI IN PORTA	1
TOCCHI	37
TOCCHI IN AREA AVVERSARIA	3
DUELLI VINTI	4
ASSIST	2
PASSAGGI RIUSCITI	16

ATAVICA RIVALITÀ TRA LE TIFOSERIE | DUE I FERITI NON GRAVI

Disordini, 7' di vergogna

INVIATO A CAGLIARI - L'atavica rivalità tra gli ultras di Cagliari e Napoli è sfociata anche ieri in momenti di tensione, vergogna, inciviltà e due feriti non gravi: ustione a un polpaccio per uno steward causata da un fumogeno e ferita al capo per un tifoso del Cagliari colpito da una bottiglia. Partita sospesa dal 25' al 32' del primo tempo, con il rumore dei petardi sullo sfondo a sporcare l'aria e l'eco dei cori dei bambini della Curva Futuro, un pezzettino di straordinaria civiltà ritagliato in un angolino della Curva Sud. Al polo opposto del caos.

I FATTI. Il teatro dei fatti è proprio il lembo di Sud confinante con il Settore Ospiti: i tifosi del Napoli esibiscono uno striscione offensivo e scoppia la tensione; quelli del Cagliari rispondono a suon di fumogeni. Comincia un fitto scambio e in Curva Nord, dall'altro lato dell'Unipol Domus, parte un pericolosissimo show di petardi. Scoppiano a ripetizione e piovono fumogeni: incredibile che siano entrati allo stadio. Alcuni arrivano dietro la porta che in quella fase della partita è occupata da Scuffet, il portiere del Cagliari che si allontana fino al centrocampo, e altri arrivano in campo. Un petardo manda in tilt uno dei cronometri digitali installati a bordocampo che si ferma al 30'5".

LA SOSPENSIONE. La Penna sospende la partita, è il 25': «Per motivi di ordine pubblico», annuncia lo speaker. Sette interminabili minuti di vergogna. Ai piedi della Curva Sud, intanto, arrivano i celerini e ancora lo speaker ricorda che c'è il rischio della sconfitta a tavolino. Al 32' si riprende a giocare, eppure perdono tutti la faccia. Tutti tranne i bambini: loro non hanno mai smesso di cantare anche durante il caos. Spiegando agli adulti violenti che lo sport, quello vero, è puro.

fa.ma.

IL TECNICO ROSSOBLÙ | TESTA ALL'EMPOLI

Nicola: Non sono preoccupato Ho piena fiducia nel mio gruppo

di Ivan Paone
CAGLIARI

I numeri alternativi di Davide Nicola dimostrano - secondo la lettura dell'allenatore rossoblù - che il Cagliari ha tenuto testa al Napoli e che lo 0-4 non racconta la natura della partita. «Cinque tiri nello specchio noi, cinque il Napoli. Sino al 2-0 siamo stati ampiamente in corsa». Nicola serra i ranghi e avvisa la truppa: «Non voglio vedere gente che si scoraggia. Nella sconfitta ho intuito un filo conduttore che lega le nostre prestazioni dall'inizio della stagione. Stiamo costruendo qualcosa di diverso, spero che il pubblico lo capisca. Certo, dobbiamo migliorare, fare meno errori, ma la prestazione di oggi è stata tutt'altro che negativa».

La lettura della gara di Nicola è lucida: il Napoli ha qualità superiori, se non si tiene conto di questo aspetto non è possibile fare un'analisi precisa di quanto accaduto alla Domus. «Abbiamo retto confronti difficilissimi, i centrocampisti se la sono dovuta vedere con Anguissa e Lobotka, giocatori di grande spessore. Ho visto Luperto duellare con Politano, Zappa con Kvaratskhelia e Mina con Lukaku in maniera splendida. Quindi, ripeto: siamo competitivi, credo ciecamente nella mia squadra».

L'APPROCCIO. Il tecnico rossoblù ammette un avvio un po' timido. «Per una ventina di minuti siamo stati contratti, poi abbiamo preso coraggio e sino al gol del 2-0, fatemelo dire, meritavamo ampiamente il pareggio. Poi gli errori ci hanno punito oltre i nostri demeriti».

Il Cagliari ha bisogno di una scossa immediata. La prossima gara, ancora in casa, venerdì contro l'Empoli, è dietro l'angolo e i rossoblù hanno disperato bisogno di segnare. Sinora un solo gol, di Piccoli, poi più niente. E il Cagliari, dopo quattro giornate, ha il peggior attacco del campionato. Nicola è preoccupato? «No, perché dovrei esserlo? Semmai sono occupato a lavorare per far crescere la squadra. Oggi abbiamo dato tutto e ho visto tante cose buone». Sì è visto anche Gaetano, finalmente. «È un giocatore che ha tiro, dribbling, l'ultimo passaggio. Ha giocato appena due partite, il 16 e il 20 luglio. Quando migliorerà la condizione fisica, inciderà di più».

Gabriele Zappa si presenta in sala stampa con un sorriso. Buon segno. «Risultato bugiardo, sino al 2-0 stavamo facendo bene. Il duello con Kvaratskhelia? Credo di averlo marcato bene, forse nell'azione del raddoppio avrei dovuto stringere di più. Comunque, è un giocatore molto forte, sono soddisfatto della mia prestazione».

Davide Nicola, 51 anni LAPRESSE

«Meritavamo il pari Stiamo costruendo qualcosa di diverso e bisogna capirlo»

Zappa: Risultato bugiardo, fino al 2-0 stavamo giocando bene

UN RAGGIO DI LUCE. Prima che botti, lanci di fumogeni, accenni di rissa tra tifosi e cori indecenti prendessero il sopravvento, i medagliati olimpici sardi Marta Maggetti e Stefano Oppo, rispettivamente oro nel windsurf e argento nel canottaggio, hanno ricevuto una speciale maglia celebrativa dedicata. Il club ha così premiato due eccellenze dello sport sardo, in attesa di omaggiare anche Alessia Orro (oro nel volley). Una piccola nota lieta in un pomeriggio nerissimo per il Cagliari.

LA PARTITA DI IERI NELL'ANALISI OPTA

	Genoa	Roma
Tiri nello specchio	8	6
Fuori	6	8
Tiri totali	20	16
Tiri respinti	6	2
Colpi di testa	32	14
Tiri da dentro l'area	13	14
Fuori area	7	2
Falli fatti	9	12
Fuorigioco	1	1
Cartellini (gialli/rossi)	1 / 0	3 / 0

Giallorossi a due volti: buono il primo tempo in cui manca il colpo del ko, troppo rinunciataria la ripresa. Espulso De Rossi

Tre istantanee del match di Genova: Svilar, protagonista con interventi sicuri, Dovbyk al primo gol in A e infine l'1-1 dei liguri con lo stacco di testa di De Winter
GETTY E LAPRESSE

ROMA, C'È UN RIGORE

A Marassi il Genoa fa 1-1 in pieno recupero. Ma il fallo in area su Dybala non viene visto. E la prima vittoria di DDR in campionato slitta ancora

di Roberto Maida
INVIATO A GENOVA

Il verdetto è un mattone sullo stomaco. La Roma domina il primo tempo, segna e sbaglia con Dovbyk, poi si concede al Genoa che pareggia al sesto minuto di recupero. De Winter, al primo gol in A, diventa l'eroe della gradinata nord mentre De Rossi, appena espulso, si interroga sui perché di una partita buttata via. Sul risultato - è doveroso chiarirlo - pesa il rigore non assegnato a Dybala per un fallo dello stesso De Winter sullo 0-0. Poco dopo, a seguito di un Var Check durato sei minuti, si è sbloccato Dovbyk. Se all'intervallo la Roma fosse arrivata in vantaggio di due gol, avrebbe magari completato la missione in scioltezza. Ma c'è anche molto altro: i tre punti in classifica sono un bilancio imbarazzante per una squadra costruita per azzannare l'eurozona dei nobili. Altre tre volte nella sua storia la Roma era rimasta senza vittorie nelle prime quattro giornate. E nei tre casi precedenti solo in un campionato (1974/75) è risalita in zona Champions, terminando terza. La delusione dei tifosi insomma è comprensibile.

CROLLO. L'episodio del pareggio arriva tardi, quando Giua sta già preparando il fischietto, ma non è casuale. Nella ripresa, in cui il Genoa ha cambiato faccia grazie al coraggioso stravolgimento tattico di Gilardino, la Roma ha smesso di giocare: sintomatico lo sbalzo di possesso palla, dal 63,6% al 37,3%. Le sostituzioni conservative di De Rossi, che ha perso Saelemakers (frattura a un osso della caviglia destra) e si è raggomitolato a proteggere il tesoro, non hanno inciso: l'esordiente Hermoso è sembrato fuori condizione e ha partecipato con l'acciaccato N'Dicka al pasticcio finale mentre Pellegrini ha reso molto meno del giovane Pisilli, alla seconda da titolare consecutiva. Golini ha fatto un miracolo su Dovbyk ma nel complesso il risultato non mente troppo: anche Svilar è stato impegnato parecchio. In definitiva il Genoa, trascinato dall'altro ucraino Malinovskyi che era entrato a inizio ripresa da centrocampista puro in un 4-4-2 molto spregiudicato, è stato premiato per l'intraprendenza. Merito anche di Vitinha che da ala sinistra ha disegnato il cross dell'1-1.

RIMPIANTI. La Roma avrebbe potuto sfruttare meglio le occasioni in area di rigore, a conferma di un problema strutturale che è scritto nelle due reti segnate in questo avvilente avvio di stagione. Ma in trasferta si può anche vincere 1-0 se si mantengono ordine e concentrazione fino all'ultimo secondo. Non è stato così. E la rabbia monta. De Rossi ha protestato vivacemente, beccandosi il rosso, perché poco prima del pareggio Giua non aveva punito un fallo su Pellegrini. Inoltre il rigore del primo tempo è abbagliante nella sua limpidezza e ottenebra i giudizi. Ma bisogna anche ragionare su scelte ed errori. Il 3-5-2 del primo tempo, con due ali come El Shaarawy e Saelemaekers e due mezzali dinamiche come Koné e Pisilli, ha funzionato bene: il 5-3-2 passivo della ripresa proprio no. Facile dirlo dopo, però Soulé rimasto in panchina è uno dei rimpianti che De Rossi dovrà metabolizzare. La Roma ha vinto solo una delle ultime undici, contando anche quelle della scorsa stagione: la rotta va invertita velocemente.

LA MAPPA DELLE CONCLUSIONI

I NUMERI

Roma, false partenze
La Roma non ha vinto alcuna delle prime quattro gare stagionali di Serie A soltanto per la quarta volta nella sua storia, dopo il 2010/11, il 1984/85 e il 1974/75. La Roma ha vinto solo una delle ultime 11 partite (6N, 4P), considerando tutte le competizioni.

Genoa, gol in extremis
Solo il Napoli (3) ha realizzato più reti del Genoa (2) dal minuto 90 in poi in questa Serie A.

Le prime volte
Artem Dovbyk è il primo giocatore ucraino a trovare il gol con la maglia della Roma in Serie A. E ha trovato il suo primo gol in A De Winter nella sua presenza numero 47 nella competizione.

Pisilli e il record
Niccolò Pisilli è il più giovane centrocampista con almeno due presenze da titolare in

Totale passaggi

Passaggi riusciti

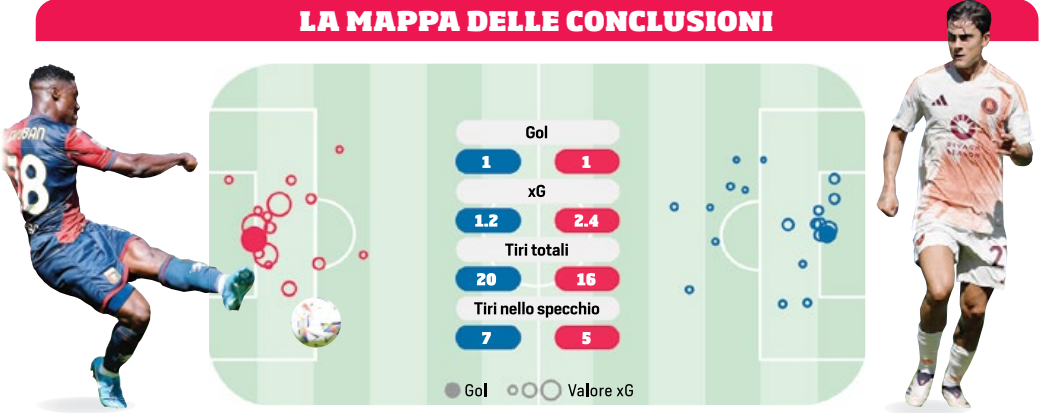
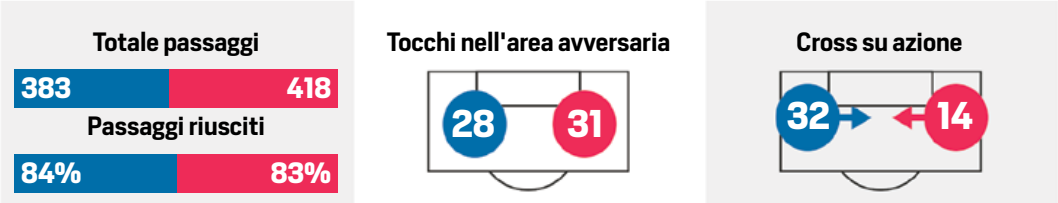
84% | 83%

Tocchi nell'area avversaria

Cross su azione

Possesso palla

Duelli Vinti

53% | 47%

ONE IN MENO

questa Serie A.

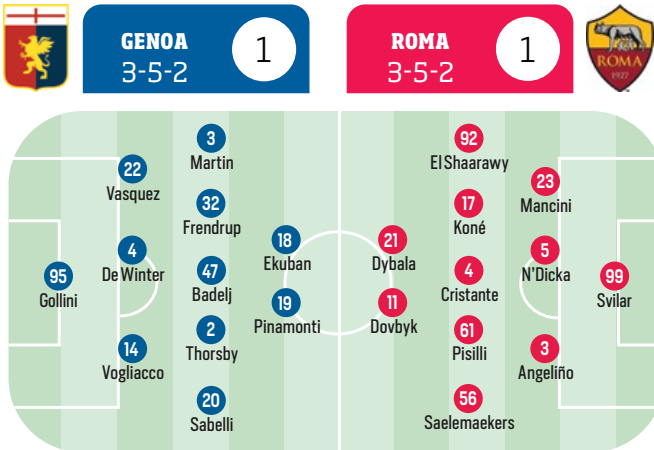
La Roma e il segno X
Era da settembre 2019 che la Roma non collezionava almeno tre pareggi in trasferta di fila in Serie A.

Gila e i gol della difesa
Due delle quattro reti in questa Serie A del Genoa portano la firma di difensori: Vogliacco e De Winter.

Konè e Cristante
Manu Konè e Bryan Cristante sono i giocatori della Roma che hanno effettuato più tiri nel match (tre come Dovbyk), che hanno effettuato più duelli (14 l'italiano, 11 il compagno), che hanno vinto più contrasti (due)

I giallorossi e il Genoa
La Roma è rimasta imbattuta in 18 (13 vittorie, 5 pareggi con quello di ieri) delle ultime 19 sfide giocate contro il Genoa nel massimo campionato.

Paulo Dybala ieri è stato protagonista per il fallo che ha subito da De Winter nell'area del Genoa non ravvisato da Giua e dal Var GETTY

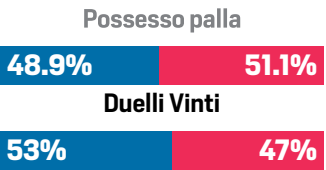
GENOA 3-5-2 **1** — **ROMA** 3-5-2 **1**

ALLENATORE: Gilardino
SOSTITUZIONI: 1' st Vitinha per Vogliacco, Malinovskyi per Thorsby, 36' st Ekhator per Ekuban, Bohinen per Badelj
A DISPOSIZIONE: Leali, Sommariva, Marcandalli, Matturro, Accornero, Ahanor, Masini.
AMMONITI: 25' st De Winter per gioco falloso e il tecnico Gilardino per proteste

ALLENATORE: De Rossi
SOSTITUZIONI: 5' st Hermoso per Saelemaekers, 17' st Pellegrini per Pisilli, Celik per El Shaarawy, Baldanzi per Dybala, 36' st Shomurodov per Dovbyk
A DISPOSIZIONE: Ryan, Marin, Sangaré, Dahl, Hummels, Abdulhamid, Paredes, Soulé
ESPULSI: 50' st il tecnico De Rossi per doppia ammonizione
AMMONITI: 45' pt Pisilli, 20' st Pellegrini, 46' st Shomurodov per gioco falloso, 9' st il tecnico De Rossi per proteste

MARCATORI: 37' pt Dovbyk (R), 51' st De Winter (G)
ASSIST: Vitinha (G)
ARBITRO: Giua di Olbia. Guardalinee Cecconi-Zingarelli. Quarto uomo: Massimi. Var: Gariglio. Avar: Di Paolo.
NOTE: spettatori 33.009. Angoli 5-4 per la Roma. Recupero pt 7', st 7'.

TEMPO TOTALE DI GIOCO

53:12 minuti | secondi

TEMPO EFFETTIVO DI GIOCO

LA MOVIOLA

di Edmondo Pinna
edmondo_pinna

Giua-Gariglio ma che disastro Dybala: è penalty

Manca un rigore su Dybala DAZN

voto 4

Una sciagura. Partita brutta e complicata quella di Giua, assolutamente insufficiente sia tecnicamente che disciplinarmente. Peggio, visto che ha il conforto delle immagini, il VAR Gariglio. Forse non è ancora pronto per la categoria, d'altro canto una non ufficiale divisione fra arbitri di A e arbitri di B c'è, perché non fare lo stesso con i VMO?

DA RIGORE
Clamoroso il doppio errore in area del Genoa: servito di tacco da Dovbyk, Dybala (che parte in gioco) viene colpito sul tallone sinistro dal sinistro di De Winter. Attenzione: l'esatta consecutio è prima il piede dell'argentino, poi il pallone, che schizza via e questo trae in inganno l'incauto Giua, che fa proseguire. A Lissone (problemi anche con Salerno ieri, che succede?) Gariglio invece di intervenire, supporta: con quali presupposti? La contemporaneità? Però: se prendo il pallone e poi coi tacchetti l'avversario, vengo espulso e lì la contemporaneità non vale...

REGOLARE, MA...
Tutti giurano che il gol di Dovbyk, meglio, l'azione del gol di Dovbyk sia regolare. Nel migliore dei casi, è stato combinato un pasticcio, visto che sul cross di Angeliño, di sicuro l'ultimo giallorosso non è El Shaarawy (lui si vede nella ricostruzione del Saot perché gioca il pallone) ma Mancini (che interferisce facendo un "tagliafuori" su Sabelli). E il difensore giallorosso è molto oltre El Shaarawy, forse in linea con De Winter.

ESPULSO
Giua diventa puntiglioso con De Rossi già ammonito: forse perché è la verità che l'entrata di Sabelli su Pellegrini «è fallo, è fallo» come urla il tecnico giallorosso. Fallo che ovviamente Giua non ha fischiato, da lì arriva poi l'1-1 dopo la sospensione.

VAR: Gariglio 4
Ci conforterebbe sapere che almeno ha vinto il quadro di Space Invaders.

IL COMMENTO

Cosa manca a Daniele

di Ivan Zazzaroni

In un campionato di smarriti (per ora) anche la Roma sta facendo la sua parte: a Marassi gioca un buon primo tempo, reclama un rigore che c'è - da Var, ma è stra-rigore - e dal momento in cui rinuncia all'unico in grado di mettere qualità in campo, Dybala, s'incarta, si arrotola su sé stessa e smette di giocare lasciando l'iniziativa al Genoa. Chi subentra non aggiunge nulla, anzi.

Lo smarrimento generale degli allenatori - fatta eccezione per Simone Inzaghi che le idee all'Inter le ha trasferite da tempo e si notano - è peraltro ampiamente giustificabile: hanno ricevuto i (tanti) nuovi in ritardo, se non addirittura all'ultimo, la sosta per l'inutile e dannosa Nations League ha poi fatto il resto.

Motta, Gasperini, Palladino, Italiano e, appunto, De Rossi (Fonseca ha avuto vita fin troppo facile col Venezia) non sono ancora riusciti a dare un senso compiuto al loro lavoro e han lasciato per strada punti importanti, alimentando - inevitabile - più di un dubbio.

Mi soffermo naturalmente su De Rossi, poiché nella capitale cominciano a moltiplicarsi le diffidenze nei suoi confronti. La società ha investito tanto e, di conseguenza, si è data un obiettivo importante: il posto da Superchampions nel torneo in cui almeno cinque squadre sono superiori alla Roma.

È naturale che il club pretenda il massimo, ma lo è altrettanto che debba evitare di lasciar solo De Rossi in momenti come quello di sabato, ad esempio, avendo preso una decisione forte (su Zalewski) e distante dalla volontà del tecnico.

Nel calcio non si inventa più nulla: De Rossi avrebbe bisogno anche di un interlocutore tecnico, di un confronto alto e costante che non può essere il giovane - in tutti i sensi - Ghisolfi. Rappresenta un valore per il calcio e per la Roma ma, essendo alle prime esperienze in panchina, e avendo personalità e princìpi sani di gioco, merita un sostegno che va oltre il semplice mercato.

Lippi è diventato Lippi con Moggi, Sacchi e Capello con Galliani, Braida e Ramaccioni, Ancelotti con Galliani, Allegri con Cellino, Galliani e Marotta (non tecnico, lui, ma strategico), Simone con Tare, Spalletti ha vinto lo scudetto confrontandosi con Giuntoli. E potrei portare altri cento esempi.

PS. Hermoso è un centrale di buona tecnica, addirittura "arrogante" quando ha il pallone tra i piedi, ma anche all'Atletico Madrid non brillava nella fase strettamente difensiva. De Rossi dovrà soffermarsi molto sul pezzo.

CAMPAGNA "STOP DRIVE"
AIRBAG TAKATA
CITROËN SUPPORTA
I SUOI CLIENTI
Alcune Citroën C3 e DS3 prodotte tra il 2009 e 2019 dotate di airbag Takata sono state oggetto di una campagna di richiamo e non devono essere guidate fino alla riparazione.
Per supportare i propri clienti, Citroën mobilita i suoi 5.000 concessionari per effettuare la riparazione e offrire auto di cortesia in caso di necessità, in entrambi i casi gratuitamente.
Per sapere se la tua auto è oggetto della campagna di richiamo, per programmare la riparazione o richiedere un'auto di cortesia, scansiona il codice o chiama il (+39) 800598942.
La tua sicurezza è la nostra priorità.
Il nostro team è qui per aiutarti.
CITROËN

Baldanzi in azione strattonato da Vasquez: l'ex Empoli è entrato bene nel match GETTY

L'analisi del tecnico della Roma che ha perso Saelemaekers: si teme una frattura alla caviglia

De Rossi: Ci siamo abbassati troppo

di Roberto Maida
INVIATO A GENOVA

Il Genoa ha pareggiato quando De Rossi era già uscito dal campo. Non per sua scelta, evidentemente, ma a causa dell'espulsione decisa da Giua. E' stato il boato del Ferraris ad avvisarlo dell'insopportabile spreco al minuto 96. Non possiamo neanche immaginare la sua reazione nel sottopassaggio. Per come si era messa, un punto è troppo poco per la Roma. «Devo rivedere l'azione, adesso fa troppo male il pensiero» ha ammesso l'allenatore, con uno sguardo vitreo e feroce. Qualcosa, anzi molto non gli è piaciuto al di là del risultato: Mancini e N'Dicka sono arrivati in condizioni fisiche imperfette all'ultimo assalto, dopo aver rassicurato De Rossi. E così Hummels, che era già stato allertato per entrare, si è rimesso seduto mentre l'ultimo cambio è stato speso per la staffetta tra Dovbyk e Shomurodov. «Sono saltate le marcature - spiega Daniele -, abbiamo preso gol dentro l'area piccola in superiorità numerica, ignorando uno dei migliori saltatori del Genoa. A volte serve una comunicazione migliore. Avevo chiesto ad alcuni giocatori se se la sentissero di continuare, mi hanno risposto di sì. Poi però dopo la quinta sostituzione mi hanno detto che stavano male. Bisogna essere più forti in certe situazioni, anche mentalmente».

«Io lo avevo chiesto, ma qualcuno poteva dirmi che stava male prima del quinto cambio. Serviva il 2-0»

DISAPPUNTO. I rimpianti sono per l'involuzione del secondo tempo. All'intervallo in pochi avrebbero immaginato che la Roma potesse buttare via il vantaggio. Ma De Rossi non pensa che la svolta sia stata nei cambi sbagliati: «Quando è uscito Saelemaekers (si teme la frattura di un osso della caviglia destra, ndr) avrei potuto mettere Soulé o Dahl, che sono giocatori più offensivi. Invece ho preferito inserire Hermoso e spostare Angeliño a sinistra per avere più solidità. Però è indiscutibile che abbiamo gestito male la partita. Ci siamo abbassati troppo, abbiamo smesso di ripartire. Non è una vergogna giocare un po' più coperti, purché si sappia rilanciare l'azione. Ho visto tanti errori tecnici e un po' di superficialità». Gli restano i miglioramenti notati nella prima parte del match: «Le statistiche sono nettamente a favore nostro. Però bisogna anche segnare il secondo gol per essere al sicuro. E comunque non mi spiego proprio la differenza di atteggiamento tra un tempo e l'altro».

RITARDO. De Rossi non vuole alibi ma l'arbitraggio non lo ha soddisfatto: «Il rigore su Dybala è evidente, mi hanno spiegato che il fuorigioco non esisteva. Alla fine mi ha espulso perché protestavo per un fallo su Pellegrini. Ma non è la cosa che più mi secca di questa partita, teniamo fuori Giua dall'analisi». Dopo tre punti in quattro giornate, la partenza ad handicap può pesare nella rincorsa all'obiettivo dichiarato: «La classifica a questo punto del campionato conta poco. Resto della mia idea: dopo un mercato importante abbiamo le qualità per lottare per la Champions League. Se poi non riusciremo a raggiungerla non parlerò di fallimento. Ma penso che rimarremo in corsa fino all'ultimo. Purché cominciamo a vincere: partite come questa vanno portate a casa anche perché danno morale».

LA FELICITÀ DEI LIGURI | GILARDINO SORRIDE: «ORA SPERO IN QUALCHE RECUPERO»

«Genoa lucido e bravo a reagire»

di Claudio Baffico

GENOVA - Orgoglio, carattere, determinazione. Tre caratteristiche fondamentali che hanno consentito al Genoa di acciuffare in pieno recupero il pareggio contro la Roma. «Nel primo tempo abbiamo costruito troppo poco per poter impensierire i nostri avversari – ammette Alberto Gilardino – mentre nella ripresa, grazie a qualche accorgimento, la squadra ha sfoderato una prestazione ben diversa. Sono molto contento per la reazione, la squadra ha mantenuto la lucidità necessaria ed è sempre stata consapevole di poter recuperare il risultato. Ho a disposizione un gruppo con cui è un piacere lavorare tutti i giorni: compatto, unito, davvero speciale. Il contributo dei difensori in chiave realizzativa? Il nostro compito è quello di portare in area tanti giocatori, e cercare di sfruttarne le caratteristiche».

ORA CALMA. Tante le note positive, anche se Gilardino preferisce evitare facili entusiasmi: «Non dobbiamo pensare di essere diventati bravi ma mantenere alta la concentrazione e preparare al meglio le prossime tre partite in una settimana. La squadra merita i complimenti per come ha giocato per riprendere la partita e per la determinazione che ha dimostrato. Ma bisogna continuare a lavorare. In emergenza i miei ragazzi si esaltano, adesso mi auguro di recuperare qualche elemento, che può darci alternative e inserirsi al meglio nei nostri equilibri, in particolare mi riferisco a Messias, Zanoli, Ankeye e Miretti. Un parere su Malinovskyi e Gollini? Ruslan è entrato bene, avevo pensato di impiegarlo dall'inizio ma è ritornato dalla nazionale con una botta al ginocchio. Pierluigi, invece, ha tenuto in piedi la partita e mostra continui progressi anche a livello fisico. E poi la bella alchimia che si è creata nel gruppo portieri costituisce un valore aggiunto».

FRENDRUP. Sulla stessa lunghezza d'onda il centrocampista tuttofare Morten Frendrup: «Nell'intervallo c'è stato qualche accorgimento, ed abbiamo interpretato la ripresa con maggior coraggio».

A.S.AG.

Malinovskyi e Pisilli LAPRESSE

LE PAGELLE

De Winter doc E bene Pisilli

di Jacopo Aliprandi
INVIATO A GENOVA

7,5 IL MIGLIORE
De Winter GETTY

5 IL PEGGIORE
Hermoso GETTY

GENOA

Gilardino (all.) 7
Squadra passiva nel primo tempo, viva e pericolosa nella ripresa. L'ingresso di Malinovskyi ha acceso il gruppo fino all'esplosione di Marassi sul finale di gara.

Gollini 7
Mette più di una pezza e salva il Genoa portandolo alla fine al pareggio in extremis.

Vogliacco 5
Sul gol marca Dovbyk come peggio non poteva. Gli lascia l'interno per ribattere facilmente in rete la respinta di Gollini.

Vitinha (1' st) 6,5
Tanti errori, poi il cross perfetto per il gol del pari.

De Winter 7,5
Rischia tantissimo con l'intervento in area su Dybala, poi fa esplodere Marassi con il suo primo gol in A.

Vasquez 6
Fatica nell'azione del gol lasciando libero Pisilli di tirare, nella ripresa invece è attento.

Sabelli 6
Nell'azione del gol lascia soli sia Mancini che El Shaarawy. Nel secondo tempo aumenta i giri.

Thorsby 5,5
Perde possessi e sbaglia passaggi. Gila lo cambio all'intervallo.

Malinovskyi (1' st) 7
Entra e il Genoa comincia a correre e a rendersi pericoloso. Efficace con la sua qualità.

Badelj 6
Dà sostegno alla doppia fase e si dispera sul tentativo in area murato da Cristante.

Bohinen (35' st) sv

Frendrup 6,5
Motorino in mezzo al campo, dà fastidio in fase offensiva, guadagna possessi.

Martin 5,5
Si lascia sorprendere prima nell'incursione di El Shaarawy, sulla rete giallorossa è inspiegabilmente al centro dell'area.

Pinamonti 5
Non tocca palla, fa densità in area aprendo gli spazi per gli altri attaccanti.

Ekuban 5,5
Ha un'occasione importante ma non inquadra la porta, poi si dispera per un'ottima uscita di Svilar.

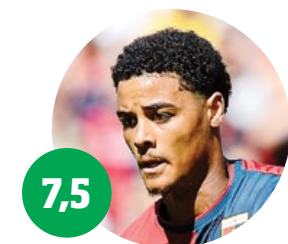
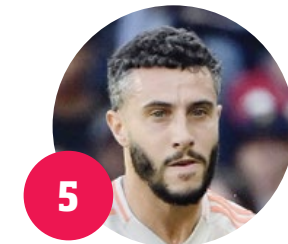
Ekhator (35' st) sv

ROMA

De Rossi (all.) 5,5
Si fa espellere cinque secondi prima del gol genoano. La sua Roma crea tanto ma nella ripresa si fa mettere sotto dalla pressione avversaria e alla fine, schiacciata, prende gol nell'ultima azione. Tre punti in 4 partite, a secco di vittorie. Ma con un rigore non assegnato che avrebbe potuto chiudere i conti.

Svilar 6,5
Cinque parate importanti, nulla ha potuto sul gol ravvicinato.

Mancini 6,5
Solita buona marcatura, soliti lanci precisi per l'attacco. Si immola due volte in area per salvare Svilar.

N'Dicka 5
Sul gol è compartecipazione di colpe con Hermoso. Aveva i crampi, ma non se l'è sentita di uscire. Male.

Angelino 6,5
Marca, imposta, sia da centrale che da esterno. Innesca anche l'azione del gol. Ha ingranato benissimo in questo avvio.

El Shaarawy 6
Prima si trova a tu per tu col portiere grazie a uno stop straordinario senza però riuscire a superarlo, poi partecipa all'azione del vantaggio.

Celik (17' st) 5,5
Lascia troppo spazio al cross finale e decisivo di Vitinha.

Koné 6
Aggressivo sui portatori di palla avversari, fa sentire sempre la sua presenza in mezzo al campo.

Cristante 6
Manovra troppo lentamente, ma è essenziale nel mettersi davanti alla porta sul tiro di Badelj e a difendere nell'ultima mezz'ora.

Pisilli 6,5
Nel vivo del gioco, chiede tanto il pallone tra i piedi e lancia l'azione pericolosa nel primo tempo che ha portato all'atterramento di Dybala in area. Bravissimo nelle verticalizzazioni, da un suo tiro in porta arriva il tap-in vincente dell'ucraino.

Pellegrini (17' st) 5
Non riesce a gestire bene i palloni che gli gravitano attorno.

Saelemaekers 6
Attento alla fase difensiva, ancora non nella forma migliore ma sempre nel vivo del gioco. Deve uscire e l'esito è pesante: c'è frattura di un osso della caviglia.

Hermoso (5' st) 5
Esordio da incubo. Si perde De Winter sull'ultima azione della partita. N'Dicka lo porta fuori strada, lui non riesce a recuperare la marcatura. Male entrambi.

Dybala 6
Gioca da trequartista, gioca da campione. Quando ha il pallone tra i piedi inventa calcio. Viene atterrato in area ma non arriva il fischio. E come al solito, esce lui e si spegne la Roma.

Baldanzi (17' st) 6
Porta dinamismo e freschezza sulla trequarti.

Dovbyk 6
Segna ma si divora due gol importanti. Passi avanti, ma deve saper sfruttare le occasioni che ha a disposizione.

Shomurodov (36' st) sv

IL COMMENTO

Il problema adesso inizia a essere serio

di Alberto Polverosi

La Fiorentina ha giocato i migliori 45 minuti della sua stagione e li ha chiusi sotto di un gol. Poi ne ha giocati altri 45 e, un po' per De Gea, un po' per imprecisioni varie degli atalantini, ha rischiato di prenderne altri quattro.

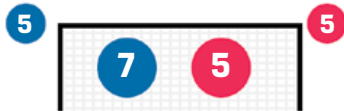
Il problema comincia ad essere serio anche perché ieri, messo sotto pressione da più parti, Palladino aveva cambiato il sistema, via un attaccante esterno (fine del 3-4-2-1) e dentro un centrocampista in più. Studiando l'Atalanta, la sua forza e la qualità dei suoi interpreti, aveva pensato di proteggersi un po' di più, tantoché, persa palla, la Fiorentina difendeva con 5 uomini, 4 centrocampisti più Kean. E non è bastato. Per questo il problema si fa serio, perché pur con un'attenzione maggiore alla fase difensiva la squadra ha continuato a imbarcare acqua da tutte le parti.

La Fiorentina ha giocato 6 partite ufficiali e solo col Venezia non ha preso gol, fra campionato e Conference di reti ne ha subite 10 che, col secondo tempo di Bergamo (e col primo di Parma...), potevano essere anche di più. Stessa difesa a tre e con la stessa eccessiva quantità errori. Primo gol: sul cross di Lookman, Retegui è saltato da solo in area piccola, Ranieri si è fatto superare dalla traiettoria del pallone e Mandragora non ha accorciato. Secondo gol: sul cross di Ederson, Ranieri si è fatto saltare in testa da De Ketelaere e De Gea è rimasto inchiodato in porta. Terzo gol: Dodo si è fatto rubare palla a metà campo da De Ketelaere, lancio immediato, prodezze varie di Lookman e sul suo tiro finale Ranieri gli ha girato la schiena.

Abbiamo preso in esame solo i gol, perché le occasioni della ripresa sono state troppe. Ora, Ranieri è coinvolto in tutt'e tre i gol, ma vediamo un attimo come lo hanno trasformato e non certo aiutato in questi anni: a Salerno era l'esterno di sinistra del centrocampo a cinque, a Firenze è rimasto come difensore di centrosinistra in una linea a quattro, con Palladino è diventato terzo difensore di sinistra in una linea a tre e ora centrale per consentire a Biraghi, il capitano, di giocare in una posizione a lui più congeniale (si fa per dire), cioè sul centrosinistra. Sarà un po' frastornato?

Adesso l'alternativa a disposizione dell'allenatore è il ritorno alla difesa a quattro, quella che Vincenzo Italiano, come fa a Bologna, tiene altissima. Magari Palladino la può abbassare un po', ma se il primo tentativo di cambiamento è andato male, deve provare il secondo, perché ancora non ci siamo. Nel prossimo futuro un vantaggio ci sarà, per i viola, e forse fin dalla prossima partita contro la Lazio: il debutto di Gudmundsson. Che prenderà il posto di Colpani, il viola-fantasma di questo inizio di stagione. E poi, per cortesia, ma quanto ci vuole a capire che Ikoné non è da questi livelli? Tutte le volte che Italiano prima e Palladino adesso lo hanno fatto giocare dall'inizio o in corsa il risultato è sempre stato lo stesso. Zero. Non solo, per far entrare il francese (e Sottil) è rimasto in panchina Beltran, il cui ruolo (seconda punta, esterno, trequartista) è ancora da stabilire, ma almeno si sa che è un attaccante dal valore di 25 milioni, quanto lo ha pagato la Fiorentina. C'è qualcosa che non torna.

LA PARTITA DI IERI NELL' ANALISI OPTA

	Atalanta	Fiorentina
Tiri nello specchio	7	5
Fuori	5	5
Tiri totali	13	13
Tiri respinti	1	3
Colpi di testa	14	13
Tiri da dentro l'area	11	9
Fuori area	2	4

La bella prova di Lookman permette a Gasp di superare Palladino, condannato dagli errori difensivi dei suoi

Il gol dello 0-1 di Martinez Quarta e, al centro, il momento decisivo: Lookman ha appena realizzato il 3-2. A destra, la gioia di Gian Piero Gasperini
LAPRESSE
ANSA

LA FIORENTINA

Due volte in vantaggio con Quarta e un grande Kean la Viola è ribaltata nel finale del primo tempo Poi nella ripresa non incide più e rischia il tracollo

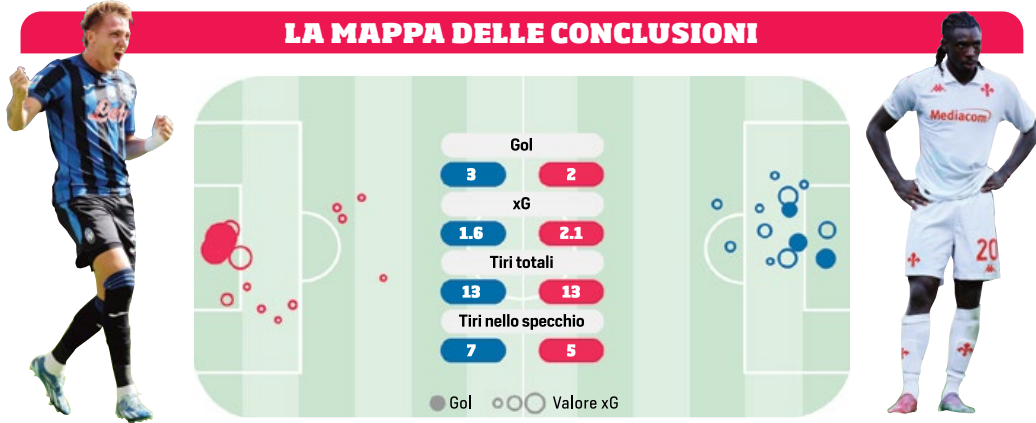
di Andrea Losapio

Un minuto per sprecarne novanta. O almeno quarantaquattro. La Fiorentina esibisce la miglior faccia della stagione nel primo tempo, mostrando un grande Kean e un ottimo Gosens, ma in pochi secondi regala all'Atalanta due reti senza più avere la forza per cercare il pareggio nella ripresa. Contro il Monza il punticino era arrivato all'ultimo respiro, dopo un doppio svantaggio che faceva presumere il peggio. Qui le condizioni iniziali sono molto migliori, considerando che Martinez Quarta la sblocca al quindicesimo e proprio Kean - in forma scintillante - firma il momentaneo 2-1 che sembra concludere la frazione. Invece il colpo di testa di De Ketelaere e lo slalom gigante di Lookman ribaltano il mondo, fissando il 3-2 finale già prima del duplice fischio dell'arbitro Sacchi.

TROPPI GOL SUBITI. Forse una punizione eccessiva per quanto visto fin lì, aggiungendo sul piatto il palo di Kean che poteva indirizzare diversamente il copione. Se è vero che gli episodi determinano i risultati, i numeri non mentono: nelle ultime quattro partite sono nove i gol subiti. Un dato ancor più preoccupante delle zero vittorie che, bontà loro, non fanno dormire sonni tranquilli. La difesa sembra davvero in difficoltà nel recepire i nuovi dettami tattici ed è solo un caso che l'Atalanta non abbia dilagato. De Gea si è guadagnato la pagnotta salvando per tre volte - qualche dubbio invece sui due gol per presunte responsabilità, fra una mancata uscita e un intervento in ritardo - l'imprecisione di un Lookman indiavolato ha fatto il resto. Quando ai viola la tocca sbilanciarsi gli spazi diventano praterie e se di fronte hai una squadra cinica rischi addirittura l'imbarcata. Anche perché le occasioni per pareggiare, di fatto, non ci sono state. Gasperini ha capito che Hien era in giornata decisamente no, sostituendolo con Brescianini e arretrando De Roon, con l'idea - come sempre - che la miglior difesa sia l'attacco, soprattutto quando la prima non funziona a dovere.

LE SCELTE VIOLA. Dalla sua Palladino ha cercato di ri-

LA MAPPA DELLE CONCLUSIONI

Totale passaggi	
418	395
Passaggi riusciti	
80%	78%

Tocchi nell'area avversaria

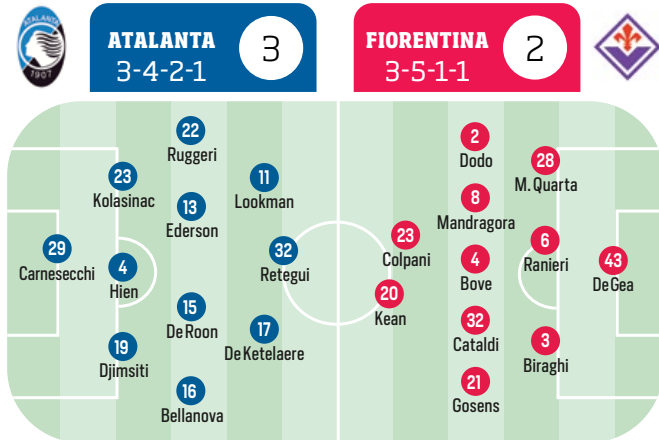
Cross su azione

Possesso palla	
51.4%	48.6%
Duelli Vinti	
51%	49%

A IN STALLO

manere simile a se stesso, come davanti a uno specchio: ha iniziato infoltendo il centrocampo, con solamente Colpani dietro alla prima punta, in un 3-5-1-1 intenzionato a dare più copertura. L'unico cambio per sparigliare le carte e rendersi più offensivo è stato Sottil per Bove, senza produrre effetti concreti. Novanta minuti in panchina per Beltran sulla scia di quanto successo nella passata stagione. Le assenze di Gudmundsson e Kouame - quest'ultimo convocato ma nemmeno in panchina perché diventato genitore per la terza volta - possono essere delle attenuanti. Novanta minuti in panchina per Beltran anche se gli impegni in Europa potrebbero dargli più morale, sulla bocciatura, anche se gli impegni in Europa potrebbero dargli più morale, sulla scia di quanto successo nella passata stagione.

Dall'altra parte l'Atalanta assapora il piatto della festa: inaugurazione del Gewiss, finalmente completato, con vittoria, più ritorno di un Lookman in versione Dublino, solo un po' meno concreto. Comunque il modo migliore per fare pace con il pubblico dopo gli strascichi di un calciomercato logorante.

ATALANTA 3 (3-4-2-1) — **FIORENTINA 2** (3-5-1-1)

ALLENATORE: Gasperini
SOSTITUZIONI: 1' st Brescianini per Hien, 25' Zappacosta per Ruggeri, Pasalic per Retegui
A DISPOSIZIONE: Rui Patricio, Rossi, Kossounou, Sulemana, Cuadrado, Zaniolo, Samardzic, Palestra, Comi
AMMONITI: 27'pt Hien per gioco falloso, 37'st Zappacosta per comportamento non regolamentare.

ALLENATORE: Palladino
SOSTITUZIONI: 17' st Richardson per Mandragora, Ikoné per Colpani, 29' st Sottil per Bove, Adli per Cataldi, 36' st Pongracic per Ranieri
A DISPOSIZIONE: Terracciano, Martinelli, Beltran, Comuzzo, Moreno, Kayode, Parisi
AMMONITI: 17'pt Bove, 44'pt Mandragora e 23'st Richardson per gioco falloso.

MARCATORI: 15' pt M.Quarta (F), 21'pt Retegui (A), 32'pt Kean (F), 45'pt De Ketelaere (A), 46'pt Lookman (A). ASSIST: Lookman (A), Ederson (A), De Ketelaere (A). ARBITRO: Sacchi di Macerata. Guardalinee: Costanzo e Passeri. Quarto uomo: Prontera. Var: Doveri. Avar: Meraviglia.
NOTE: spettatori 22.705, incasso 539.246 euro. Angoli 5-2 per l'Atalanta. Recupero: 1'pt e 4'st.

TEMPO TOTALE DI GIOCO

TEMPO EFFETTIVO DI GIOCO

LA MOVIOLA

di Edmondo Pinna
edmondo_pinna

Sacchi ancora ok Biraghi-Retegui non c'è penalty

voto 6

Partita ricca di colpi di scena, con risultato in bilico, ma tenuta senza grandi affanni da Sacchi, che si conferma in fiducia. Forse qualcosa sul disciplinare potrebbe essere migliorato (Kolasinac, ad esempio, avrebbe meritato almeno un cartellino), di positivo c'è di non averla complicata, pur avendo fischiato tanto (31 falli, la media attuale in A è di 25,17) e ammonito 5 giocatori (media 3.89).

NO RIGORE
Si lamentano entrambi, più Biraghi che Retegui in realtà: tutti e due i giocatori si tengono per la maglia all'altezza del petto, l'atalantino sterza verso l'area e poi finisce la sua corsa sbilanciato. Ovviamente nessun rigore, il capitano viola avrebbe voluto un fallo a favore, Sacchi fa proseguire senza provvedimenti e fa bene.

REGOLARE/1
Regolare il primo gol della Fiorentina, realizzato da Martinez Quarta: sul cross di Mandragora, è in gioco Gosens, poi arriva l'argentino che calcia verso la porta: il check è stato sull'eventuale contatto con Ederson che cercava l'anticipo sul pallone, tutto regolare.

REGOLARE/2
Tutto buono anche nell'azione del gol di Kean: al momento del cross ancora di Mandragora, sia l'attaccante azzurro, sia Gosens sono tenuti in gioco da Ruggeri, ultimo difendente nerazzurro.

VAR: Doveri 6
Normale amministrazio-ne, nulla che lo possa coinvolgere.

LE PAGELLE

Colpani timido Ranieri affonda

di Andrea Losapio

8
IL MIGLIORE
Lookman

4,5
IL PEGGIORE
Hien

ATALANTA

Gasperini (all.) 6,5
Quando c'è qualcosa che scricchiola lui preferisce attaccare che difendersi. Così sostituisce Hien con Brescianini e la squadra si riassesta.

Carnesecchi 6,5
Riesce a evitare il gol dell'ex di Gosens da due passi, ma non può nulla sul rimbalzo di Quarta. Incolpevole anche su Kean.

Djimsiti 6
Rendimento altalenante nel primo tempo, nella ripresa viene spostato al centro della retroguardia, migliorando sensibilmente.

Hien 4,5
Kean gli fa passare davvero un brutto pomeriggio, è costantemente in ritardo. Così viene lasciato negli spogliatoi fra prima e seconda frazione.

Brescianini (1' st) 6,5
Prova a fare da anello di raccordo e ci riesce abbastanza bene.

Kolasinac 5,5
Sarebbe il deputato a marcare Kean nell'occasione del gol, si riprende alla distanza.

Bellanova 6
Quando accende il turbo è difficile fermarlo: fisicità e potenza, va a un passo dal gol con caparbietà dopo un primo tempo in ambasce.

Zappacosta (25' st) 6
Qualche discreta fiammata, impegna De Gea alla parata da posizione defilata.

De Roon 6
Raddrizza la barra nella ripresa quando va dietro.

Ederson 6,5
Ha qualche lampo, sebbene venga pressato quasi sempre. La punizione per De Ketelaere è una pennellata perfetta.

Ruggeri 5,5
Si dimentica di salire sul gol di Kean, tenendo in gioco praticamente tutti. Gara senza acuti offensivi.

De Ketelaere 7
Quando arretra da regista offensivo trova dei passaggi illuminanti, il gol di testa è da centravanti puro, sovrastando in terzo tempo un Ranieri che manca in centimetri.

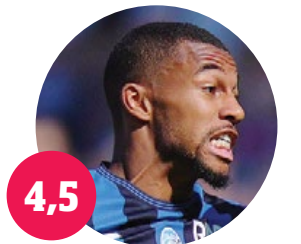
Lookman 8
Straripante sin dall'inizio, perché la giocata prima dell'assist di Retegui illumina la scena. Poi segna il gol vittoria, se ne divora almeno altri tre. Pericolo costante.

Retegui 7
Quattro gol in quattro gare, come Filippo Inzaghi e Kessie prima di lui. Non male come biglietto da visita.

Pasalic (25' st) 6
Di governo per infittire il centrocampo e nascondere il pallone.

FIORENTINA

Palladino (all.) 5,5
Stavolta cambia, un solo trequartista dietro Kean. Peccato che la difesa balli troppo e il secondo tempo rischi l'imbarcata.

De Gea 6,5
In Inghilterra gli rimproveravano il fatto di non uscire: sul secondo gol potrebbe fare di più, su Lookman è in controtempo. Però nella ripresa mantiene a galla con almeno tre parate fondamentali.

M.Quarta 6
Di rapina, come un centravanti vero. È il meno peggio di una retroguardia da registrare.

Ranieri 4,5
È dentro in tutti i gol: Retegui gli sfila dietro, De Ketelaere lo sovrasta, Lookman fa finta e controfinta. Viene sostituito a dieci dalla fine.

Pongracic (36' st) sv

Biraghi 5,5
Cerca di non essere travolto dagli eventi, ma ce la fa a fasi alterne.

Dodo 6
Riesce a trovare buona continuità nel primo tempo, poi cala alla distanza.

Mandragora 6,5
Prova a dare la scossa alla partita con la prima conclusione verso la porta, poi disegna un bel passaggio per Gosens che porta al vantaggio.

Richardson (17' st) 5,5
Prende un giallo dopo pochissimo e deve gestirsi per il prosieguo.

Bove 6
Inizio promettente ma Lookman lo fa fuori con una magia sull'1-1. Poi entra nel 2-1 per l'azione insistita sulla fascia.

Sottil (29' st) sv

Cataldi 5,5
Alcune cose discrete, altre meno. Non riesce a contenere Lookman sul finire di primo tempo.

Adli (29' st) sv

Gosens 6,5
Attaccante aggiunto, entra nei gol perché è sempre sul luogo del delitto: prima Carnesecchi deve rispondere presente, poi a farlo è Kean per il momentaneo 2-1.

Colpani 5
A Bergamo è cresciuto calcisticamente e probabilmente vorrebbe pagare i dividendi di un investimento estivo corposo. Non riesce a scrollarsi di dosso una timidezza di fondo che non gli giova.

Ikoné (17' st) 5
Sempre fumoso, non dà l'apporto che Palladino si aspetta.

Kean 7
A tratti è dominante e mette in difficoltà da solo la difesa bergamasca, complice un Hien in giornata decisamente blu. Va vicino al terzo gol con un'azione insistita che termina sul palo. La Fiorentina ha trovato il suo centravanti.

4ª GIORNATA
RISULTATI

ATALANTA-FIORENTINA 3-2
Arbitro: Sacchi
Marcatori: Martinez Quarta (F), Retegui (A), Kean (F), De Ketelaere (A), Lookman (A)

CAGLIARI-NAPOLI 0-4
Arbitro: La Penna
Marcatori: Di Lorenzo, Kvaratskhelia, Lukaku, Buongiorno

COMO-BOLOGNA
(giocata sabato) 2-2
Arbitro: Piccinini
Marcatori: Casale (C, autorete), Cutrone (C), Castro (B), Iling-Junior (B)

EMPOLI-JUVENTUS
(giocata sabato) 0-0
Arbitro: Di Bello

GENOA-ROMA 1-1
Arbitro: Giua
Marcatori: Dovbyk (R), De Winter (G)

LAZIO-VERONA
OGGI ORE 20.45
Arbitro: Zufferli

MILAN-VENEZIA (giocata sabato) **4-0**
Arbitro: Di Marco
Marcatori: Hernandez, Fofana, Pulisic (rigore), Abraham (rigore)

MONZA-INTER 1-1
Arbitro: Pairetto
Marcatori: Mota (M), Dumfries (I)

PARMA-UDINESE
OGGI ORE 18.30
Arbitro: Abisso

TORINO-LECCE 0-0
Arbitro: Colombo

5ª GIORNATA
PROGRAMMA

ATALANTA-COMO	23/9 ORE 20.45
FIORENTINA-LAZIO	22/9 ORE 12.30
LECCE-PARMA	21/9 ORE 20.45
H. VERONA-TORINO	20/9 ORE 20.45
INTER-MILAN	22/9 ORE 20.45
JUVENTUS-NAPOLI	21/9 ORE 18.00
MONZA-BOLOGNA	22/9 ORE 15.00
ROMA-UDINESE	22/9 ORE 18.00
VENEZIA-GENOA	21/9 ORE 15.00
CAGLIARI-EMPOLI	20/9 ORE 18.30

6ª GIORNATA
PROGRAMMA

BOLOGNA-ATALANTA	28/9 ORE 20.45
COMO-VERONA	29/9 ORE 15.00
EMPOLI-FIORENTINA	29/9 ORE 18.00
GENOA-JUVENTUS	28/9 ORE 18.00
MILAN-LECCE	27/9 ORE 20.45
NAPOLI-MONZA	29/9 ORE 20.45
PARMA-CAGLIARI	30/9 ORE 20.45
ROMA_VENEZIA	29/9 ORE 15.00
TORINO-LAZIO	29/9 ORE 12.30
UDINESE-INTER	28/9 ORE 15.00

MARCATORI

4 reti: Retegui (1 rig.) (Atalanta); Thuram (Inter);
2 reti: Brescianini (Atalanta); Cutrone (Como); Gyasi (Empoli); Kean (Fiorentina); Vlahovic (1 rig.) (Juventus); Castellanos (Lazio); Pulisic (1 rig.) (Milan); Di Lorenzo, Kvaratskhelia, Lukaku (Napoli); Man (Parma); Mosquera (Verona);
1 rete: De Ketelaere, Lookman (Atalanta); Castro, Fabbian, Iling-Junior, Orsolini (1 rig.) (Bologna); Piccoli (Cagliari); Colombo (1 rig.) (Empoli); Biraghi, Gosens, Martinez Quarta (Fiorentina); De Winter, Messias, Pinamonti, Vogliacco (Genoa); Barella, Calhanoglu (1 rig.), Darmian, Dumfries (Inter); Cambiaso, Mbangula, Savona, Weah (Juventus); Dia, Isaksen, Zaccagni (1 rig.) (Lazio); Krstovic (Lecce); Abraham (1 rig.), Fofana, Hernandez, Leao, Morata, Okafor, Pavlovic (Milan); Djuric, Maldini, Mota (Monza); Anguissa, Buongiorno, Simeone (Napoli); Bonny (1 rig.), Cancellieri (Parma); Dovbyk, Shomurodov (Roma); Adams, Coco, Ilic, Zapata (Torino); Brenner, Giannetti, Lucca, Thauvin (Udinese); Andersen (Venezia); Rocha Livramento, Tchatchoua, Tengstedt (1 rig.) (Verona);
4 autoreti: Djimsiti (Atalanta, pro Inter); Casale (Bologna, pro Como); Thiaw (Milan, pro Torino); Altare (Venezia, pro Lazio).

ALBO D'ORO

JUVENTUS	36
INTER	20
MILAN	19
GENOA	9
BOLOGNA	7
PRO VERCELLI	7
TORINO	7
ROMA	3
NAPOLI	3
FIORENTINA	2
LAZIO	2
CASALE	1
NOVESE	1
CAGLIARI	1
VERONA	1
SAMPDORIA	1

7ª GIORNATA
PROGRAMMA

ATALANTA-GENOA	5/10 ORE 18.00
BOLOGNA-PARMA	6/10 ORE 15.00
FIORENTINA-MILAN	6/10 ORE 20.45
INTER-TORINO	5/10 ORE 20.45
JUVENTUS-CAGLIARI	6/10 ORE 12.30
LAZIO-EMPOLI	6/10 ORE 15.00
MONZA-ROMA	6/10 ORE 18.00
NAPOLI-COMO	4/10 ORE 18.30
UDINESE-LECCE	5/10 ORE 15.00
VERONA-VENEZIA	4/10 ORE 20.45

8ª GIORNATA
PROGRAMMA

CAGLIARI-TORINO	20/10 ORE 18.00
COMO-PARMA	19/10 ORE 15.00
EMPOLI-NAPOLI	20/10 ORE 12.30
GENOA-BOLOGNA	19/10 ORE 15.00
JUVENTUS-LAZIO	19/10 ORE 20.45
LECCE-FIORENTINA	20/10 ORE 15.00
MILAN-UDINESE	19/10 ORE 18.00
ROMA-INTER	20/10 ORE 20.45
VENEZIA-ATALANTA	20/10 ORE 15.00
VERONA-MONZA	21/10 ORE 20.45

A

		TOTALE						CASA						FUORI						RIGORI				PUNTI 2023-2024
																				FAVORE		CONTRO		e differenza
	PUNTI	G	V	N	P	GF	GS	G	V	N	P	GF	GS	G	V	N	P	GF	GS	tot	rea	tot	rea	
NAPOLI	9	4	3	0	1	9	4	2	2	0	0	5	1	2	1	0	1	4	3	0	0	1	1	7 (+2)
INTER	8	4	2	2	0	9	3	2	2	0	0	6	0	2	0	2	0	3	3	1	1	1	0	12 (-4)
JUVENTUS	8	4	2	2	0	6	0	2	1	1	0	3	0	2	1	1	0	3	0	1	1	0	0	10 (-2)
TORINO	8	4	2	2	0	5	3	2	1	1	0	2	1	2	1	1	0	3	2	0	0	1	0	7 (+1)
UDINESE	7	3	2	1	0	4	2	2	2	0	0	3	1	1	0	1	0	1	1	1	0	2	1	3 (+4)
VERONA	6	3	2	0	1	5	3	2	1	0	1	3	3	1	1	0	0	2	0	1	1	1	1	7 (-1)
EMPOLI	6	4	1	3	0	3	2	2	0	2	0	0	0	2	1	1	0	3	2	1	1	0	0	0 (+6)
ATALANTA	6	4	2	0	2	8	8	1	1	0	0	3	2	3	1	0	2	5	6	2	1	0	0	6 (=)
MILAN	5	4	1	2	1	9	6	2	1	1	0	6	2	2	0	1	1	3	4	2	2	0	0	9 (-4)
GENOA	5	4	1	2	1	4	5	3	0	2	1	3	5	1	1	0	0	1	0	1	0	1	1	4 (+1)
LAZIO	4	3	1	1	1	6	5	2	1	1	0	5	3	1	0	0	1	1	2	1	1	0	0	3 (+1)
PARMA	4	3	1	1	1	4	4	2	1	1	0	3	2	1	0	0	1	1	2	1	1	0	0	IN B
LECCE	4	4	1	1	2	1	6	2	1	0	1	1	4	2	0	1	1	0	2	0	0	2	2	8 (-4)
FIORENTINA	3	4	0	3	1	5	6	2	0	2	0	2	2	2	0	1	1	3	4	0	0	0	0	7 (-4)
MONZA	3	4	0	3	1	3	4	2	0	1	1	1	2	2	0	2	0	2	2	0	0	0	0	4 (-1)
ROMA	3	4	0	3	1	2	3	1	0	0	1	1	2	3	0	3	0	1	1	0	0	1	1	4 (-1)
BOLOGNA	3	4	0	3	1	4	7	2	0	2	0	2	2	2	0	1	1	2	5	1	1	1	0	5 (-2)
COMO	2	4	0	2	2	3	7	1	0	1	0	2	2	3	0	1	2	1	5	1	0	0	0	IN B
CAGLIARI	2	4	0	2	2	1	6	3	0	2	1	1	5	1	0	0	1	0	1	0	0	0	0	2 (=)
VENEZIA	1	4	0	1	3	1	8	1	0	0	1	0	1	3	0	1	2	1	7	0	0	3	3	IN B

REGOLAMENTO: 3 retrocessioni; *le prime 4 in Champions League; la quinta in Europa League con la vincente della Coppa Italia.La sesta in Conference. Se la vincente della Coppa Italia è tra le prime 7, in Conference va l'ottava.* In caso di parità di punti tra le prime due, scudetto assegnato tramite spareggio con gara secca sul campo della squadra meglio posizionata per la classifica avulsa (eventuali rigori, senza supplementari). In caso di parità tra 17ª e 18ª, spareggio salvezza con gare di andata e ritorno, la meglio posizionata per la classifica avulsa giocherà la seconda gara in casa (eventuali rigori, senza supplementari). In caso di parità tra tre o più squadre, si terrà conto della classifica avulsa per stabilire le due partecipanti allo spareggio, così come per determinare le qualificazioni europee e le retrocessioni, seguendo nell'ordine questi criteri: punti negli scontri diretti, differenza reti negli scontri diretti, differenza reti totale, maggior numero di reti segnate in campionato, sorteggio
LE CLASSIFICHE SONO STILATE SEGUENDO, NELL'ORDINE: A) PUNTI; B) PARTITE GIOCATE; C) DIFFERENZA RETI; D) GOL REALIZZATI; E) ORDINE ALFABETICO

B

		TOTALE						CASA						FUORI						RIGORI			
																				FAVORE		CONTRO	
	PUNTI	G	V	N	P	GF	GS	G	V	N	P	GF	GS	G	V	N	P	GF	GS	tot	rea	tot	rea
PISA	11	5	3	2	0	10	6	3	2	1	0	6	3	2	1	1	0	4	3	1	1	1	1
BRESCIA	9	5	3	0	2	7	4	3	2	0	1	5	1	2	1	0	1	2	3	0	0	1	1
SPEZIA	9	5	2	3	0	7	5	2	2	0	0	4	2	3	0	3	0	3	3	1	1	0	0
SÜDTIROL	9	5	3	0	2	9	8	3	2	0	1	6	5	2	1	0	1	3	3	2	2	1	1
JUVE STABIA	8	5	2	2	1	5	4	2	1	0	1	2	3	3	1	2	0	3	1	0	0	0	0
CITTADELLA	8	5	2	2	1	4	3	2	0	2	0	1	1	3	2	0	1	3	2	0	0	0	0
SASSUOLO	8	5	2	2	1	7	7	2	1	0	1	3	5	3	1	2	0	4	2	2	1	0	0
CREMONESE	7	5	2	1	2	6	4	3	1	1	1	2	2	2	1	0	1	4	2	1	1	1	1
CESENA	7	5	2	1	2	8	7	3	2	1	0	6	3	2	0	0	2	2	4	2	2	0	0
REGGIANA	7	5	2	1	2	7	7	3	1	1	1	5	5	2	1	0	1	2	2	0	0	0	0
PALERMO	7	5	2	1	2	5	5	1	0	1	0	1	1	4	2	0	2	4	4	0	0	0	0
MANTOVA	7	5	2	1	2	6	7	2	2	0	0	4	2	3	0	1	2	2	5	0	0	0	0
CATANZARO	6	5	1	3	1	4	4	3	1	2	0	4	2	2	0	1	1	0	2	0	0	1	0
SALERNITANA	6	5	2	0	3	9	10	3	2	0	1	7	6	2	0	0	2	2	4	1	1	2	2
MODENA	5	5	1	2	2	6	7	2	1	0	1	2	2	3	0	2	1	4	5	1	1	1	1
BARI	5	5	1	2	2	5	6	3	1	1	1	4	4	2	0	1	1	1	2	1	0	1	1
COSENZA*4	4	5	2	2	1	6	5	3	2	1	0	3	1	2	0	1	1	3	4	0	0	0	0
CARRARESE	3	5	1	0	4	4	8	2	1	0	1	2	2	3	0	0	3	2	6	1	1	2	2
FROSINONE	3	5	0	3	2	4	9	3	0	3	0	3	3	2	0	0	2	1	6	0	0	1	1
SAMPDORIA	2	5	0	2	3	5	8	2	0	1	1	0	1	3	0	1	2	5	7	0	0	1	0

*punti di penalizzazione

REGOLAMENTO

3 PROMOZIONI – Salgono direttamente in Serie A le prime due, e la terza qualora il distacco dalla quarta superi i 14 punti. Se non li supera, scattano i playoff ai quali potranno partecipare le squadre classificate dal 3º all'8º posto.

FORMULA PLAY OFF – Primo turno in gara secca: 5a contro 8a e 6a contro 7a. Supplementari in caso di parità, passa la meglio piazzata in campionato in caso di ulteriore parità. Semifinali in gare di andata e ritorno: la 3a contro vincente 6a/7a e la 4a contro vincente 5a/8a.

4 RETROCESSIONI – Scendono in Serie C le ultime tre. La squadra quartultima classificata è retrocessa in automatico se il distacco dalla quintultima supera i 4 punti. Altrimenti spareggio fra le due e, in caso di parità al termine dei 180', si andrà ai supplementari (con eventuali rigori) solo se le due squadre avranno chiuso con gli stessi punti il campionato, altrimenti viene subito retrocessa la quart'ultima. Per playoff e playout si giocheranno gare di andata e ritorno. Le reti segnate in trasferta non contano doppio e, se la parità persiste al termine di tempi regolamentari e supplementari, non si calciano i rigori, ma vince la squadra meglio piazzata in campionato.

5ª GIORNATA
RISULTATI

BARI-MANTOVA	2-0
BRESCIA-FROSINONE	4-0
CARRARESE-SASSUOLO	0-2
CESENA-MODENA (g. venerdì)	2-2
CITTADELLA-CATANZARO	0-0
COSENZA-SAMPDORIA	2-1
CREMONESE-SPEZIA	1-1
JUVE STABIA-PALERMO	1-3
REGGIANA-SÜDTIROL	1-3
SALERNITANA-PISA	2-3

6ª GIORNATA
PROGRAMMA

Venerdì 20 settembre	
CATANZARO-CREMONESE	ORE 20.30
SABATO 21 SETTEMBRE	
COSENZA-SASSUOLO	ORE 15
MODENA-JUVE STABIA	ORE 18
PALERMO-CESENA	ORE 15
PISA-BRESCIA	ORE 15
REGGIANA-SALERNITANA	ORE 15
SAMPDORIA-SÜDTIROL	ORE 15
DOMENICA 22 SETTEMBRE	
FROSINONE-BARI	ORE 15
SPEZIA-CARRARESE	ORE 15
MANTOVA-CITTADELLA	ORE 15

MARCATORI

4 reti: Bonfanti (1 rig.) (Pisa);
3 reti: Shpendi (2 rig.) (Cesena);
2 reti: Adorni, Juric (Brescia); Schiavi (1 rig.) (Carrarese); Pontisso (Catanzaro); D'Orazio, Fumagalli (Cosenza); Collocolo (Cremonese); Di Stefano (Frosinone); Bragantini (Mantova); Pedro Mendes (Modena); Tramoni M. (Pisa); Portanova, Vergara (Reggiana); Braaf, Simy (1 rig.), Tongya (Salernitana); Coda (Sampdoria); Mulattieri, Thorstvedt (Sassuolo); Bertola (Spezia); Molina, Rover (Südtirol);
1 rete: Lasagna, Lella, Mantovani, Novakovich, Ricci (Bari); Corrado, Moncini, Olzer (Brescia); Bouah, Finotto (Carrarese); Biasci, Iemmello (Catanzaro); Adamo, Bastoni S., Berti, Curto, Kargbo (Cesena); Carissoni, Rabbi, Ravasio, Vita (Cittadella); Rizzo Pinna, Strizzolo (Cosenza); Johnsen, Nasti, Sernicola, Vazquez (1 rig.) (Cremonese); Ambrosino, Cuni (Frosinone); Adorante, Artistico, Bellich, Folino, Piscopo (Juve Stabia); Fiori, Galuppini, Solini (Mantova); Bozhanaj, Defrel, Palumbo (1 rig.), Zaro (Modena); Brunori, Di Mariano, Henry, Insigne, Segre (Palermo); Arena, Canestrelli, Touré (Pisa); Maggio, Reinhart, Sersanti (Reggiana); Daniliuc, Valencia (Salernitana); Ioannou, Tutino, Venuti (Sampdoria); Antiste, Moro (1 rig.), Russo (Sassuolo); Aurelio, Esposito, Esposito (1 rig.), Hristov, Soleri (Spezia); Arrigoni, Casiraghi (1 rig.), Mallamo, Odogwu (1 rig.), Praszelik (Südtirol);

Il tecnico della Fiorentina elogia i suoi nonostante il ko

Palladino «La Viola migliore»

«Una grandissima prestazione: ho fatto i complimenti ai ragazzi Due errori, ma vedo crescita»

di Francesco Gensini

Gli errori (individuali e di squadra) in fase difensiva si ripetono, i limiti di un sistema a tre che non va d'accordo con le caratteristiche dei singoli interpreti anche, e stavolta gli uni e gli altri sono costati la prima sconfitta in stagione dopo cinque pareggi di fila, ma Raffaele Palladino vuole sfruttare la partita di Bergamo per dare una passata di fiducia e ottimismo sull'immediato futuro della Fiorentina, portandosi via quello che di buono ha fatto la sua squadra.

COMPLIMENTI. «Per quarantaquattro minuti - ha detto il tecnico viola nel dopo-partita - siamo stati protagonisti di una grandissima prestazione, mettendo in difficoltà l'Atalanta, passando due volte in vantaggio e avendo occasioni per andare sul 3-1 senza riuscirci, poi in un minuto e mezzo abbiamo preso due gol: uno su calcio piazzato, dimenticando che i calciatori nerazzurri hanno tanta forza e tanti centimetri e credo solo due elementi sotto il metro e ottantacinque, e uno su errore nostro perché dovevamo andare in marcatura e non ci siamo andati e loro sono stati bravi a farci male». E fin qui l'analisi spicciola. Poi, la spennellata di fiducia e ottimismo. «Io, ripeto, sono contentissimo della prestazione della squadra, sicuramente la migliore da quando siedo sulla panchina viola, e mi prendo tanti spunti positivi. Ho fatto i complimenti ai ragazzi per lo spirito di sacrificio e l'abnegazione».

CRESCITA. Parole che non allontanano i dubbi, proprio ripensando anche alla descrizione appena data dei gol presi, ma ci pensa Palladino a spazzare il campo, soprattutto sulla fase difensiva. «Soddisfatto della fase difensiva, perché abbiamo difeso da squadra tutti quanti insieme concedendo poco all'Atalanta che ha grandi attaccanti. Torniamo da Bergamo con una sconfitta, ma con tanti aspetti positivi. Ci vuole un po' di tempo per sistemare tutto, ma della squadra ho apprezzato tutto: ovvio che bisogna migliorare e correggere gli errori individuali che adesso stiamo pagando, quello è compito mio e dello staff». Ci sono altri tasti su cui spinge Palladino. «Con i calciatori nuovi ci vuole tempo, soprattutto in difesa serve pazienza per assimilare i principi di gioco, per passare dalla marcatura a uomo a quella a zona. Ma ribadisco, vedo applicazione quotidiana in ognuno, vedo crescita individuale e crescita di tutta la squadra. E mi tengo la grande prestazione contro una grande Atalanta». Nonché un grande Kean: «Sono felice per lui, ci sta dando tantissimo fin dal primo giorno. E ora arriva in gruppo anche Gudmundsson per poter essere a disposizione con la Lazio».

Moise Kean, 24 anni, esulta con Dodo dopo il gol dell'1-2 GETTY

LA SUA PARTITA IN CIFRE

Moise KEAN
Fiorentina

Atalanta	3
Fiorentina	2

TOCCHI PER ZONA

MINUTI	90
GOL SEGNATI	1
XG	0.81
TIRI TOTALI	4
TIRI IN PORTA	1
TOCCHI	38
TOCCHI IN AREA AVVERSARIA	4
DUELLI VINTI	8
DUELLI AEREI VINTI	4
PASSAGGI RIUSCITI	14

QUI ATALANTA | GIÀ 4 GOL PER MATEO: «PUÒ MIGLIORARE»

E Gasp applaude Retegui

di Patrick Iannarelli

BERGAMO - Una vittoria che fa tornare il sorriso. Non tanto per la classifica, ma per cancellare due sconfitte differenti nei modi e nei tempi: «A Milano l'avevamo compromessa subito mentre a Torino abbiamo avuto le nostre occasioni sprecando il rigore alla fine - ha dichiarato Gian Piero Gasperini al termine del match - Oggi (ieri, ndr) era una sfida difficile, la Fiorentina ha cambiato tanti giocatori come noi, ma abbiamo fatto una buona partita giocando con buon morale nonostante fossimo andati sotto due volte».

La chiave dunque è stata tutta nella reazione, in quel minuto al tramonto del primo tempo in cui De Ketelaere e Lookman sono riusciti a ribaltare l'inerzia: «Quando hai questa convinzione puoi sempre aggiustare le partite e ribaltarle. Nel secondo tempo abbiamo avuto occasioni per chiuderla. La partita è stata in bilico, ma è andata bene così».

Il Gasp è tornato anche sull'impatto di Mateo Retegui, il terzo dopo Kessie e Inzaghi a siglare 4 reti nelle prime 4 partite in maglia nerazzurra (nell'era dei tre punti): «Ha fatto un bellissimo gol - ha proseguito -, si è liberato bene dalla marcatura. Sa calciare anche bene, può aumentare il suo minutaggio e il suo dinamismo, la sua tecnica negli scambi, ma dentro l'area ha fatto già 4 reti, è molto prolifico».

ARSENAL. Sorride anche Charles De Ketelaere: «Sono felice di essere tornato e di aver ripreso il ritmo della scorsa stagione», ha ribadito. La testa ora è tutta sull'Arsenal, che ieri ha vinto il derby contro il Tottenham: «Dobbiamo cercare di mantenere la stessa mentalità, sempre alla ricerca del gol». Dello stesso avviso anche Gasperini, pronto a tornare in Champions dopo due stagioni: «Troviamo un cliente difficile, non li abbiamo mai affrontati, è una squadra un po' diversa rispetto a quelle che abbiamo incontrato. È una squadra che corre tanto e molto veloce».

L'ANALISI | PARLA L'ARGENTINO

Fiducia Quarta «La difesa? Niente drammi serve tempo»

Sei gol subìti in quattro partite di campionato (cinque nelle ultime due), che diventano dieci in sei totali comprendendo i playoff di Conference: e quella di ieri è stata la seconda occasione in cui la Fiorentina ha chiuso i novanta minuti con tre reti al passivo (andata con la Puskas Akademia l'altra). Tanti gol e sotto accusa la difesa, o per meglio e più correttamente dire la fase difensiva, per non scaricare tutte le responsabilità sugli interpreti specifici del ruolo nella linea arretrata. Linea a tre (ieri la novità è stata un centrocampista in più e un trequartista in meno), ma a preoccupare è proprio la sensazione di incertezza e quasi di smarrimento che fornisce la retroguardia viola ogni volta che il pallone entra nella trequarti.

STRADA GIUSTA. «Anche lo scorso anno - dice Martinez Quarta che della retroguardia e non solo è uno dei leader - prendevano gli stessi gol che prendiamo adesso, pur andando a cercare i riferimenti che ci venivano indicati, e non è una questione di modulo. Dobbiamo solo allenarci per capire che cosa ci chiede l'allenatore. Ci vorranno tempo e pazienza perché c'è un processo di ricostruzione in corso, ma noi siamo i primi a voler migliorare e a voler vincere». Nell'analisi dei gol e della partita di Bergamo, il centrale argentino si allinea al pensiero di Palladino. «Per i gol siamo chiaramente dispiaciuti, pensando poi a come stavamo giocando, cioè molto bene, contro una grande squadra che avevamo costretto a rincorrerci per ben due volte. E appunto rimangono le buone cose fatte e che avevamo fatto vedere. Per me siamo sulla strada giusta, i risultati arriveranno. Dobbiamo rimanere tranquilli se le vittorie non arrivano, esaminare gli errori commessi per non ripeterli e sono convinto presto che ne usciremo. Per quale obiettivo? Intanto conosciamoci meglio e continuiamo a dirci di voler provare a vincere ogni singola partita che giocheremo. Poi, fisseremo un obiettivo. Certo, dopo due finali ci piacerebbe tornare a quei livelli e su quei palcoscenici in Europa. Stavolta per vincere».

TEMPO E FIDUCIA. Il punto ce l'ha messo Daniele Pradè non mascherando la delusione per la sconfitta, ma anche dando una lettura propositiva di quanto successo a Bergamo e alla partita disputata dalla squadra viola. La strada della fiducia e dell'ottimismo quanto mai necessaria in questo momento, senza però fonderarsi gli occhi: «Sul 2-1 - ha dichiarato il direttore sportivo viola - abbiamo colpito un palo in un'azione che ci avrebbe potuto portare sul 3-1, poi quei due gol incassati hanno cambiato tutto, ma fino a quei due si è vista la miglior Fiorentina di questo inizio di stagione e, anzi, conoscendo la forza dell'Atalanta e sulle ali dell'entusiasmo per la rimonta ero un po' spaventato che nella ripresa potessero farci veramente male. Invece, al di là di tutto, ho visto una crescita da parte nostra, contro un avversario più forte anche se non si è visto. Bisogna essere fiduciosi, il cammino è lungo e la squadra è completa. Serve solo tempo».

Martinez Quarta, 28 anni GETTY

«Ripartiamo dalle tante cose positive, la strada è quella giusta»

Pradè: «Potevamo fare anche il 3-1 Squadra completa non ci fermiamo»

fr.gen.

Primo punto in trasferta dei salentini, ma con rammarico

Al Lecce che piace manca solo il gol

Gotti: «Negli ultimi venti metri siamo stati imprecisi» Vanoli: «Per fare qualcosa di importante serve di più»

di Filippo Bonsignore
TORINO

Il Toro frena e torna sulla terra; il Lecce si rammarica per l'occasione persa. I salentini si sbloccano in trasferta ottenendo con pieno merito il primo punto della stagione ma, a conti fatti, alla squadra di Gotti resta l'amarezza per aver soltanto sfiorato (in più occasioni) la vittoria dopo una prova di grande personalità e applicazione, in cui è mancato soltanto l'ingrediente principali, il gol. Il Lecce gioca, crea ma non concretizza, perché manca la precisione nella rifinitura decisiva, perché la palla esce per centimetri - il diagonale di Krstovic e il colpo di testa di Morente nel primo tempo -, per scelte sbagliate (Guilbert e Pierotti) o perché sbatte su Milinkovic-Savic, come accaduto due volte a Krstovic nella ripresa. Sei tiri in porta avrebbero meritato una sorte diversa. «Sono contento della prestazione, in entrambe le fasi - applaude Gotti -. Abbiamo mostrato personalità giocando con forza, attenzione, umiltà e allo stesso tempo con voglia di vincere. Peccato non aver concretizzato, negli ultimi venti metri abbiamo sciupato qualche passaggio e siamo stati meno bravi e meno precisi che nel resto del campo. Sono contento del punto ma c'è anche un po' di rammarico». Il Torino invece si inceppa sul più bello e ferma la corsa dopo l'entusiasmante avvio di campionato prima della sosta. Un dato per tutti: zero tiri in porta per i granata. Il passo indietro è evidente per la squadra di Vanoli, lenta, macchinosa e inoffensiva come mai finora. «Siamo stati lenti e poco equilibrati. Per fare qualcosa di importante, serve di più» ammette il tecnico granata.

CHE LECCE. Piace il Lecce, organizzato in copertura e reattivo nel ripartire immediatamente, con il trio Morente-Berisha-Rebic (all'esordio da titolare) sempre mobile e pronto a ribaltare il fronte e innescare Krstovic. Il montenegrino - dieci conclusioni in tutto, un record per i salentini - è il riferimento centrale che fa salire la squadra e accompagna la manovra e prova pure a chiuderla: un suo diagonale sfiora il palo mentre un colpo di testa viene smanacciato da Milinkovic-Savic. Il Toro (che perde presto Vojvoda sostituito dal debuttante Walukiewicz) invece fatica ed è una sorpresa: i granata non riescono a prendere le misure e a superare l'argine leccese, decisamente ben costruito con una schermatura attenta di uomini e spazi. Ci riesce una sola volta Ricci in avvio, ma il destro al volo è alto sopra la traversa.

SUPER MILINKOVIC. Il torto del Lecce è di non riuscire a concretizzare e la fotografia è il colpo di testa di Morente, su assist di Rebic, che finisce a fil di palo. La ripresa si snoda secondo il medesimo spartito. Tocca così a Milinkovic-Savic tenere in partita i granata con due interventi decisivi in 2' su Krstovic. Il Lecce ottiene un punto e tanta fiducia; il Torino un punto e spunti di riflessione.

TORINO 3-5-2 0 — 0 **LECCE 4-2-3-1**

TORINO: 32 V.Milinkovic; 5 Masina, 23 Coco, 27 Vojvoda; 20 Lazaro, 8 Ilic, 77 Linetty, 28 Ricci, 16 Pedersen; 91 Zapata, 18 Adams.

LECCE: 30 Falcone; 12 Guilbert, 4 Gaspar, 6 Baschirotto, 25 Gallo; 20 Ramadani, 75 Pierret; 7 Morente, 5 Berisha, 3 Rebic; 9 Krstovic.

I VOTI (Torino)

Giocatore	Voto
Milinkovic-Savic	7
Vojvoda	sv
Walukiewicz (20')	5,5
Coco	5,5
Masina	5,5
Pedersen	5
Borna Sosa (1'st)	5,5
Ricci	6
Linetty	5
Tameze (17' st)	5,5
Ilic	5
Gineitis (29'st)	sv
Lazaro	5
Adams	5
Zapata	5
Karamoh (29' st)	sv
Vanoli (all.)	5

ALLENATORE: Vanoli
SOSTITUZIONI: 20' Walukiewicz per Vojvoda, 1' st Borna Sosa per Pedersen; 17' st Tameze per Linetty; 29' st Gineitis per Ilic e Karamoh per Zapata
A DISPOSIZIONE: Paleari, A.Donnarumma, Maripan, Dembelé, Ciammaglichella, Balcot, Njie, Sanabria.
AMMONITI: 38' st Walukiewicz per gioco scorretto.

ALLENATORE: Gotti
SOSTITUZIONI: 1' st Coulibaly per Pierret; 16' st Pierotti per Rebic; 20' st Oudin per Berisha, Rafia per Morente
A DISPOSIZIONE: Fruchtl, Samooja, Borbei, Pelmard, Jean, Bonifazi, McJannet, Marchwinski, Hasa.
AMMONITI: 23' Pierret, 46' Morente, 33' st Rafia per gioco scorretto

I VOTI (Lecce)

Giocatore	Voto
Falcone	6
Guilbert	6,5
Gaspar	7
Baschirotto	6,5
Gallo	6,5
Ramadani	7
Pierret	5,5
Coulibaly (1'st)	6,5
Morente	6
Rafia (25' st)	6
Berisha	6,5
Oudin (25' st)	6
Rebic	6,5
Pierotti (16' st)	6
Krstovic	6,5
Gotti (all.)	6,5

ARBITRO: Colombo. Guardalinee: Mastrodonato-Di Giacinto. Quarto Uomo: Rutella. Var: Guida. Avar: Paganessi. NOTE: spettatori: 24.277, incasso non comunicato. Angoli 7 a 2 per il Lecce. Recupero:pt 1', st 4'.

95:10 minuti || secondi — TEMPO TOTALE DI GIOCO
54:31 minuti || secondi — TEMPO EFFETTIVO DI GIOCO

Un duello tra Borna Sosa e Tete Morente ANSA

LA MOVIOLA

di Edmondo Pinna
edmondo_pinna

Colombo grazia Pierret. Adams non c'è rigore

Come anche all'esordio stagionale in A, insufficiente la gestione disciplinare di Andrea Colombo, l'internazionale di Como: stavolta a beneficiarne è stato Pierret che, nel giro di due minuti, ha preso un giallo e ha rischiato il secondo. Partita portata a termine con 26 falli e 4 cartellini gialli. Giusto far giocare sul contatto Baschirotto-Adams.

voto 5,5

NO RIGORE
Si lamenta l'inglese Adams che vuole un rigore per un presunto fallo di Baschirotto ai suoi danni: l'attaccante granata va giù in area con grande disinvoltura, c'è un contatto alto fra i due, comunque reciproco, la gamba sinistra di Adams si allarga e non trova nulla, corretto far proseguire.

GRAZIATO
Rischia moltissimo il francese Pierret a cavallo fra il 23' e il 25' del primo tempo: prima entra in scivolata su Adams, senza prendere il pallone (corretta l'ammonizione comminata), poi arriva in ritardo su un pallone che Ricci gli tocca prima, c'è il contatto sul piede destro, non clamoroso ma netto. poteva starci il secondo giallo.

VAR: Guida 6
Poco lavoro per lui.

PARMA-UDINESE (ORE 18.30) | PECCHIA HA IDEE OFFENSIVE

«Parma, resta te stesso»

di Paolo Grossi

PARMA - Il Parma cerca oggi altri tre punti casalinghi dopo gli ultimi strappati al Milan prima del beffardo ko del San Paolo. Il fatto è che contro la sorprendente Udinese che coabita in testa alla classifica potrebbe non essere facile. «Il nostro obiettivo è chiaro - spiega Fabio Pecchia - il cammino deve essere quello, ma dobbiamo giocare rimanendo noi stessi, giocando in modo verticale. La gente si diverte, noi vogliamo vincere giocando in quel modo. Per quanto tempo riusciremo? Lo vedremo». Secondo il tecnico «L'Udinese sta bene. In palio ci sono i tre punti, non deve cambiare il nostro atteggiamento e il nostro stile. In casa o fuori casa lavoriamo portando avanti i nostri principi, non troveremo una squadra chiusa, vogliono fare la partita, starci addosso. È la regina di questo inizio di campionato. Ha un atteggiamento molto aggressivo, sono fisici, l'allenatore in breve tempo ha dato molto alla squadra. Noi vogliamo giocarci la partita come sappiamo fare, giochiamo sempre per vincere. Da Napoli ci portiamo dietro proprio quello: avanti con i nostri principi». Sarà la prima anche per Mandela Keita, centrocampista belga arrivato all'ultimo giorno di mercato. «È molto sveglio, in grado di poter entrare subito nei meccanismi. Servirà valutare la condizione di ogni singolo giocatore rientrato dalle Nazionali». Chiusura dedicata a Cyprien, fuori lista ma senza il volere di Pecchia: «È stata una risorsa straordinaria. La sua posizione è figlia di una decisione della società». Capitolo formazione: tra i pali ci sarà Chichizola a surrogare lo squalificato Suzuki, a sinistra Valeri è ko e fa spazio a Coulibaly. In avanti conferma per il trio Man-Bonny-Mihaila.

Mandela Keita è pronto a fare l'esordio in Serie A

PARMA 4-2-3-1 — **UDINESE 3-4-2-1**

PARMA: 1 Chichizola; 26 W.Coulibaly, 39 Circati, 3 Osorio, 15 Del Prato; 16 Keita, 10 Bernabé; 28 Mihaila, 19 Sohm, 98 Man; 13 Bonny.

UDINESE: 40 Okoye; 30 Giannetti, 29 Bijol, 31 Kristensen; 19 Ehizibue, 25 Karlstrom, 5 Payero, 11 Kamara; 10 Thauvin, 22 Brenner; 17 Lucca.

DAZN

OGGI A PARMA
Stadio Tardini
ore 18.30
TV: Dazn
ARBITRO: Abisso di Palermo.
Guardalinee: Bercigli e Cortese.
Quarto uomo: Galipò.
Var: Di Paolo.
Avar: Gariglio.

Allenatore: Pecchia.
A disposizione: 40 Corvi, 4 Balogh, 5 Valenti, 23 Camara, 20 Hainaut, 13 Hernani 61 Anas Haj 11 Almqvist, 22 Cancellieri 9 Charpentier.
Indisponibili: Benedyczak, Estevez, Valeri
Squalificati: Suzuki
Diffidati: -

Allenatore: Runjaic.
A disposizione: 90 Sava, 93 Padelli, 16 Palma, 27 Kabasele, 95 Touré, 4 Abankwah, 6 Zarraga, 8 Lovric, 33 Zemura, 77 Rui Modesto, 14 Atta, 32 Ekkelenkamp, 21 Bravo, 9 Davis, 99 Pizarro
Indisponibili: Sanchez
Squalificati: -
Diffidati: -

Come fare per stimolare la vita di coppia

Una combinazione di speciali ingredienti può contribuire al rinvigorimento della vitalità maschile

Milioni di uomini conoscono bene l'astenia sessuale: colpisce circa tre milioni di italiani.[1] Come noto, i disturbi che coinvolgono la sfera intima sono spesso accompagnati da un elevato senso di frustrazione e vergogna, che porta gli uomini a evitare di parlare dell'argomento. Esiste tuttavia un prodotto speciale appositamente sviluppato per le esigenze maschili, a base di ingredienti selezionati con cura, che potrebbe dare speranza a coloro che soffrono di questa problematica. Siamo andati a vedere nel dettaglio di che cosa si tratta.

Quando nei momenti di intimità le cose non funzionano come dovrebbero, la maggior parte degli uomini si lascia prendere dallo sconforto. Ormai è un dato di fatto: è difficile trovare una persona di sesso maschile che non abbia mai dovuto affrontare un inconveniente del genere! Anche se si tratta di un problema piuttosto diffuso, sono pochi gli uomini che parlano apertamente dei loro disturbi di natura sessuale. In Italia, si stima che ne siano affetti circa tre milioni di uomini, tra cui un numero crescente di giovani.[1] Negli uomini più avanti con gli anni, per esempio, possono verificarsi cambiamenti di natura biologica e fisiologica a livello ormonale e di sistema nervoso, come una carenza di testosterone. Nelle persone più giovani, la pressione psicologica subita a livello sociale, l'astenia o lo stress giocano spesso un ruolo importante, a cui va ad aggiungersi la paura del fallimento, che aggrava la situazione e va ad intaccare rapidamente l'autostima maschile: un vero e proprio circolo vizioso.

FONDAMENTALE PER LA SALUTE: SCEGLIERE I NUTRIENTI GIUSTI

Molti preparati chimici promettono di rimediare alla questione. Tuttavia, questi composti non sono indicati per l'automedicazione, poiché un dosaggio troppo elevato aumenta soprattutto la probabilità che si verifichino effetti collaterali. Quindi, questi preparati possono essere assunti solo attenendosi al dosaggio prescritto dal medico. Ma molti uomini trovano i loro problemi così spiacevoli che evitano di andare dal medico. Un altro punto riguarda anche il non limitare la spontaneità nei momenti di intimità. Per molti preparati chimici contro la disfunzione erettile, l'effetto dipende dal momento in cui viene assunto. Tuttavia, esistono anche prodotti, ad esempio integratori alimentari, appositamente sviluppati per il consumo quotidiano e che non devono essere assunti subito prima dell'atto. In questo modo, l'atteggiamento spontaneo non ne risente. Gli uomini che lottano contro le difficoltà nella sfera sessuale sono consapevoli che queste non scompaiono da un giorno all'altro. Per permettere un consumo regolare, un prodotto dovrebbe quindi essere ben tollerabile. Non c'è dunque da stupirsi che soprattutto gli integratori alimentari specifici per le esigenze maschili siano molto popolari, in quanto spesso contengono ingredienti preziosi che possono contribuire a mantenere alta l'energia sessuale e fornire agli uomini nutrienti importanti per una vita intima gratificante.

QUESTO INTEGRATORE ALIMENTARE DELIZIA GLI UOMINI IN ITALIA

Un integratore alimentare senza obbligo di prescrizione medica, a base di ingredienti selezionati utili a sostenere la vitalità maschile, sta riscuotendo particolare successo sul mercato italiano: Neradin (in libera vendita, in farmacia)!

3 milioni

Si stima che in Italia circa tre milioni di uomini siano affetti da difficoltà nel campo sessuale.[1]

Su Internet vengono riportate numerose recensioni positive. Ma di che cosa si tratta esattamente? Neradin è un integratore alimentare studiato appositamente per soddisfare le necessità maschili. Neradin contiene damiana e ginseng, un doppio complesso vegetale speciale, che nell'erboristeria tradizionale è ritenuto avere proprietà ricostituenti. La damiana è persino usata come tonico e afrodisiaco.

Inoltre, Neradin contiene quattro nutrienti specifici per dare un apporto alla salute e alla vitalità degli uomini: zinco, selenio, magnesio e acido folico. Lo zinco favorisce oltre al mantenimento di livelli normali di testosterone, anche la fertilità e la riproduzione. Il selenio contribuisce alla normale spermatogenesi ossia alla formazione dello sperma maschile. L'acido folico, a sua volta, promuove il normale metabolismo dell'omocisteina, fondamentale affinché i suoi livelli non raggiungano valori elevati tali da poter causare, tra l'altro, vasocostrizione. Anche la perfusione sanguigna e la trasmissione degli stimoli sono fattori importanti che influenzano la vita sessuale. Il sistema nervoso è responsabile della percezione e della trasmissione degli stimoli, compresi quelli sessuali: li riceve e li trasmette. È qui che entra in gioco il magnesio, che favorisce il normale funzionamento del sistema nervoso, contribuendo a ridurre inoltre stanchezza e astenia.

A differenza di molti altri composti, Neradin può essere consumato in qualsiasi momento, così da non compromettere l'atteggiamento disinvolto, che nei momenti di intimità è la cosa più importante. Neradin è inoltre ben tollerato e pensato appositamente per l'assunzione quotidiana, in modo da garantire un apporto continuativo dei micronutrienti essenziali.

Neradin - Il prodotto speciale per gli uomini!

Specifico per le esigenze e la salute degli uomini

Con il doppio complesso vegetale di damiana e ginseng come rinvigorenti e con utili micronutrienti per l'uomo

Adatto all'assunzione quotidiana

Ben tollerato

Per la farmacia:
Neradin
(PARAF 980911782)

www.neradin.it

[1]SIUrO - Società Italiana di Uro-Oncologia. Online: https://www.siuro.it/it/news/problemi-di-disfunzione-erettile-corri-subito-dallo-specialista (consultato in data 09/04/2024) • Integratore alimentare. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta equilibrata e variata e di uno stile di vita sano. • Immagine a scopo illustrativo

Il tecnico non cambia filosofia, vuole una squadra offensiva «Basta con l'idea di arretrare e gestire»

A sinistra Marco Baroni, 61 anni. A destra Guendouzi Dia e Tavares
GETTY
ANSA

«Lazio all'attacco pensiamo ai gol»

Baroni: «Gli equilibri arrivano correndo tutti insieme Taty con me gioca sempre, Provedel è indiscusso»

di Daniele Rindone
INVIATO A FORMELLO

Indietro non si torna. In definitiva, la formula "Baroni" per la Lazio perfetta è: «Parto dal gol, la squadra deve produrre, attaccare, tirare, sugli equilibri stiamo lavorando. L'importante è correre forte insieme. Preferisco mettere un attaccante in più e non un difensore, si può sostenere». Questa è fame. La vita spericolata di Marco Baroni è ruvida vita vissuta. E' convinto che il futuro della Lazio risorgimentale passi per una squadra garibaldina: «In partita non riesco a dare un messaggio alla squadra di abbassarsi e gestire, è una mentalità che va rotta». Da quando è arrivato non ha mai fatto troppi calcoli, non ha mai difeso se stesso. Si salvi chi può non l'ha mai pensato. S'è preso rischi, suoi e non suoi. Ora c'è Lazio-Verona, è un incrocio di tempi e sentimenti per Baroni: «Quando sai che hai dato tutto e qualcosa in più rimane la bellezza dell'esperienza vissuta tutti insieme. Si volta pagina, arriva una squadra in salute, con grande condizione fisica, conosco i ragazzi del Verona, servirà la migliore partita, di altissimo livello». Ha chiesto di ripartire dal secondo tempo col Milan, il suo paradigma: «Diamo continuità. Per arrivare dove vogliamo niente battute d'arresto nelle prestazioni».

I SINGOLI. La Lazio che vorrebbe, la Lazio che può essere, passa per uomini vecchi e nuovi. Castellanos e Provedel sono punti fermi per Baroni: «Taty per me è una certezza, ha energia, voglia, non si risparmia, lo voglio in tutte le partite». Distingue ormai anche lui storie del mondo vero e del mondo falsificato, il portiere titolare è uno: «Il problema non so chi l'abbia tirato fuori, non c'è. Ho due bravi portieri, uno titolare ed è Provedel, gode della mia fiducia, della squadra, di tutti, è un professionista di altissimo livello. Umano e professionale. Mandas è giovane ed è molto bravo, ha davanti a lui lavoro e un futuro. Amo il fatto che nel ruolo le gerarchie sia riconosciute. Non c'è nemmeno ombra di discussione». Baroni s'è preso anche il rischio di tagliare Castrovilli in Europa e sta costruendo Dele-Bashiru da mediano: «E' stata una mia scelta condivisa con Castrovilli, è un talento, uno dei giocatori italiani più bravi. Sta bene, gli abbiamo tolto solo 5 gare europee, a gennaio si rimetterà in gioco in Coppa. Fisicamente deve raggiungere il suo livello massimo. Dele-Bashiru deve diventare un mediano, ha le qualità fisiche e dinamiche per farlo. Deve strutturarsi in questo ruolo, lo può fare». Baroni così intende il mediano: «Deve sviluppare corsa verticale, non mi piacciono i mediani bloccati, mi piacciono dinamici, che si muovono nelle due fasi». Dopo il Verona il crash-test Fiorentina-Dinamo Kiev-Torino in trasferta: «Castrovilli avrà minutaggio in campionato così come Tchaouna e Noslin nelle tre partite. Punto sui cinque cambi, deve entrare gente a 2000, non ci sono esclusi. La corsa più importante è quella finale. Cambiamo il meccanismo, chi entra paradossalmente è più decisivo». La Lazio è sempre andata sotto nelle prime tre partite, Baroni sa infervorarsi: «La cosa mi fa incazzare e la squadra lo sa. Mai cali fino al minuto 100». Prova a trasformare la Lazio in fonte di entusiasmo, nel finale ha inviato un personale e sentito ringraziamento ai tifosi. Prende tutti per mano, è un allenatore di senso profondo: «Un ringraziamento ai tifosi che hanno sottoscritto gli abbonamenti. Prendo un impegno, vale anche per la squadra. Dico sempre che bisogna lasciare tutto in campo e quando spendi tutto quello che hai lo trasferisci alla gente».

«Prendo l'impegno con i tifosi: la squadra darà sempre tutto»

I NUMERI

L'imbattibilità
La Lazio è rimasta imbattuta in tutte le ultime sette gare casalinghe di campionato tra Igor Tudor (4 vittorie, 1 pareggio) e Marco Baroni (1 vittoria, 1 pareggio) e l'ultima volta che ha giocato più partite interne consecutive in Serie A senza sconfitte è stata tra dicembre 2020 e novembre 2021 (17 vittorie, 2 pareggi).

Il gol di testa
Nessuna squadra ha tentato più conclusioni di testa senza segnare neanche una rete con questo fondamentale rispetto alla Lazio nei cinque grandi campionati europei in corso: 13, alla pari del Lecce. Considerando tutte le formazioni, hanno registrato più tiri di testa solo il Maiorca (17), l'Alavés (15) e il Brest (14).

Baroni tre volte ko
Il tecnico della Lazio Marco Baroni, che lo scorso campionato ha allenato proprio l'Hellas Verona (9 vittorie, 11 pareggi, 18 sconfitte), ha perso tutti e tre i precedenti in Serie A contro i gialloblù, senza che le sue squadre siano riuscite a segnare alcun gol.

Tchaouna e Suslov
Loum Tchaouna, che ha segnato il suo primo gol in Serie A proprio contro l'Hellas (il 30 dicembre 2023 con la Salernitana), e Tomás Suslov sono due dei tre più giovani giocatori che hanno realizzato almeno 3 reti e servito almeno 3 assist dall'inizio dello scorso campionato (tra di loro Matías Soulé).

LAZIO 4-2-3-1: 94 Provedel; 29 Lazzari, 34 Gila, 13 Romagnoli, 30 Tavares; 8 Guendouzi, 6 Rovella; 18 Isaksen, 19 Dia, 10 Zaccagni; 11 Castellanos

H.VERONA 3-4-2-1: 1 Montipò; 42 Coppola, 27 Dawidowicz, 38 Tchatchoua; 23 Magnani, 6 Belahyane, 21 Dani Silva, 8 Lazovic; 18 Harroui, 20 Kastanos; 11 Tengstedt

OGGI A ROMA
Stadio Olimpico, ore 20.45
TV: Dazn, Sky Sport Calcio e Sky Sport 251
ARBITRO: Zufferli di Udine
Guardalinee: Scatragli e Moro
Quarto uomo: Marinelli
Var: Meraviglia
Avar: Aureliano

Allenatore: Baroni
A disposizione: 35 Mandas, 55 Furlanetto, 2 Gigot, 4 Patric, 3 Lu.Pellegrini, 77 Marusic, 5 Vecino, 22 Castrovilli, 7 Dele-Bashiru, 20 Tchaouna, 9 Pedro, 14 Noslin
Indisponibili: -
Squalificati: -
Diffidati: -

Allenatore: Zanetti
A disposizione: 34 Perilli, 22 Berardi, 4 Daniliuc, 15 Okou, 87 Ghilardi, 5 Faraoni, 80 Cisse, 17 Sishuba, 12 Bradaric, 7 Lambourde, 29 Alidou, 35 Mosquera, 14 Livramento, 9 Sarr, 72 Ajayi
Indisponibili: Cruz, Duda, Frese, Serdar, Suslov
Squalificati: -
Diffidati: -

LE ULTIME | SOLO SERDAR INDISPONIBILE

Verona, i dubbi di Zanetti

di Alessandro Fontana
VERONA

La missione romana tiene conto di un Verona dall'infermeria quasi vuota (assente solo Serdar per stasera) e di scelte dell'ultimo minuto legate al modulo: sono lì i dubbi principali di Paolo Zanetti, che vuole mettere coraggio e personalità al primo posto per la partita dell'Olimpico. Difesa a tre oppure a quattro, davanti alla Lazio non sono dettagli. E l'allenatore del Verona mette mano alle varie ipotesi per respingere l'onda all'Olimpico. L'Hellas, tra la fine dello scorso anno e l'inizio di questo, ha vinto cinque volte su nove in campionato: più della metà, così il richiamo porta alla fase finale di Baroni sulla panchina gialloblù. L'avversario non è banale per il Verona. Inoltre, proprio in una trasferta al lunedì arrivò la certezza di essere salvi, lo scorso maggio, con un turno di anticipo. Esaurita ogni forma di allaccio col passato, c'è una partita con la Lazio che Zanetti ha avuto oltre due settimane per preparare. Impossibile allentare la tensione, al rientro dalla sosta. «Abbiamo margini di miglioramento», ricordava sabato l'allenatore del Verona, che ieri ha diretto la rifinitura prima del viaggio verso la Capitale. Già, Zanetti sa fin da principio che ci sarà da soffrire. Un anno fa, dopo quattro giornate salutava già la compagnia, per l'esonero di Empoli. Quindi l'avvio col turbo del Verona è senz'altro una rivincita per lui. Resta qualche ora per sciogliere i ballottaggi di formazione. Tengstedt è il favorito in attacco per l'Hellas: il danese, l'ultimo nome tra i marcatori stagionali in ordine di tempo, ha saputo sbloccarsi su rigore. Quindi per stasera la candidatura di Mosquera è leggermente indietro rispetto al danese, che vuole far male alla Lazio. Belahyane sostituirà invece Serdar.

Davanti Tengstedt sembra favorito su Mosquera Gioca Belahyane

A.S.AG.

L'evoluzione del centrocampista sbocciato a Verona

Zaccagni, il 10 e una nuova vita da play offensivo

Parte largo, ma ispira Nuno Tavares cerca l'assist e va a concludere: è il vero regista della nuova Lazio

di Fabrizio Patania
ROMA

Il ruolo impone responsabilità, il numero prevede colpi, il passato ingolosisce. Zaccagni, capitano e novello 10 di Baroni, quando trova il Verona di solito si esalta. Due gol da ex nel passato campionato (1-1 al Bentegodi all'andata, 1-0 all'Olimpico al ritorno): l'ultima volta il suo ingresso è stato decisivo e stordente. Già, ci voleva uno scienziato come Tudor per costringerlo alla panchina (come accadde con l'Hellas a fine aprile) o impiegarlo fuori ruolo e da terzino perché la società, con un balzo di genio, aveva puntato su un allenatore da difesa a tre per sostituire Sarri. Il tempo e la ritrovata lucidità, non senza tensioni, a giugno hanno riportato la Lazio sulla retta via e chissà come sarebbe andata a finire senza le dimissioni (provocate) del croato. Lotito e Fabiani, perso Felipe e con Luis Alberto sull'uscio, avevano optato per l'all inn sul rinnovo di Zaccagni, oggi il più pagato della rosa e premiato (a distanza di tempo) con la fascia di capitano su cui non poteva esistere alcun dubbio. Investitura logica e da pronostico nell'estate in cui la dirigenza voleva radere al suolo lo spogliatoio.

ASSALTO. Mattia è il giocatore più forte e rappresentativo della Lazio. Giusto responsabilizzarlo, dargli visibilità e oneri dopo aver riscontrato l'attaccamento alla causa. A febbraio, non è uno scherzo, gli era piombata addosso la Juve. Giuntoli, ingolosito dalla scadenza 2025, lo corteggiava pensando già alla cessione di Chiesa. La Signora, alla fine, ha impegnato circa 33 milioni per l'operazione Nico Gonzalez con la Fiorentina. Zaccagni, senza rinnovo, sarebbe costato meno ed è tutto da dimostrare che l'argentino sia meglio, anzi. Benedetta la zampata di Lotito per sventare un altro ipotetico addio e lodevole l'adesione di Mattia e dei suoi agenti: l'esterno nato a Cesena voleva restare a Roma, altrimenti non ci sarebbe stato niente da fare.

PERCORSO. Come averlo riacquistato. Da Verona si prende e bene, Zaccagni lo dimostra. Lo scelse Sarri nell'estate 2021. Affare da 7 milioni. Era un centrocampista offensivo in evoluzione. Ricalca i precedenti laziali di Mauri e Candreva, trasformati in esterni. Mattia non era un'ala. Lo è diventato nel tempo. Nasce trequartista nel Belleria Igea Marina. Ha giocato anche da centrocampista centrale. L'ex parmense Marco Osio, all'inizio della carriera, lo impiegava addirittura da regista. Nel Verona di Juric agiva dietro le punte (3-4-2-1) e per vie centrali. Ha sempre preso un sacco di botte, perché sa proteggere il pallone come pochi e andare via in dribbling. Nella Lazio di Baroni ha assunto un ruolo privilegiato, di primo piano. Ispira le volate di Nuno Tavares (come con il Milan), entra dentro al campo, cerca l'assist per il Taty e Dia, va a concludere. Baroni, senza regista classico, ha un vero play offensivo.

L'assalto della Juve prima del rinnovo Mattia in passato era un trequartista

AZZURRO. Ecco perché il ct Spalletti lo ha sempre stimato e lo terrà nel parco attaccanti dell'Italia. Il nuovo modulo (3-5-2) forse lo penalizza o forse no, se è vero che Mattia è entrato nel finale con Israele al contrario di altri azzurri (Fagioli neanche un minuto in due partite). Un segnale, un premio alla partecipazione al nuovo progetto. Quel posto sulla trequarti o da "punta aperta", come l'ha definita Lucio, è ambito. Se verrà richiamato Chiesa, nel gruppo dei 23 continuerà a starci Zaccagni, il 10 della Lazio. Vedrete.

Mattia Zaccagni, 29 anni, capitano della Lazio: ha rinnovato il contratto sino al 2029

UN GOL IN CAMPIONATO

	Mattia ZACCAGNI Lazio
PRESENZE	3
MINUTI	249
XG	1.33
GOL	1
TIRI TOTALI	5
TIRI NELLO SPECCHIO	3
PASSAGGI RIUSCITI	66
DRIBBLING RIUSCITI	2

Taty Castellanos, 25 anni, due gol LAPRESSE

LE MOSSE | **GILA TORNA TITOLARE, LAZZARI E TAVARES TERZINI**

Taty e Dia con Isaksen

di Daniele Rindone
INVIATO A FORMELLO

Iperoffensiva, non ipercontrollata. Così vuole la Lazio Baroni, l'estrema sintesi della sua conferenza stampa è nella scelta della squadra. Taty e Dia più Isaksen e Zaccagni. Lazzari e Tavares terzini di spinta con Gila e Romagnoli centrali. Guendouzi e Rovella scudieri dinamici. Tutti o quasi figli del vento. Baroni ha lavorato sugli equilibri, è convinto che si raggiungeranno «correndo forte tutti insieme».

ISAKSEN. Le novità sono Isaksen e Gila. Il tecnico ha confermato il rilancio del danese, sull'esordio dello spagnolo era stato vago: «Isaksen è forte, va lanciato e lo voglio fare. Deve stare sereno, le responsabilità sono mie, abbiamo giocatori che hanno colpi e gioia, deve andare forte. Vale anche per Tchaouna, ha avuto un impatto complicato. I ragazzi devono fare un percorso». Su Gila: «Sta benissimo, devo fare delle riflessioni, per noi è importante. Viene da una ricaduta, valuterò». Lazzari e non Marusic stando alle prove di ieri. Tavares a sinistra, rampa per i suoi cross: «Il terzino deve arrivare in fondo, spingere, le ali possono essere a piede invertito e andare dentro al campo, il terzino deve andare sul suo piede. Ho recuperato Pellegrini, è bravo, deve essere più convinto e presente nelle partite, ci può dare una grande mano. Avere due mancini è una risorsa importante», la tesi di Baroni sugli esterni. Guendouzi e Rovella sono la coppia del centrocampo, Vecino avrà spazio, Dele-Bashiru lavora per diventare mediano, Castrovilli inizierà il vero minutaggio (solo in campionato): «Guendouzi è nato mediano, tocca tanti palloni, va a prenderseli, è il suo ruolo, non gli sarà tolto niente. Rovella sta facendo molto bene. La copertura dei due centrocampisti non è facile nel nostro campionato, c'è da correre». Baroni porterà in panchina Gigot: «E' leggermente indietro fisicamente, lavorava a parte, ha personalità ed esperienza, può colmare le lacune».

IL TRAGUARDO

Guendouzi e Castellanos 50 presenze con la Lazio

INVIATO A FORMELLO - **Cinquanta partite, cifra tonda per Guendouzi e Castellanos. Contando tutte le competizioni taglieranno il traguardo contro il Verona. Entrambi sono rientrati dalle nazionali. Guendouzi ha giocato la seconda partita della Francia contro il Belgio, in campo 79 minuti, è stato tra i protagonisti. Castellanos ha esordito nel primo match dell'Argentina contro il Cile entrando nel finale. Più volte erano stati chiamati, ma si trattava di preconvocazioni. Guendouzi l'anno scorso aveva raggiunto la Francia da sostituto dopo un infortunio, lo stesso è avvenuto stavolta. Castellanos ha strappato la fiducia di Scaloni, la chiamata era arrivata dopo il gol al Venezia. Baroni li ha ritrovati in settimana, prima Guendo e poi Taty: «Entrambi galvanizzati, la stanchezza dei viaggi è stata smaltita meglio».**

d.r.

La Signora, dopo due anni, domani torna a giocare nella Coppa più prestigiosa

Thiago Motta e la missione Champions

Il tecnico è al debutto in Europa: deve velocizzare il gioco della Juve e l'inserimento dei nuovi acquisti

10
SONO DIECI GLI ALLENATORI (INCLUSO MOTTA) DELLA JUVE IN CHAMPIONS

La Juve di Vlahovic ritorna in Champions e vuole subito mettersi alle spalle il pareggio di Empoli Questa sarà la 38ª stagione diversa in Coppa dei Campioni/ Champions League: record per una squadra italiana

di Fabrizio Patania

Sono passati quasi due anni, per la precisione 685 giorni, un'eternità in casa Juve. L'ultima volta in Champions risale al 2 novembre 2022 con il Mondiale all'orizzonte. La Signora si arrese (1-2) al Paris Saint Germain: gol di Mbappé, pareggio di Bonucci, raddoppio di Nuno Mendes. Il cammino di Allegri proseguì in Europa League: di quel gruppo, che avrebbe attraversato la bufera giudiziaria legata alle plusvalenze e il balletto delle penalizzazioni, sono rimasti in pochi. Solo Gatti, oggi capitano, Locatelli e Fagioli erano in campo allo Stadium di fronte ai francesi. Mancava Vlahovic, bloccato dalla pubalgia che lo avrebbe condizionato anche in Qatar.

INSIDIE E VANTAGGI. Oggi, anzi domani, è un nuovo inizio e Thiago Motta deve velocizzare il processo di costruzione della nuova Juve. Manovra lenta e involuta, mancano riferimenti certi in campo per effetto del mercato ritardato. Bisogna fare in fretta. E' il battesimo europeo, almeno in panchina, per l'ex tecnico del Bologna, alfiere dell'Inter di Mourinho ai tempi del triplete. Sarà la prima volta in Champions per Yildiz, Douglas Luiz, Nico Gonzalez e Cambiaso. Koopmeiners ha precedenti con l'Atalanta e Thuram un paio di presenze ai tempi del Monaco, quando era giovanissimo. Conceicao l'ha frequentata con il Porto ma è fuori causa per uno stiramento. I bianconeri non potranno contare sul fattore esperienza nel confronto con il Psv Eindhoven. I campioni d'Olanda in Eredivisie viaggiano a punteggio pieno (5 vittorie su 5). Per ora si è vista una Juve solida in Serie A, zero gol subiti e una buona fase difensiva, ma servirà molto di più e di meglio, rispetto a Empoli, per decollare in Europa. Gli olandesi giocano bene a calcio, sanno verticalizzare con la velocità del belga Bakayoko (Lozano, l'ex Napoli, è fermo), sfruttano centrocampisti di qualità (Til, Tillman e Veerman) e davanti si appoggiano alle sponde di De Jong, 29 reti in 34 presenze nel passato campionato. Sono pericolosi, concedono campo e spazi larghi. La difesa di Bosz, a giudicare dai riflessi filmati della Eredivisie, è fragile.

I dubbi di Empoli: funziona la difesa ma non l'attacco Koop va coinvolto

CHIAVI. Thiago Motta ha ragione nel ritenere che il tipo di partita aiuterà la Juve. Non dovrebbe essere complicato costruire occasioni da gol, occhio a non concedere il contropiede al Psv. Gli appunti sparsi di Empoli suggeriscono riflessioni. Cambiaso è limitato da terzino sinistro se non entra nel gioco alla Calafiori. Koopmeiners da seconda punta, spalle alla porta, fatica ad accendersi: nell'Atalanta di Gasp andava su e giù per il campo, era dentro l'azione dall'inizio alla fine. Qualcosa di più l'olandese ha fatto vedere da mezzala negli ultimi 20 minuti del Castellani, quando Thiago (con i quattro cambi) ha variato la disposizione del centrocampo (sembrava il 4-1-4-1 del Bologna). Thuram è entrato con una personalità superiore rispetto a Douglas Luiz. Sulle fasce toccherà agli esterni creare gioco. Vlahovic ha bisogno di rifornimenti. La palla deve viaggiare veloce.

ULTIMO KO A MARZO | PRIMO POSTO A PUNTEGGIO PIENO IN EREDIVISIE

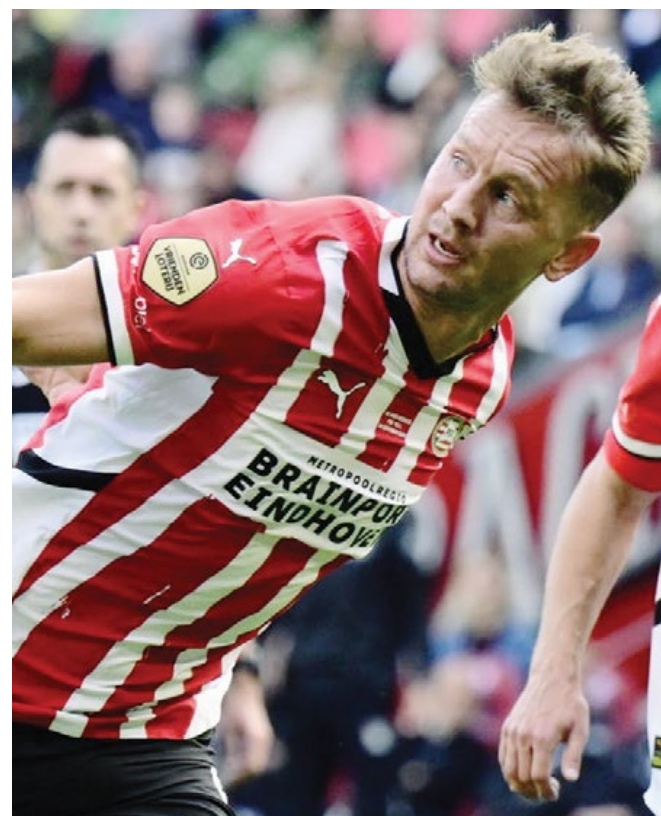
Psv imbattuto da oltre cinque mesi

di Matteo Marega

Primo posto a punteggio pieno, un cammino immacolato così come il pieno di continuità arriva dalla scorsa stagione. Idee chiare per questo Psv campione d'Olanda e prossimo a sfidare la Juve. Domani sera a Torino, per Motta non sarà un esordio soft a livello europeo: sta per trovare una squadra reduce da un ottavo di finale nell'ultima Champions, e ai giorni nostri da cinque vittorie su cinque in Eredivisie. Ed è imbattuta da marzo, per un totale di cinque mesi e mezzo. Insomma, non è una squadra banale quella che inaugura il salotto buono dell'Europa nel nuovo formato

MEDIA DA URLO. Anche perché gli olandesi possono sfoderare un pezzo da novanta come Luuk De Jong, a bersaglio anche sabato scorso in campionato e sorretto da medie-gol esorbitanti. Aver girato l'Europa gli è servito parecchio, ora a 34 anni segna a raffica. Ed è il pericolo numero uno per Thiago Motta. La scorsa stagione, l'attaccante l'ha conclusa con 38 esultanze in 48 partite, anche durante la Champions League ha fatto la propria parte. Ecco perché non la Juve dovrà mettersi a studiare scrupolosamente le contromosse a un attaccante che - tra gol e assist - quest'anno ha sempre partecipato a modo proprio nelle sei occasioni tra campionato e Supercoppa olandese. Mentre dopo la partita di campionato con il Nijmegen, l'analisi di Bosz è stata anche quella improntata sull'aver visto un Psv al risparmio nel secondo tempo (a risultato acquisito) per potersi già proiettare sulla Juve. «Sono contento che la squadra non abbia dovuto spendere troppe energie, anche perché abbiamo giocato quasi tutta la partita con un uomo in più. Un occhio era già a martedì». Johan Bakayoko è invece l'astro nascente e già un punto fermo della nazionale belga, mentre davanti alla Juve domani sera ci sarà anche Schouten che un anno fa ha concluso le proprie quattro stagioni al Bologna.

Il 34enne De Jong segna a raffica C'è l'ex Bologna Schouten

SEMI-EMERGENZA. Una situazione, quella realizzativa, che fa netto contrasto con le condizioni del Psv in vista di domani sera. Una semi-emergenza, in pratica, soprattutto perché Lozano - capocannoniere del campionato olandese - difficilmente sarà della partita a Torino. Il messicano progettava il ritorno in Italia per una sera, avendo vestito la maglia del Napoli per quattro anni. Oltre a Lozano, costretto allo stop anche Fofana per problemi al ginocchio. Dest e Obispo, invece, rimangono in dubbio per la sfida alla Juve.

A.S.AG.

Luuk de Jong del Psv Eindhoven a segno contro il Nijmegen ANSA

I NUMERI

Primo incrocio
Questo sarà il primo match in assoluto tra Juventus e Psv Eindhoven; l'ultima partita dei bianconeri contro una formazione olandese in Champions risale ai quarti di finale con l'Ajax nel 2018-19 (2-3 complessivo a favore degli olandesi, con sconfitta dei bianconeri 1-2 in casa).

Solo due sconfitte
La Juventus ha perso solo due delle undici sfide con squadre olandesi in Champions League (6 vittorie e tre pareggi), anche se una di queste sconfitte è arrivata nella partita più recente: 1-2 contro l'Ajax nel ritorno dei quarti di finale nell'aprile 2019.

Brividi Champions
Nico Gonzalez non ha mai giocato in Champions League; l'argentino è il secondo giocatore che è stato coinvolto in più gol nelle due stagioni precedenti di Conference League (undici: sette reti e quattro assist), dietro solo ad Ayoub El Kaabi (dodici).

LA BANDIERA | HA VINTO NOVE SCUDETTI DI FILA: DICIANNOVE TITOLI COMPLESSIVI

Chiello torna a casa e cambia abito Curerà i rapporti con le istituzioni

L'ex capitano rappresenterà il club a livello nazionale e internazionale e non entrerà in vicende di campo

di Filippo Bonsignore
TORINO

Un altro acquisto per la Juve. Il mercato estivo si è chiuso con nove colpi e un'estate pirotecnica; ora il lavoro si sposta in società, dove i bianconeri aggiungono un altro pezzo da novanta per la costruzione e il consolidamento del nuovo ciclo affidato a Cristiano Giuntoli e Thiago Motta. Giorgio Chiellini torna a casa: l'ex capitano, uno dei protagonisti della storica cavalcata dei nove scudetti consecutivi e dei diciannove titoli dell'era Agnelli, rientra alla Continassa. Per lui è stato ritagliato un nuovo ruolo, non più al centro della difesa, non più di campo, ma in sede alla Continassa. Da oggi inizierà la carriera di dirigente come "Head of Football Institutional Relations": si tratta di «un percorso manageriale - spiega il club - che lo vedrà impegnato nel rappresentare il club nelle relazioni con le istituzioni calcistiche nazionali e internazionali». Chiellini riporterà direttamente all'amministratore delegato, Maurizio Scanavino, e non sarà coinvolto nella gestione della parte sportiva. «Questo ruolo - si legge nella nota della società - si sposa perfettamente con la formazione che Giorgio ha acquisito nel suo ambito accademico (è laureato in Economia aziendale all'Università di Torino), ma ovviamente anche con la sua figura di uomo, calciatore, capitano e leggenda bianconera».

ATTESO. Il rientro a casa dell'ex capitano era atteso e negli ultimi mesi era apparso sempre più vicino. Chiello ha concluso la sua vita sportiva in bianconero il 16 maggio 2022 nel match contro la Lazio: è stata quella la sua ultima partita, con la meritata celebrazione avvenuta con la sostituzione al minuto 17, la standing ovation dello Stadium, l'abbraccio dei compagni e l'immancabile, e naturale, commozione. Giorgio ha poi proseguito con il calcio, scegliendo gli Stati Uniti per una esperienza di sport e, insieme, di vita con la maglia dei Los Angeles Fc. L'avventura in Mls si è chiusa con il ritiro dal calcio avvenuto il 12 dicembre 2023 ma è proseguita, negli ultimi mesi, con un nuovo ruolo, una sorta di antipasto di ciò che inizierà oggi. Chiellini infatti si è occupato per un periodo dello sviluppo dei giovani calciatori del club californiano accanto allo staff tecnico. Da oggi inizierà una nuova carriera, altrettanto stimolante, in cui si metterà dall'altra parte della barricata, impegnandosi nella parte "corporate" del club e non di vicende di campo. Incomincia forte di una storia sportiva con pochi eguali: 561 partite in bianconero, 9 scudetti, 5 Coppe Italia, 5 Supercoppe italiane. Ha vinto praticamente tutto, tranne quella Champions League, sfiorata due volte nel 2015 e nel 2017. Il caso vuole che la Juve tornerà domani a giocare sul principale palcoscenico continentale: l'ex capitano che la osserverà e la spingerà da tifoso dalla tribuna dello Stadium.

Riferirà in maniera diretta a Scanavino Domani in tribuna a tifare i bianconeri

Giorgio Chiellini, 40 anni

SENZA GLUTINE E LATTOSIO

CAPSULE VEGETALI

IDONEO ALL'ALIMENTAZIONE VEGANA

- Utile nella fase Anagen di crescita
- Estende la fase Telogen di rinfoltimento
- A base di AnnurtriComplex, attivo testato dall'Università Federico II

PER IL BENESSERE DEI TUOI CAPELLI

IL PRODOTTO CHE NON C'ERA

www.annurKap.it

L'attaccante non al top è comunque decisivo

Milan, Abraham ok ma contro i Reds spazio a Morata

In Europa partirà dalla panchina: Fonseca, però, ha in programma la staffetta con lo spagnolo

di Antonio Vitiello
MILANO

È partita col piede giusto l'avventura rossonera di Tammy Abraham. Era ciò che sperava l'inglese dopo l'ultima complicata annata con la maglia della Roma, fortemente condizionata da un brutto infortunio al ginocchio. L'attaccante 27enne ha cominciato l'esperienza al Milan con un assist alla prima partita contro la Lazio, azione che poi ha determinato il gol del pareggio di Leao, e un rigore trasformato nel match contro il Venezia. Niente male l'avvio di stagione per l'ex Roma, sbarcato a Milano nell'ultimo giorno di mercato in prestito secco, una soluzione last minute per la formazione di Paulo Fonseca per concedere al tecnico portoghese maggiore peso nel reparto offensivo. E gli effetti della cura rigenerante non si sono fatti attendere. Abraham ha già ripreso a segnare e il Milan spera che possa essere la vera stagione del rilancio dopo un'annata difficile passata ai margini per motivi fisici.

STAFFETTA. L'inglese non è ancora al top della forma atletica, e anche per questo contro il Liverpool nella prima partita di Champions League (in programma domani a San Siro alle 21.00), dovrebbe giocare Alvaro Morata. Ma in assenza dello spagnolo è stato utilissimo l'inserimento rapido di Tammy. Basti pensare che in occasione dell'esordio assoluto con la maglia del Milan non aveva svolto nemmeno un minuto di allenamento. Fonseca all'Olimpico lo ha lanciato nella mischia nel finale perché in totale emergenza per le assenze in contemporanea di Jovic e Morata. L'ex giallorosso si è fatto trovato subito pronto e anche contro il Venezia ha dato prova di essere un giocatore affidabile. Domani contro il Liverpool però comincerà dalla panchina, molto probabilmente Fonseca ha in mente una staffetta con Morata che dopo un mese ripartirà dal primo minuto. Lo spagnolo si era infortunato proprio alla prima partita di campionato contro il Torino e ormai è pronto a riprendere la maglia da titolare.

A PICCOLI PASSI. Ma entrambi sono risorse importantissime per Fonseca, due attaccanti diversi che possono decidere il match in qualsiasi momento. Nel finale contro il Venezia il tecnico del Milan li ha provati insieme, sfruttando di fatto il match di campionato come se fosse un allenamento. Nel corso del campionato potrebbe essere una soluzione da adottare in alcune partite, Morata e Abraham insieme. Ma ad oggi l'idea di Fonseca è preparare una staffetta per mettere in difficoltà il Liverpool e provare a vincere la seconda partita di fila dopo aver rotto il ghiaccio contro il Venezia. Ma Abraham per ora si gode un avvio entusiasmante, come stesso lui ha confermato dopo la prima rete a San Siro davanti a oltre 70mila spettatori: «Per me è un sogno, sono venuto qui per aiutare il più possibile la squadra. La mia prima partita in casa, ho provato grandi sensazioni davanti a un pubblico incredibile», ha raccontato Tammy visibilmente emozionato. «L'obiettivo è essere in forma, stare bene e aiutare la squadra nel miglior modo possibile».

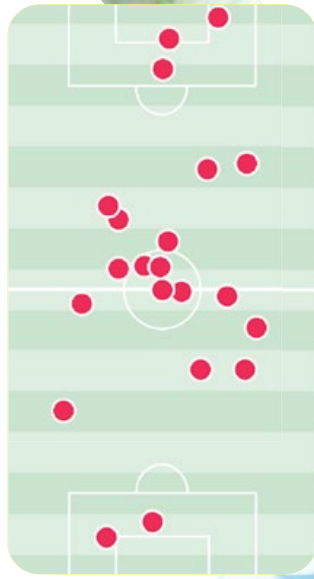
Grazie a un assist e un gol, Tammy si è guadagnato la fiducia del gruppo

LA SUA PARTITA IN CIFRE

Milan	4
Venezia	0

TAMMY ABRAHAM
Milan

MINUTI	74
GOL SEGNATI	1
XG	0.79
TIRI TOTALI	1
TIRI IN PORTA	1
TOCCHI	20
TOCCHI IN AREA AVVERSARIA	3
DUELLI VINTI	4
DUELLI AEREI VINTI	0
PASSAGGI RIUSCITI	7

TOCCHI PER ZONA

ARRIVA IL LIVERPOOL

Nunez o Gakpo dal primo minuto Jones mediano

di Gabriele Marcotti

LONDRA - Prima sconfitta sulla panchina del Liverpool per Arne Slot. Lo zero a uno interno contro il Nottingham Forest sa più di impresa degli ospiti - organizzati alla perfezione e bravissimi in contropiede - che di demeriti dei Reds. Anche se, come ha ammesso lo stesso Slot, i suoi hanno margini di miglioramento: «Abbiamo fatto un gran possesso palla, ma creato poco. Bravi loro a difendersi, ma noi dobbiamo fare meglio». In effetti in gare come questa dove l'avversario alza le barricate si notano i limiti del centrocampo, in particolare Ryan Gravenberch, adattato a fare il play basso dopo che il club non è riuscito a prelevare Zubimendi in estate. E se poi si aggiunge un Salah non in vena e un Diaz (che pure ha colpito il palo) senza gli spazi per fare male all'avversario allora il Liverpool si incarta un po'. Anche perché dietro vi sono le vulnerabilità di sempre in fase di transizione, a cominciare dal terzino destro Trent Alexander-Arnold, bravissimo con il pallone, un po' meno senza. Slot finora ha fatto giocare sempre i soliti ma è ipotizzabile vedere volti nuovi contro il Milan anche perché - a parte l'infortunato Elliott e Chiesa a corto di condizione - ha l'intera rosa a disposizione. Ipotizzabili quindi Nunez o Gakpo dal primo minuto e magari Jones in mediana.

LE SCELTE

Emerson Royal cerca un posto Torna Tomori

MILANO - Paulo Fonseca per l'attesissima sfida di Champions contro il Liverpool ha recuperato il capitano Calabria. Una soluzione in più sulla corsia destra e un'alternativa a Emerson Royal, che per ora è sembrato ancora incerto. Il terzino destro ha recuperato da una botta alla gamba destra e ieri si è allenato con la squadra. Invece Thiaw ha proseguito le cure con allenamenti individuali. Intanto si è aperto il ballottaggio in attacco tra Abraham e Morata, con lo spagnolo che dovrebbe giocare dal primo minuto dopo l'infortunio. Contro i Reds i rossoneri non potranno contare su Jovic perché escluso dalla lista Champions. Fonseca è pronto a ripresentare lo stesso assetto visto contro il Venezia con un paio di accorgimenti tattici. Squadra più corta e attenta in fase difensiva, con la linea dei trequartisti che dovranno aiutare ancora di più i centrocampisti con un continuo pressing. Al centro della difesa dovrebbe tornare titolare Tomori accanto a Pavlovic. Reijnders potrebbe giocare nuovamente più avanzato, sulla stessa linea di Pulisic e Leao. Da oggi torna a Milanello il senior advisor Zlatan Ibrahimovic, da oltre due settimane lontano dalla squadra. Assente il proprietario Gerry Cardinale, ripartito ieri.

a.vit.

PRIMAVERA

Genoa: pari Prima gioia per la Dea

Cresce l'attesa per il derby della Capitale: questo pomeriggio (ore 17.30, diretta tv su Sportitalia) la Roma proverà a restare in vetta a punteggio pieno. Sul campo di Formello, la Lazio cerca la rivincita rispetto ai playoff dello scorso campionato Primavera che l'hanno estromessa proprio nella stracittadina. Tentativo di sorpasso a Falsini, allora. E a completare il quadro c'è Verona-Torino. Mentre nelle partite di ieri, il Genoa ha mancato l'aggancio al primo posto nella maniera più impensabile: non le è bastato trovarsi avanti di tre gol a Cremona. L'Atalanta ha invece ottenuto la prima vittoria in campionato segnando quattro gol alla Sampdoria. Goleada micidiale del Sassuolo sull'Udinese: friulani ultimi in classifica.

A.S.AG.

IL PROGRAMMA
Ieri: Sampdoria-Atalanta 3-4, Cremonese-Genoa 3-3, Sassuolo-Udinese 6-0. **Oggi:** ore 15,30 Verona-Torino; ore 17,30 Lazio-Roma.
CLASSIFICA: Roma*, Juventus, Milan e Fiorentina 9; Sassuolo 8; Lazio*, Lecce, Genoa e Inter 7; Atalanta 5; Verona*, Bologna, Cremonese e Monza 4; Torino*, Cesena e Cagliari 3; Sampdoria e Empoli 2; Udinese 0.
* una gara in meno

SERIE A FEMMINILE

L'Inter aggancia in testa la Juve e la Fiorentina

di Lorenzo Scalia

L'Inter sbanda per più di un'ora, ma alla fine dilaga calando il poker (4-1) nella trasferta di Napoli e agganciando così Juventus e Fiorentina in testa alla classifica a punteggio pieno dopo due giornate di campionato. Il tiro a giro di sinistro di Banusic mette paura alle nerazzurre di Piovani prima del riposo, poi nella seconda metà della ripresa vanno a segno in meno di 15' Cambiaghi, Wullaert, e Serturini (di seguito arriva anche l'autogol di Lundorf) e ribaltano il punteggio. Finisce in parità la sfida tra Sampdoria e Lazio: l'1-1 lo confezionano nel secondo tempo Heroum e D'Auria. Per le biancocelesti secondo punto di fila e aggancio alle cugine della Roma.

CAMPIONATO 2ª GIORNATA
Giocate sabato: Roma-Sassuolo 1-1; Juventus-Como 4-2; Milan-Fiorentina 1-2. **Giocate ieri:** Sampdoria-Lazio 1-1: 27' st Heroum (S), 39' st D'Auria (L). Napoli-Inter 1-4: 48' pt Banusic (N), 25' st Cambiaghi (I), 34' st Wullaert (I), 39' st Serturini (I), 43' st aut. Lundorf (N).

CLASSIFICA: Juventus, Fiorentina, Inter 6, Como 3, Roma, Lazio 2, Sassuolo, Sampdoria 1, Milan, Napoli 0.
MARCATRICI: 2 gol Bergamaschi (Juventus), Clelland (Sassuolo), Nischler (Como), Bredgaard (Fiorentina), Serturini (Inter), Cambiaghi (Inter).

Riflettori puntati sul match che chiude la quinta giornata della Liga spagnola

Rayo-Osasuna da Under 2,5

PARMA - UDINESE

STADIO TARDINI, PARMA - OGGI ORE 18.30

I RISULTATI (AL 90') DELLE ULTIME 5 PARTITE DISPUTATE DALLE DUE SQUADRE

Data	Parma	Ris.	Data	Udinese	Ris.
31/8	Napoli-PARMA	2-1	1/9	UDINESE-Como	1-0
24/8	PARMA-Milan	2-1	24/8	UDINESE-Lazio	2-1
17/8	PARMA-Fiorentina	1-1	18/8	Bologna-UDINESE	1-1
11/8	PARMA-Palermo	0-1	9/8	UDINESE-Avellino	4-0
4/8	PARMA-Atalanta	4-1	3/8	Al Hilal-UDINESE	1-0

COMPARAZIONE QUOTE

ESITO	1	X	2	GOL	NOGOL
GoldBet	2.25	3.30	3.25	1.72	2.00
play.it	2.30	3.35	3.25	1.71	2.02
LOTTOMATICA	2.25	3.30	3.25	1.72	2.00

Bonny, 20 anni, attaccante del Parma

Padroni di casa mai in svantaggio nei primi 4 turni di campionato

di Federico Vitaletti
ROMA

Al Tardini Parma e Udinese cercano la vittoria per dare seguito ai buoni risultati ottenuti nella prima parte di campionato. Friulani a quota 7 punti, ducali reduci dal match perso col Napoli in cui erano comunque passati in vantaggio. E a proposito, vale la pena sottolineare come la squadra di Pecchia sia sempre andata al riposo sull'1-0 nelle prime tre giornate. L'Udinese da questo punto di vista non è stata da meno: due gol segnati e nessuno subito contro Bologna, Lazio e Como. Nove punti dunque il bottino "parziale" del Parma, che scende a 4 al 90'. Come dire, partenze a razzo e calo fisiologico alla distanza (anche se a Napoli l'espulsione di Suzuki ha pesato sul risultato finale). Nelle gare dei ducali ha sempre risposto presente l'esito Goal. La sensazione è che Parma-Udinese possa anche chiudersi con un pareggio, offerto a 3.35. Non male, in alternativa, l'opzione Multi chance X primo tempo o X finale a quota 1.70.

BARONI CONTRO IL "SUO" HELLAS

Nella prima da ex contro il Verona, Marco Baroni non può lasciarsi andare a sentimentalismi. La sua Lazio vuole ritrovare vittoria ed equilibrio, soprattutto dopo aver subìto cinque reti nelle prime tre giornate (nessun clean sheet). All'Olimpico arriva l'Hellas, con sei punti in classifica e... tre No Goal all'attivo, al contrario della Lazio che procede a ritmo di Goal e Over 2,5. C'è però un dato che accomuna le due squadre ed è relativo ai gol segnati. La Lazio ne ha messi a segno 6, 4 dei quali nei secondi tempi. Il Verona rincara la dose: 5 gol all'attivo, tutti realizzati dopo l'intervallo. Da segnalare anche che negli ultimi quattro precedenti tra le due squadre si è sempre visto l'Under 2,5. Cosa dicono le quote? Lazio favorita per la vittoria finale, il segno 1 vale 1.63 mentre per il 2 si sale fino a 5.60. Il posticipo dell'Olimpico potrebbe regalare almeno una rete per tempo. L'offerta per la combo Over 0,5 1° tempo+Over 0,5 2° tempo è pari a 1.78.

JACKPOT 2001

LAZIO - VERONA

STADIO OLIMPICO, ROMA - STASERA ORE 20.45

I RISULTATI (AL 90') DELLE ULTIME 5 PARTITE DISPUTATE DALLE DUE SQUADRE

Data	Lazio	Ris.	Data	Verona	Ris.
31/8	LAZIO-Milan	2-2	1/9	Genoa-VERONA	0-2
24/8	Udinese-LAZIO	2-1	26/8	VERONA-Juventus	0-3
18/8	LAZIO-Venezia	3-1	18/8	VERONA-Napoli	3-0
10/8	Cadice-LAZIO	0-1	10/8	VERONA-Cesena	1-2
7/8	Southampton-LAZIO	1-1	3/8	VERONA-Asteras Tr.	1-0

COMPARAZIONE QUOTE

ESITO	1	X	2	UN 2,5	OV 2,5
GoldBet	1.63	3.85	5.50	1.80	1.90
play.it	1.63	3.90	5.60	1.76	1.96
LOTTOMATICA	1.63	3.85	5.50	1.80	1.90

Tijani Noslin, l'ex Verona si gioca marcatore a 3.50

LE STATISTICHE DI ALTRE PARTITE DI OGGI

Latina-Foggia, l'esito "X o Goal" a 1.58

Quote equilibrate nel posticipo del girone C di Serie C

di Federico Vitaletti
ROMA

La quarta giornata del girone C di Serie C si chiude allo stadio Francioni con il posticipo Latina-Foggia. I padroni di casa, allenati da Pasquale Padalino, cercano la prima vittoria in campionato (dopo due pareggi a cui ha fatto seguito il ko per 2-0 in casa della Turris) contro i Satanelli di Massimo Brambilla, incappati in un pesante passo falso casalingo nell'ultima giornata: 1-4 allo Zaccheria col Monopoli.
Le partite del Latina sono sempre terminate con due gol esatti, il che vuol dire festival dell'Under 2,5. Il Foggia nell'unica trasferta disputata ha battuto 2-0 l'Altamura mentre in casa ha incassato 6 reti in due partite. In attesa di "riconciliarsi" con il pubblico amico, Brambilla deve respingere l'insidia portata da una squadra che all'esordio casalingo ha sfiorato la vittoria contro la Casertana, che addirittura al 98' ha trovato il gol del definitivo 1-1.
Match aperto a qualsiasi risultato, lo confermano le quote dei bookmaker: il segno 1 si gioca a 2.60, il pareggio vale 3.25 mentre il 2 è pagato 2.40. Equilibrio al Francioni, dunque. Opportuno ricorrere ad una "doppia possibilità": X o Goal, a quota 1.58.
Rayo-Osasuna è il match che fa calare il sipario sulla 5ª giornata di Liga. Quattro i punti in classifica per i padroni di casa, reduci da due sconfitte contro Barcellona ed Espanyol. L'Osasuna ha 7 punti, tutti ottenuti in casa, ma nell'unica trasferta disputata Budimir e compagni sono stati travolti 4-0 dal Girona. Al Rayo non si può certo rimproverare l'approccio alle partite: Camello e soci nelle prime 4 giornate non sono mai andati in svantaggio.
L'Osasuna viene da due match spettacolari, nell'ultimo incontro prima della sosta ha battuto 3-2 il Celta mettendo a referto la combo "Goal 1° tempo+Goal 2° tempo". Uno sguardo ai precedenti, in 5 degli ultimi 6 (nessun pareggio) ha sempre vinto la squadra che giocava in casa.
A Vallecas il Rayo proverà a sfruttare il fattore campo: il segno 1 vale 2.10 secondo la maggior parte degli operatori mentre il blitz dell'Osasuna paga circa 3.75 volte la posta.
Il Rayo dovrebbe rimpinguare il suo bottino di Under 2,5, fermo all'unica uscita maturata nello 0-0 contro il Getafe. Massimo due reti totali si giocano a 1.50.

JACKPOT 2001

LALIGA

Riccardo Brosco, capitano del Pescara

LATINA - FOGGIA

SERIE C GIRONE C, 4ª GIORNATA
STADIO FRANCIONI, LATINA
STASERA ORE 20.30

COMPARAZIONE QUOTE

ESITO	1	X	2	GOL	NOGOL
SNAI	2.60	3.25	2.40	1.80	1.85
BESTAR	2.60	3.25	2.45	1.82	1.85
Sisal	2.60	3.25	2.40	1.77	1.83
PLANETWIN	2.65	3.25	2.40	1.80	1.85

RAYO - OSASUNA

LIGA, 5ª GIORNATA
CAMPO DE FÚTBOL DE VALLECAS, MADRID
STASERA ORE 21.00

COMPARAZIONE QUOTE

ESITO	1	X	2	UN 2,5	OV 2,5
BESTAR	2.10	3.10	3.80	1.48	2.45
GoldBet	2.10	3.10	3.75	1.50	2.40
EUROBET	2.10	3.10	3.75	1.50	2.40
PLANETWIN	2.10	3.10	3.68	1.50	2.41

SERIE C - GIRONE B

Il Pescara di Silvio Baldini parte favorito contro la Pianese

Pochi giorni fa ha festeggiato 66 anni e adesso vorrebbe un bel regalo dal suo Delfino. Il Pescara di Silvio Baldini ospita la Pianese in uno dei posticipi del girone B di Serie C. Gli abruzzesi hanno 7 punti dopo 3 giornate, 6 dei quali arrivati in trasferta.
Nell'unico match casalingo fin qui giocato i biancoazzurri hanno pareggiato 2-2 con la Torres. La Pianese ha alle spalle il 2-0 rifilato al Campobasso, in precedenza un ko di misura ad Ascoli Piceno e lo spettacolare 3-3 interno col Perugia. In un match che vede favorito (sulla carta) il Pescara si può provare l'Over 2,5, offerto a 1.93.

COMPARAZIONE QUOTE

PESCARA-PIANESE	1	X	2
play.it	1.65	3.50	4.90
Betclic	1.60	3.32	4.63
bwin	1.63	3.40	4.60

La squadra di Arteta vince malgrado le molte assenze

Cinismo Arsenal Rabbia Tottenham

L'arbitro Gillett grazia Timber poi non giudica fallosa la spinta di Gabriel nell'azione del gol

TOTTENHAM 0
ARSENAL 1

TOTTENHAM (4-1-4-1): Vicario 6,5; Porro 6,5, Romero 6, Van de Ven 6, Udogie 5,5; Bentancur 5 (23' st Pape Sarr 6); Johnson 5 (23' st Odobert 6), Kulusevski 6, Maddison 5,5 (35' st Werner sv), Son 6; Solanke 5,5. **All.:** Postecoglou 5,5. **A disp.:** Forster, Spence, Davies, Dragusin, Gray, Bergvall.
ARSENAL (4-2-3-1): Raya 6,5; White 6, Saliba 6,5, Gabriel 6,5, Timber 6; Partey 6, Jorginho 6; Saka 6,5 (41' st Nwaneri sv), Trossard 6 (35' st Gabriel Jesus sv), Martinelli 6 (35' st Sterling sv); Havertz 6,5. **All.:** Arteta 6,5. **A disp.:** Neto, Kabia, Kiwior, Kacurri, Heaven, Lewis-Skelly.
ARBITRO: Gillett 5,5
MARCATORI: 19' st Gabriel
NOTE: Ammoniti Saliba (A), Udogie (T), Bentancur (T), Timber (A), Vicario (T), Kulusevski (T), Van de Ven (T), Jorginho (A).

di Gabriele Marcotti
LONDRA

Corto muso, per dirla alla Max Allegri. I Gunners di Mikel Arteta, in piena emergenza, si recano in casa dei rivali di sempre e, al termine di una gara dura e fisica, trovano i tre punti con un po' di mestiere e tanta accortezza mentale. Se i campionati si vincono anche grazie a giornate nelle quali non si è al meglio ma si trova comunque una strada, allora l'Arsenal è in grado di vincerlo. Più sostanza che stile insomma. Ma in situazioni del genere, meglio badare al sodo.

LE MOSSE. Quanto al Tottenham, la sconfitta punge. Impossibile però vedere questi Spurs e, pur notandone la voglia di fare e il coraggio, non evidenziare le evidenti lacune. Questo Tottenham è una squadre capace di darle e di prenderle. Dicevamo dell'emergenza Arsenal. Con Rice squalificato ed Odegaard infortunato (ko pure Calafiori), Arteta (fresco dal nuovo contratto) propone Trossard sulla tre quarti e Jorginho - ultima apparizione all'Europeo contro la Croazia - come play basso. Completa l'inedito terzetto Partey. Postecoglou va con la solita trazione anteriore: due trequartisti (Kulusevski e Maddison), due esterni alti (Son e Johnson) e Solanke centravanti. Con Bissouma squalificato tocca a Bentancur stare in mediana.

IL MATCH. Intensità subito al massimo. Raya para bene su Kulusevski, poi si vede due volte l'Arsenal (Martinelli e Havertz). L'agonismo rovente costringe l'arbitro Gillett a mostrare ben sette cartellini prima dell'intervallo anche se Timber viene graziato per un brutto tackle su Porro. Totttenham indiavolato a inizio ripresa, ma l'Arsenal resiste e si adagia sempre piu' in difesa. Del resto, un punto non sarebbe da buttare.

ARSENAL CINICO. Ma poi, al 19' st, il gol decisivo. Angolo di Saka, Gabriel rifila una spinta (non punibile, secondo il Var) a Romero e incorna alle spalle di Vicario. Finale con i padroni di casa che assediano la porta di Raya, ma questi Gunners sanno difendersi. E in effetti questo approccio più pragmatico dimostra quanto sono cresciute le giovani leve di Arteta. Anche se, diciamolo, tra il fallo non sanzionato di Timber e la spinta sul gol di Romero, gli Spurs hanno non poco da recriminare. Perdere un derby fa male, perderlo così ancora di più.

Gabriel Magalhães, 26 anni, esulta dopo il gol decisivo GETTY

IL PREMIO

L'Hajduk è primo e Gattuso regala un iPhone a tutti

di Federico Giustini

«Ma chi sono io, Babbo Natale?» era solito ripetere il protagonista di un celebre spot televisivo di diversi anni fa. Una domanda che non deve essersi fatto Gennaro Gattuso, allenatore dell'Hajduk Spalato, all'indomani della partita contro la Dinamo Zagabria, campione di Croazia da 7 anni di fila. Venerdì sera la sua squadra ha espugnato lo Stadion Maksimir grazie a un gol dell'ex Inter e Atalanta, Marko Livaja. Tre punti che hanno regalato a Gattuso e ai suoi il sorpasso sui rivali e il primo posto in classifica (in coabitazione con il Rijeka) dopo sei giornate. Una circostanza da festeggiare per una truppa da motivare dopo l'eliminazione dai preliminari di Conference per mano degli slovacchi del Ruzomberok e le dimissioni del ds Kalinic alla vigilia del match: il campione del mondo 2006, al mattino seguente, ha premiato squadra e staff comprando 35 iPhone 16, spendendo più di 40.000 euro. E a Natale mancano poco più di tre mesi.

FRANCIA | L'EX JUVE DA DE ZERBI

Colpo Marsiglia arriva Rabiot

di Eleonora Trotta

Adrien Rabiot torna a casa e dopo un'estate trascorsa ad aspettare, guardare, sperare, valutare e dire no, dice sì all'Olympique Marsiglia "italiano" di Roberto De Zerbi e del direttore sportivo Giovanni Rossi (l'ufficialità - recita il comunicato del club - solo alla conclusione delle visite mediche). Dopo l'addio alla Juventus il centrocampista francese ha vissuto tre mesi da svincolato di lusso, tra il diniego alle offerte turche e l'attesa di un Barcellona che avrebbe molto gradito ma che non è arrivato.

BOTTA E RISPOSTA. Nei giorni scorsi il botta e risposta a distanza tra Thiago Motta e la signora Veronique, la celebre mamma manager di Rabiot. Al tecnico della Juventus è stato chiesto se avesse risentito il suo vecchio compagno di squadra che da allenatore ha ritrovato per pochi giorni salutandolo e augurandogli buona fortuna. Lo scopo della domanda era quello di capire se ci potesse essere un'apertura ad un clamoroso ritorno a Torino. Motta, come spesso gli è capitato in questi mesi parlando dei giocatori fuori dal progetto o comunque da liquidare, è rimasto fermo nei toni, dicendo che niente era cambiato e che lui non poteva far altro se non augurare ad Adrien buona fortuna altrove. Toccata nell'orgoglio la signora Veronique ha sentito l'esigenza di rispondere al tecnico italo-brasiliano dicendo: «Non c'era bisogno di ribadire concetti già espressi, la Juventus non è più stata un'opportunità neanche per noi».

LE CIFRE. Nel frattempo si stava invece scaldando e molto la trattativa con il Marsiglia, e ieri le parti hanno raggiunto un'intesa biennale con un ingaggio che sembra essere inferiore ai 5 milioni all'anno. Un'operazione in cui sono entrate in gioco anche importanti commissioni. La soluzione francese rimetterà Rabiot anche sotto i riflettori del suo Paese, dopo che il ct Deschamps non era stato proprio tenero con lui: «La sua è una situazione un pò imbarazzante. Aveva la scelta al 100%, era in scadenza di contratto e su di lui c'erano diverse squadre. Ora però è svincolato e non può allenarsi in un gruppo. Spero che a breve scelga un club che possa riportarlo con noi». Anche Didier è accontentato: al Marsiglia - club in cui ha giocato e allenato vincendo sia in campo che in panchina - potrà tenerlo ancora meglio sotto gli occhi. Intanto festeggia De Zerbi che ha già avuto modo di confrontarsi con Rabiot.

Adrien Rabiot, 29 anni GETTY

Dopo un'estate da svincolato in attesa del Barça per lui un biennale

Premier League

4ª GIORNATA

Partita	Risultato
SOUTHAMPTON-MAN UTD	0-3
BRIGHTON-IPSWICH	0-0
CRYSTAL PALACE-LEICESTER	2-2
FULHAM-WEST HAM	1-1
LIVERPOOL-NOTTING'M FOREST	0-1
MAN CITY-BRENTFORD	2-1
ASTON VILLA-EVERTON	3-2
BOURNEMOUTH-CHELSEA	0-1
TOTTENHAM-ARSENAL	0-1
WOLVES-NEWCASTLE	1-2

CLASSIFICA

Squadra	Punti	G	V	N	P	Gf	Gs
Man City	12	4	4	0	0	11	3
Arsenal	10	4	3	1	0	6	1
Newcastle	10	4	3	1	0	6	3
Liverpool	9	4	3	0	1	7	1
Aston Villa	9	4	3	0	1	7	6
Brighton	8	4	2	2	0	6	2
Notting'm Forest	8	4	2	2	0	4	2
Chelsea	7	4	2	1	1	8	5
Brentford	6	4	2	0	2	6	6
Man Utd	6	4	2	0	2	5	5
Bournemouth	5	4	1	2	1	5	5
Fulham	5	4	1	2	1	4	4
Tottenham	4	4	1	1	2	6	4
West Ham	4	4	1	1	2	5	6
Leicester	2	4	0	2	2	5	7
Crystal Palace	2	4	0	2	2	4	7
Ipswich	2	4	0	2	2	2	7
Wolves	1	4	0	1	3	4	11
Southampton	0	4	0	0	4	1	8
Everton	0	4	0	0	4	4	13

Bundesliga

3ª GIORNATA

Partita	Risultato
B. DORTMUND-HEIDENHEIM 1846	4-2
MÖNCHENGLADBACH-STOCCARDA	1-3
LIPSIA-UNION BERLINO	0-0
FRIBURGO-BOCHUM	2-1
HOFFENHEIM-BAYER LEV.	1-4
WOLFSBURG-EINTRACHT	1-2
KIEL-BAYERN	1-6
AUGSBURG-ST. PAULI	3-1
MAINZ-WERDER BREMA	1-2

CLASSIFICA

Squadra	Punti	G	V	N	P	Gf	Gs
Bayern	9	3	3	0	0	11	3
B. Dortmund	7	3	2	1	0	6	2
Lipsia	7	3	2	1	0	4	2
Heidenheim 1846	6	3	2	0	1	8	4
Bayer Lev.	6	3	2	0	1	9	6
Friburgo	6	3	2	0	1	5	4
Eintracht	6	3	2	0	1	5	4
Werder Brema	5	3	1	2	0	4	3
Union Berlino	5	3	1	2	0	2	1
Stoccarda	4	3	1	1	1	7	7
Augsburg	4	3	1	1	1	5	7
Wolfsburg	3	3	1	0	2	5	5
Mönchengladbach	3	3	1	0	2	5	6
Hoffenheim	3	3	1	0	2	5	9
Mainz	2	3	0	2	1	5	6
Bochum	0	3	0	0	3	1	5
St. Pauli	0	3	0	0	3	1	6
Kiel	0	3	0	0	3	3	11

LIGUE 1

4ª GIORNATA

Partita	Risultato
ST. ETIENNE-LILLA	1-0
MARSIGLIA-NIZZA	2-0
AUXERRE-MONACO	0-3
PSG-BREST	3-1
RENNES-MONTPELLIER	3-0
NANTES-REIMS	1-2
STRASBURGO-ANGERS	1-1
TOLOSA-LE HAVRE	2-0
LENS-LIONE	0-0

CLASSIFICA

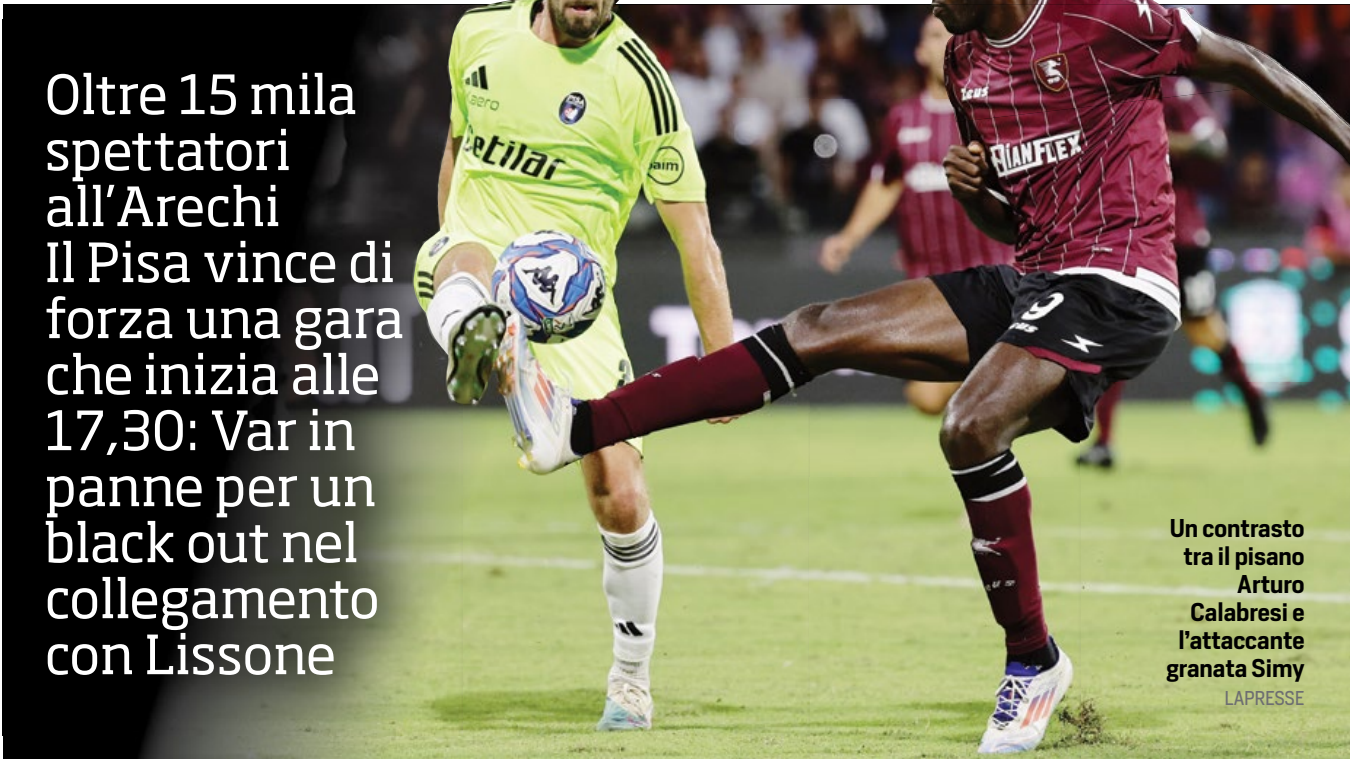
Squadra	Punti	G	V	N	P	Gf	Gs
PSG	12	4	4	0	0	16	3
Marsiglia	10	4	3	1	0	12	4
Monaco	10	4	3	1	0	7	1
Lens	8	4	2	2	0	4	1
Nantes	7	4	2	1	1	6	3
Reims	7	4	2	1	1	6	6
Rennes	6	4	2	0	2	8	5
Lilla	6	4	2	0	2	5	4
Le Havre	6	4	2	0	2	6	7
Strasburgo	5	4	1	2	1	8	7
Tolosa	5	4	1	2	1	4	4
Nizza	4	4	1	1	2	6	6
Lione	4	4	1	1	2	4	8
Brest	3	4	1	0	3	6	10
Auxerre	3	4	1	0	3	3	9
St. Etienne	3	4	1	0	3	1	7
Angers	1	4	0	1	3	2	8
Montpellier	1	4	0	1	3	2	13

LALIGA

5ª GIORNATA

Partita	Risultato
REAL BETIS-LEGANÉS	2-0
MAIORCA-VILLARREAL	1-2
ESPANYOL-ALAVÉS	3-2
SIVIGLIA-GETAFE	1-0
REAL SOCIEDAD-REAL MADRID	0-2
CELTA VIGO-VALLADOLID	3-1
GIRONA-BARCELLONA	1-4
LAS PALMAS-ATHLETIC CLUB	2-3
ATLÉTICO MADRID-VALENCIA	3-0
R. VALLECANO-OSASUNA	oggi, ore 21:00

CLASSIFICA

Squadra	Punti	G	V	N	P	Gf	Gs
Barcellona	15	5	5	0	0	17	4
Atlético Madrid	11	5	3	2	0	9	2
Real Madrid	11	5	3	2	0	9	2
Villarreal	11	5	3	2	0	11	8
Celta Vigo	9	5	3	0	2	13	10
Alavés	7	5	2	1	2	7	6
Girona	7	5	2	1	2	8	8
Athletic Club	7	5	2	1	2	6	6
Espanyol	7	5	2	1	2	5	5
Osasuna	7	4	2	1	1	5	7
Real Betis	5	4	1	2	1	3	3
Maiorca	5	5	1	2	2	3	4
Siviglia	5	5	1	2	2	4	6
Leganés	5	5	1	2	2	3	5
R. Vallecano	4	4	1	1	2	4	5
Real Sociedad	4	5	1	1	3	3	6
Valladolid	4	5	1	1	3	2	13
Getafe	3	4	0	3	1	1	2
Las Palmas	2	5	0	2	3	6	10
Valencia	1	5	0	1	4	3	10

Oltre 15 mila spettatori all'Arechi Il Pisa vince di forza una gara che inizia alle 17,30: Var in panne per un black out nel collegamento con Lissone

Un contrasto tra il pisano Arturo Calabresi e l'attaccante granata Simy LAPRESSE

Salernitana a sprazzi Inzaghi al comando

SALERNITANA	2
PISA	3

SALERNITANA (4-3-3): Sepe 6; Stojanovic 5,5 Bronn 5 Ferrari 6 Njoh 5,5; Tello 5,5 (9' st Maggiore 5) Amatucci 5,5 Hrustic 5 (1'st Braaf 5); Verde 5,5 (20' st Simy 6) Wlodarczyk 6 (1'st Torregrossa 5) Tongya 6,5 (32' st Dalmonte 5,5). **A disp.:** Fiorillo, Corriere, Velthuis, Ruggeri, Ghiglione, Jaroszynski, Sfait. **All.:** Martusciello 5.
PISA (3-4-2-1): Semper 6,5; Canestrelli 5,5 Caracciolo 6 Beruatto 6,5 (18' st Angori 6); Touré 5,5 (18' st Hojholt 6) Marin 6 (32'st Rus 6,5) Abildgaard 5,5 (5'st Piccinini 6) Bonfanti G. 6,5 (1'st Calabresi 6); Moreo 6,5 Tramoni 7; Bonfanti N. 7,5. **A disp.:** Nicolas, Loria, Mlakar, Arena, Rasmussen, Leoncini, Jevsenak. **All.:** Inzaghi F. 7.
ARBITRO: Bonacina di Bergamo 5,5.
Guardalinee: Prenna e Regattieri.
Quarto uomo: Simone.
Var: Maresca. **Avar:** Miele.
MARCATORI: 2' pt Bonfanti N. (P), 15' pt Tongya (S), 49' st Bonfanti N. (P) rig., 17' st Tramoni (P), 50' st Simy (S) rig.
AMMONITI: 34' pt Bonfanti G. (P), 43' pt Stojanovic (S), 48' st Verde (S), 2' st Abildgaard (P), 48' st Dalmonte (S) gioco falloso, 50' st Semper (P) cnr.
NOTE: spettatori 15.083 (588 ospiti, abb. 4.563). Ang. 8-0. Rec.: pt 1', st 6'

Bonfanti in gol al 2' e dal dischetto al 49' dopo il pareggio di Tongya Poi le reti di Tramoni e Simy di rigore

di Franco Esposito
SALERNO

Vince il Pisa, la vince soprattutto Pippo Inzaghi. La Salernitana, dopo un ottimo primo tempo, va all'intervallo sotto di un gol per un ingenuo contatto di Verde in area su Beruatto e l'inevitabile rigore (ma Martusciello non è d'accordo). Poi sbaglia molto nella ripresa nelle uscite, con le sostituzioni di Martusciello che non convincono.

VAR IN PANNE. Gara che inizia alle 17,30 perché la connessione con la sala Var di Lissone non funziona e la Lega B, d'accordo con i due club (contrari a giocare senza Var), decide per la soluzione di un Var sul posto. Così l'Aia convoca Maresca e Miele all'Arechi. Parte benissimo il Pisa. Amatucci è timido sulla trequarti nel gestire un pallone servitogli da Ferrari, Giovanni Bonfanti glielo sottrae, assist per Nicholas Bonfanti e mancino vincente. Ancora Pisa vicino al gol: Beruatto impegna severamente Sepe (12'). La Salernitana si scuote: cross di Njoh, sforbiciata di Verde e sfera sul palo. È il preludio al pari: tacco smarcante in area di Wlodarczyk, arriva Tongya, controllo di sinistro e tiro di destro che beffa Semper. Tongya è il protagonista assoluto del match. L'ex Juve va via a Moreo in area e conclude in diagonale, Semper devia sul palo. Nel recupero, Verde tocca Beruatto in area sul piede destro, Bonacina lascia proseguire ma Maresca lo invita a rivedere l'azione e il fischietto bergamasco decreta il rigore, che Nicholas Bonfanti trasforma.

RIPRESA. In avvio di ripresa subito una gran parata di Sepe su Nicholas Bonfanti. Tongya diventa interno con l'ingresso di Braaf e la Salernitana non è più pericolosa. Nel recupero, Moreo tocca il pallone con la mano in area e Simy trasforma il rigore. Ma per i campani non c'è più tempo.

A PISA | IL SASSUOLO BATTE LA CARRARESE

Mulattieri apre poi Thorstvedt Grosso riparte

CARRARESE	0
SASSUOLO	2

CARRARESE (3-4-2-1): Bleve 6,5; Coppolaro 6 Oliana 6 (18' st Hermannsson 5,5) Imperiale 6; Zanon 5,5 (12' st Bouah 5,5) Schiavi 6 Giovane 6 (32' st Panico sv) Cicconi 6 (32' st Belloni sv); Finotto 6 Zuelli 5,5 (12' st Capezzi 6); Shpendi 6. **A disp.:** Chiorra, Illanes, Guarino, Palmieri, Cherubini, Capello, Cerri. **All.:** Calabro 6.
SASSUOLO (4-3-3): Moldovan 6; Paz 6 (28' st Toljan 6) Romagna 6,5 Lovato 6 Doig 7; Iannoni 6 (40' st Lipani sv) Boloca 6 (28' st Obiang 6) Thorstvedt 6,5; Pierini 6 (40' st Odenthal sv) Mulattieri 8 Laurienté 5 (18' st Volpato 6,5). **A disp.:** Satalino, Missori, Pieragnolo, Moro, Antiste, Muharemovic, Russo. **All.:** Grosso 6,5.
ARBITRO: Mariani di Aprilia 6.
Guardalinee: Bindoni e Tegoni.
Quarto uomo: Vingo.
Var: Volpi. **Avar:** Fourneau.
MARCATORI: 31' st Mulattieri, 49' Thorstvedt.
AMMONITI: Obiang e Volpato.
NOTE: spettatori 2.777, incasso di 28.856 euro. Angoli 3-2 per la Carrarese. Rec.: pt 1' e st 4'.

Kristian Thorstvedt dopo il 2-0

di Marco Materassi

PISA - Sorride il Sassuolo che riscatta la pesante sconfitta interna (1-4) incassata prima della sosta contro la Cremonese e vince in casa della Carrarese che al momento gioca in esilio a Pisa in attesa del completamento dei lavori indispensabili al Dei Marmi per poter ospitare le partite di Serie B. Lo 0-2 è eccessivamente pesante per gli apuani (bilancio complessivo comunque negativo con quattro partite perse su cinque) che soprattutto nel primo tempo si sono ben comportati davanti ad una delle grandi del campionato. E il gol del vantaggio i gialazzurri lo avevano anche segnato con Shpendi al 18' della ripresa, rete poi cancellata dal Var per fuorigioco. Sfumata la possibilità di passare in vantaggio la squadra di Calabro («abbiamo subito il gol nel nostro momento migliore») si è un po' disunita e il Sassuolo («prestazione importante. Bravo Mulattieri e Laurienté deve fare meglio», sottolinea Grosso).

GOL. Con il passare dei minuti dalla panchina gli emiliani hanno trovato linfa vitale per giocare un brillante finale di partita, cadenzato dai gol del successo. I neroverdi, ieri in campo con una maglia biancocelesti, si sono aggrappati alle giocate di Mulattieri, bravissimo nel disegnare una rete da campione al 31' con pallone a fil di palo dopo un pregevole controllo. E lo stesso attaccante è stato poi eccezionale al 4' di recupero nel servire un pallone d'oro a Thorstvedt per lo 0-2. Ironia della sorte per la Carrarese è stato proprio uno spezzino a decidere il match. Spezia, rivela storica dei giallazzurro, prossimo avversario di Bleve e compagni. Altra trasferta anche per il Sassuolo che sabato 21 scenderà sul campo della rivelazione Cosenza.

ATC

COLPO ESTERNO | IL SUDTIROL VINCE DI FORZA E SI RILANCIA IN CLASSIFICA. EMILIANI FERMATI ANCHE DALLA TRAVERSA

Portanova non basta alla Reggiana. Valente dilaga

REGGIANA	1
SUDTIROL	3

REGGIANA (4-3-2-1): Bardi 6; Sampirisi 5,5 (1' st Fiamozzi 6) Meroni 5,5 Rozzio 6 Fontanarosa 5 (34' st Cavallini 6); Sersanti 6 Stulac 5 (24' st Cigarini 6) Portanova 6 (24' st Maggio 6); Vergara 6,5 Vido 5,5 (11' st Okwonkwo 5,5); Gondo 5. **A disp.:** Sposito, Reinhart, Libutti, Ignacchiti, Urso, Girma, Nahounou. **All.:** Viali 5,5.
SÜDTIROL (3-4-2-1): Poluzzi 7; Kofler 6 (38' st Pietrangeli sv) Cepitelli 6,5 Giorgini 6; Molina 7,5 Arrigoni 6,5 Kurtic 6 S. Davi 6 (21' pt Rover 6); Tait 6 (21' st Martini 6,5) Casiraghi 6 (21' st Praszelik 6,5); Odogwu 6 (21' st Merkaj 6,5). **A disp.:** Drago, Tschoell, El Kaouakibi, Crespi, Zedadka, F. Davi, Vimercati. **All.:** Valente 7.
ARBITRO: Crezzini di Siena 6.
Guardalinee: Barone e Miniutti.
Quarto uomo: Gandino.
Var: Manganiello.
Avar: Longo.
MARCATORI: 7' pt Molina (S), 31' pt Portanova (R), 40' pt Arrigoni (S), 33' st Praszelik (S).
AMMONITI: Giorgini (S), Martini (S).
NOTE: spettatori paganti 1.798, abbonati 6.867, incasso di 94.987,84 euro. Angoli: 10-5 per la Reggiana. Rec.: pt 3', st 4'.

di Roberto Barbacci

REGGIO EMILIA – Doveva sbloccarsi fuori casa e puntualmente lo ha fatto il SudTirol, che a Reggio Emilia ha azionato il pilota automatico ed è

L'esultanza di Praszelik dopo il 3° gol del SudTirol LAPRESSE

andato via che è un piacere. Tanto che brusco è il risveglio per una Reggiana che ha giocato solo un tempo, nel quale invero è andato al riposo sotto ben oltre i propri demeriti, ma che strada facendo ha mostrato lacune tecniche e caratteriali tali da dar adito a qualche ragionevole preoccupazione.

Molina al 7'. Pari dell'ex Genoa. Ma Arrigoni e Praszelik sigillano il blitz

TRIS D'AUTORE. I meriti dei bolzanini sono innegabili: Valente non ha stravolto nulla rispetto alle precedenti sconfitte contro Carrarese e Brescia, ma ha predicato calma ed è stato ripagato. Certo lo splendido destro con il quale Molina ha sbloccato la parità al 7' ha aiutato moltissimo: la Reggiana era già andata a un passo dal vantaggio con un colpo di testa di Vido (reattivo Poluzzi nella risposta), provando a replicare al 25' con un'altra incornata, stavolta di Vergara, finita sulla traversa. Al netto di qualche errore di troppo, i granata hanno risposto puntigliosi, andando altre due volte vicini al pari (sempre con Vergara: altra traversa e rete annullata per fuorigioco di Gondo) prima di trovarlo con la botta dal limite di Portanova. Ma un'altra sbavatura è costata cara agli emiliani, punita dal destro di Arrigoni, servito da Molina.

RIPRESA. Nella ripresa, dopo la solita fiammata di Vergara (attento Poluzzi), il SudTirol ha imbastito sul nuovo vantaggio una condotta di gara attenta e propositiva, con Valente bravo a mettere forze fresche a metà frazione e trovare ricompensa grazie alla splendida azione con la quale Martini, Merkaj e Praszelik hanno chiuso i conti.

INFOPRESS

Battaglia al San Vito Marulla: silani vittoriosi con merito

Il Cosenza sgomma
Alvini piega la Samp

D'Orazio impiega 8' a portare avanti i calabresi. Pari di Ioannou. Ma il gol di Strizzolo fa male a Sottil

COSENZA	**2**
SAMPDORIA	**1**

COSENZA (3-4-1-2): Micai 6; Hristov 6 Camporese 6 Venturi 6; Ciervo 6 (39' st Josè Mauri sv) Charlys 7 Kouan 7 D'Orazio 7 (30' st Ricci sv); Florenzi 6 (23' st Kourfalidis 6); Mazzocchi 6 (23' st Sankoh 5) Fumagalli 6 (1' st Strizzolo 7). **A disp.:** Vettorel, Cimino, Martino, Dalle Mura, Ricciardi, Caporale, Rizzo-Pinna, **All.:** Alvini 7.
SAMPORIA (3-5-2): Silvestri 6; Bereszynski 5 Riccio 5,5 Venuti 5; De Paoli 5,5 Akinsanmiro 5 (1' st Benedetti 6) Vieira 4,5 (1' st Yepes 6) Bellemo 5 (30' st La Gumina sv) Barreca 5 (1' st Ioannou 6,5); Sekulov 5,5 (30' st Borini sv) Coda 6. **A disp.:** Visnara, Ravaglia, Kasami, Meulensteen, Giordano, Ferrari, Veroli. **All.:** Sottil 5.
ARBITRO: Collu di Cagliari 5.
Guardalinee: Lombardo e Pressato.
Quarto uomo: Luongo.
Var: Dionisi. **Avar:** Minelli.
MARCATORI: 8' pt D'Orazio (C), 3' st Ioannou (S), 6' st Strizzolo (C).
AMMONITI: Mazzocchi (C), Vieira (S), Camporese (C), Venuti (S), Kourfalidis (C).
NOTE: spettatori 8.171 compreso abbonati e 48 ospiti. Angoli 1-9. Rec.: 4'+3' pt, 8'st.

Alvini tecnico del Cosenza

di Franco Segreto
COSENZA

Vince il Cosenza meritatamente contro una Sampdoria molliccia, ora ultima in classifica. E' la prima volta nella sua storia che il Cosenza batte i blucerchiati. Nella squadra doriana per le assenze di Romagnoli e Tutino, e la squalifica di Vulikic, Sottil rivede in toto la squadra. Torna in mezzo al campo Vieira dopo nove mesi di assenza, 45' da dimenticare. Ai suoi lati Akinsanmiro e Bellemo. In attacco la coppia Coda-Sekulov. Primo tempo con il Cosenza su di giri che parte bene e fa girare la palla in ogni zona del campo. Kouan fa da schermo davanti alla difesa, mentre Florenzi gioca da trequartista e spesso scambia la posizione con Ciervo. Samp in ritardo sulle seconde palle.

Partenza rossoblù ad alti giri e liguri in affanno. Colpo da brividi di Fumagalli

PRESSING E SVOLTA. Il Cosenza pressa alto e al minuto numero 8' pt arriva al gol col solito D'Orazio, il capitano. L'azione si sviluppa a destra con Ciervo che serve Mazzocchi che va al cross. Bereszynski di testa respinge involontariamente proprio sui piedi di D'Orazio che con un gran sinistro batte Silvestri. La Samp cerca di riorganizzarsi e prima della mezz'ora arriva dalle parti di Micai. Coda pennella dalla sinistra un cross in area per la testa di De Paoli respinto da Micai. Non trova il tap-in vincente Sekulov. Raddoppio che sfiora il Cosenza con un'azione da manuale di Florenzi confezionata per Kouan. Il centrocampista invita alla battuta Fumagalli che a botta sicura alza sulla traversa.

Mohamed Sankoh (Cosenza) e Alessandro Riccio (Samp)

RIPRESA. Nella ripresa subito tre cambi per i blucerchiati. Dentro Benedetti, Yepes e Ioannou, il migliore dei suoi. Proprio quest'ultimo arriva al pari dopo un lancio di Venuti dalle retrovie. Il cipriota si incunea tra Hristov e Venturi e con il destro sorprende Micai. Ma nel Cosenza è il nuovo entrato Strizzolo a regalare tre punti pesanti ai rossoblù. Palla prima sul palo e poi in rete. In precedenza annullato una rete a Coda per fuorigioco di De Paoli. Ben 6' ha impiegato il Var prima della decisione.

8

I punti di Alvini sul campo

I punti conquistati sul campo da Alvini. I migliori rendimenti della storia nel 1947/48 e nel 1962/63 con 12 punti, ricalcolati con gli attali tre per la vittoria. Caserta lo scorso anno era a 5, Dionigi nel 2022/23 a 7.

L'ANALISI | Contro il Mantova s'è iniziata a vedere la squadra che ha in testa il tecnico

Un Bari di carattere. Effetto Longo

Il tecnico Moreno Longo ha centrato la 1ª vittoria in campionato

di Antonio Guido
BARI

Ecco il Bari di Longo. Bello, tosto, di carattere. È il Bari dei nuovi Lella e Mantovani nelle insolite vesti di goleador; è il Bari che infila il secondo clean sheet consecutivo; è il Bari di Benali e Falletti su tutti per classe e fantasia; è il Bari a immagine e somiglianza di Moreno Longo, che pian piano, nonostante le iniziali difficoltà, soprattutto di mercato, sta plasmando come vuole lui, regalandole un briciolo della sua mentalità. C'è voluto un po' di tempo, ma finalmente è arrivata la prestazione vincente e convincente che ha approfittato della sosta per mettere a punto concetti di gioco e meccanismi ancora perfettibili ma già efficaci. Contro un Mantova sorprendente vice capolista dopo quattro giornate e con un sistema di gioco che, al di là del risultato finale, ha provato a imprimere sulla contesa del San Nicola.

MEGLIO DI COSI'. Queste sono le vittorie che ti spingono oltre. Meglio di così non poteva andare. L'ha cercata, l'ha voluta l'ha sudata fino all'ultimissimo minuto con la migliore prestazione giocata in questo scorcio di campionato per intensità, lucidità, occasioni da gol create e per carattere. Certo si può e si deve ancora migliorare nella costruzione del gioco. Ma la partita contro un Mantova che alla vigilia faceva paura fa capire che questa squadra, questo nuovo gruppo, se va in campo con la testa giusta, può giocarsela con tutti.

Caparbio, tenace, concreto: finalmente i principi di gioco dell'allenatore sono efficaci

1

Longo come Mignani un successo in 5 gare

La prima vittoria di Moreno Longo è arrivata alla quinta giornata di campionato contro il Mantova di Possanzini. Un successo in cinque partite esattamente come lo scorso anno quando Michele Mignani era, però, imbattuto, avendo ottenuto 4 pareggi senza nessuna sconfitta in campionato.

Lella e Mantovani gli eroi. Ma la vera differenza l'ha fatta l'atteggiamento

BARI CONVINCENTE. Solo un successo convincente poteva svegliare questo Bari terrorizzato dalla paura di sprofondare sempre più in basso. I cinque punti in classifica ancora non sorridono, ma è stato fatto un piccolo significativo balzo in avanti risalendo la penultimo al sedicesimo posto lasciandosi alle spalle Cosenza, Carrarese, Frosinone e Sampdoria solitario fanalino di coda. Un Bari che ha saputo soffrire, non disperdersi davanti alle difficoltà colpendo l'avversario al momento giusto. Hanno brillato un po' tutti, dal primo all'ultimo. Dal serbo Radunovic che è riuscito a mantenere la porta inviolata per la seconda partita di fila, all'uruguaiano Cesar Falletti subito in cattedra per dare, insieme con il libico Benali, una decisa accelerata alle idee dell'allenatore. Giocatori con le geometrie nei piedi e di fantasia per costruire la squadra che vince dominando con giocate di fino e guizzi geniali.

GOL E SORRISI. Ma è stata, soprattutto, la giornata di Nunzio Lella, ventiquattrenne barese di Santeramo in Colle, finalmente profeta in patria dopo aver conquistato due promozioni consecutive in A col Cagliari e Venezia. Prima partita da titolare festeggiata con un pesantissimo gol da tre punti poco dopo la mezzora. E' stata anche la giornata di Valerio Mantovani che con un velenoso sinistro al volo ha chiuso il conto nel finale. Dal primo minuto si è subito capito che sarebbe stata la partita del Bari. «Sapevamo di affrontare una squadra complicata - ha sottolineato Longo nel dopo partita - che ci avrebbe costretto a fare delle scelte complicate sui portatori di palla avversari. Sono contento di come il Bari abbia interpretato la partita creando tante potenziali azioni da gol». Primi tre punti e una squadra nuova. Che duri.

GIRONE C - Blitz sannita: Team Altamura ko

Berra-Lanini gol Festa Benevento

TEAM ALTAMURA	0
BENEVENTO	2

TEAM ALTAMURA (4-2-3-1): Pane 6,5; De Santis 5,5 Sadiki 6 (16' st Silletti 5,5) Gigliotti 5,5 Poggesi 5,5; Dipinto 6 (30' st Bumbu sv) Franco 5,5 (10' st Andreoli 5,5); Mane 5 Rolando 5 Minesso 5,5 (10' st Peschetola 5,5); Molinaro 5,5 (16' st Palermo 5,5). **A disp.:** Viola, Di Toma, Grande, Leonetti, Sabbatani, Acampa, D'Amico. **All.:** Di Donato 5,5.
BENEVENTO (4-3-3): Nunziante 6; Oukhadda 6, Capellini 6,5 Berra 7 Ferrara 6 (29' pt Viscardi 6); Talia 6 Prisco 6,5 Acampora 6 (42' pt Starita 6); Lamesta 6 (15' st Simonetti 6) Perlingieri 5,5 (15' st Lanini 7) Manconi 6. **A disp.:** Manfredini, Lucatelli, Sena, Vietri, Meccariello, Tosca, Agazzi, Viviani, Carfora. **All.:** Auteri 6,5.
ARBITRO: Bozzetto di Bergamo 5,5.
Guardalinee: Cardona-Tesi.
Quarto uomo: Fremitaggio.
MARCATORI: 44' st Berra, 52' st Lanini.
AMMONITI: Minesso (TA), Berra (B), Franco (TA), Dipinto (TA), Talia (B), Palermo (TA), Simonetti (TA), Manconi (B).
NOTE: 3.200 spettatori circa. Angoli: 2-2. Recupero, pt 3', st 6'.

L'esultanza di Berra dopo il gol al San Nicola di Bari LPS

Auteri vince con 2 gol nel finale (all'89' e al 97'), espugna di forza il San Nicola ed è 2º in classifica

di Carmine Roca
BARI

Il Benevento fa festa nel finale ed espugna il "San Nicola", lasciando il Team Altamura sul fondo della classifica e senza punti. Campani al secondo posto alle spalle del Cerignola. La voglia di fare bella figura rimane un obiettivo incompiuto per il Team Altamura, a rischio la panchina di Di Donato. Nel primo quarto d'ora la sua squadra spinge e sbuffa impensierendo subito la difesa sannita, sprecando con Minesso, che da pochi passi spedisce un colpo di testa sopra la traversa. Non appena la pressione dei pugliesi si affievolisce, viene fuori il Benevento, che al 18' arriva alla conclusione, sballata, con Acampora. Sfortunato Auteri, che perde per noie muscolari Ferrara e Acampora ed è costretto a ridisegnare la sua squadra con Viscardi e Starita, schierando quattro punte contemporaneamente. È il Team Altamura, però, ad avere l'ultima parola prima dell'intervallo, con una conclusione a fil di palo di Dipinto. L'episodio favorevole agli ospiti potrebbe maturare all'8' della ripresa, ma la punizione di Lamesta, sporcata dai guanti di Pane, si stampa sulla traversa. Sembra una partita diretta verso lo 0-0, invece sbuca dal nulla la testa di Berra, che s'avventa sul pallone crossato dalla bandierina e beffa Pane. Al 7' di recupero, il Benevento raddoppia in contropiede con Lanini, in fuga verso la porta avversaria e glaciale nel concludere a rete.

I padroni di casa sprecano con Minesso. Traversa di Lamesta

LPS

PUGLIESI IN VETTA

Il Cerignola batte il Giugliano e allunga in testa

CERIGNOLA	3
GIUGLIANO	1

CERIGNOLA (3-5-2): Saracco 6; Visentin 6,5 Gonnelli 6,5 Ligi 6 (37' pt Bianchini 6,5); Coccia 6; Tascone 7 (45' st Velasquez sv) Capomaggio 6,5 Sainz-Maza 5,5 (1' st Paolucci 7) L. Russo 8; Cuppone 6 (13' st Jallow 6,5) Salvemini 6,5 (45' st Gagliano sv). **A disp.:** Greco, Fares, Ruggiero, Parigini, Tentardini, Romano, Lorusso, Iurilli, Carrozza, Di Dio. **All.:** Raffaele 7.
GIUGLIANO (4-3-3): Barosi 6; Valdesi 5 Solcia 5,5, Caldore 5,5, La Vardera 5,5 (35' st Minelli sv); De Rosa 6 (16' st Celeghin 5,5) Maselli 6,5 Giorgione 6,5 (35' st Balde sv); Ciuferri 6 (42' st D'Agostino sv) Padula 6 (16' st De Paoli 5,5) Njambe 7. **A disp.:** D. Russo, Scaravilli, Acella, Masala, De Francesco, Peluso, Nuredini. **All.:** Bertotto 6.
ARBITRO: Gianquinto di Parma 6.
Guardalinee: Palla-Rignanese.
Quarto uomo: Aureliano.
MARCATORI: 22' pt Njambe (G), 10' st Salvemini (C), 22' st Jallow (C), 36' st Tascone (C).
AMMONITI: L. Russo (C); Caldore, Njambe (G).
NOTE: 2000 spettatori circa. Angoli: 3-4. Rec.: 3' pt, 5' st.

di Emanuele Parlati
CERIGNOLA

Il Cerignola è in testa solitaria, grazie al 3-1 sul Giugliano. I campani sbloccano a metà primo tempo con il fendente di Njambe che quasi si ripete al 33'. In apertura di ripresa l'Audace sfiora il gol in due circostanze, trovando il pareggio al 13' con l'ex Salvemini che insacca da pochi passi. Ancora l'esterno dei pugliesi serve un nuovo comodo assist a Jallow per il sorpasso, al 22'. In campo aperto i padroni di casa sono letali, Tascone fa tris.

LPS

AL LAMBERTI | BOTTA E RISPOSTA NEL FINALE

Avellino, pari a Cava Gori salva Pazienza all'ultimo assalto

Un contrasto tra Sorrentino (Cavese) e Cancellotti (Avellino) LPS

CAVESE	1
AVELLINO	1

CAVESE (3-5-2): Boffelli 6; Saio 6,5 (7'st Peretti 6) Piana 6,5 Loreto 6,5; Rizzo 6,5 Vitale 6 Pezzella 6 Citarella 6 (23'st Marranzino 7) Maffei 6 (43'st Diarrassouba 7); Fella 6 Sorrentino 6 (33'st Vigliotti 7). **A disp.:** Lamberti, Di Somma, Barba, Diop, Fornito, Marchisano, Konate, Tropea, Badje, Quattrocchi, Barone. **All.:** Di Napoli 7.
AVELLINO (3-5-2): Iannarilli 6,5; Cancellotti 6 Armellino 6 Enrici 6,5; D'Ausilio 5,5 Sounas 6 (23'st Llano 6) Palmiero 6 Rocca 6 Liotti 6 (45' st Cancellieri sv); Redan 5,5 (13'st Gori 7) Vano 5,5 (23'st Russo 6). **A disp.:** Marson, Benedetti, Frascatore, Arzillo, Mutand. **All.:** Pazienza 5,5
Arbitro: Diop di Treviglio 6
Guardalinee: Zezza - Lisi
Quarto uomo: Caruso
MARCATORI: 44'st Marranzino (C) 50'st Gori (A)
AMMONITI: 13' Loreto (C) 25' Sounas (A) 28' Enrici (A) 43' Piana (C) 8'st Vano (A) 23'st Palmiero (A) 43'st Cancellotti (A)
Note: Al 44' st espulsi per proteste Pazienza (A) e il vice Laporta (A); al 27'pt espulso il preparatore Zoila (A). Spettatori 5.000 circa di cui 500 ospiti. Angoli: 5-2. Rec.: pt 2' st 8'

di Eugenio Canora.

CAVA DE'TIRRENI. Spettacolare cornice di pubblico al "Simonetta Lamberti" per un derby che si chiude con un pari tutto sommato giusto che premia gli sforzi della Cavese e non risolve la crisi tecnica e di risultati degli irpini. Nella prima parte della gara il possesso palla è dell'Avellino, manovra avvolgente ma con difficoltà a liberare l'uomo al tiro. Ci provano, senza impegnare Boffelli, Vano di testa (12'), Rocca dalla distanza (36') e Sounas da calcio piazzato (45'). L'approccio della Cavese è difensivo con qualche ripartenza. Al 29' Piana in proiezione offensiva conclude di testa poco fuori dallo specchio. Nella ripresa la Cavese alza ritmo e baricentro. Al 10'st Maffei tira in porta da punizione, salva Vano sulla linea. Ancora Cavese con Vitale impreciso (17'st) e Citarella dalla distanza, intervento provvidenziale di Iannarilli (20'st). Di Napoli cambia la gara con le sostituzioni, nell'azione del gol entrano tutti i subentrati: Diarrassouba ruba palla, scarica su Vigliotti che serve l'accorrente Marranzino che insacca al 44'st. Vibranti le proteste della panchina dell'Avellino per un presunto fallo a inizio azione, la foga costa il rosso sia all'allenatore irpino che al suo vice. L'Avellino nei minuti di recupero si riversa nella metà campo avversaria e trova il pari con Gori che segna di testa al 5' di recupero.

SERIE C

GIRONE A 4ª GIORNATA

CLASSIFICA

SQUADRE	Pti	G	V	N	P	GF	GS
Padova	12	4	4	0	0	10	1
Renate	12	4	4	0	0	4	0
Caldiero	9	4	3	0	1	8	5
L. R. Vicenza	8	4	2	2	0	6	3
Atalanta U23	7	4	2	1	1	10	4
Pro Vercelli	6	4	2	0	2	4	5
Lecco	5	3	1	2	0	3	2
AlbinoLeffe	5	4	1	2	1	7	5
Clodiense	5	4	1	2	1	4	4
Giana Erminio	5	4	1	2	1	4	4
FeralpiSalò	5	4	1	2	1	1	1
Lumezzane	5	4	1	2	1	3	4
Trento	5	4	1	2	1	5	7
Alcione	4	4	1	1	2	2	3
V. V. Verona	4	4	1	1	2	1	2
Triestina	3	4	1	0	3	4	7
Pro Patria	2	4	0	2	2	1	4
Novara	1	3	0	1	2	0	4
Pergolettese	1	4	0	1	3	2	7
Arzignano	1	4	0	1	3	4	11

RISULTATI E PROGRAMMA

AlbinoLeffe-Pergolettese	3-0
FeralpiSalò-V. V. Verona	1-0
Renate-Giana Erminio	1-0
Padova-Alcione	1-0
Caldiero-Pro Vercelli	4-1
Clodiense-Lumezzane	1-1
L. R. Vicenza-Pro Patria	2-0
Trento-Arzignano	3-2
Triestina-Atalanta U23	1-5
Novara-Lecco	(oggi ore 20.45)

PROSSIMO TURNO (5ª)

Venerdì 20 settembre
Giana Erminio-AlbinoLeffe (ore 20.45)
Pro Patria-Novara (ore 20.45)
Pro Vercelli-Padova (ore 20.45)
V. V. Verona-Renate (ore 20.45)
Sabato 21 settembre
Alcione-L. R. Vicenza (ore 18.30)
Arzignano-Clodiense (ore 18.30)
Lecco-Triestina (ore 18.30)
Pergolettese-FeralpiSalò (ore 18.30)
Domenica 22 settembre
Lumezzane-Atalanta U23 (ore 18.30)
Trento-Caldiero (ore 18.30)

Marcatori - 3 reti: Vlahovic (Atalanta U23); Biondi (Clodiense); Comi (Pro Vercelli); **2 reti:** Longo (1 rig.), Zanini (AlbinoLeffe); Vavassori (Atalanta U23); Cazzadori, Marras (Caldiero); Morra (L. R. Vicenza); Pannitteri (Lumezzane); Bortolussi, Liguori (Padova);

GIRONE B 4ª GIORNATA

CLASSIFICA *punti di penalizzazione

SQUADRE	Pti	G	V	N	P	GF	GS
Entella	10	4	3	1	0	6	3
Vis Pesaro	9	4	3	0	1	6	3
Gubbio	8	4	2	2	0	3	1
Torres	7	3	2	1	0	6	2
Pescara	7	3	2	1	0	5	3
Ternana	7	4	2	1	1	6	3
Ascoli	7	4	2	1	1	6	4
Carpi	6	4	1	3	0	6	4
Pontedera	6	4	2	0	2	8	7
Arezzo	6	4	2	0	2	3	6
Perugia	5	4	1	2	1	7	6
Pineto	5	4	1	2	1	3	4
Pianese	4	3	1	1	1	5	4
Lucchese	4	3	1	1	1	3	3
Campobasso	3	4	1	0	3	2	4
Rimini	1	3	0	1	2	3	5
Milan Futuro	1	3	0	1	2	1	4
Spal*3	1	4	1	1	2	7	9
Sestri Levante	1	4	0	1	3	2	8
Legnago	0	4	0	0	4	2	7

RISULTATI E PROGRAMMA

Arezzo-Legnago	1-0
Entella-Carpi	1-1
Milan Futuro-Ascoli	0-2
Vis Pesaro-Pontedera	2-0
Campobasso-Torres	0-1
Sestri Levante-Spal	1-3
Perugia-Gubbio	1-1
Ternana-Pineto	3-0
Lucchese-Rimini	(oggi ore 20.45)
Pescara-Pianese	(oggi ore 20.45)

PROSSIMO TURNO (5ª)

Venerdì 20 settembre
Gubbio-Campobasso (ore 20.45)
Vis Pesaro-Ternana (ore 20.45)
Sabato 21 settembre
Legnago-Sestri Levante (ore 16.15)
Pontedera-Arezzo (ore 20.45)
Torres-Pineto (ore 20.45)
Domenica 22 settembre
Ascoli-Lucchese (ore 18.30)
Pianese-Entella (ore 18.30)
Lunedì 23 settembre
Pescara-Perugia (ore 20.30)
Rimini-Milan Futuro (ore 20.45)
Spal-Carpi (ore 20.45)

Marcatori - 3 reti: Montevago (Perugia); Antenucci (Spal); **2 reti:** Pattarello (2 rig.) (Arezzo); Corazza (1 rig.) (Ascoli); Saporetti (Carpi); Castelli, Guiu (Entella); Ferraris (Pescara); Ianesi, Italeng (Pontedera); Rao (Spal); Cianci (Ternana); Masala, Scotto (Torres); Di Paola (Vis Pesaro);

GIRONE C 4ª GIORNATA

CLASSIFICA

SQUADRE	Pti	G	V	N	P	GF	GS
Cerignola	10	4	3	1	0	9	4
Benevento	9	4	3	0	1	8	3
Picerno	8	4	2	2	0	7	1
Catania	8	4	2	2	0	4	1
Monopoli	7	4	2	1	1	6	2
Sorrento	7	4	2	1	1	3	2
Potenza	7	4	2	1	1	6	6
Crotone	6	4	2	0	2	6	4
Cavese	5	4	1	2	1	4	4
Giugliano	5	4	1	2	1	3	4
Trapani	5	4	1	2	1	4	6
Foggia	4	3	1	1	1	5	6
Messina	4	4	1	1	2	6	7
Juventus Next Gen	4	4	1	1	2	7	9
Turris	4	4	1	1	2	2	4
Casertana	3	4	0	3	1	3	4
Avellino	3	4	0	3	1	3	6
Latina	2	3	0	2	1	2	4
Taranto	2	4	0	2	2	2	6
Altamura	0	4	0	0	4	1	8

RISULTATI E PROGRAMMA

Potenza-Sorrento	1-0
Taranto-Trapani	0-0
Crotone-Messina	2-0
Monopoli-Juventus Next Gen	0-0
Casertana-Turris	0-0
Catania-Picerno	0-0
Altamura-Benevento	0-2
Cavese-Avellino	1-1
Cerignola-Giugliano	3-1
Latina-Foggia	(oggi, ore 20.30)

PROSSIMO TURNO (5ª)

Venerdì 20 settembre
Messina-Casertana (ore 20.45)
Sabato 21 settembre
Sorrento-Turris (ore 18.30)
Avellino-Latina (ore 20.45)
Cavese-Monopoli (ore 20.45)
Taranto-Altamura (ore 20.45)
Domenica 22 settembre
Trapani-Juventus Next Gen (ore 16.15)
Giugliano-Catania (ore 18.30)
Benevento-Foggia (ore 20.45)
Cerignola-Potenza (ore 20.45)
Picerno-Crotone (ore 20.45)

Marcatori - 3 reti: Cuppone (Cerignola); Emmausso (Foggia); Anatriello (Messina); Volpicelli (Picerno); **2 reti:** Gori (Avellino); Acampora, Berra (Benevento); Salvemini (Cerignola); Maiorino (Picerno); Caturano, D'Auria (Potenza); Kanoute (Trapani);

REGOLAMENTO

4 PROMOZIONI. In B la prima di ogni girone e la vincitrice dei play off tra 28 squadre (dalla 2ª alla 10ª di ogni girone e la vincitrice della Coppa Italia di Serie C. Se quest'ultima è già promossa o classificata al 2º/3º posto o ammessa ai playout o retrocessa, subentra la finalista di Coppa. Se anche per la finalista sussistono le suindicate preclusioni, in griglia va la 4ª del girone della vincente di Coppa e le altre scalano con ingresso nei play off dell'11ª).
1ª FASE PLAYOFF (GIRONE). Al primo turno gara unica tra squadre dello stesso girone: 5ª-10ª, 6ª-9ª, 7ª-8ª. Al secondo entra la 4ª classificata con le 3 vincitrici del primo turno: la migliore classificata affronta in casa in gara unica la peggiore; le altre due si affrontano sul campo della migliore. In caso di parità al 90' passa la meglio classificata.
2ª FASE (NAZIONALE). Primo turno: gare di andata e ritorno fra 10 squadre (teste di serie le terze classificate, la vincitrice della Coppa Italia o la sua sostituta e la migliore delle 6 vincenti della prima fase. Per determinare la migliore si guarda alla classifica della regular season: piazzamento, punti, vittorie, reti, sorteggio). Secondo turno: gare di andata e ritorno fra 8 squadre (teste di serie le 3 seconde e la migliore fra le 5 vincitrici del primo turno). Le teste di serie giocano in casa il ritorno e passano in caso di parità di punti e di gol nei 180'.
3ª FASE (FINAL FOUR). Partecipano le 4 vincenti della seconda fase: sorteggio libero per le due semifinali. Gare di andata e ritorno: in caso di parità di punti e di gol nei 180', semifinali ed eventuali rigori. Andata e ritorno anche per la finale: la vincente promossa in B.
9 RETROCESSIONI. L'ultima classificata di ogni girone retrocede in Serie D. Playout 19ª-16ª e 18ª-17ª per le altre 6 retrocessioni (ma se tra le sfidanti il distacco è superiore a 8 punti la peggio classificata retrocede direttamente): gare di andata (in casa di penultima e terzultima) e ritorno, in caso di parità di punti e di gol nei 180' retrocede la peggio classificata.

GIRONE B | PRIMA VITTORIA IN CASA

Super Ternana il Pineto perde l'imbattibilità

TERNANA	3
PINETO	0

TERNANA (4-2-3-1): Vannucchi 6; Casasola 6,5 Loiacono 6 Capuano 6,5 Tito 6 (20' st De Boer 6); Corradini 6,5 (20' st Krastev 6) Damiani 6,5; Cicerelli 6,5 (20' st Martella 6) Romeo 6,5 Curcio 7 (30' st Donnarumma 6); Cianci 8 (38' st Donati sv). **A disp.:** Franchi, Vitali, Maestrelli, Carboni, Patanè, Mattheus, Ferrante. **All.:** Abate 7
PINETO (3-4-3): Tonti 6; Villa 5 De Santis 5 Dutu 5; Hadziosmanovic 5 (1' st Pellegrino 6) Amadio 5,5 Lombardi 5,5 (17' st Germinario 5,5) Borsoi 5,5; Del Sole 5 (1' st Chakir 5,5) Fabrizi 5 (30' st Gambale sv) Bruzzaniti 5 (43' st Ienco sv). **A disp.:** Marone, Berretta, Baggi, Marafini, Schirone, Nebuloso, Giovannini, Marrancone. **All.:** Cudini 5
ARBITRO: Di Reda di Molfetta 6
Guardalinee: Vitale e Della Mea.
Quarto uomo: Traini.
MARCATORI: 34' pt Cianci, 43' pt Romeo, 13' st Cianci.
AMMONITI: Borsoi (P), Corradini (T), Fabrizi (P), Dutu (P).
NOTE: spettatori 3.984, di cui 1.748 abbonati; incasso globale 37.485,02 euro. Angoli: 5-2 per la Ternana. Rec.: pt 1', st 3'.

La Ternana fa festa LPS

di Massimo Boccucci
TERNI

Fa sul serio la Ternana che viaggia con 7 punti in 3 gare e al "Liberati" ottiene la sua 1ª vittoria infrangendo l'imbattibilità del Pineto. Il 3-0 scava un abisso, già aperto nel finale del 1° tempo. Cross in area di Tito da sinistra, Curcio fa la sponda di testa per Cianci che da due passi castiga il portiere, tra le proteste degli abruzzesi che reclamano un fallo di mano dell'attaccante. Di lì a poco il raddoppio della formazione umbra con la palla che viaggia da Curcio a Cianci che chiama Tonti alla respinta corta per Romeo lesto ad avventarsi indisturbato sul pallone e a metterlo dentro la porta.

SECONDO TEMPO. All'inizio della ripresa angolo di Corradini e Cianci schiaccia forte di testa per il terzo gol in tre presenze: per lui è anche la prima doppietta in maglia rossoverde.

ARIA TESA. Il tecnico Abate schiera per la prima volta dall'inizio Cianci e Curcio, con le scelte che ripagano, mentre Cudini conferma il blocco che ha battuto l'Arezzo. Gli umbri partono forte con Cicerelli e Casasola subito vicini al gol. I colpi di Cianci e Romeo costringono Cudini a cambiare qualcosa col Pineto che prova a riaprirla. Cianci invece la chiude, Abate con tre cambi passa al modulo 5-3-2 e nel finale Donnarumma e Romeo sfiorano addirittura il poker. Si registrano tensioni sugli spalti per le voci di cessione della società: in curva Nord lo striscione "Guida il tuo tempo è finito, ma occhio a chi vendi: Benedetto Mancini non lo vogliamo a Terni".

INFOPRESS

AL CURI | IL DERBY FINISCE IN PARITÀ

Il Gubbio fugge però il Perugia lo riacciuffa

PERUGIA	1
GUBBIO	1

PERUGIA (3-4-2-1): Gemello 5.5; Mezzoni 6.5 (37' st Amoran sv) Angella 6.5 Souaré 5.5 (7' st Polizzi 6); Cisco 7 Bartolomei 6.5 Torrasi 6 (43' st Giunti sv) Giraudo 6; Ricci 6 (37' st Matos sv) Palsson 6 (7' st Bacchin 6); Seghetti 6. **A disp.:** Albertoni, Yimga, Montevago, Di Maggio, Lisi, Marconi, Plaia, Lickunas. **All.:** Formisano 6.
GUBBIO (3-4-2-1): Venturi 6; Tozzuolo 6 Rocchi 6.5 Pirrello 6; Corsinelli 6.5 Iaccarino 6.5 (20' st Faggi 6) Proietti (20' st Rosaia 6) 6 David 6 (1' st Zallu 6); Franchini 6 D'Ursi 6.5 (35' st Giovannini 6); Tommasini 6.5 (35' st Rovaglia 6). **A disp.:** Bolletta, Stramaccioni, Signorini, Maisto, Fossati, Arpaia. **All.:** Taurino 6.5
ARBITRO: De Angeli 6.
Guardalinee: Decorato e Morea.
Quarto uomo: Totaro.
MARCATORI: 5' st D'Ursi (rig), 13' st Mezzoni
AMMONITI: Souarè (P), Bartolomei (P) Rocchi (G), Bacchin (P), Corsinelli (G), Faggi (G).
NOTE: Spettatori 6.675 circa (di cui 2.235 abbonati e 970 eugubini). Ang: 3-2 per il Gubbio. Rec.: 2' pt, 5' st.

Mezzoni esulta dopo il gol LPS

di Clero Bertoldi
PERUGIA

L'effetto Faroni si evidenzia con un pubblico che non si vedeva più da tempo al Curi, ma i biancorossi non riescono a regalare la vittoria al nuovo presidente. Risposte comunque positive per entrambi i contendenti: Taurino ed suoi confermano di essere tosti; Formisano e i grifoni (pieni di infortunati) lasciano capire che hanno margini di miglioramento promettenti. Attacca il Perugia con i suoi fraseggi veloci, mentre il Gubbio si affida alle ripartenze. Più vivace in avvio la squadra di Formisano spinta dal gran tifo (ritrovato), ma ne esce solo una conclusione (7') di Cisco, che sorvola la traversa. Dieci minuti più tardi Proietti replica, con la stessa traiettoria. Grande rischio per il Perugia (21') per una uscita infelice di Gemello su cross di Franchini, ma Tomassini, sulla linea di porta trova l'opposizione del corpo di Angella, in angolo. Bellissima azione di Cisco (40'), in bello spolvero, con un rossoblù che si salva in angolo. Su punizione, guadagnata ancora da Cisco, il Perugia (esecuzione di Ricci, deviazione di Iaccarino in barriera) colpisce il palo a mezza altezza, alla sinistra di Venturi.

Conquista un rigore, in avvio di ripresa il Gubbio (5' st) per un fallo di Souarè su Franchini (contestato dai perugini). Dal dischetto D'Ursi mette dentro, di forza e precisione. Corsinelli (13'), su contropiede si divora il raddoppio. Subito dopo si scatena sulla destra ancora Cisco: Mezzoni sfrutta l'assist con una conclusione perentoria. I rossoblù giocano di rimessa e (28') Tomassini apre per Corsinelli: salva alzando in corner Gemello, che si ripete su Faggi, riscattando un paio di leggerezze.

GIRONE A: TRENTO E VICENZA OK

CALDIERO	4
PRO VERCELLI	1

CALDIERO (3-4-2-1): Giacomel 6; Molnar 6,5 Baldani 6 Mazzolo 6,5; Marras 7 (34' st Rihai sv) Gattoni 6,5 (26' st Filiciotto 6) Mondini 7 Gobetti 6; Lanzi 6,5 (26' st Furini 6) Fasan 6,5; Cazzadori 6 (14' st Zerbato 7). **A disp.:** Kuqi, Aldegheri, Personi, Amoah, Pelamatti, Ceriani, Florio, Cissè. **All.:** Soave 7
PRO VERCELLI (3-5-2): Rizzo 5,5; De Marino 5 Marchetti 5 Sbraga 5,5; Pino 5 (18' st Dell'Aquila 6) Lotti 6 Louati 5 Rutigliano 5 (30' st Coppola sv) Carosso 5 (18' st Vigiani 5,5); Schenetti 5,5 (41' st Sow sv) Comi 6,5. **A disp.:** Passador, Biagetti, Gheza Cugnata, Sbraga, Contaldo, Casazzo, Iezzi, Clemente, Serpe, Anton. **All.:** Cannavaro 5
ARBITRO: Vogliacco di Bari 6. **Guardalinee:** Galigani e Rosania. **Quarto uomo:** Gargano.
MARCATORI: 3' pt Marras (C), 37' pt Mondini (C), 25' st Zerbato (C, rig.), 28' st Comi (P). **NOTE:** angoli: 7-4.

VICENZA	2
PRO PATRIA	0

VICENZA (3-4-1-2): Confente 6; Cuomo 6,5 Leverbe 6,5 Laezza 6; Talarico 6 (29' st De Col sv) Rossi 6,5 Zonta 6 (37' st Greco sv) Costa 6,5; Della Morte 7 (43' st Mogentale sv); Rauti 7 (37' st Capone sv) Morra 7 (29' st Zamparo sv). **A disp.:** Massolo, Gallo, Sandon. **All.:** Vecchi 7
PRO PATRIA (3-4-2-1): Rovida 6; Bashi 5,5 Alcibiade 5 Travaglini sv (6' pt Cavalli 5,5); Somma 6 Nicco 5,5 Ferri 5 (35' st Palazzi sv) Piran 5 (19' st Vaglica 5,5); Pitou 5,5 (35' st Curatolo sv) Mehic 5 (19' st Terrani 6); Toci 5,5. **A disp.:** Pratelli, Reggioni, Beretta, Ferrario. **All.:** Colombo 5
ARBITRO: Di Cicco di Lanciano 6.
Guardalinee: Santarossa e Nigri.
Quarto uomo: Gallo. **MARCATORI:** 23' pt Morra, 4' st Rauti. **NOTE:** angoli: 6-6. Rec.: pt 2', st 4'.

TRENTO	3
ARZIGNANO	2

TRENTO (4-3-3): Tommasi 6; Frosinini 7 Barison 6 (28' st Trainotti 6) Cappelletti 6,5 Vitturini 6 (18' pt Bernardi 6); Aucelli 6,5 (17' st Vallarelli 6) Rada 6,5 Peralta 6,5; Anastasia 6,5 (28' st Ghillani 6) Di Carmine 7 (17' st Petrovic 6) Disanto 7. **A disp.:** Barlocco, Santer, Kassama, Ruffato, Puzic, Uez, Fini. **All.:** Tabbiani 6,5
ARZIGNANO (3-5-2): Boseggia 6; Boccia 5,5 Boffelli 5 Cerretelli 7; De Zen 5 (17' st Cariolato 5,5) Lakti 7 (24' st Benedetti 6) Bordo 6 Barba 5,5 (24' st Toniolo 6) Rossi 6 (35' st Stefanoni sv); Mattioli 5,5 Nepi 5 (17' st Menabò 6). **A disp.:** Lotto, Manfrin, Centis, Lunghi, Di Virgilio, Campesan, Verduci. **All.:** Bruno 5,5
ARBITRO: Catanzaro di Catanzaro 6.
Guardalinee: Alessandrino e Bettani.
Quarto uomo: Lotito.
MARCATORI: 16' pt Disanto (T), 40' pt Lakti (A), 6' st Frosinini (T), 13' st Di Carmine (T), 38' st Cerretelli (A).
NOTE: angoli: 6-3. Rec.: pt 1', st 4'.

CLODIENSE	1
LUMEZZANE	1

CLODIENSE (4-3-3): Gasparini 6; Barsi 6 Munaretti 6 Salvi 6 Sinn 6 (48' st Pozzi sv); Serena 6,5 Gasperi 5,5 (13' st Verde 6) Manfredonia 5,5; Biondi 7 (48' st Niang sv) Sinani 6 (32' st Scapin sv) Morello 5,5 (32' st Orfei sv). **A disp.:** Brzan, Nessi, Vitale, Vukusic. **All.:** Andreucci 6.
LUMEZZANE (4-3-3): Filigheddu 6; Regazzetti 6,5 Dalmazzi 6 (39' st Lipari sv) Pogliano 6 Pagliari 6,5; Tenkorang 7 (22' st Moscati sv) Taugourdeau 6 Malotti 6,5; Iori 6 (39' st Pisano sv) Pannitteri 6 (30' st Ferro sv) Monachello 6,5 (39' st Corti sv). **A disp.:** Camelos, D'Agostino, Ottolini, Piga, Tremolada. **All.:** Lussardi 6.
ARBITRO: Gangi di Enna 6.
Guardalinee: Romaniello e Iuliano.
Quarto uomo: De Stefanis.
MARCATORI: 30' pt Tenkorang (L), 18' st Biondi (U). **NOTE:** angoli: 4-1

TRIESTINA	1
ATALANTA U23	5

TRIESTINA (4-1-2-3): Roos 7; Pavlev 5,5 Struna 5 Rizzo 5 Vallocchia 5,5; Sambù 5 (31' st Jonsson sv); Correia 5 (22' st Vicario 5) Voca 5; El Azrak 5,5 (1' st Attys 5,5) Vertainen 5,5 D'Urso 6 (22' st Krollis sv). **A disp.:** Borriello, Diakite, Frare, Moretti, Ballarini, Thordarson. **All.:** Santoni 4.
ATALANTA U23 (3-4-3): Dajcar 6; Del Lungo 6 Tornaghi 7 Navarro 6 (37' st Obric sv); Bergonzi 6 Panada 7 (37' st Manzoni sv) Gyabuaa 7 Bernasconi 6,5; De Nipoti 6,5 (37' st Scheffer sv) Vlahovic 8,5 (40' st Alessio sv) Cassa 6,5 (15' st Vavassori 6,5). **A disp.:** Zanchi, Bertini, Muhameti, Sodero, Idele, Chiwisa. **All.:** Modesto 7,5.
ARBITRO: Poli di Verona 6,5
Guardalinee: Scardovi, Ferraro. **Quarto uomo:** Scicolone.
MARCATORI: 3' pt Vlahovic (A), 27' pt Panada (A), 34' pt D'Urso (T), 18' st Vlahovic (A), 35' st Vavassori (A), 40' st Vlahovic (A). **NOTE:** al 2' st Roos (T) ha parato un rigore a De Nipoti. Angoli 5-3.

GIRONE D Ravenna cala il tris. Cittadella Vis Modena, che colpo! Fiorenzuola e Forlì sì

IMOLESE 2 – TAU ALTOPASCIO 3

IMOLESE (4-3-1-2): Salgado 6; Ale 6, Brandi 6 (85' st Garavini sv), Dall'Osso 6, Calabrese 5; Mattiolo 6 (66' st Vasconcellos 6), Pierfederici 7 (66' st Melloni 6), Ballanti 6 (75' st Manzoni sv); Agbugui 6; Vlahovic 6.5, Raffini 6.5; All.: D'Amore 5.5.
TAU ALTOPASCIO (4-3-3): Cabella 6; Bernardini 6, Meucci 6, Sichi 6 (66' st Manetti 6), Biagioni 6; Ivani 6 (78' st Limongelli sv), Lombardo 7, Bruzzo 6.5; Motti 6, Bongiorni 6 (70' st Gonzi 6), Andolfi 7.5; All.: Venturi 7.
ARBITRO: Carrisi di Padova 6.
MARCATORI: 28' pt , 44' pt Andolfi (T), 2' st rig. Raffini (I), 14' st Pierfederici (I), 50' st Lombardo (T).

PIACENZA 2 – CORTICELLA 0

PIACENZA (4-3-3): Franzini 6.5; Iob 6 (36' st Ruiz sv), Somma 6.5, Silva 6.5, Argint 6; Grieco 6 (21' st Bachini sv), Corradi 6 (23' st Iocolano sv), Santarpia 6; Sartore 6 (15' st Bitihene 6), Recino 7 (30' st Manicone 6), Mauri 7. All.: Rossini 7.
CORTICELLA (4-3-3): Malagoli 6; Goffredi 5.5 (10' st Cavallini 6), Brighi 5.5 (10' st Bresciani 6), Bovo 6, Barellini 6 (18' st Bonetti 6); Zucchini 6, Casadei 6 (30' st Pietrelli sv), Landi 6; Rizzi 6, Ofoasi 6, Manara 6 (23' st Gessaroli sv). All.: Nesi 5.
ARBITRO: Acquafredda di Molfetta di 6.
MARCATORI: 10' pt Mauri (P), 17' pt Recino (P).

PISTOIESE 1 – CITTADELLA MO 2

PISTOIESE (3-5-2): Lagonigro 5.5; Donida 5.5 (7' st Larhrib 6), Mazzei 6, Bertolo 6; Kharmoud 6 (33' st Basanisi sv), Greselin 6, Tanasa 5.5 (7' st Caponi 5.5), Grilli 6 (16' st Malkoku 6), Diodato 6; Sparacello 7 (26' st Tascini sv), Cardella 6. All.: Giacomarro 5.
CITTADELLA MODENA (4-3-1-2): Piga 7; Fontana 6 (42' st Teresi sv), Sabotic 6, Aldrovandi 6, Sardella 6; Osuji 6 (12' st Mora 6), Marchetti 6, Cesar 6; Bertani 6 (26' st Serra sv); Formato 7, Guidone 7 (37' st Sala sv); All.: Salmi 7.
ARBITRO: Mazzer di Conegliano 6.
MARCATORI: 21' pt Guidone (C), 21' st Sparacello (P), 30' st Formato (C).

PRATO 0 – LENTIGIONE 0

PRATO (3-5-2): Fantoni 6.5; Matteucci 6, Conson 6, Diana 6; Limberti 6 (41' st De Ferdinando sv), Rossi 6 (45' st Marigosu sv), Marino 6, Remedi 6.5, D'Amato 6 (17' st Preci 6); Magazzù 6 (14' st Moreo 6), Romairone 6; All.: Ridolfi 6.
LENTIGIONE (3-4-2-1): Gasperini 6.5; Martini 6 (28' st Lombardi sv), Nava 6.5, Gobbo 6.5; De Marco 6, Sabba 6, Battistello 6.5, Alessandrini 6; Nappo 6 (20' st Masetti 6), Pastore 6; Babbi 6; All.: Cassani 6.
ARBITRO: Cipriano di di Torino 6.
NOTE: Ammoniti De Marco, Rossi, Remedi, Limberti, Battistello.

SAMMAURESE 0 – RAVENNA 3

SAMMAURESE (4-3-3): Ravaioli 5; Bolognesi 5, Canalicchio 5, Casadio 5, Hasanaj 5; Sedioli 5.5, Montesi 5.5 (20' st Gabrielli 5.5), Manuzzi 5.5 (25' st Scanagatta sv); Pacchioni 5 (41' pt Imoh 5.5), N. Ravaioli 5.5 (30' st Misuraca sv), Papa 6. All.: Taccola 5.
RAVENNA (4-3-3): Fresia 6.5; Venturini 6 (1' st Agnelli 6), Di Renzo 7 (35' st Rossetti sv), Biagi 6 (23' st Mandorlini 6), Lo Bosco 7 (27' st Manuzzi sv); Nappello 6, Rrapaj 7, Esposito 6; D'Orsi 6, Onofri 6, Milan 6 (40' st Crosariol sv). All.: Antonioli 7.
ARBITRO: Massari di di Torino 6.
MARCATORI: 1' pt Di Renzo (R), 20' pt Rrapaj (R), 34' pt Lo Bosco (R).

SASSO MARCONI 0 – FIORENZUOLA 1

SASSO MARCONI (4-3-3): Celeste 6; Tarozzi 6, Montanaro 6, Geroni 6 (28' st Jassey sv), Cudini 6; Cinquegrana 6 (34' st Pirazzoli sv), Michael 6 (34' st Pelloni sv), Pampaloni 6; Mancini 6 (18' st Galassi 6), Armaroli 6 (34' st Marcaletti sv), Deme 6.5. All.: Pedrelli.
FIORENZUOLA (4-3-3): Gilli 6.5; Finardi 6, Ronchi 6, Gozzerini 6 (8' st Oboe 7), Mosole 6 (38' st Ghibaudo sv); Gavioli 6 (8' st Sette 6.5), Lori 6, Sementa 6 (35' st Lauciello sv); Tringali 6, Nagy 6, De Ponti 6 (20' st Niccolai 6). All.: Cammaroto 7.
ARBITRO: Targhetta di di Castelfranco Veneto 6.
MARCATORE: 12' st Oboe (F).
NOTE: Ammoniti: Finardi, Ghibaudo.

TUTTOCUOIO 1 – PROGRESSO 0

TUTTOCUOIO (4-3-3): Carcani 6.5; Haka 6, Contipelli 6 (34' st Ciotola sv), Salto 6, Veron 6.5; Fino 6 (50' st Russo 6), Massaro 7 (32' st Salvatore sv), Moras 6 (25' st Benericetti sv); Lorenzini 6.5, Sansaro 6 (20' st Centonzev 6), Bardini 6. All.: Firicano 7.
PROGRESSO (4-4-2): Cheli 6; Finessi 6 (5' st Ghebreselassie 6), Cestaro 6, Carrozza 6 (32' st Iacovoni sv), Selleri 6; Corzani 6 (1' st Sansò 6), Cocchi 6 (16' st Florentine 6), Mele 6, Matta 5.5; Ferraresi 5.5, Stellacci 5.5 (30' st Ben Sed). All.: Marchini 5.
ARBITRO: Spinelli di Cuneo 6.
MARCATORE: 29' pt Massaro (T).

UNITED RICCIONE 1 – FORLÌ 2

UNITED RICCIONE (4-3-2-1): Kiri 6; Pericolini 6, Santoni 6, Lisari 6 (9' st Rossi 6), Carbonara 6 (9' st Barsotti 6); Cozzari 6, Ricozzi 6, Diambo 6 (28' st Likaxhiu 6); Mariani 6 (28' st Sollaku 7), Ortolini 5.5; Bontempi 5.5 (14' st Napolitano 6); All.: D'Amore 5.
FORLÌ (4-3-3): Martelli 6; Mandrelli 6 (35' st Masini sv), Sbardella 6, Saporetti 6, Visani 5; Campagna 6, Menarini 6 (12' st Rossi 7), Gaiola 6; Macri 7, Merlonghi 6 (30' st Lilli sv), Farinelli 6.5; All.: Miramari 7.
ARBITRO: Barbatelli di Macerata 6.
MARCATORI: 11' pt Macri (F), 27' st Rossi (F), 42' st Sollaku (U).

Paolo Rrapaj, 27 anni capitano del Ravenna

SAN MARINO 2 – ZENITH PRATO 2

SAN MARINO (4-3-3): Pazzini 6; Mereghetti 6, Maggioli 7, Zammarchi 6, Urbinati 6; Biguzzi 6 (15' st Mambelli 6), Altamura 7 (25' st Giometti 6), Pasa 6 (1' st Haruna 6); Tenkorang 6, D Agostino 6 (35' st De Angelis sv), Di Lauro 6.5 (45' st Miglietta sv). All.: Cascione 6.
ZENITH PRATO (4-3-3): Brunelli 6; Casini 6, Cela 6, Falteri 7 (15' st Vezzi 6), Fiaschi 6; Fiore 6 (22' st Malpaganti 6), Gemignani 6 (40' st Cecchi sv), Kouassi Zah 7; Mertiri 6 (15' st Rosi 6), Saccenti 6, Toci 6 (45' st Bicchierini sv). All.: Settesoldi 6.
ARBITRO: Nuckchedy di Caltanissetta 6.
MARCATORI: 11' pt Kouassi Zah (Z), 22' pt Falteri (Z), 44' pt Altamura (S), 46' pt Maggioli (S).

GIRONE E Livorno in extremis. Siena leader. Il Seravezza blocca il Grosseto

FLAMINIA 1 – FIGLINE 1

FLAMINIA (4-3-3): De Fazio 6; Penchini 5.5 (44' pt Bonifazi 6), Mazzon 5 (1' st Mariani 6.5), Paramatti 6, Benedetti 6; Bruno 6, Sirbu 5, Casoli 6; Ciganda Formi 7 (25' st Rossi 6), Malaccari 6, Celentano 6 (12' st Borgo 6). All.: Nofri Onofri 6.
FIGLINE (4-3-3): Pagnini 6; Giraudo 6, Zellini 6, Milli 6 (43' st Nyamsi sv), Francalanci 6; Simonti 6, Remedi 6 (26' st Pellegrin 6), Borghi 6 (26' st Bartolozzi 6); Mugelli 7, Torrini 6, Ciravenga 6; All.: Tronconi 6.
ARBITRO: Battistini di Lanciano 6.
MARCATORI: 8' pt Mugelli (Fi), 14' pt Ciganda Formi (Fl).

GHIVIBORGO 2 – SAN DONATO 0

GHIVIBORGO (4-3-3): Bonifacio 6.5; Giannini 6 (47' st Bassano sv), Russo 6 (25' st Nardo 6), Conti 6, Barbera 6.5; Bura 6, Vari 6, Campani 6; Gori 7 (29' st Bifini 6), Nottoli 7 (28' st Faliló 6), Noccioli 6.5. All.: Bellazzini 7.
SAN DONATO (4-3-1-2): Leoni 6; Croce 6, Ascoli 5.5, Falconi 5.5 (40' st Di Benedetto sv), Cecchi 5.5 (30' st Menga sv); Bruni 6, Pecchia 5 (27' st Dema sv), Borgarello 5 (1' st Gistri 6); Doratiotto 5.5; Sylla 6, Senesi 5 (20' st Manfredi 6). All.: Bonuccelli 5.
ARBITRO: Barbetti di Arezzo 6.
MARCATORI: 36' pt Gori (G), 43' pt Nottoli (G).
NOTE: Ammoniti Giannini, Russo, Senesi, Cecchi

LIVORNO 2 – S. TRESTINA 1

LIVORNO (4-2-3-1): Tani 6; Parente 6, Brenna 6, Risaliti 6, D'Ancona 5.5 (11' st Turini 6); Currarino 5.5 (11' st Luci 7), Bellini 6; Ndoye 5 (1' st Rossetti 6), Capparella 6 (30' st Frati 6), Russo 6 (23' st Dionisi 7); Regoli 6; All.: Indiani 7.
S. TRESTINA (3-5-2): Fratti 5.5; Bucci 5 (25' st Nuti 5.5), Grea 5.5, Sensi 5; Nouri 6 (30' st Bergoglio sv), Lisi 6, Arduini 6 (16' st Dottori 6), Serra 6, Giuliani 6; Ferri 7 (28' st Tacconi sv), Mencagli 6 (40' st De Souza sv). All.: Calori 5.
ARBITRO: Gianni di Reggio Emilia 6.
MARCATORI: 39' pt Ferri (S), 37' st Luci (L), 49' st Dionisi (L).
NOTE: Ammoniti: Lisi, Nouri, Parente, Nuti, Grea.

ORVIETANA 3 – OSTIAMARE 1

ORVIETANA (4-4-2): Rossi 6; Paletta 6, Caravaggi 6 (44' st Martini sv), Ricci 6, Congiu 7; Berardi 6.5, Marchegiani 7 (26' st Sforza sv), Manoni 6 (26' st Quintero sv), Panattoni 7; Proia 6.5, Caon 6.5 (40' st Vincenzi sv); All.: Rizzolo 7.
OSTIAMARE (4-3-3): Morlupo 5.5; Pigna 5.5, Quali 5 (18' st Perroni 6), Barlafanti 5.5 (13' st Di Francesco 5.5), Senesi 5.5; Lazzeri 6 (40' st Peres sv), Rasi 6, Angiulli 6; Calvo 6 (36' st Morano sv), Persichini 7, Mercuri 6 (30' st Forte sv). All.: Minincleri 5.
ARBITRO: Moretti di Cesena 6.
MARCATORI: 12' pt rig. Panattoni (Or), 9' st Persichini (Os), 22' st Marchegiani (Or), 35' st Congiu (Or).

POGGIBONSI 2 – FEZZANESE 2

POGGIBONSI (4-3-3): Pacini 6; Cecconi 6, Mazzolli 6, Marcucci 6 (18' st Fracassini 7), Boganini 6 (6' st Bellini 7); Vitiello 6, Palazzesi 6 (40' st El Dib sv), Fremura 6; Belli 6, Borri 6 (30' st Valori 6), Mignani 6 (18' st Salvadori 7). All.: Calderini 6.
FEZZANESE (4-3-3): Pucci 7.5; Del Bello 6, Gabelli 6, Selimi 6, D'Alessandro 6; Nicolini 6 (38' st Beccarelli sv), Loffredo 6 (50' st Campana sv), Cantatore 6 (36' st Mulattieri 6); Geraci 6 (39' st Lunghi sv), Bruccini 7, Sacchelli 6. All.: Rolla 6.
ARBITRO: Iorfida di Collegno 6.
MARCATORI: 35' pt Bruccini (F), 40' st Salvadori (P), 48' st Bellini (P), 52' st Pucci (F).

SANGIOVANNESE 2 – FULGENS FOLIGNO 1

SANGIOVANNESE (3-5-2): Barberini 6; Della Spoletina 6, Fumanti 6, Santeramo 6; Bargellini 7 (31' st Arrighi sv), Pardera 6 (14' st Romanelli 6), Nannini 6, Sabattini 6, Pertici 6 (23' st Pertica sv); Rotondo 7 (30' st Nieri sv), Bocci 7; All.: Bonura 7.
FULGENS FOLIGNO (4-3-3): Tognetti 6; Santarelli 6, Mattia 6, Schiaroli 6, Mancini 6 (13' st Piermarini 6); Settimi 6 (13' st Benedetti 6), Ceccuzzi 6, Panaioli 5.5 (9' st D'Urso 5.5); Di Cato 5.5 (21' st Pupo Posada 5.5), Tomassini 6, Khribech 6.5. All.: Manni 6.
ARBITRO: Vigo di Lodi 6.
MARCATORI: 17' pt Bargellini (S), 31' pt Rotondo (S).

SERAVEZZA 1 – GROSSETO 1

SERAVEZZA (4-3-3): Lagomarsini 6.5; Mosti 6 (34' st Stabile sv), Paolieri 6, Greco 6 (29' st Lepri sv), Benedetti 7; Bellini 6 (13' st Coly 6), Salerno 6 (24' st Bartoloni sv), Sforzi 6 (13' st Bocci 6); Menghi 6, Bedini 6, Sanzone 6. All.: Brando 6.
GROSSETO (4-3-3): Raffaelli 6; Frosali 6, Cretella 6, Guerrini 6, Macchi 6 (14' st Benucci 6); Sacchini 6 (36' st Aprili sv), Sabelli 6, Riccobono 6; Boiga 6 (14' st Grasso 6), Addiego Mobilio 6, Marzierli 6 (37' st Angeli sv). All.: Di Meglio 6.
ARBITRO: Martini di Valdarno 6.
MARCATORI: 24' st Marzierli (G).

SIENA 1 – MONTEVARCHI 0

SIENA (4-3-1-2): Tirelli 6.5; Morosi 6, Achy 7, Cavallari 6, Paola 6 (23' st Farneti 7); Bianchi 6 (11' st Ricchi 6), Lollo 6, Mastalli 6; Candido 6 (23' st Di Gianni 6); Giannetti 6 (11' st Boccardi 6.5), Galligani 6.5; All.: Barbieri 6.
MONTEVARCHI (4-2-3-1): Conti 6; Vecchi 6, Franco 6 (16' st Artini 6), Martinelli 6, Ciofi 5.5; Borgia 5.5 (21' st Saltalamacchia 6), Picchi 5.5 (12' st Sesti 5.5); Zhupa 5.5 (21' st Priore 5.5), D'Alessandro 6 (16' st Sturli 6), Orlandi 6; Carcani 6; All.: Lelli 5.
ARBITRO: Iacopetti di Pistoia 6.
MARCATORE: 42' st Farneti (S).
NOTE: ammoniti Picchi, Ricchi, Saltalamacchia

Lorenzo Vecchi, 22 anni difensore del Montevarchi

TERRANUOVA T. 0 – FOLLONICA GAV. 0

TERRANUOVA TRAIANA (4-3-3): Timperanza 6; Grieco 6 (27' st Tassi sv), Petrioli 6 (13' st Ricci 6), Bega 5, Cappelli 6.5; Cioce 6.5, Marini 6, Dini 6 (27' st Suplja sv); Oitana 6 (24' st Senzamici sv), Massai 6, Sacconi 6. All.: Becattini 6.
FOLLONICA GAVORRANO (4-3-3): Antonini 6; Morelli 6, Pignat 6 (40' st Marino sv), D'Agata 6.5, Pino 6.5; Zini 6 (20' st Kernezo 6), Souare 6 (27' st D'Este sv), Kondaj 6; Tatti 6, Lo Sicco 6.5, Morgantini 6; All.: Masi 6.
ARBITRO: Leorsini di Terni 6.

GIRONE F Al comando Ancona, Fossombrone e Vigor Senigallia. Derby alla Samb

TERAMO 1 – ROMA CITY 1

TERAMO (3-4-3): Di Giorgio 5; Menna 6, Cipolletti 6.5, Cangemi 6.5; Loncini 6.5 (32' st D'Amore sv), Ferraioli 6, Esposito 6, Pietrantonio 6.5; D'Egidio 5.5 (46' st Bustos sv), Galesio 6 (16' st Toure 7), Pavone 6 (32' st Sanseverino 6). All.: Pomante 6.
ROMA CITY (4-2-3-1): Matei 6; Del Mastro 6 (34' st Cavacchioli sv), Scognamiglio 6, Alari 6, Fradella 5; Barberini 6, Gelonese 6; Marchi 5.5 (34' st Calisto sv), Pellegrini 6.5 (13' st Bonello 6), Teraschi 5.5 (29' st Piccioni 6); Hernandez 6; All.: Maurizi 6.
ARBITRO: Paolo Grieco di Ascoli Piceno 5.
MARCATORI: 10' pt Gelonese (R), 22' st Pietrantonio (T).

CHIETI 0 – FOSSOMBRONE 1

CHIETI (4-3-3): Servalli 6; Della Guercia 6, Guerriero 6.5, Chiazza 5.5, Schivino 5; Di Paolantonio 5.5 (37' st Arioli sv), Forgione 6, Cordova 6; Oddo 6 (8' st Tourè 6), Gibilterra 6.5 (20' st Di Dio 6), Fall 5; All.: Ignoffo 5.5.
FOSSOMBRONE (4-4-2): Bianchini 6.5; Bianchi 6.5, Camillioni 7.5 (37' st Pandolfi sv), Conti 6.5, Urso 6; Giunchetti 6.5, Fraternali 6 (20' pt Amerighi 6.5), Bucchi 6.5, Broso 6.5; Podrini 6 (18' st Satalino 6), Casolla 7 (31' st Kyeramateng); All.: Fucili 7.
ARBITRO: Bussone di Enna 6.
MARCATORE: 44' pt Camillioni (F).

CIVITANOVESE 0 – ATLETICO ASCOLI 2

CIVITANOVESE (4-3-1-2): Petrucci 6; Valentin sv (25' pt Riggioni 6), Diop 6.5, Passalacqua 5.5, Cosignani 5; Zanni 6 (27' st Ruggeri sv), Visciano 5.5 (10' st Padovani 6.5), Domizi 6; Ercoli 5.5 (27' st Toccafondi sv); Buonavoglia 5.5 (47' st Rotondo sv), Spagna 5.5. All.: Alfonsi 5.5.
ATLETICO ASCOLI (3-5-2): Pompei 6; Mazzarani 6.5, D'Alessandro 6, Nonni 6.5; Camilloni 6 (43' st Baraboglia sv), Minicucci 6 (14' st Olivieri sv), Vechiarello 6.5 (48' st Clerici sv), Severini 6.5, Antoniazzi 6 (14' st Gerlero 5.5); Traini 6, Ciabuschi 5.5 (19' st Maio 6.5). All.: Seccardini 6.5.
ARBITRO: Leone di Avezzano 5.5.
MARCATORI: 41' pt Nonni (A), 43' st Maio (A).

FERMANA 0 – ANCONA 1

FERMANA (4-3-3): Di Stasio 6; Diouane 4.5 (14' st Polanco 6), Tafa 6, Karkalis 5.5, Casucci 6 (38' st Pinzi sv); Mavrommatis 6, Romizi 6.5, Valsecchi 5.5 (25' st Fontana 5.5); Ferretti 6 (31' st Lomangino 6), Bianchimano 5.5, Sardo 5 (42' st Leonardi sv). All.: Bolzan Ruben Dario 5.5.
ANCONA (3-5-2): Laukzemis 6.5; Boccardi 6.5, Codromaz 7, Bellucci 6.5; Savor 6, Sare 6 (42' st Gianelli sv), Gulinatti 6.5, Alluci 6.5 (14' st Pecci 6), Marino 6 (38' st Magnanini sv); Belcastro 6 (25' st Sambou 6), Martiniello 7 (25' st Amadori 6). All.: Gadda 7.
ARBITRO: Giordano di Matera 6.5.
MARCATORE: 7' pt Martiniello (A).

ISERNIA SAN LEUCIO 1 – CASTELFIDARDO 0

ISERNIA SAN LEUCIO (4-4-2): Draghi 6.5; Pettorossi 6 (25' st Antinucci 6), Franzese 6.5, Gimenez 6, Del Bianco 6 (9' st Pellegrini 6); Manjate 6 (9' st Ercolano 6), Baba 6.5, Miola 6 (25' st Mema 6), Cascio 7; Varela 6.5, De Filippo 6 (32' st Bainotto sv). All.: Farrocco 6.5.
CASTELFIDARDO (4-4-2): Ekezay 6.5; Morganti 6 (48' st Caprari sv), Imbriola 6, Boccaccini 6, Fabbri 6; Costanzi 6 (42' st Garbattini sv), Trebotic 5.5 (12' st Paponi 6), Miotto 5.5 (22' st Guella 6), Nanapere 6; Ausili 6.5 (12' st Graciotti 6), Baldini 6. All.: Giuliodori 6.
ARBITRO: Giallorenzo di Sulmona 6.
MARCATORE: 47' st Cascio (I).

SAMBENEDETTESE 1 – RECANATESE 0

SAMBENEDETTESE (4-3-3): Orsini 6.5; Chiatante 6, Pezzola 7, Gennari 6.5 (40' st Zini sv), Orfano 6; D'Eramo 6 (23' st Baldassi 6.5), Candellori 6.5, Paolini 6.5; Kerjota 6.5 (46' st Lonardo sv), Eusepi 6.5 (48' st Fabbrini sv), Battista 7 (40' st Moretti sv). All.: Palladini 6.5.
RECANATESE (3-5-2): Del Bello 6; Spezzano 5.5 (31' st Bruzzechesse sv), Ferrante 6, Cusumano 6; Manfredi 5.5 (31' st Valleja 6), Raparo 6, Alfieri 6.5, Canonici 6.5 (31' st Pepa sv), Mordini 6.5 (13' st Pesaresi 6); Melchiorri sv (13' pt Gomez 6), D'Angelo 6.5. All.: Filippi Giacomo 6.
ARBITRO: Amadei di Terni 6.
MARCATORE: 28' st rig. Eusepi (S).

SORA 1 – S. NICOLÒ NOT. 1

SORA (3-4-1-2): Simoncelli 6.5; Gemini 6, Salviato 6 (25' st Gentilforti 6), Giuseppe 6; Ippoliti 5.5 (39' st Pinto sv), Di Gilio 6, Spila 6 (21' st Orsi 6), Lorenzo 7; Jirillo 5.5 (14' st Capparella 5.5); Tiganj 7, Fontana 7; All.: Campolo 6.5.
S. NICOLÒ NOTARESCO (3-5-2): Loliva 6.5; Pulsoni 6, Formiconi 6, Ferri 6; Agostini 6 (33' st Braccia sv), Cairano 5.5 (19' st Pellacani 5.5), Arrigoni 6.5, Di Bartolo 5.5 (45' st Kalaj sv), Ciutti 5.5; Persano 5.5 (29' st Forcini 5.5), Sall 6.5 (41' st Carrozzo sv). All.: Evangelisti 6.5.
ARBITRO: Oristanio di Perugia 6.
MARCATORI: 23' st rig. Arrigoni (S.), 28' st Lorenzo (So).

Benjamin Idaro, 19 anni difensore del Senigallia

TERMOLI 1 – L'AQUILA 1

TERMOLI (4-3-3): Palumbo 6; Tracchia 6, Hutsol 6, Tribelli 6, Sicignano 6; Barone 6 (45' st Cancello 6), Galdean 6, Piccioni 6 (31' st Colarelli 6); Cannavaro 6 (13' st Galdo 6), Barchi 6, Mariani 6; All.: Carnevale 6.
L'AQUILA (4-3-3): Michielin 6; Gueli 6 (14' st Russo 6), Disanto 6 (1' st Zuccherato 6), Del Pinto 6 (31' st Casella 6), Belloni 6; Banegas 6, Alessandretti 6, Keita 6; Giampaolo 6 (31' st Giandonato 6), Martini 6 (1' st Misuraca 6), Brunetti 6. All.: Pagliari. 6.
ARBITRO: Sciolti di Lecce 6.
MARCATORI: 8' pt rig. Barone (T), 45' st rig. Banegas (L).

VIGOR SENIGALLIA 2 – AVEZZANO 1

VIGOR SENIGALLIA (4-3-3): Roberto 6.5; Mancini 6.5 (25' st Gonzalez sv), Tomba 6.5, Magi 6.5, Beu 7; Gabbianelli 7, De Angelis 6.5 (43' st Rotondo sv), Idaro 6 (15' st Mori sv); Kone 7, Alonzi 7, Ferrara 6.5 (15' st D'Errico 7). All.: Clementi 7.
AVEZZANO (4-3-3): Esposito 7; Ferrandino 6, Senese 6, Filippini 6.5, Allessi 6 (19' st Bassini 6); Mascella 7, Verna 7 (35' st Lapenna sv), Tonelli 7 (43' pt Luciani sv); De Silvestro 6.5 (39' st Vantaggiato sv), Litteri 6.5, Ferrari 6.5 (36' st Passewe sv). All.: Pagliarini 6.5.
ARBITRO: Jusufoski di Mestre 5.5.
MARCATORI: 31' pt Ferrari (A), 30' st rig. Gabbianelli (V), 32' st D'Errico (V).

GIRONE A (2ª GIORNATA)

Partita	Risultato
ASTI-CHIERI	2-1
BORGARO NOBIS-GOZZANO	2-1
DERTHONA-LAVAGNESE	2-2
FOSSANO-BRA	1-3
LIGORNA-VOGHERESE	1-0
OLTREPO-IMPERIA	1-3
SALUZZO-CHISOLA	0-0
SANREMESE-CAIRESE	2-1
VADO-NOVAROMENTIN	2-1
VARESE-ALBENGA	2-0

LA CLASSIFICA	pt	g
BRA	4	2
VARESE	4	2
ASTI	4	2
VADO	4	2
ALBENGA	3	2
BORGARO NOBIS	3	2
CAIRESE	3	2
CHIERI	3	2
FOSSANO	3	2
SANREMESE	3	2
IMPERIA	3	1
LIGORNA	3	1
DERTHONA	2	2
CHISOLA	2	2
NOVAROMENTIN	1	2
VOGHERESE	1	2
SALUZZO	1	2
LAVAGNESE	1	1
GOZZANO	0	2
OLTREPO	0	1

PROSSIMO TURNO 18/9
ALBENGA-FOSSANO
BRA-VADO
CAIRESE-ASTI
CHIERI-DERTHONA
CHISOLA-LAVAGNESE
GOZZANO-SALUZZO
IMPERIA-SANREMESE
LIGORNA-VARESE
NOVAROMENTIN-OLTREPO
VOGHERESE-BORGARO NOBIS

GIRONE B (2ª GIORNATA)

Partita	Risultato
ARCONATESE-VARESINA C.V.	0-1
CASATESE-FOLGORE CARATESE	2-0
CASTELLANZESE-PRO SESTO	1-0
CILIVERGHE-CLUB MILANO	2-0
FANFULLA-CREMA	0-0
MAGENTA-DESENZANO	1-3
NUOVA SONDRIO-SANT'ANGELO	0-1
PRO PALAZZOLO-CHIEVO VERONA	1-0
SANGIULIANO-BRENO	2-1
VIGASIO-OSPITALETTO	0-1

LA CLASSIFICA	pt	g
DESENZANO	6	2
SANT'ANGELO	6	2
OSPITALETTO	6	2
VARESINA C.V.	6	2
CILIVERGHE	4	2
SANGIULIANO	4	2
BRENO	3	2
PRO SESTO	3	2
CASATESE	3	2
PRO PALAZZOLO	3	2
VIGASIO	3	2
MAGENTA	3	2
CASTELLANZESE	3	2
CREMA	2	2
CHIEVO VERONA	1	2
FANFULLA	1	2
CLUB MILANO	0	2
FOLGORE CARATESE	0	2
NUOVA SONDRIO	0	2
ARCONATESE	0	2

PROSSIMO TURNO 18/9
CHIEVO VERONA-FANFULLA
CILIVERGHE-VIGASIO
CLUB MILANO-CASATESE
CREMA-CASTELLANZESE
DESENZANO-PRO PALAZZOLO
FOLGORE CARATESE-ARCONATESE
OSPITALETTO-MAGENTA
PRO SESTO-NUOVA SONDRIO
SANT'ANGELO-SANGIULIANO
VARESINA C.V.-BRENO

GIRONE C (2ª GIORNATA)

Partita	Risultato
ADRIESE-CARAVAGGIO	1-1
BASSANO-VILLA VALLE	0-1
BRUSAPORTO-DOLOMITI BEL.	0-1
CALVI NOALE-TREVISO	0-2
CJARLINS MUZANE-MESTRE	2-3
ESTE-BRIAN LIGNANO	2-0
LAVIS-VIRTUS CISERANOBERGAMO	0-1
LUPARENSE-CHIONS	1-1
PORTOGRUARO-CAMPODARSEGO	0-2
REAL CALEPINA-MONTECCHIO M.	0-0

LA CLASSIFICA	pt	g
CAMPODARSEGO	6	2
TREVISO	6	2
ESTE	6	2
VILLA VALLE	6	2
LUPARENSE	4	2
CARAVAGGIO	4	2
V. CISERANOBERGAMO	4	2
MONTECCHIO MAGG.	4	2
REAL CALEPINA	4	2
MESTRE	3	2
DOLOMITI BELLUNESI	3	2
CJARLINS MUZANE	1	2
ADRIESE	1	2
CHIONS	1	2
BRIAN LIGNANO	1	2
CALVI NOALE	1	2
BASSANO	0	2
BRUSAPORTO	0	2
LAVIS	0	2
PORTOGRUARO	0	2

PROSSIMO TURNO 18/9
BRIAN LIGNANO-LUPARENSE
CALVI NOALE-BRUSAPORTO
CAMPODARSEGO-MESTRE
CARAVAGGIO-LAVIS
CHIONS-BASSANO
DOLOMITI BELLUNESI-ADRIESE
MONTECCHIO MAGG.-PORTOGRUARO
TREVISO-REAL CALEPINA
VILLA VALLE-CJARLINS MUZANE
V CISERANOBERGAMO-ESTE

GIRONE D (2ª GIORNATA)

Partita	Risultato
IMOLESE-TAU ALTOPASCIO	2-3
PIACENZA-CORTICELLA	2-0
PISTOIESE-CITTADELLA MODENA	1-2
PRATO-LENTIGIONE	0-0
SAMMAURESE-RAVENNA	0-3
SASSO MARCONI-FIORENZUOLA	0-1
TUTTOCUOIO-PROGRESSO	1-0
UNITED RICCIONE-FORLÌ	1-2
SAN MARINO-ZENITH PRATO	2-2

LA CLASSIFICA	pt	g
TAU ALTOPASCIO	6	2
CITTADELLA MODENA	6	2
FIORENZUOLA	4	2
FORLÌ	4	2
PRATO	4	2
LENTIGIONE	4	2
RAVENNA	3	2
PIACENZA	3	2
SASSO MARCONI	3	2
IMOLESE	3	2
UNITED RICCIONE	3	2
TUTTOCUOIO	3	2
PISTOIESE	1	2
ZENITH PRATO	1	2
SAN MARINO	1	2
SAMMAURESE	1	2
CORTICELLA	0	2
PROGRESSO	0	2

PROSSIMO TURNO 22/9
CITTADELLA MODENA-IMOLESE
CORTICELLA-SAN MARINO
FIORENZUOLA-PIACENZA
LENTIGIONE-SASSO MARCONI
PROGRESSO-PISTOIESE
RAVENNA-TUTTOCUOIO
SAMMAURESE-PRATO
TAU ALTOPASCIO-UNITED RICCIONE
ZENITH PRATO-FORLÌ

GIRONE E (2ª GIORNATA)

Partita	Risultato
FLAMINIA-FIGLINE	1-1
GHIVIBORGO-SAN DONATO	2-0
LIVORNO-S. TRESTINA	2-1
ORVIETANA-OSTIAMARE	3-1
POGGIBONSI-FEZZANESE	2-2
SANGIOVANNESE-FULG. FOLIGNO	2-1
SERAVEZZA-GROSSETO	1-1
SIENA-MONTEVARCHI	1-0
TER. TRAIANA-FOLLONICA GAV.	0-0

LA CLASSIFICA	pt	g
SIENA	6	2
GROSSETO	4	2
SERAVEZZA	4	2
POGGIBONSI	4	2
FIGLINE	4	2
OSTIAMARE	3	2
FULGENS FOLIGNO	3	2
SANGIOVANNESE	3	2
ORVIETANA	3	2
GHIVIBORGO	3	2
LIVORNO	3	1
FLAMINIA	2	2
MONTEVARCHI	1	2
TERRANUOVA TRAIANA	1	2
FEZZANESE	1	2
FOLLONICA GAVORRANO	1	1
S. TRESTINA	0	2
SAN DONATO	0	2

PROSSIMO TURNO 22/9
FEZZANESE-LIVORNO
FOLLONICA GAV.-SANGIOVANNESE
FULGENS FOLIGNO-FIGLINE
GROSSETO-POGGIBONSI
MONTEVARCHI-GHIVIBORGO
OSTIAMARE-SERAVEZZA
S. TRESTINA-TERRANUOVA TRAIANA
SAN DONATO-ORVIETANA
SIENA-FLAMINIA

GIRONE F (2ª GIORNATA)

Partita	Risultato
TERAMO-ROMA CITY	1-1
CHIETI-FOSSOMBRONE	0-1
CIVITANOVESE-ATLETICO ASCOLI	0-2
FERMANA-ANCONA	0-1
ISERNIA S.LEUCIO-CASTELFID.	1-0
SAMBENEDETTESE-RECANATESE	1-0
SORA-S. NICOLÒ NOTARESCO	1-1
TERMOLI-L'AQUILA	1-1
VIGOR SENIGALLIA-AVEZZANO	2-1

LA CLASSIFICA	pt	g
FOSSOMBRONE	6	2
VIGOR SENIGALLIA	6	2
ANCONA	6	2
L'AQUILA	4	2
TERMOLI	4	2
ATLETICO ASCOLI	4	2
SORA	4	2
SAMBENEDETTESE	4	2
CHIETI	3	2
ISERNIA SAN LEUCIO	3	2
FERMANA (-2)	1	2
ROMA CITY	1	2
S. NICOLÒ NOTARESCO	1	2
TERAMO	1	2
RECANATESE	0	2
AVEZZANO	0	2
CASTELFIDARDO	0	2
CIVITANOVESE	0	2

PROSSIMO TURNO 22/9
ANCONA-CHIETI
ATLETICO ASCOLI-FERMANA
AVEZZANO-SORA
CASTELFIDARDO-TERAMO
FOSSOMBRONE-TERMOLI
ISERNIA S.LEUCIO-VIGOR SENIGALLIA
L'AQUILA-RECANATESE
ROMA CITY-CIVITANOVESE
S. NICOLÒ NOT.-SAMBENEDETTESE

GIRONE G (2ª GIORNATA)

Partita	Risultato
ANZIO-PAGANESE	1-3
ATLETICO URI-S. OGLIASTRA	0-0
CASSINO-R MONTEROTONDO	3-0
GELBISON-SAVOIA	1-0
ILVAMADDALENA-ATL. LODIGIANI	0-1
LATTE DOLCE SASSARI-OLBIA	2-2
GUIDONIA MON.-TRASTEVERE	2-0
PUTEOLANA-CYNTHIALBALONGA	3-2
SARNESE-TERRACINA	1-1

LA CLASSIFICA	pt	g
GUIDONIA MONTECELIO	4	2
PUTEOLANA	4	2
GELBISON	4	2
SARNESE	4	2
ILVAMADDALENA	3	2
TRASTEVERE	3	2
SAVOIA	3	2
CASSINO	3	2
ATLETICO LODIGIANI	3	2
ANZIO	3	2
LATTE DOLCE SASSARI	2	2
SARRABUS OGLIASTRA	2	2
TERRACINA	2	2
ATLETICO URI	1	2
OLBIA	1	2
REAL MONTEROTONDO	1	2
CYNTHIALBALONGA	0	2

PROSSIMO TURNO 22/9
ATLETICO LODIGIANI-CASSINO
CYNTHIALBALONGA-ATLETICO URI
OLBIA-GUIDONIA MONTECELIO
PAGANESE-REAL MONTEROTONDO
SARNESE-GELBISON
SARRABUS OGLIASTRA-ANZIO
SAVOIA-ILVAMADDALENA
TERRACINA-LATTE DOLCE SASSARI
TRASTEVERE-PUTEOLANA

GIRONE H (2ª GIORNATA)

Partita	Risultato
COSTA D'AMALFI-NOCERINA	0-4
FIDELIS ANDRIA-BRINDISI	0-0
FRANCAVILLA-V. FRANCAVILLA	0-1
GRAVINA-PALMESE	0-2
ISCHIA-MARTINA	0-3
MANFREDONIA-FASANO	1-0
NARDÒ-MATERA	0-4
REAL ACERRANA-CASARANO	1-1
UGENTO-ANGRI	0-0

LA CLASSIFICA	pt	g
NOCERINA	6	2
PALMESE	6	2
VIRTUS FRANCAVILLA	6	2
MATERA	4	2
CASARANO	4	2
MARTINA	3	2
GRAVINA	3	2
ISCHIA	3	2
MANFREDONIA	3	2
NARDÒ	3	2
FIDELIS ANDRIA	2	2
ANGRI	1	2
FASANO	1	2
FRANCAVILLA	1	2
UGENTO	1	2
REAL ACERRANA	1	2
COSTA D'AMALFI	0	2
BRINDISI (-12)	-11	2

PROSSIMO TURNO 22/9
ANGRI-MANFREDONIA
BRINDISI-REAL ACERRANA
FASANO-GRAVINA
MARTINA-CASARANO
MATERA-FIDELIS ANDRIA
NOCERINA-FRANCAVILLA
PALMESE-COSTA D'AMALFI
UGENTO-NARDÒ
VIRTUS FRANCAVILLA-ISCHIA

GIRONE I (2ª GIORNATA)

Partita	Risultato
ACIREALE-CASTRUM FAVARA	1-0
AKRAGAS-POMPEI	0-1
CITTÀ DI S. AGATA-IGEA VIRTUS	1-2
ENNA-SANCATALDESE	0-0
LICATA-LOCRI	1-2
PATERNÒ-NISSA	0-0
REGGINA-SCAFATESE	0-1
SIRACUSA-RAGUSA	3-0
VIBONESE-SAMBIASE	0-1

LA CLASSIFICA	pt	g
SCAFATESE	6	2
LOCRI	6	2
SAMBIASE	6	2
PATERNÒ	4	2
SIRACUSA	3	2
IGEA VIRTUS	3	2
REGGINA	3	2
POMPEI	3	2
ACIREALE	3	2
SANCATALDESE	2	2
NISSA	2	2
ENNA	2	2
LICATA	1	2
CITTÀ DI S. AGATA	1	2
VIBONESE	1	2
CASTRUM FAVARA	1	2
RAGUSA	1	2
AKRAGAS	0	2

PROSSIMO TURNO 22/9
CITTÀ DI S. AGATA-REGGINA
IGEA VIRTUS-ENNA
LOCRI-VIBONESE
NISSA-SIRACUSA
POMPEI-SAMBIASE
CASTRUM FAVARA-AKRAGAS
RAGUSA-ACIREALE
SANCATALDESE-PATERNÒ
SCAFATESE-LICATA

GIRONE G Blitz di Paganese e Lodigiani. Guidonia, Cassino, Gelbison e Puteolana ok

ANZIO	1
PAGANESE	3

ANZIO (3-5-2): Perna 6; Buatti 5.5, Maini 5.5 (26' st Galati 6), Sirignano 6; Di Mino 6.5 (28' st Mastrocola sv), Paglia 6, Falasca 5.5 (26' st Fusco 6), Costa 6.5, Bartolotta 6; Cori 6.5 (30' pt Di Marino 5.5), Bertucci 5.5; All.: Guida 6.5.
PAGANESE (3-4-2-1): Spurio 6.5; Ianniello 6, Esposito 6, Dicorato 6.5; Zugaro 7 (12' st Boccia 6), Del Gesso 6.5, Montoro 6.5, De Angelis 6.5 (16' st Langella 6); Mancino 6.5 (28' st Masi 6), Faella 7 (34' st Ferreira sv); Coratella 6.5 (43' st De Feo sv); All.: Esposito 6.5.
ARBITRO: Angelo di Marsala 6.5.
MARCATORI: 13' pt Sirignano (A), 26' pt , 44' pt Faella (P), 24' st Montoro (P).

ATLETICO URI	0
SARRABUS OGL.	0

ATLETICO URI (4-3-3): Cherchi 6; Anedda 6 (22' st Ravot 6), Jah 5.5 (11' st Fadda 5), Piacente 6, Pisano 5.5 (11' st Dore 6); Fedele 6, Rosseti 6, Attili 5.5; Demarcus 6 (22' st Piga 5), De Cenco 5, Tuveri 6. All.: Paba 5.
SARRABUS OGLIASTRA (4-3-3): Xaxa 5.5; Piredda 6, Severgnini 5.5, Derbali 6, Piseddu 5.5; Morlando 6, Demontis 6.5 (38' st Loi sv), Sulis 6; Ladu 6, Aloia 6 (33' st Santoro sv), Floris 6 (24' st Sartor sv); All.: Loi 5.
ARBITRO: Burattini di Roma 4.5.
NOTE: Espulsi: al 44' pt i due tecnici, Loi e Paba ed al 36' st Fadda tutti per comportamento non regolamentare. Ammoniti: Demontis, Floris, Jah, De Cenco .

CASSINO	3
R.MONTEROTONDO	0

CASSINO (3-5-2): Stellato 6; Cocorocchio 6.5, Lazazzera, Maciariello; Onesto 7, Traditi, Herrera, Magliocchetti 7, Valente 7 (23' st Carnevale 6); Gomez 7, Abreu 7 (30' st Islamamaj 6.5); All.: Fiorini 7.
REAL MONTEROTONDO (4-3-3): Silvestrini 6.5; Contucci 5, Albanesi 5 (25' st Darini 5.5), Meledandri 5, Mauro 5; Gningue 5 (45' st Ceccarelli sv), Grossi 5, Manca 5.5 (35' st Barba sv); Napoleoni 5.5, Menchi 5.5 (25' st Scaffidi 5.5), D'Alessandris 5.5 (25' st Cantiani 6). All.: Boccolini 5.5.
ARBITRO: Ravara di Valdarno 7.
MARCATORI: 4' pt Aut. Grossi (R), 37' pt , 18' st Abreu (C).
NOTE: Ammoniti: Onesto, Herrera.

GELBISON	1
SAVOIA	0

GELBISON (4-2-3-1): Tartaro 6.5; Setola 6.5, Karsenty 7, Viscomi 6, Aprile 6; Bolognese 6.5, Manzo 6.5; Kosovan 6.5, Coscia sv (23' pt Lucas 7), Prado 7.5 (24' st Croce 6); Dambros 7 (8' st Golfo 6.5); All.: Galderisi 7.
SAVOIA (4-3-3): D'Agostino 6; Schiavi 6, Orta 6, Guifo 6, Marisei sv; Russo 6 (32' st Paudice 5.5), Bezzon 6, Sellaf 6 (19' st Del Mondo 4); Cavallo 6.5, Maniero 5, Musella 5.5 (19' st Di Guida 5); All.: Campilongo 6.
ARBITRO: Aurisano di Campobasso 6.
MARCATORE: 15' st rig. Prado (G).
NOTE: Espulso: Del Mondo. Ammoniti: Orta, Prado, Kosovan.

ILVAMADDALENA	0
ATLETICO LODIGIANI	1

ILVAMADDALENA (3-4-3): Cappa 5.5; Kiwobo 6.5, Martinoli 6, Di Pietro 6; Ribeiro 6.5, Furjan 5.5, Glino 5.5 (32' st Dessena sv), Oriano 6.5; Lobrano 5 (4' st Francia 5.5), Blazevic 5 (24' st Maitini 6), Alvarez 6 (4' st Tapparello 5.5). All.: Cotroneo 6.5.
ATLETICO LODIGIANI (4-4-2): Antolini 6.5; Zaccone 6 (41' st Galofaro sv), Negro 6.5, Tarantino 6.5, Spinozzi 6.5; Malvestuto 6, Bencivenga 6 (29' st Giordano 6), Vasco 6 (14' st Gennari 6), Ruggeri 6; Perrotta 6.5 (16' st Armini 6), Sebastiani 5.5 (10' st Sorrentino 6). All.: Polverini 6.5.
ARBITRO: Abou El Ella di Milano 5.5.
MARCATORE: 29' pt Perrotta (A)..

Luca La Rosa, 36 anni difensore dell'Olbia

LATTE DOLCE	2
OLBIA	2

LATTE DOLCE SASSARI (4-3-3): Marano 6; Sanna 5.5, Mudadu 5.5, Cabeccia 6, Pinna 5.5; Orlando 6.5 (47' st Paolo sv), Corcione 5.5, Loru 6.5 (25' st Piredda 5.5); Ruggiu 6.5 (8' st Sorgente 5.5), Odianose 7, Kone 6; All.: Setti Gabriele 6.
OLBIA (3-5-2): Di Chiara 7; Marie 6, Gonzalez 5.5 (18' st Rizzo 6), Anelli 5.5; Bianchi 5.5 (13' st Putzu 6), Totti 5 (1' st Bertini 6), De Grazia 6 (39' st Maspero sv), Staffa 6 (25' st Lucarelli 6), Costanzo 6.5; Santi 6, Furtado 6. All.: Amelia 6.
ARBITRO: Scarpati di Formia 6.5.
MARCATORI: 25' pt Odianose (L), 38' pt Ruggiu (L), 23' st Marie (O), 26' st.

GUIDONIA M.	2
TRASTEVERE	0

GUIDONIA MONTECELIO (3-5-2): Mastrangelo 6.5; Cristini 7, Sfano 7, Piroli 6.5; Rossi 6.5 (11' st Maccari 6.5), Errico 7 (27' st Maurizi 6), Spinosa 6.5, Icardi 6.5 (11' st Buono 6.5), Guerriero 7 (41' st Stefanelli sv); Calì 7, Tounkara 6 (28' pt El Bakhtaoui 6.5). All.: D'Antoni 7.
TRASTEVERE (3-5-2): Manni 6.5; Giordani 6, Schettini 6, Massimi 6 (41' st Mariani sv); Angelilli 6 (45' st Cavaliere sv), Calderoni 6 (36' st Marsilii 5.5), Crescenzo 6, Ferrante 6, Iacoponi 6 (47' st Crovello sv); Mocanu 5.5 (7' st Lorusso 5.5), Dincornato 5.5. All.: Bernardini 6.
ARBITRO: Fresu di Sassari 6.5.
MARCATORI: 33' st Maurizi (G), 37' st Calì (G).

PUTEOLANA	3
CYNTHIALBALONGA	2

PUTEOLANA (4-4-2): Polverino 7; Di Paola 6 (18' st Bombaci 6), Sbuttoni 6, Montuori 6.5, Astemio 6 (27' st Rana 6); Diabate 6.5, Russo 7 (34' st Dammacco 5.5), Palma 7 (23' st Cangemi 6.5), Cess 7; Marotta 6.5 (23' st Mascari 6), Coniglio 7. All.: Marra 7.5.
CYNTHIALBALONGA (5-3-2): Boschi 6 (46' st Iosa sv); Pasqualoni 6, Cicioni 5.5 (1' st Rosi 5.5), Bensaja 7, Tinti 6, Riola 6; Galazzini 5.5 (1' st Rinaldini 6.5), Simonetti 5.5 (36' st Casazza sv), Ingretolli 7.5; Manca 6, D'Angelo 6 (34' st Nannini sv). All.: Ferazzoli 6.
ARBITRO: Navarino di Taurianova 6.5.
MARCATORI: 6' pt Russo (P), 25' pt Palma (P), 17' st , 30' st Ingretolli (C), 48' st Coniglio (P).
NO.

SARNESE	1
TERRACINA	1

SARNESE (4-3-3): Bonucci 6; Bonfiglio 6.5 (43' st Mancino sv), Vecchione 6 (23' st Maresca 6), Uliano 6.5, Fernandez 6; Lagzir 6, Iannone 6.5 (17' st Intinacelli 6), Callegari 6; Pezzi 6, Manuzzi 6, Marini 6; All.: Agovino 6.
TERRACINA (5-3-2): Uva 7; Franco 6, Vecchio 6.5, Ricci 6, Martino 6.5, Bocchetti 6 (1' st Pecchia 6); Giacchina 6 (1' st Riccio 6), Rustichelli 6, Tonni 6 (28' st Cannatella 6); De Martino 6 (18' st Ronci 6), Accietto 6 (37' st Sadaj 6). All.: Palo 6.
ARBITRO: Moro di Novi Ligure 5.
MARCATORI: 9' pt rig. Martino (T), 39' pt Bonfiglio (S).
NOTE: Ammoniti Uliano, Manuzzi, Agovino (All.), Vecchio

GIRONE H Poker Nocerina. Palmese e Virtus Francavilla fanno sul serio. Matera scatenato

COSTA D'AMALFI	0
NOCERINA	4

COSTA D'AMALFI (3-5-2): Provitolo sv (25' st Manzi 5.5); Mansi 5, Russo 5.5 (6' st Apicella 5), Massa 5.5; De Sio 5 (28' st Caputo 5), Proto sv (25' pt Capone 6), Donnarumma 5.5, Celia 5.5 (16' st Giuliani 5), Esposito 5.5; Maione 5, Cappiello 5. All.: Proto 5.
NOCERINA (4-3-3): Wodzicki 6; Padalino 6.5, Silvestri 6.5, Sparandeo 6, Tempre 6 (33' st Fabbricatore sv); Cristiani 8, Provenzano 6.5 (39' st Basualdo sv), Gerbaudo 6 (22' st Vono 6); Faiello 6.5 (38' st Grandis sv), Marquez 7 (20' st Ferrari 7), D'Agostino 6.5. All.: Novelli 8.
ARBITRO: Lascaro di Matera 6.
MARCATORI: 47' pt rig. Marquez (N), 29' st , 35' st Cristiani (N), 47' st Ferrari (N).

FIDELIS ANDRIA	0
BRINDISI	0

FIDELIS ANDRIA (4-2-3-1): Esposito 6; De Luca 5.5 (44' st Rotondi sv), Sirri 6, Ferrara 6, Ceccanti 6; Risolo 6, Cancelli 6; Fantacci 5 (15' st Kragl 5.5), Jallow 6 (34' st Marsico sv), Liurni 5.5 (15' st Coquin 5.5); Da Silva 6.5; All.: Danucci 5.5.
BRINDISI (4-4-2): Milan 6.5; Barone 6, Sall 6.5, De Pace 6.5, Nunzella 6; Pipitone 6.5, Lucchese 6 (20' st Bezziccheri 6), Ricci 5.5 (20' st Montinaro 6), Collocolo 6 (34' st Di Francesco sv); Marcheggiani 5.5 (20' st Dellino 6), Mokulu 6 (47' st Pinotti sv). All.: Monticciolo 6.
ARBITRO: Bortolussi di Nichelino 6.
NOTE: ammoniti Kragl, De Luca, Barone, Sall.

FRANCAVILLA	0
V. FRANCAVILLA	1

FRANCAVILLA (3-5-2): Prisco 6; Pellegrini 5.5 (34' st Macrì sv), Russo 6, Modesti 6; Silvestri 5.5 (22' st Palladino 5.5), Visconti 6, Coppola 6, Gentile 5.5, Bastianelli 6; Romano 6 (22' st Vinicius), Esposito 5. All.: Nolè 5.5.
VIRTUS FRANCAVILLA (4-2-3-1): Bertini 6; Costantino 6, Lanzolla 6.5, Allegrini 6, Lambiase 6; Marconato 6.5, Bonavolontà 6.5; Mbaye 6 (20' st Ceesay 6.5), Pinto 7 (20' st Gjonaj 6), Sosa 6 (39' st Arringhi sv); Taurino 6 (37' st De Nova sv); All.: Ginestra 7.
ARBITRO: Femia di di Locri 6.
MARCATORE: 43' pt Pinto (V).
NOTE: Ammoniti: Bonavolontà (V), Modesti (F)

GRAVINA	0
PALMESE	2

GRAVINA (4-2-3-1): Zanin 5.5; Napolano 6, Fustar 5.5, Bosnjak 5.5, Chiaradia 6; Cabella 6 (36' st Chacon sv), Pierce 5.5 (20' st Turchet 6.5); Banse 6, Gonzales 5.5 (15' st Cavaliere 6.5), Keita sv (40' st Grumo sv); Santoro 6 (20' st Stauciuc 5.5); All.: Polichetti 5.5.
PALMESE (4-3-3): Pollini 6.5; Tazza 6.5, Aquino 6, Galeotafiore 6, Tiberti 6; Fusco 6.5, Virgilio 6, Okojie 6 (40' pt Coppola sv); Squerzanti 6 (30' st Santarpia 6.5), Volpe 6 (30' st Figliolia sv), Orefice 7 (23' st Magliocca 6). All.: Grimaldi 7.
ARBITRO: Rinaldi di Novi Ligure 6.
MARCATORI: 39' pt Orefice (P), 34' st Santarpia (P).

ISCHIA	0
MARTINA	3

ISCHIA (4-3-3): Zandri 5.5; Pastore 5.5, Mattera 5.5, Quirino 5.5 (14' st D'Anna 5.5), Giacomarro 5.5; Mattera Giu. 5.5, Trofa 6 (14' st Talamo 5.5), Patalano 5.5 (29' st Gadaleta sv); Battista 5.5 (21' st Padulano 5.5), Favetta 5.5, Florio 5.5. All.: Corino 5.5.
MARTINA (4-2-3-1): Figliola 6; Tuccitto 6, De Angelis 6.5, Llanos 6.5, Carucci 6.5; Piarulli 6.5, Zenelaj 6.5 (40' st Carfagna sv); Russo 6.5 (28' st Resouf 6), Mastrovito 7, Silvestro 7; La Monica 7; All.: Pizzulli 7.5.
ARBITRO: Prencipe di Tivoli 6.5.
MARCATORI: 23' st Silvestro (M), 33' st Mastrovito (M), 47' st La Monica (M).

MANFREDONIA	1
FASANO	0

MANFREDONIA (4-3-3): Sapri 7; Cappellari 6 (36' st Castaldi sv), Forte 6, Konate 6, Sepe 6; Giacobbe 6.5, Amabile 6 (36' st Spina sv), Porzio 7 (28' st Venanzio 6); Tedesco 6 (28' st Coppola 6), Carbonaro 6.5 (42' st Bonicelli sv), Calemme 6. All.: Cinque 6.5.
FASANO (4-2-3-1): Lombardo 6; Mauriello 6 (34' st Lupoli sv), Onraita 6, Orlando 6, Ballatore 5.5; Ganci 6.5 (17' st Signorile 5.5), Penza 6 (45' st Balde sv); Losavio 6.5, Murgia 5.5, Vasil 6; Bolzicco 6 (23' st Pussetto); All.: Iannini 6.
ARBITRO: Cavacini di Lanciano 6.
MARCATORE: 13' pt Porzio (M).

Nicola Loiodice, 32 anni attaccante del Casarano

NARDÒ	0
MATERA	4

NARDÒ (3-5-2): De Luca 5; Davì 5, Delvino 5.5 (33' st Munoz sv), Calderoni 5; De Crescenzo 5 (7' st Montagna 5.5), Correnti 5, Vrdoljak 5.5, Ciraci 5 (21' st Milli 5.5), Ziello 5 (18' st Gatto 5.5); Maletic 4, D'Anna 5; All.: De Sanzo 6.
MATERA (3-5-2): Brahja 6.5; Pirola 7, Cipolletta 6.5, Russo 7.5; Bello 6.5 (42' st Carbone sv), Napolitano 7 (32' st Cirio 6), Ledesma 6 (26' st Incerti 6), Sicurella 6.5, Casiello 7; Burzio 6.5 (23' st Infantino 6.5), Citro 7 (32' pt Muscas 6). All.: Ciullo 6.
ARBITRO: Pascuccio di Arino Irpino 6.
MARCATORI: 23' pt Citro (M), 49' pt Napolitano (M), 13' st Russo (M), 31' st Casiello (M).

REAL ACERRANA	1
CASARANO	1

REAL ACERRANA (4-3-3): Rendina 6; G. De Simone 6.5, F. Esposito 6 (19' st Thiaw 6), Mundula 6, Pelliccia 6.5; De Giorgi 6, Allegra 6, . De Simone 6 (21' st Cuomo 6); Ndiaye 6.5 (34' st Fontana sv), Samb 6 (29' st Elefante 6), Laringe 7. All.: Sannazzaro 6.
CASARANO (4-3-3): Alloj 6; Martinenko 6, Guastamacchia 6.5, Pinto 6, Morales Aguilera 6; Logoluso 6, Cerutti 6 (26' st D'Alena sv), Ferrara 7 (23' st Perez 6); Opoola 6 (15' st Valentino sv), Malcore 6.5, Loiodice 5; All.: Laterza 6.
ARBITRO: Velocci di Frosinone 6.5.
MARCATORI: 11' pt Ferrara (C), 32' pt Laringe (R).

UGENTO	0
ANGRI	0

UGENTO (4-3-3): Di Donato 6.5; Simons 5.5, Martinez 6, Iborra De La Feunt 6, Romano 6.5; Grisley 5.5, Romero 5.5, Ruiz Pascual 6; Linares 5 (5' st Jimenez 6), Baietti 6, Ancora 6.5 (30' st Sanchez sv). All.: Oliva 6.
ANGRI (4-3-3): Viscovo 6; Kljajic 5.5, Puca 6.5, Ciriello 6.5, Severino 6; Emmonouil 5.5 (15' st Selvaggio 6), Vogiatzis 6, Sepe 6 (28' st Rosolino 6); Messina 6.5, Tandara 5.5 (20' st Gaeta 6), Petricciuolo 6 (36' st Rondinella sv). All.: Scorsini 6.
ARBITRO: Collier di Gallarate 6.
NOTE: Ammoniti Baietti, Kljajic, Grisley, Messina.

GIRONE I Volano Sambiase e Locri. La Scafatese gela la Reggina. Avanza il Siracusa

ACIREALE	1
CASTRUM FAVARA	0

ACIREALE (4-3-3): Zizzania 6; Chironi 6 (30' st Cardore sv), Fangwa 6.5 (39' st Loukaris sv), Marchionni 6.5 (44' st Elia sv), Dampha 6; Milo 6, Blaze 6.5, Nardo 6; Cassese 6, Kremenovic 6, Sueva 7 (32' st Capogna sv). All.: Epifani 6.5.
CASTRUM FAVARA (4-3-3): Scuffia 5.5; De Min 5.5, Cammilleri 5.5 (39' st Limbici sv), Palermo 6, Vaccaro 5.5; Mirabelli 6, Scalia 5.5 (42' st Russotto sv), Mudasiru 5.5; Avanzato 5.5, Romero 5 (19' st Rizzo 5.5), Deiana Testoni 5; All.: Infantino 5.5.
ARBITRO: Milone di Barcellona Pozzo di Gotto.
MARCATORE: 37' pt Sueva (A).
NOTE: Ammoniti: Scalia, Zizzania, Deiana Testoni.

AKRAGAS	0
POMPEI	1

AKRAGAS (4-3-2-1): Dregan 6; Iddi 8 (48' st Galiano sv), Rechichi 5.5, Da Silva 6, Di Rienzo 6; Santapaola 6.5 (5' st Garufo 5), Meola 6.5, Palazzolo 6.5; Grillo 6.5 (39' st Sinatra 5), Tuccio 6.5 (24' st Sofrà 5); Lo Faso 6 (21' st Portella 6); All.: Bonfatto 5.
POMPEI (3-5-1-1): Rizzuto 6; Megna 6 (38' st Ballirano sv), Troest 6, Petta 7 (1' pt Cinque 6); Tomolillo 5.5 (1' st Romano 6), Rizzo 6, Darboe 6 (21' st Della Pietra 7), Rosati 6, Agnelli 6 (1' pt Carbone 6); Sarno 6.5; Piazza 6; All.: Cinelli 7.
ARBITRO: Branzoni di Mestre 5.
MARCATORE: 47' st Della Pietra (P).

CITTÀ DI S. AGATA	1
IGEA VIRTUS	2

CITTÀ DI S. AGATA (4-3-3): Thockokam 5.5; Flamia 5.5 (23' st Leonardi 6), Capomaggio 5.5, Brugaletta 6, D'Amore 5.5; Nunziante sv (45' st Sanchez sv), Bova 6 (23' st Faccetti 5.5), Kouame 5.5; Catalano 5.5, Manfrellotti 6.5, Niang 6; All.: Raciti 5.5.
IGEA VIRTUS (3-5-2): Belmonte 6.5; Maltese 6, Ferrante 6.5, Panebianco 7; Maggio 6.5, Balsano 6, Calafiore 7 (38' st Currò sv), Biondo 6.5, Siino 6 (17' st Trombino 6.5); Di Piedi 6 (44' st Godoy sv), Aperi 6. All.: Di Gaetano 7.
ARBITRO: De Paolis di Cassino 6.
MARCATORI: 44' pt Panebianco (I), 10' st Calafiore (I), 35' st Manfrellotti (C).

ENNA	0
SANCATALDESE	0

ENNA (4-3-3): Simeoli 6; Kalombola 6, Mbaye 6, Espasa 6, Batista 6.5; Moreso 6 (35' st De Souza sv), Timmoneri 6, Rotella 6 (8' st Cristiano 6); Cicirello 6, Lusha 3 (27' st Bamba sv), Barile 6.5 (40' st Neto sv). All.: Pagana 6.
SANCATALDESE (4-3-3): Dolenti 6; Tutino 6 (30' st Suarez sv), Pisciotta 6.5, Paladini 6, Tedesco 6; Cappello 6, Etchegoyen 6, Sidibe 6; Germano 6 (20' st Terrana sv), Montaperto 6.5 (29' st Iezzi sv), Haberkon 6.5 (48' st Catania sv). All.: Pidatella 6.
ARBITRO: Marinoni di Lodi 6.
NOTE: Ammoniti: Mbaye, Moreso, Batista, Terrana, Sidibe.

Desiderio Garufo, 37 anni centrale dell'Akragas

LICATA	1
LOCRI	2

LICATA (3-5-2): Rossi 5; Pino 5 (34' st Caramanno sv), Pertosa 5.5, Ferrigno 5.5 (43' st Saito sv); Inzerillo 5 (32' st Lamberta sv), Maimone 6, Iuliano 5, Marcellino 5 (28' st Furina sv), Lanza 6; Minacori 5, Bonanno 6.5; All.: Romano 5.5.
LOCRI (4-3-3): Domini 6.5; Scavone sv (8' pt Reis 7), Pantano 7, Occhiuto 6 (26' st Aquino sv), Scarfiello 6.5; Morrone 6 (19' st Larosa 6), Zucco 6, Staiano 6 (18' st Aprile 6); Foti 6.5, Pelle 7, Ficara 7 (46' st Aquino sv). All.: Scorrano 7.
ARBITRO: Ambrosino di Nola 4.5.
MARCATORI: 38' pt Pelle (Lo), 41' pt Bonanno (Li), 40' st Ficara (Lo).
NOTE: Ammoniti: Pino, Pertosa, Occhiuto

PATERNÒ	0
NISSA	0

PATERNÒ (3-5-2): Tosoni 7.5; Marino 6.5, M. Greco 6 (22' st De Jesus 6), Porcaro 6; Sinatra 6.5, Viglianisi 6, Puglisi 6.5, Elia 6.5 (22' st Gullì 6), Asero 6; Guida 6, Retucci 6; All.: Catalano 6.
NISSA (4-3-3): Elezaj 6; Bieto 6, Barrera 6, Bruno 6, Loza 5; Maltese 6.5 (38' pt Tumminelli sv), Mannino 6 (18' st Aluisi 5.5), Agnello 6.5; Rotulo 6 (14' st Dalloro 6), Diaz 5 (24' st Samake 6), Semenzin 6.5 (42' st Neri sv). All.: Terranova N. 6.
ARBITRO: Ammannati di Firenze 6.
NOTE: Espulso Loza al 45' pt per gioco scorretto. Ammoniti: Agnello, Elezaj, Retucci, Tumminelli.

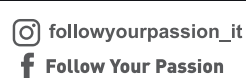
REGGINA	0
SCAFATESE	1

REGGINA (3-5-2): Lazar 5.5; Mariano 5.5, Adejo 5.5 (45' st Giuliodori sv), Bonacchi 5.5; Vesprini 5.5 (29' st Forciniti sv), Dall'Oglio 5.5 (40' st Urso sv), Ba 6, Barillà 6 (20' st Renelus 5.5), Porcino 6; Ragusa 6, Barranco 5.5; All.: Pergolizzi 5.5.
SCAFATESE (4-3-3): Becchi 6; Di Paola 6.5, Markic 6.5, Magri 6, Santarpia 6.5; Esposito 6.5, Aliperta 6, Vacca 6; Palmieri 6 (14' st Gagliardi 6), Foggia 7 (24' st Albadoro 6), Sowe 6.5 (19' st Chiarello 6); All.: Fabiano 7.
ARBITRO: Guiotto di Schio 6.
MARCATORE: 24' pt rig. Foggia (S).
NOTE: Ammoniti: Dall'Oglio, R. Vacca, Foggia, Becchi, Santarpia.

SIRACUSA	3
RAGUSA	0

SIRACUSA (4-2-3-1): Iovino 6; Barbana 6 (43' st Di Paolo sv), Suhs 6.5, Baldan 7, Pistolesi 6; Acquadro 6.5, Palermo 6; Convitto 6.5 (16' st Longo 6), Candiano 7 (39' st Russotto sv), Alma 6 (43' st Falla 7); Maggio 6 (32' st Sarao 6); All.: Turati 7.
RAGUSA (4-3-3): Grasso 5.5; Memeo 5.5 (1' st Vitelli 6), Benassi 6.5 (1' st Crisci 6.5), Iotti 6, Musumeci 5.5 (37' st Sottil sv); Barrotta 5.5 (23' st Tagliarino 6), Garufi 6, Ejjaki 6; Danti 5.5 (25' pt Pizzutelli 6), Picchi 6, Parisi 6. All.: Erra Alessandro 5.
ARBITRO: Papagno di Roma 2 6.
MARCATORI: 15' pt Baldan (S), 32' pt Candiano (S), 49' st Falla (S).

VIBONESE	0
SAMBIASE	1

VIBONESE (4-3-3): Illipronti 5.5; Fontanelli 6, Squillace 5.5, Checa 5.5, Capone 5.5; Favo 5.5 (37' st Atteo sv), Giunta 5.5 (23' st Simonelli 6), Aronica 6 (23' st Milazzo 6); Marras 5 (1' st Berardi 5.5), Alagna 5, Terranova 5.5. All.: Facciolo 5.
SAMBIASE (4-3-3): Giuliani 6.5; Perri 6.5, Morra 6 (23' st Frassón 6), Strumbo 6.5, Frassón 6.5; Piriz 6.5, Caporello 6.5, Ferraro 7 (23' st Munoz 6); Zerbo 5, Umbaca 6 (27' st Crucitti 6), Carella 6 (38' st Manu Solomon sv). All.: Morelli 7.
ARBITRO: Palmieri di Avellino 6.5.
MARCATORE: 30' pt Ferraro (S).

Nel femminile successo della Polonia, azzurre quarte

Euro Beach Soccer trionfa il Portogallo

I lusitani vincono 5-1 la finalissima contro i campioni in carica dell'Italia di capitan Zurlo

Il Presidente del CR Sardegna Gianni Cadoni premia i giocatori del Portogallo vincitori dell'Europeo

Doveva essere spettacolo, e spettacolo è stato. Alghero e il suo lungomare hanno consegnato ieri il titolo continentale di Beach Soccer al Portogallo maschile e alla Polonia femminile. Un altro Campionato Europeo, organizzato dal Comitato Regionale Sardegna FIGC-LND, insieme alla Beach Soccer Worldwide, va in archivio. Applausi per tutti i partecipanti e soprattutto per l'Italbeach, che continua a esprimere formazioni capaci di conquistare posizioni prestigiose: la Nazionale maschile ha infatti chiuso al secondo posto, mentre la femminile si è classificata quarta.

TRIONFO PORTOGALLO. L'Italia di capitan Zurlo, che proprio ad Alghero aveva trionfato nel 2018 e nel 2023, ha passato la Coppa al Portogallo nella finalissima, in un'arena al completo. Subito in gol i lusitani con Be Martins, mattatore del match, che si libera della marcatura e batte Casapieri. Lourenço fa 2-0, e Jordan firma il 3-0 sempre nel primo tempo. Be Martins non perdona all'inizio del terzo tempo e sancisce il 4-0; ancora Brilhante, dalla lunga distanza, insacca. L'Italia trova il gol del 5-1 finale con capitan Zurlo a un minuto e mezzo dalla sirena. Gli Azzurri avevano superato in semifinale, nei tempi supplementari, la Spagna (4-3), mentre il Portogallo aveva battuto la Bielorussia (7-3). Nella finale di consolazione maschile, la Bielorussia ha travolto la Spagna per 6-1.

FEMMINILE. La Polonia è invece Campione d'Europa femminile grazie alla vittoria per 5-1 sul Portogallo, trascinata da una doppietta di Matusiak. In semifinale, le biancorosse avevano eliminato (3-0) le azzurre, mentre il Portogallo aveva piegato di misura la Spagna (4-3). Quarto posto per la Nazionale italiana femminile dopo la sconfitta con la Spagna (1-2) nell'altra finale di consolazione. Tutti nel secondo tempo i gol: vantaggio spagnolo con la Manau, risposta della Ferrazza pochi secondi dopo, che tiene in gioco l'Italia. Gol di Jessi per l'ultimo e definitivo vantaggio di una squadra composta da giocatrici che, nel corso della stagione, disputano il triplo delle partite rispetto alle italiane.

Terzo posto per la Bielorussia che ha travolto la Spagna 6-1

PREMIAZIONI. Subito dopo la finalissima, si sono tenute le premiazioni in campo con la presenza del Vicepresidente della LND e Presidente del CR Sardegna Gianni Cadoni, di Joan Cuscò, presidente del BSWW, di Roberto Desini, Coordinatore del Dipartimento Beach Soccer, insieme al Sindaco di Alghero Raimondo Cacciotto e all'Assessore regionale al Turismo Franco Cuccereddu. Premiati come migliori giocatori Paulina Bednarska (Polonia) e Be Martins (Portogallo). Tra i pali, i migliori sono stati Pedro Mano (Portogallo) e Adriana Banaszkiewicz (Polonia). Sul fronte dei capocannonieri, il titolo è andato a Jordan (Portogallo) e Adriana Manau (Spagna).

WORLD WINNERS CUP. Domani, a partire dalle 9 del mattino, fino al 22 settembre, sempre nella Beach Arena sul lungomare di Alghero, prenderà il via la World Winners Cup, sfida iridata tra squadre maschili e femminili di Club. In palio i titoli vinti nell'edizione 2023 dal Napoli BS e dal Mriya 2006 nel femminile. In totale saranno 34 le formazioni in gara tra cui Bologna e Naxos. Grazie alla nona partecipazione a tornei internazionali (unica squadra italiana ad aver preso parte a tutti e 4 i mondiali organizzati da BSWW), la squadra siciliana del Naxos arriva a questo appuntamento al 28° posto nel ranking mondiale con 631 punti. Nel femminile ci sarà invece il Cagliari BS, fresca vincitrice della Coppa Italia. L'ingresso alle gare è gratuito fino ad esaurimento dei posti. La grande kermesse del miglior Beach Soccer internazionale è patrocinata dal Comune e dalla Fondazione Alghero, ed è promossa dalla manifestazione della Regione Autonoma della Sardegna.

EDIPRESS

IL CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO

Bilancio 2024 e pianificazione nuova stagione

Ad Alghero l'incontro per parlare del presente e spiegare le novità che saranno introdotte nel 2025

Il Consiglio di Dipartimento del Beach Soccer della LND si è riunito sabato scorso all'Hotel Carlos Quinto di Alghero per fare il punto sulla stagione 2024 e pianificare la futura programmazione. L'incontro, guidato dal Coordinatore Roberto Desini, ha visto la partecipazione di tutti i consiglieri: Pampana, Fittipaldi, Nicosia, D'Augello, Simonini e Mazzetto. Desini, anche in qualità di vice presidente del CR Sardegna, ha aperto i lavori parlando dell'impegno del CR Sardegna nell'organizzazione della World Beach Soccer Cup, in corso ad Alghero.

IL 2024 POSITIVO. Il bilancio della stagione 2024 è stato positivo, evidenziando la crescita numerica e qualitativa delle competizioni. Sono stati discussi gli aspetti organizzativi e il ruolo cruciale del confronto con l'AIA per il miglioramento della disciplina. Tra le novità per il 2025, il premio Fair Play in memoria di Carlo Tavecchio, ex Presidente della LND, il cui contributo è stato decisivo per l'istituzionalizzazione all'interno della FIGC della disciplina e la fondazione del Dipartimento. Anticipata la notizia dell'avvio di una riforma del Campionato che vedrà la graduale riduzione del numero delle location a favore di tappe più lunghe e organizzate su più giorni, per garantire una migliore qualità degli eventi. Si è poi affrontato anche il discorso relativo ai tesseramenti, lanciando un chiaro segnale di attenzione verso una gestione più strutturata e organizzata delle squadre. Altra notizia importante è stata quella sulla futura dotazione di auricolari agli arbitri per migliorare la comunicazione durante le partite.

EDIPRESS

L'incontro di sabato scorso guidato dal Coordinatore Desini

Baku rimane un tabù per il quarto anno di fila. La Rossa c'è, ma il team papaya supera la Red Bull e torna a comandare dopo 10 stagioni Il botto tra Perez e Sainz nega il doppio podio al Cavallino

Faccia delusa per Charles Leclerc (26 anni) sul podio di Baku e all'arrivo dietro a Oscar Piastri su McLaren Il monegasco era partito ancora una volta in pole position GETTY

LECLERC MORALE AZERO

Parte dalla pole ma Piastri con una McLaren velocissima e malizie da vecchio esperto, piega la Ferrari. Russell terzo

di Fulvio Solms

La faccia di Charles Leclerc ha i toni cupi della tuta di Monza – nero carbonio – perché ieri i ferraristi sentivano la vittoria a portata: allungavano le mani, la sfioravano coi polpastrelli ma l'hanno vista anche allontanarsi e scivolar via. Come un negativo della foto di due domeniche prima. A Baku il morale è sceso azero – passateci il calembour – e per il secondo posto dietro Oscar Piastri no, non c'è stato proprio nulla da festeggiare.

La premessa era una luccicante pole position, ma in Azerbaigian non è stata messa a frutto per la quarta volta di fila. Per colpa di chi? Per merito della McLaren che aveva la macchina più veloce sul dritto, e di questo Oscar, un satanasso che a ruote ferme sa porsi con un viso fanciullesco e beato. Anche quando dice: «Sono stato quasi perfetto».

LEADER E PADRONE. Il Mondiale costruttori scopre così di avere non solo un nuovo leader, ma anche un nuovo padrone: il team McLaren. Mentre tra i piloti le cose si complicano in casa papaya: davvero Piastri aiuterà Lando Norris in classifica? Vaglielo a riproporre adesso, all'australiano.

La gara, tutta incentrata sul duello, è risultata come una mela spaccata, anche se non in due identiche metà. Prima parte (16 giri) sulle Pirelli medie gialle: Charles in testa a fare il comodo suo, anche l'elastico; ora allungava e ora addormentava il ritmo, come a voler smontare la resistenza dell'inseguitore.

Nel pit stop unico per passare alle gomme dure (Piastri giro 16, Leclerc in marcatura diretta al 17), però, sei secondi di vantaggio del ferrarista sono spariti.

L'ALTRA GARA. Charles si è ritrovato con gli specchietti inondati di arancione. E non aveva ancora scoperto di essere più lento dell'altro con le hard quando – giro 20 di 51 – Piastri lo ha passato con la stessa determinazione, stessa cattiveria, stessa capacità di restare dentro la curva ma anche la stessa inappuntabile correttezza, che avevano caratterizzato il suo sorpasso monzese su Norris alla Roggia.

Charles ha ammesso: «Lo riprendo, ho pensato dopo che mi aveva sorpassato». E invece. Essendo impossibile fare la differenza sul misto, ci ha provato a ogni rullaggio su quella pista d'aeroporto che è il rettilineo di Baku, oltre due chilometri, ma senza possibilità. La Ferrari, pur col vantaggio del DRS, non riusciva ad attaccare la McLaren, imprendibile anche grazie a un'astutissima ala DRS flessibile (regolare ai controlli) e Charles era lì, condannato a rovinare le sue gomme nell'aria sporca, pur di non perdere l'aggancio.

MALIZIE DA ESPERTO. Qualche assalto è stato più deciso di altri ma Piastri, 23 anni di cui uno e mezzo in Formula 1, ha sfoderato malizie da vecchio volpone: zig-zag per negargli la scia, staccate dentro la curva, uscite con linee millimetriche sul muretto. Obiettivamente: uno spettacolo.

Quei due si sono presi l'intera scena, a parte il patatrac Perez-Sainz (penultimo giro) che ha forse negato un doppio podio Ferrari e di cui parliamo a parte. Ne ha tratto beneficio Russell, in un'anonima quinta posizione con la Mercedes (Hamilton da ultimo per cambio motore, a nono), Norris risalito da 15° a quarto e Verstappen, assolto dopo un sorpasso nel trenino finale sotto virtual safety car.

«Concentriamoci per fare bene il minimo indispensabile», aveva detto Fred Vasseur sabato dopo la qualifica. Ma il minimo indispensabile è strumento per un team che domina e non è questo il caso della Ferrari, anche se progressi si vedono.

10
Anni
McLaren non era in testa tra i costruttori dal GP d'Australia che aprì il 2014, con Magnussen 2° e Button 3°, dietro a Rosberg (Mercedes). Nella gara successiva la Stella aprì un dominio lungo otto anni

2
GP a punti con 2 team diversi
Il ferrarista Oliver Bearman, 10° con la Haas (Hülkenberg 11°) è il primo rookie a fare punti con due team diversi nei suoi due primi GP: aveva esordito in Arabia Saudita con la Ferrari (7°)

ENDURANCE

6 Ore del Fuji Rossa prima Rossi terzo

di Christian Caramia

Domenica dai due volti per la Ferrari nella 6 Ore del Fuji, penultimo appuntamento nel calendario FIA WEC. Giornata storica nella classe LMGT3, dove la 296 ha colto la sua prima affermazione iridata. Merito della splendida rimonta del trio Thomas Flohr-Francesco Castellacci-Davide Rigon, che ha portato la #54 Vista-AF Corse dalla nona posizione in griglia alla vittoria. Il Sol Levante ha regalato un sorriso anche a Valentino Rossi: la BMW #46 del Dottore, Ahmad Al Harthy e Maxime Martin ha centrato il terzo posto - secondo podio stagionale dopo la 6 Ore di Imola - alle spalle della Porsche del Manthey Purerxcing (Bachler-Sturm-Malykhin) che si è laureata campione del Mondo di categoria con una gara d'anticipo. Diverso l'epilogo tra le Hypercar: la Porsche #6 (Estre-Lotterer-Vanthoor) ha vinto davanti a BMW #15 (Marciello-Vanthoor-Wittmann) e Alpine #36 (Schumacher-Lapierre-Vaxiviere) ipotecando il titolo Piloti, mentre la 499P #50 (Fuoco-Molina-Nielsen) si è classificata nona. Ritiro per la #51 di Giovinazzi-Pier Guidi-Calado. Ultimo appuntamento del 2024 con la 8 Ore del Bahrain (2 novembre).

CLASSIFICA HYPERCAR: 1. Porsche-Penske #6 150 punti, 2. Ferrari-AF Corse #50 115, 3. Toyota #7 113.

Qui sotto l'incidente tra Carlos Sainz (30 anni) e Sergio Perez (34 anni): sono finiti entrambi fuori dopo la collisione

Ferrari e Red Bull distrutte, niente punizioni ma...

Perez poteva evitare il disastro finale

di Fulvio Solms

La FIA ci ha messo due ore ore per giudicare l'incidente in cui Carlos Sainz e Sergio Perez – qui citati in ordine di gara: erano terzo e quarto – al penultimo giro hanno devastato le loro macchine contro il muretto di cemento in una grande nuvola di carbonio. E non ha individuato un prevalente responsabile.

Va pure osservato che Sainz era più avanti e compiva per la cinquantesima volta nel GP di Baku, giunto alla penultima tornata, la stessa identica traiettoria che vede le vetture scollarsi dal muretto destro, che sfiorano in uscita di curva, e spostarsi leggermente al centro. Perez, più arretrato, ha proseguito diritto come se la Ferrari non ci fosse, pur tenendola bene nel suo campo visivo e avendo spazio per spostarsi anche lui verso sinistra.

FRUSTRAZIONE. Ma niente: la ruota anteriore destra della Red Bull ha agganciato la posteriore sinistra della Rossa che si è intraversata, di fatto schiacciando la RB20 contro il muro. Passaggio per entrambi al centro medico, per accertamenti legati alla forte decelerazione.

Nel momento della collisione Perez pareva accecato dalla frustrazione. Due curve prima, alla staccata di fine rettilineo, aveva sognato il sorpasso a Leclerc (secondo), esattamente come Leclerc l'aveva provato millanta volte su Piastri. Charles, costretto ormai alla difensiva dalla mancanza di aderenza sulle gomme posteriori, gli aveva chiuso bene la porta: Sainz aveva approfittato del momento di sperdimento del messicano e lo aveva superato, forse per un attimo immaginando di poter attaccare anche Charles. Poi comunque prima della piega successiva s'era riallineato, come a protezione di Leclerc. È seguito il patatrac.

«Avevo risparmiato le gomme ed ero riuscito a superare Perez mentre lottava con Charles – ha raccontato lo spagnolo – Dopo la seconda curva ho mantenuto la mia traiettoria, senza fare manovre inusuali ma per qualche ragione, che ancora non capisco, ci siamo scontrati. Credo che però Checo avesse ancora molto spazio a sinistra».

DANNO IN CLASSIFICA. La gara di Carlitos è stata contraria rispetto a quella di Charles: opaco nella prima parte, ma sempre saldamente quarto (a lungo sesto solo per i pit stop ritardati di Norris e Albon, partiti con le hard), si è trovato meglio con le gomme medie, fino a raggiungere il terzo posto e a sognare il secondo. E dire che Baku non gli era mai andata a genio. «Ero molto veloce, dunque chiudere senza punti è stato molto deludente». Un bel danno per la Ferrari nella classifica costruttori, dove figura adesso a 31 punti dalla Red Bull e a 51 dalla McLaren.

«Carlos era meno veloce di me!» ha invece accusato Perez. E a parte che non è vero: sta a chi è dietro sorpassare, non a chi è davanti togliersi di mezzo.

IL MIGLIORE

OSCAR PIASTRI

È a un passo dalla perfezione, il che al secondo anno di F.1, al 39° GP in carriera, è eccezionale. Letale in attacco, implacabile in difesa, malizioso nelle manovre come un pilota d'esperienza, in controllo anche quando è sotto pressione.

IL PEGGIORE

SERGIO PEREZ

Rovina un ottimo weekend e getta punti preziosi per la Red Bull, agganciando la ruota di Sainz come per un fallo di frustrazione, dopo il sorpasso da podio appena subito dallo spagnolo. Era nella posizione giusta e aveva la visibilità per evitare la disastrosa collisione.

IL COMMENTO

Arrivano i nuovi mostri

di Mauro Coppini

Carles Leclerc stretto tra Oscar Piastri e George Russell. Una Ferrari tra una McLaren e una Mercedes. A Baku la Formula Uno ritrova se stessa. E qualcuno si perde per strada. Con la Red Bull di Max Verstappen che annaspa a fatica per tenere dietro il compagno Sergio Perez. Che alla fine, si incarica di mettere fuori gioco la Ferrari di Carlos Sainz. E la Mercedes che, nonostante la modestia prestazionale di Lewis Hamilton, rimane pur sempre in gara.

Eppure a vincere è proprio la Formula 1. Perché dopo anni la competizione diventa finalmente tale. Con quattro componenti a giocarsi un Mondiale Costruttori. Con quella Red Bull che nelle mani di Max Verstappen sembrava imprendibile. Ma non si tratta solo dell'evoluzione tecnica ma piuttosto dell'ingresso in pista di una nuova generazione di piloti. Da Oscar Piastri a George Russell, e più ancora da Franco Colapinto, il cui esordio sulla Williams a Baku è stato eccezionale, e di Andrea Kimi Antonelli che l'anno prossimo sarà in Mercedes. Nati da simulatori, conoscono i limiti di guida per eccesso e non per progressiva conoscenza.

Il risultato è lo spettacolo in pista. Un anno che sorprende e che ritorna alla competizione per sottrarsi da quelle strategie che rendono la corsa incomprensibile. O meglio l'attenzione verso quel 2026 quando una regolamentazione tecnica e sportiva rivoluzionerà la Formula 1.

Una situazione che finisce per sdoppiare le strategie tecniche e sportive e che potrà essere affrontata in modi diversi. C'è chi come la Aston Martin si lancia nelle costose braccia di Adrian Newey ed una Ferrari che gioca sulla imperturbabile continuità.

ORDINE D'ARRIVO

	Pilota	Naz.	Scuderia	Tempo
1	**O.Piastri**	Aus	McLaren/Mercedes	a 1h32'58"007
2	**C.Leclerc**	Mon	Ferrari	a 10"910
3	**G.Russell**	Gbr	Mercedes	a 31"328
4	**L.Norris**	Gbr	McLaren/Mercedes	a 36"143
5	**M.Verstappen**	Ola	Red Bull/Honda	a 1'17"098
6	**F.Alonso**	Spa	Aston Martin/Mercedes	a 1'25"468
7	**A.Albon**	Tha	Williams/Mercedes	a 1'27"396
8	**F.Colapinto**	Arg	Williams/Mercedes	a 1'29"541
9	**L.Hamilton**	Gbr	Mercedes	a 1'32"401
10	**O.Bearman**	Gbr	Haas/Ferrari	a 1'33"127
11	**N.Hülkenberg**	Ger	Haas/Ferrari	a 1'33"465
12	**P.Gasly**	Fra	Alpine/Renault	a 1'57"189
13	**D.Ricciardo**	Aus	Racing Bulls/Honda	a 2'26"907
14	**G.Zhou**	Cin	Sauber/Ferrari	a 2'28"841
15	**E.Ocon**	Fra	Alpine/Renault	a 1 giro
16	**V.Bottas**	Fin	Sauber/Ferrari	a 1 giro

RITIRATO

Pilota	Naz.	Scuderia	giro	causa
Y.Tsunoda	Gia	Racing Bulls/Honda	14°	incidente
L.Stroll	Can	Aston Martin/Mercedes	45°	incidente
S.Perez	Mes	Red Bull/Honda	50°	incidente
C.Sainz	Spa	Ferrari	50°	incidente

MEDIE
Vincitore: **PIASTRI**, **51 giri** alla media di **197,521 km/h**
Giro più veloce: 42° di **NORRIS** in **1'45"255 (205,318 km/h)**

CLASSIFICHE PILOTI E COSTRUTTORI

PILOTI	PUNTI	BAH	ARA	AUS	GIA	CIN	MIA	EMI	MON	CAN	SPA	AUT	GBR	UNG	BEL	OLA	ITA	AZE	SIN	USA	MES	BRA	LAS	QAT	ABU
1 **Verstappen**	313	26	25	-	26	33	26	25	8	25	25	18	18	10	12	18	8	10							
2 **Norris**	254	8	4	15	10	21	25	18	12	18	19	6	15	18	10	26	16	13							
3 **Leclerc**	235	12	16	19	12	17	22	15	25	-	10	2	-	12	15	15	25	18							
4 **Piastri**	222	4	12	12	4	6	3	12	18	10	6	25	12	25	18	12	18	25							
5 **Sainz**	184	15		25	15	14	14	10	15	-	8	19	11	8	8	10	12	-							
6 **Hamilton**	166	6	2	-	2	9	8	8	7	13	15	15	25	15	25	4	10	2							
7 **Perez**	143	18	18	10	18	21	18	4	-	-	4	7	-	6	7	8	4	-							
8 **Russell**	143	10	8	-	6	9	4	7	10	15	12	30	-	5	-	6	6	15							
9 **Alonso**	58	2	10	4	8	7	2	-	-	8	-	-	4	-	4	1	-	8							
10 **Stroll**	24	1	-	8	-	-	-	2	-	6	-	-	6	1	-	-		-							
11 **Hülkenberg**	22	-	1	2	-	1	2	-	-	-	-	8	8	-	-	-	-	-							
12 **Tsunoda**	22	-	-	6	1	-	7	1	4	-	-	-	1	2	-	-	-	-							
13 **Albon**	12	-	-	-	-	-	-	-	2	-	-	-	2	-	-	-	2	6							
14 **Ricciardo**	12	-	-	-	-	-	5	-	-	4	-	2	-	-	1	-	-	-							
15 **Gasly**	8	-	-	-	-	-	-	-	1	2	2	1	-	-	-	2	-	-							
16 **Bearman**	7		6															1							
17 **Magnussen**	6	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	4	-	-	-	-	1								
18 **Ocon**	5	-	-	-	-	-	1	-	-	1	1	-	-	-	2	-	-	-							
19 **Colapinto**	4																-	4							
20 **Zhou**	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-							
21 **Sargeant**	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-									
22 **Bottas**	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-							

COSTRUTTORI

	Scuderia	Punti
1	**McLaren**/Mercedes	476
2	**Red Bull**/Honda	456
3	**Ferrari**	425
4	**Mercedes**	309
5	**Aston Martin**/Mercedes	82
6	**Racing Bulls**/Honda	34
7	**Haas**/Ferrari	29
8	**Williams**/Mercedes	16
9	**Alpine**/Renault	13
10	**Sauber**/Ferrari	0

CALENDARIO E VINCITORI GP

DATA	GRAN PREMIO	SEDE	VINCITORE GP
2/3	**Bahrain**	Sakhir	**VERSTAPPEN**
9/3	**Arabia Saudita**	Jeddah	**VERSTAPPEN**
24/3	**Australia**	Melbourne	**SAINZ**
7/4	**Giappone**	Suzuka	**VERSTAPPEN**
21/4	**Cina***	Shanghai	**VERSTAPPEN**
5/5	**Miami***	Miami	**NORRIS**
19/5	**Emilia Romagna**	Imola	**VERSTAPPEN**
26/5	**Monaco**	Montecarlo	**LECLERC**
9/6	**Canada**	Montreal	**VERSTAPPEN**
23/6	**Spagna**	Barcellona	**VERSTAPPEN**
30/6	**Austria***	Spielberg	**RUSSELL**
7/7	**Gran Bretagna**	Silverstone	**HAMILTON**
21/7	**Ungheria**	Budapest	**PIASTRI**
28/7	**Belgio**	Spa	**HAMILTON**
25/8	**Olanda**	Zandvoort	**NORRIS**
1/9	**Italia**	Monza	**LECLERC**
15/9	**Azerbaigian**	Baku	**PIASTRI**
22/9	**Singapore**	Marina Bay	
20/10	**USA**	Austin	
27/10	**Messico***	Città del Messico	
3/11	**Brasile***	San Paolo	
23/11	**Las Vegas**	Las Vegas	
1/12	**Qatar***	Doha	
8/12	**Abu Dhabi**	Abu Dhabi	

*GARA SPRINT IL GIORNO PRIMA DEL GP

Senza avversari l'equipaggio Citroën C3

Che dominio al 1000 Miglia

La coppia Crugnola-Ometto festeggia la vittoria e il titolo del Campionato Italiano Assoluto Rally

Quando la rossa Citroën C3 ha tagliato l'ultimo fine prova del 1000 Miglia, negli occhi di Andrea Crugnola e Pietro Elia Ometto che festeggiavano in piedi sul tettuccio non brillavano solo quattro stelle, una per ogni titolo italiano, ma qualcosa di più. Conquistando la 47ª edizione della gara bresciana l'equipaggio infatti non ha solo vinto il Campionato Italiano Assoluto Rally Sparco 2024, il terzo consecutivo, ma è entrato definitivamente nella storia del rallysmo tricolore, fra i 3 campioni più vincenti di sempre. Nei loro occhi c'era la consapevolezza di chi ha scritto il proprio nome lassù accanto alle leggende della disciplina.

DOMINIO. Il 1000 Miglia è stato per Crugnola il 5° successo dell'anno, in una stagione cannibalizzata in termini di prestazioni e risultati che difatti si è chiusa con un round d'anticipo. Troppo forte è stata la C3 preparata da F.P.F Sport e gommata Pirelli su e giù per l'Italia, dalla Toscana alle Madonie, dall'arena di Verona al Colosseo; una vettura che domata da Crugnola-Ometto con i colori della scuderia EASI, nonostante la qualità estrema dei rivali in campo, non ha avuto avversari. La sicurezza ostentata dal campione durante tutta quest'ultima gara si è concretizzata dopo aver vinto ancora una volta il duello con Simone Campedelli e Tania Canton, a bordo di Skoda Fabia RS, gli unici che avevano ancora tra le mani una concreta possibilità di fermare Crugnola e che non si sono risparmiati nell'intento. Prova ne è quel secondo risicato che ha distanziato Campedelli da Crugnola nella PS "Pertiche" in notturna, sotto i fuochi d'artificio e fra la marea di tifo, il giusto epilogo per un 2024 pirotecnico. All'arrivo il pilota su Skoda aveva comunque 23,7" di svantaggio dal campione, un distacco lievitato nella seconda giornata quando Campedelli si è dovuto difendere da Stefano Albertini e Danilo Fappani, terzi all'arrivo.

EDIPRESS

FOTO BETTIOL

Crugnola-Ometto su Citroën C3, vincitori del 1000 Miglia

Campedelli-Canton su Skoda, secondi al traguardo

LE CLASSIFICHE

CLASSIFICA RALLY 1000 MIGLIA: 1. Crugnola-Ometto (Citroen C3) in 1:04'22.3; 2. Campedelli-Canton (Skoda Fabia) a 23.7; 3. Albertini-Fappani (Skoda Fabia) a 26.2; 4. Basso-Granai (Toyota Yaris GR) a 29.0; 5. Mabellini-Lenzi (Skoda Fabia) a 31.0; 6. Dapra'-Guglielmetti (Skoda Fabia) a 41.1; 7. Avbelj-Andrejka (Skoda Fabia) a 43.0; 8. Nucita-Pollet (Hyundai I20N) a 55.7; 9. Re-Vozzo (Volkswagen Polo) a 1'00.5; 10. Scattolon-Magrini (Citroen C3) a 1'11.3

CLASSIFICA ASSOLUTA CIAR SPARCO: 1. Crugnola-Ometto 101,5 pt; 2. Campedelli-Canton 80 pt; 3. Basso-Granai 65 pt; 4. Signor-Michi 42 pt; 5. Avbelj 38,5 pt; 6. Scattolon-Zanni 30,5 pt; 7. Mabellini-Lenzi 28,5 pt; 8. Nucita-Pollet 22,5 pt; 9. Re 13 pt; 10. Daprà 12,5 pt.

CLASSIFICA ASSOLUTA CIAR JUNIOR: 1. Doretto 81 pt; 2. Dei Ceci 61,5 pt; 3. Zanin 50,5 pt; 4. Ricciu 39 pt; 5. Boatti 30 pt.

CLASSIFICA ASSOLUTA CIAR DUE RUOTE MOTRICI: 1. Cogni-Brachi 70,5 pt; 2. Pisani-Moriconi 67,5 pt; 3. Lucchesi 61 pt; 4. Vigliaturo 43 pt; 5. Strabello 39.5 pt.

CLASSIFICA CIR PROMOZIONE: 1. Signor 80 pt (già Campione); 2. Avbelj 72,5 pt; 3. Scattolon 67 pt; 4. Daprà 42 pt; 5. Sartor 39 pt.

GR YARIS RALLY CUP 2024

Trionfo per Paperini

Bis del pilota pistoiese con Gabelloni dopo il successo del 2022

Thomas Paperini e Andrea Gabelloni sono riusciti a chiudere d'anticipo i conti della GR Yaris Rally Cup 2024. Decisiva per loro la vittoria sugli asfalti bresciani, gara che gli ha concesso il "bis" dopo aver già firmato l'albo d'oro del monomarca nipponico nel 2022. Il pilota pistoiese ha costruito questo successo nelle prime prove, guadagnando un margine che gli ha poi permesso di gestire la seconda parte di gara con tranquillità. All'arrivo Paperini aveva 25" di margine su Mattia Vita, affiancato da Emanuele Dinelli, che con questa seconda piazza ha saputo dare continuità alla prestazione già ottenuta sulle strade del Rally di Roma Capitale. Terzo sul podio giapponese sono saliti Salvatore Lo Cascio e Gianfranco Rappa, che sono riusciti anche a conquistare 3 scratch nel corso dei due giorni.

EDIPRESS

SUZUKI RALLY CUP

Fichera nuovo leader

Vittoria per Fichera che conquista anche la vetta della classifica

Il 1000 Miglia per la Suzuki Rally Cup è stata una gara pirotecnica, combattuta, con capovolgimenti di fronte continui e colpi di scena che possono valere una stagione. Alla fine entusiasta nel cuore di Brescia ha alzato la seconda corona d'alloro stagionale Giorgio Fichera, navigato da Enzo Colombaro, dopo aver vinto il duello più tirato dell'anno con Sebastian Dallapiccola e Fabio Andrian. Il siciliano si è difeso sul giovane under25 con un vantaggio di 8,7", ma il secondo ha raccolto i punti della power stage. Sulla PS9 a sorpresa si è poi ritirato Pellè, ex leader del trofeo che ora vede Fichera guidare la classifica con 120 punti e Dallapiccola eguagliare a quota 103 proprio Pellè. Sul podio bresciano sono poi saliti Forneris-Cavagnetto, e così a Sanremo saranno in 4 a potersi giocare il trofeo nipponico.

EDIPRESS

CIAR JUNIOR

Primo squillo per Dei Ceci

"Finalmente!" con un grido di gioia, quasi una liberazione, Francesco Dei Ceci ha festeggiato nella notte bresciana la sua prima vittoria nel CIAR Junior. Un successo più che meritato per il giovanissimo casertano, che tante volte ci era andato vicino senza mai riuscirsi a togliere la soddisfazione del successo nel tricolore firmato ACI Team Italia. Ci è riuscito con una prova da pilota maturo e insieme a Nicolò Lazzarini si è preso una rivincita dopo la sfortuna nel precedente round a Roma. Serviva solo la vittoria a Dei Ceci per annullare il primo match point al leader Matteo Doretto, arrivato al rally con Marco Frigo per provare a chiudere i conti con una tappa d'anticipo. Invece il ventenne di Rocca d'Evandro è riuscito a mettersi subito davanti con la vittoria della Power Stage e ha mantenuto il vertice fino al traguardo, dove ha chiuso con un vantaggio di 6.8" proprio su Doretto. Sul fronte opposto, il capofila dello Junior si è comunque accontentato di mantenere il vantaggio rispetto a Dei Ceci, che gli permetterà di duellare con lui per il titolo a Sanremo senza la necessità di vincere. In terza posizione a 30" di distacco ha chiuso quindi Marco Zanin, con Fabio Pizzol, limitato da un problema ad un ammortizzatore nella prima fase.

EDIPRESS

Primo successo per Francesco Dei Ceci nel CIAR Junior

CIR PROMOZIONE E CAMPIONATO ITALIANO DUE RUOTE MOTRICI

Firme di Daprà e Di Pietro

Il finale in Piazza Arnaldo, a Brescia, ha messo sotto i riflettori tanti giovani dalle belle speranze. Tra questi è ormai una certezza Roberto Daprà, pilota di ACI Team Italia che dopo i successi nell'Europeo tra le due ruote motrici ha debuttato quest'anno nel Mondiale con ottime risposte, come l'ultima top ten ottenuta in Grecia appena prima del 1000 Miglia. Tornato a calcare gli asfalti nel tricolore, il trentino della Nazionale navigato da Luca Guglielmetti è riuscito a crescere alla distanza sulla sua Skoda e si è portato a casa la vittoria per il CIR Promozione in questo 1000 Miglia. Scendendo di categoria, altri due ragazzi già apprezzati in Italia hanno animato la corsa per il Campionato Italiano Due Ruote Motrici. A spuntarla è stato Gabriel Di Pietro, che insieme ad Andrea Dresti su Peugeot 208 ha sfruttato l'assenza del leader Gianandrea Pisani per centrare la sua prima vittoria stagionale. Stavolta non riesce invece l'impresa a Giorgio Cogni, vincitore a Roma, altro ottimo interprete della tappa bresciana in coppia con Simone Brachi, su altra 208, che ha chiuso secondo a 14.5" di distacco. Un'occasione persa per il piacentino, che dovrà ora dare il tutto per tutto per sperare nel titolo a Sanremo contro il favorito Pisani.

EDIPRESS

Di Pietro-Dresti su Peugeot 208 vincitori a Brescia nel Rally4

L'incidente in Germania sabato in una tappa di IRRC

Salvadori dolore infinito

Pilota e youtuber, è morto ieri La Trident in F.2, del papà, ha dedicato la vittoria in Arzebaigian

Luca Salvadori, pilota e youtuber. Aveva 32 anni, fatale un incidente di gara in Germania

di Christian Caramia

«C'è una cosa di cui non si tiene abbastanza conto: per chi proviene dalla Velocità su pista, come me, è fondamentale conoscere ogni centimetro delle strade su cui si corre. Bisogna conoscerne buche, traiettorie, segreti. Il motivo? È semplice: in circuito puoi forzare, consapevole che un errore può costarti una scivolata nella ghiaia, mentre nelle corse su strada non te lo puoi permettere, perché stai mettendo a rischio la tua vita». Una riflessione che Luca Salvadori aveva affidato a uno dei suoi tanti video su YouTube, e che riascoltata adesso fa male, malissimo.

Luca Salvadori ha perso la vita sabato scorso durante la gara della classe 1000 a Frohburg, in Germania, ultima tappa dell'IRRC, campionato europeo di corse su strada. Durante le prime fasi della corsa, Salvadori - autore del record in qualifica - è rimasto coinvolto in una caduta con un altro pilota, Didier Grams, che aveva perso il controllo della propria moto in uno dei tratti più veloci del tracciato. Luca non ha potuto fare nulla per evitarlo, ed è morto in ospedale per le ferite riportate.

Un epilogo terribile per uno dei piloti più amati del panorama nazionale, che grazie al suo coraggio si stava facendo apprezzare anche a livello mondiale: il 32enne milanese aveva iniziato a correre nel 2009 nel Campionato Italiano Velocità, prima di affacciarsi sul palcoscenico internazionale nel 2013, anno in cui colse pole position e terzo posto a Monza, nella classe Superstock 600. Da lì è stato un crescendo, una continua ricerca di nuove sfide: l'impegno in

Luca, amatissimo è rimasto coinvolto in una caduta di un altro pilota

Il dolore di Bagnaia e Martin. Jovanotti: «Un ragazzo d'oro Mi mancherà»

MotoE, il Mondiale delle moto elettriche, nel National Trophy 1000, campionato motociclistico nazionale in cui quest'anno aveva vinto 4 gare su 4, fino alla scoperta dell'amore per le corse su strada. Perché Luca aveva un obiettivo: correre sull'Isola di Man, teatro del Tourist Trophy, la road race più spettacolare e pericolosa al Mondo. Un sogno da raggiungere per gradi, e anche per questo Salvadori aveva scelto di correre in Germania, sul circuito dove ha perso la vita. Avventure che raccontava attraverso i social, dove aveva raccolto oltre un milione di follower. Un popolo che lo amava, perché con i suoi video Luca sapeva emozionarsi ed emozionare.

UN GIORNO TRISTE. La scomparsa del pilota-youtuber ha sconvolto anche la MotoGP. Da Pecco Bagnaia, rimasto «senza parole», al leader di campionato Jorge Martin: «Non posso crederci, amico mio». Inevitabili le reazioni anche nel mondo dello spettacolo e dell'automobilismo: Maurizio Salvadori, padre di Luca, è un produttore musicale e fondatore del team Trident attivo in Formula 2, vincitore del titolo Formula 3 2024 con Leonardo Fornaroli. Commosso il ricordo di Jovanotti, che da anni lavora a stretto contatto con Salvadori senior: «Luca era un grande pilota e un ragazzo d'oro, l'ho visto nascere. Mi mancherà».

LA DEDICA. Proprio ieri, la scuderia ha vinto la Feature Race della Formula 2 (interrotta da un maxi-incidente al via, senza conseguenze) con l'olandese Richard Verschoor, che ha preceduto Victor Martins e Andrea Kimi Antonelli. Successo che Verschoor ha dedicato a Salvadori: «Maurizio, sono con te, amico». L'ultima vittoria di Luca è arrivata appena dopo il suo traguardo.

Pauroso maxi-incidente in Formula 2 a Baku
Attimi di grande paura al via della seconda gara del weekend della F.2 a Baku. Maxi incidente al via che ha coinvolto diversi piloti, tutti indenni. La monoposto di Maini è rimasta ferma, Fittipaldi l'ha schivata all'ultimo, ma non è riuscito a fare altrettanto Goethe, che l'ha centrata, spingendola su Marti, che si è cappottato e ha colpito Koolen

IN BREVE

BASKET
CRETE TOURNAMENT: MILANO BATTE LA VIRTUS ED È TERZA
(l.m.) Più fresca e rodata Milano, che nell'ultimo test precampionato prima della Supercoppa - la finale per il 3° e 4° posto del Crete Tournament - batte la Virtus 73-62. La squadra di Messina ha condotto il match fino al +25 del terzo quarto, prima di un buon finale bianconero. Leday 14 punti e Mirotic 10 i migliori realizzatori per l'Olimpia, 14 per Zizic e 12 per Cordinier in casa Segafredo. «Siamo arrivati a questo torneo senza mai avere la squadra al completo - ha detto coach Banchi - Milano gioca un basket già molto fluido a cui noi abbiamo fatto fatica a replicare. Abbiamo margini di miglioramento».

CICLISMO
EUROPEI SU STRADA: ITALIA DELUSA, SOLTANTO 13° MILAN
(g.c.) Solo un 13° posto. Delusione per l'Italia nell'ultima giornata degli Europei su strada, con Jonathan Milan rimasto chiuso negli ultimi 200 metri in volata nonostante il grande lavoro della squadra per tutto il giorno. Oro al belga Merlier, davanti all'olandese Kooj e all'estone Mihkels. L'Italia ha concluso la rassegna con 5 medaglie (2 ori, 1 argento e 2 bronzo): terza nel medagliere. Infine ieri, a Pescara, al Trofeo Matteotti Orluis Aular ha vinto una volata ristretta, battendo anche l'azzurro Covi (secondo).

GOLF
DP WORLD TOUR: MANASSERO CHIUDE TERZO NELL'IRISH OPEN
Ha chiuso terzo Matteo Manassero all'Amgen Irish Open, torneo del DP World Tour vinto dal danese Rasmus Hojgaard.

OGGI ELEZIONI DEL PRESIDENTE: CORSA A DUE CHIMENTI-ROTA
Corsa a due per la Federgolf oggi alle urne a Roma. Franco Chimenti per restare in carica avrà bisogno dei 2/3 dei voti dell'assemblea validamente costituita. Lo sfidante è Ivan Rota.

ELEZIONI FMSI
CASASCO È STATO RIELETTO PRESIDENTE (98% DEI VOTI)
Maurizio Casasco è stato rieletto ieri a Roma presidente della Federazione medico-sportiva italiana con il 98% dei voti.

ATLETICA | DOPO LA VITTORIA IN DIAMOND LEAGUE LA TESTA GIÀ A TOKYO 2025

Tamberi, Fabbri e Iapichino: Ora vogliamo il Mondiale

di Franco Fava
BRUXELLES

Leo, Gimbo e Larissa: diamanti

«Ora riavvolgo il film da capo e si riparte. Per dove? Ancora non so, Mondiali di Tokyo tra un anno di sicuro, poi vedremo strada facendo. Intanto vado in vacanza con Chiara, ce lo meritiamo. Brinderemo al terzo diamante e la chiusura della stagione con la miglior misura al mondo (2,37 dell'oro continentale a Roma ai primi di giugno)». Il netto trionfo nella finale Diamond League di sabato sera a Bruxelles ha ridato serenità e fiducia a Gimbo Tamberi. Guai a macerarsi l'animo, e il fisico, per quello che sarebbe potuto essere a Parigi e che invece è sfumato per quelle maledette coliche notturne.

Tra un anno esatto ci saranno i Mondiali a Tokyo (13-21 settembre), sarà una stagione lunga e complicata, con Europei e Mondiali indoor in primavera e il circuito Diamond League che si rinnova. Per ora con l'introduzione di premi più generosi (per contrastare la neo Lega Pro che sta per lanciare Michael Johnson). Si partirà da Doha con tappa a Roma per il Golden Gala già fissato a giovedì 5 giugno.

Ma nella notte di Bruxelles i nostri hanno scritto un'altra pagina da appendere alla già ricca bacheca Fidal, che proprio nei giorni scorsi ha rinnovato i suoi vertici con la conferma alla guida di Stefano Mei, e di un settore tecnico che sarà rafforzato con sempre al timone il dt d'oro Antonio La Torre. A questo proposito, c'è sempre Stefano Tilli in standby: l'apprezzato commentatore tecnico Rai, con un passato di grande velocista nonché di allenatore (ricordate Merlene Ottey?), merita di essere coinvolto nel team tecnico. Diciamo una sorta di super osservatore neutro, collante tra le periferie e il centro?

Con Tamberi, Leo Fabbri e Larissa Iapichino l'atletica azzurra ha confermato di essere stabilmente ai vertici mondiali. Delusi a Parigi, Fabbri e Iapichino hanno ritrovato lo smalto vincente. Il primo ha propositi da far paura con il record europeo ormai a 8 centimetri, a seguire quello mondiale di Crouser (23,56). Ambizioni legittime visto che in allenamento scaglia già sui 24 metri. Dovrà affrontare le grandi competizioni con maggiore leggerezza. Intanto chiude la stagione al secondo posto dietro Kovacs.

Larissa ha intrapreso un nuovo percorso con papà-coach Gianni. Ha impiegato un mese per riprendersi dalla delusione del 4° posto a Parigi. Ha solo 22 anni e la testa zeppa di pensieri a volte sono un fardello. Per questo sarà affiancata da uno psicologo, Mauro Gatti, già in forza nella ginnastica artistica e nel sollevamento pesi. Il 2025 dovrà essere la stagione dei 7 metri.

Il 2024 si chiude con un bottino mai visto: ritoccati ben 44 record italiani

Parigi ha rimesso le ali anche a Lollo Simonelli, tornato su tempi di valore con 13"22 sulla scia del solo Zohia. Il 13"05 di Roma non era un fuoco di paglia.

Intanto l'atletica azzurra festeggia una stagione da primato anche come numero di record italiani assoluti caduti in specialità ufficiali: tra pista e strada, tra indoor e outdoor sono stati migliorati ben 44 record nazionali. Alcuni sono storici: Fabbri con il 22,95 ha scalzato Andrei dopo 37 anni e Sintayehu Vissa nei 1500 quello di Gabriella Dorio che resisteva da ben 42 anni: 21 sono stati migliorati nelle indoor e 23 in outdoor, un po' in tutte le specialità.

La testa a Malaga: giovedì il sorteggio

Berrettini tris Cobolli riscatto E l'Italia è prima

Uno chiude imbattuto, l'altro si rifà del ko all'esordio. L'Olanda passa con la vittoria nel doppio

di Giorgio Capodaglio

All'Unipol Arena di Bologna c'erano tutti gli ingredienti per festeggiare il momento magico del tennis italiano: la presenza del numero uno al mondo Jannik Sinner, un pubblico entusiasta e la certezza della qualificazione per le finali di Malaga (19-24 novembre). E festa è stata anche in campo, dove l'Italia di capitan Volandri si è imposta 2-1 sull'Olanda, conquistando il primo posto nel girone.

CONFERMA BERRETTINI. Il pomeriggio si apre subito bene, con Matteo Berrettini che si conferma infallibile (sesta vittoria consecutiva, in singolare, in Davis), battendo di rimonta in tre set il pericoloso Van de Zandschulp 3-6 6-4 6-4 al termine di una partita nella quale mostra ancora una volta grinta da vendere e la capacità di fare la differenza nei momenti decisivi. «Se qui sembro infallibile è grazie all'aria di casa e al pubblico. Giocare davanti agli italiani è speciale e l'ho sognato fin da bambino». Il romano sapeva di affrontare un match difficile: «È sempre complicato affrontare un tennista che sta giocando bene e di recente ha battuto Alcaraz. Sapevo che avrei dovuto stringere i denti. La presenza di Sinner? Mi ha messo pressione», ha scherzato Matteo.

RISCATTO COBOLLI. Il punto decisivo arriva poi grazie a Flavio Cobolli, che si impone su Griekspoor 7-6 4-6 6-3 al termine di un match equilibrato. Vinto il primo set al tie-break, forzando con coraggio una seconda per ottenere il set point, il romano cede poi il secondo set. Nel terzo, dopo aver salvato due palle break sul 3-3, l'azzurro toglie il servizio all'olandese, chiudendo poi il match con un game a zero. Cobolli non nasconde le emozioni. «Indossare questa maglia ha sempre rappresentato il mio sogno. Sono orgoglioso di aver ottenuto la mia prima vittoria in Davis. Ce la metto sempre tutta, figuriamoci qui. Meno male che stavolta ho vinto, altrimenti non avrei dormito. La presenza di Sinner? Mi ha messo pressione, meno male che è andato via (ride, ndc). Ci tengo a ringraziare Matteo (Berrettini, ndc), che mi ha aiutato tantissimo in questi giorni, insieme con tutto lo staff e a mio padre».

19-24 NOVEMBRE
FINAL EIGHT IN PROGRAMMA A MALAGA

Matteo e Flavio scherzano: «Sinner? Ci ha messo pressione»

ORA MALAGA. In serata arriva poi la sconfitta indolore di Bolelli-Vavassori contro Koolhof-Van de Zandschulp 7-6 7-5 che regala all'Olanda la qualificazione alle finali ma non cambia la classifica dell'Italia. Con il primo posto nel girone, gli azzurri finiscono nella parte alta del tabellone insieme agli Stati Uniti e affronteranno ai quarti una tra Australia e Argentina. La sfida con la Spagna di Alcaraz può arrivare solo in finale. Il regolamento prevede un sorteggio solo per abbinare le seconde classificate, che avverrà giovedì 19. In Andalusia torneranno Sinner e Musetti, che andranno ad aggiungersi al leader Berrettini, all'affidabile Arnaldi e all'ottimo Cobolli. Capitan Volandri avrà l'imbarazzo della scelta, da far venire il mal di testa.

SPORTFACE

L'abbraccio tra Matteo Berrettini (28 anni) e Jannik Sinner (23 anni) che è stato a Bologna a trovare gli azzurri A destra la felicità di Flavio Cobolli (22) con Volandri GETTY

IL PRESIDENTE

Binaghi: «Vogliamo tenerci in Italia la Coppa»

di Matteo Fogacci
BOLOGNA

Se sul campo i giocatori si scambiano sorrisi e abbracci e rispondono all'euforia dei tifosi bolognesi, sulle tribune è il presidente della federtennis Angelo Binaghi a ricevere i complimenti di tutto il mondo sportivo. E non nega la soddisfazione per una tre giorni che ha portato solo soddisfazioni: «È stata una manifestazione perfetta sotto tutti i punti di vista – ha detto – abbiamo sempre vinto, con tre incontri molto sofferti. Abbiamo avuto la conferma che Matteo Berrettini è un leader, oltre che un fortissimo giocatore, Arnaldi ha vinto e confermato di essere di ottimo livello, poi c'è stato l'esordiente Cobolli che ha vinto una grande partita con un giocatore più forte di lui in classifica. Infine è andato bene anche il doppio. Quindi sono 4-5 settimane che vinciamo sempre, da Cincinnati a Winston-Salem con Sonego, a New York e qui in Davis. Non potrà essere sempre così ma per ora ci godiamo questi splendidi momenti». La presenza di Sinner per cementare ancora di più la squadra verso Malaga? «Siamo i detentori della Coppa, abbiamo una grandissima rosa, con giocatori con tutte le caratteristiche, dagli esperti ai giovani, dai campioni come Sinner fino agli esordienti, oltre ad ottimi doppisti e c'è una grande voglia di cercare di tenerla in Italia questa Davis». Anche la presenza a Bologna, al terzo anno, continua ad aumentare i numeri: «Migliora perché migliora il tennis in Italia. Non ci sono segreti. Siamo in un momento fantastico. Ora abbiamo un finale di stagione importante, da vivere da protagonisti».

Corriere dello Sport STADIO

Direttore Responsabile
IVAN ZAZZARONI

TITOLARE DEL TRATTAMENTO DATI PERSONALI
CORRIERE DELLO SPORT s.r.l.
RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO
IVAN ZAZZARONI
(Regolamento UE 2016/679, D.lgs. 196/2003, come modificato dal D.lgs. 101/2018)

Redazione ROMA
00185 – Piazza Indipendenza 11/b.
Tel. 06 49921 – Fax 06 4992690
Redazione MILANO
Via Buonarroti 153 – Monza
Tel. 039 2029895
Fax 039 833459
Redazione NAPOLI
80133 – Vico San Nicola della Dogana 9 Tel. 081 7643944

P.za Indipendenza 11/b Roma 00185 – Reg. e Trib. Roma n. 210 dell'8 ottobre 1948 - Certificati ADS n. 9263 e n. 9264 dell'6-03-2024

STAMPA
- ROMA
Società Tipografico Editrice Capitolina S.r.l. Via dei Mille, 1; Via Giacomo Peroni, 280
- CAGLIARI L'Unione Sarda S.p.A. - Centro Stampa Via Omodeo 5 - 09030 Elmas
- IMOLA Centro Servizi Editoriali S.r.l. Via Selice, 187/189
- MESSINA Società Editrice Sud S.p.A. Via Uberto Bonino, 15/C
- MODUGNO (BA) SE.STA S.r.l. Viale delle Magnolie, 23
- MONZA (MB) Monza Stampa S.r.l. Via Buonarroti, 153

DIFFUSIONE: tel. 064992491
DISTRIBUZIONE: distributore per l'Italia Pressdi - Distribuzione Stampa e Multimedia S.r.l. - Segrate
PUBBLICITÀ: Concessionaria esclusiva per l'Italia e per l'estero: SPORT NETWORK s.r.l. Uffici: Milano 20134, via Messina, 38 tel. 02 349621 - fax 02 34962450. Roma 00185 P.zza Indipendenza, 11/B tel. 06 492461 - fax 06 49246401.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Londra £ 2,00; Malta € 2,50; Monaco Pr. € 2,50; Slovenia € 2,50; Svizzera Fr. S. 3,50; Svizzera Tedesca Fr. S. 3,50; Svizzera Tic. Fr. S. 3,50.
ABBONAMENTI: ufficio abbonamenti, tel. 06 4992312. Costo abbonamento ITALIA, 7 numeri, annuo € 410,00, semestrale € 205,00; 6 numeri, annuo € 354,00, semestrale € 174,00; annuale 1 giorno € 64,00, semestrale € 31,00. Spedizione con servizio postale. **Una copia arretrata € 3,00** c/c postale n. 29367000. Sped. abb. post. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46 art. 1, comma 1, DCB) Roma
Informativa Privacy: La informiamo che i Suoi dati personali saranno trattati con modalità informatiche o manuali per l'invio del Corriere dello Sport - Stadio, esclusivamente ove vi sia una idonea base giuridica e nei limiti in cui questo sia necessario. Una informativa dettagliata sul trattamento dei dati personali è fornita separatamente, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 nonché del D.lgs. 196 del 2003, come modificato dal D.lgs. 101/2018. Per l'esercizio dei diritti di cui al Capo III del Regolamento UE 2016/679, nonché del D.lgs. 196/2003, come modificato dal D.lgs. 101/2018, si prega di rivolgersi al Titolare del trattamento, scrivendo al Corriere dello Sport Piazza Indipendenza 11/b 00185 Roma o al seguente indirizzo abbonamenti@corrieredellosport.it

Il prezzo del quotidiano è € 1,50
In abbinamento obbligatorio Corriere dello Sport-Stadio con:
• con il Corriere di Arezzo (ad Arezzo e provincia) e il Corriere di Siena (a Siena e provincia) con il Corriere dello Sport-Stadio (ed Verde) a 1,50€;
• il Messaggero in Abruzzo a € 1,40;
• il Nuovo Quotidiano di Puglia + il Messaggero a Bari e Foggia a € 1,50;
• con il Tuttosport in Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli con il Corriere dello Sport-Stadio (ed. Verde Nazionale) a € 1,50
• con la Gazzetta di Modena, a Modena e Provincia, con il Corriere dello Sport-Stadio (ed. Verde Nazionale) a € 1,70

ad ogni prodotto collaterale va aggiunto il costo del giornale.

Il n. 1 del mondo ieri in divisa in panchina

Azzurro Sinner tifo, applausi e abbracci

«Voglio rivincere ma con Matteo in campo». E Berrettini ricambia «Squadra compatta grazie a lui»

di Ronald Giammò
BOLOGNA

È arrivato. Ha sorriso, salutato. Educato come sempre. Nessuna parola, però. L'attenzione era tutta sulla squadra e sui suoi compagni che di lì a poco sarebbero scesi in campo contro l'Olanda in quest'ultima giornata di Davis bolognese. Da New York a Sesto, dove è tornato a salutare la zia a cui ha dedicato il trofeo degli US Open, e poi via, in macchina fino a Bologna. I campioni si riposano così. Staccando la spina, ma restando connessi col loro mondo e Jannik Sinner non ha fatto eccezione. Dopo la cena dell'altra sera in compagnia del team di capitan Volandri, il numero uno del mondo nella tarda mattinata di ieri ha fatto il suo ingresso alla Unipol Arena.

Il primo saluto è stato per la capitana di BJK Cup, Tathiana Garbin, e poi tutti gli altri, fermandosi a chiacchierare e scherzare con Matteo Berrettini per poi scomparire al suo fianco nel tunnel degli spogliatoi da cui è riemerso con indosso la divisa azzurra pronto a prendere posto a bordo campo accanto al resto della spedizione italiana.

Per quanto discreto si sia confermato, l'arrivo di Sinner non è passato inosservato. Prova ne è stato il boato riservatogli dal pubblico una volta individuata la sua chioma rossa spuntar fuori da dietro il tendone che ha accompagnato l'ingresso in campo dei due team. Il resto, sono state due ore di tifo e sofferenza, incitazioni, sguardi e applausi indirizzati all'amico Berrettini, partito in difficoltà contro Van de Zandschulp, ma poi capace di strappare la sua terza vittoria in altrettante partite. «La sua presenza è stata la ciliegina sulla torta di questa settimana», dirà poi l'ex n.6 del mondo dopo aver scambiato con lui un lungo abbraccio a fine match. Un momento che è coinciso con il secondo grande boato riservatogli dalla Unipol Arena, giunto a stretto giro dall'immobile esultanza con cui Berrettini è sembrato voler dedicargli quest'ultimo successo. «Abbiamo il numero uno del mondo e la squadra più compatta», dirà Berrettini in conferenza stampa, definendo «sana» la competizione che si respira all'interno del team.

Jannik Sinner lascia Bologna tra selfie-ricordo e autografi

Una squadra che con sette giocatori tra i primi 50 del mondo creerà non pochi grattacapi a capitan Volandri quando sarà il momento di fare le scelte per le Finals di fine novembre. «Un nome può già essere considerato in lista», scherzerà ancora Matteo davanti ai microfoni, lui che l'anno scorso assistette da spettatore al trionfo dei suoi compagni e che adesso punta ad esserci, motivato ancor di più dal desiderio condiviso con lui da Sinner di «volerla rivincere, quella Coppa, ma con te in campo». Tempo per pensarci ce ne sarà. E a giudicare da come Sinner si è congedato, divisa azzurra ancora indosso, anche lui ha già iniziato a farlo.

SITUAZIONE

L'Italia ai quarti contro Australia o Argentina

GRUPPO A (Bologna)
1ª giornata: Belgio-Olanda 2-1 (martedì); ITALIA-Brasile 2-1 (mercoledì). **2ª giornata:** Olanda-Brasile 2-1 (giovedì); ITALIA-Belgio 2-1 (venerdì). **3ª giornata:** Brasile-Belgio 2-1 (sabato); ieri, ITALIA-Olanda 2-1: BERRETTINI b. Van De Zandschulp (Ola) 3-6 6-4 6-4; COBOLLI b. Griekspoor (Ola) 7-6(4) 4-6 6-3; Koolhof/Van de Zandschulp (Ola) b. BOLELLI/VAVASSORI 7-6(6) 7-5
Classifica: ITALIA 3 (6/2); Olanda (4/5) Brasile (4/5), Belgio (4/5), 1.

GRUPPO B (Valencia, Spa)
1ª giornata: Australia-Francia 2-1; Rep.Ceca-Spagna 0-3. **2ª giornata:** Australia-Rep.Ceca 3-0; Spagna-Francia 2-1. **3ª giornata:** Francia-Rep.Ceca 2-1; ieri, Spagna-Australia 2-1; Carreno-Busta (Spa) b. Thompson 2-6 6-2 7-6(3); Popyrin (Aus) b. Pedro Martinez (Spa) 6-4 6-4; Granollers/Pedro Martinez (Spa) b. Ebden/Purcell (Aus) 5-7 6-4 6-4.
Classifica: Spagna 3 (7/2); Australia 2 (6/3); Francia 1 (4/5); Rep.Ceca 0 (1/8).

GRUPPO C (Zhuhai, Cin)
1ª giornata: Germania-Slovacchia 3-0; Usa-Cile 3-0. **2ª giornata:** Germania-Cile 3-0; Usa-Slovacchia 3-0. **3ª giornata:** Usa-Germania 2-1; ieri, Cile-Slovacchia 2-1: Garin (Cil) b. Gombos (Svc) 2-6 6-1 6-2; Kovalik (Svc) b. Tabilo (Cil) 6-4 6-7(5) 6-1; Barrios Vera/Jarry (Cil) b. Gombos/Klein (Svc) 6-4 6-7(3) 7-6(5).
Classifica: Usa 3 (8/1); Germania 2 (7/2); Cile 1 (2/7); Slovacchia 0 (1/8).

GRUPPO D (Manchester, Gbr)
1ª giornata: Canada-Argentina 2-1; Gran Bretagna-Finlandia 2-1. **2ª giornata:** Canada-Finlandia 3-0; Argentina-Gran Bretagna 2-1. **3ª giornata:** Argentina-Finlandia 3-0; ieri, Canada-Gran Bretagna 2-1: Shapovalov (Can) b. Evans (Gbr) 6-0 7-5; Auger-Aliassime (Can) b. Draper (Gbr) 7-6(8) 7-5; N.Skupski/Patten b. Diallo/Galarneau (Can) 7-6(4) 6-4.
Classifica: Canada 3 (7/2); Argentina 2 (6-3); Gran Bretagna 1 (4/5); Finlandia 0 (1/8).

Qualificate per la fase finale: ITALIA, Olanda, Spagna, Australia, Usa, Germania, Canada e Argentina. Giovedì il sorteggio.

IERI AL FERRARIS

Tsitsipas, pazzo per il Genoa: Gioco alla Play

di Pietro Corso

Il terreno di gioco e lo stadio sono all'inglese e in campo c'è Stefanos Tsitsipas, ma non siamo nel Centre Court di Wimbledon. Il silenzio religioso degli spalti britannici è sostituito dal rombo incessante del pubblico del "Luigi Ferraris" di Genova, e il tennista greco sta calciando punizioni sotto la curva rossoblù, con la compagna Paula Badosa a guardarlo. Ma come siamo arrivati a tutto questo? «Ho iniziato ad amarlo giocando alla PlayStation con mio padre – ha spiegato il n. 12 prima del match di Serie A tra Genoa e Roma –. La passione è nata dallo stemma e dai colori, così ho iniziato a seguire questa squadra di cui mi sono perdutamente innamorato». L'idea del club allenato da Alberto Gilardino è brillante: l'iniziativa, che ha coinvolto anche i tifosi con cori e palline autografate in regalo, prosegue con messaggi d'affetto scambiati sui social. Il Genoa trova il gol del pari a tempo scaduto, con Marassi e Tsitsipas che in fondo possono sorridere.

Stefano Tsitsipas ieri al Ferraris con la maglia del Genoa

SPORTFACE

LA PROMESSA

Primo titolo ITF per Cinà, 17 anni e figlio d'arte

di Alessandro Nizegorodcew

Buzau, Romania, 15 settembre 2024. Una data e un luogo che Federico Cinà ricorderà per sempre, perché lì è giunto il primo tassello della sua carriera. Il giovanissimo siciliano, figlio di Francesco Cinà (storico coach di Roberta Vinci), ha compiuto a marzo 17 anni ed è una delle future promesse del tennis italiano. Il primo titolo da professionista (ITF) conquistato a Buzau in Romania è giunto anche grazie a un paio di vittorie in rimonta e al fotofinish: al secondo turno contro il connazionale Ortenzi 2-6 7-6 7-6 e in semifinale con il romeno Tomescu 4-6 6-2 7-5. Nell'ultimo atto, invece, Cinà ha dominato il romeno Chirita 6-4 6-0. Chissà che non siano state importanti, nei momenti decisivi, le esperienze maturate questa estate nei Challenger italiani, quando il siciliano ha avuto l'onore di sfidare Luciano Darderi (a Perugia) e Marco Cecchinato (a Milano). Cinà, già n.4 al mondo under 18, avrà la possibilità di crescere senza eccessive pressioni, potendo sfruttare (nell'ombra) la scia di Sinner, Musetti, Berrettini e compagni. Una fortuna non da poco.

SPORTFACE

Federico Cinà (17 anni) figlio d'arte e primo titolo ITF

Il trekking è l'attività ideale per scoprire alcuni tra gli splendidi luoghi dell'isola

Sardegna, bellezza e natura

Da Monte Santo a Piscina Irgas, un percorso da nord a sud per gli amanti della camminata

di Marco Netri

Uno scorcio dell'antica città di Tharros ALESSANDRO ADDIS

La Sardegna è un vero paradiso per gli appassionati dell'outdoor, un paesaggio poco antropizzato, distese di boschi, montagne, altopiani lunari, un mare considerato tra i più belli del mondo e l'opportunità di regalarsi dei piacevoli intermezzi, andando a scoprire anche il patrimonio storico, culturale ed enogastronomico dell'isola. Ecco alcuni di questi splendidi luoghi, in cui poter abbinare l'amore per il trekking alle bellezze e le opportunità offerte dal territorio.

NORD. Iniziamo da Monte Santo, che con il suo caratteristico profilo è un'icona del Meilogu. Un vero e proprio angolo della Sardegna nord-occidentale in cui godere di una vista privilegiata. A partire dai monumenti vulcanici dalle molteplici origini e della Valle dei Nuraghi, dove il Nuraghe di Santu Antine è testimone principale dell'architettura megalitica del XV secolo a.C. Proseguendo l'altipiano verso nord-ovest, è inoltre possibile raggiungere la Chiesa dei Santi Elia e Enoch, le cui origini risalgono all'epoca bizantina ed alle tradizioni del monachesimo greco, e dove in caso di escursione nel lunedì di Pasqua è possibile assistere alla colorata processione dei fedeli locali. Dal sacro al profano, Siligo ospita anche un piccolo museo dedicato a Maria Carta, la cantautrice folk sarda, nota interprete a livello internazionale della musica tradizionale dell'isola.
Restando a nord, ma spostandoci sul versante orientale, fino alla costa gallurese, presentiamo Capo Figari, che con la sua facile escursione ad anello consente di visitare le parti più selvagge e panoramiche di questo promontorio nei pressi di Golfo Aranci, nonché di salire al Semaforo di Capo Figari, che rappresenta un sito di straordinaria importanza storica. Costruito e inaugurato nel 1890 come semaforo segnalatore, il faro venne utilizzato nel 1932 da Guglielmo Marconi per un esperimento diventato storico, la prima trasmissione radio a onde corte, da Capo Figari a Rocca di Papa, nei pressi di Roma.

CENTRO. Restando sul versante orientale dell'isola, ma spostandoci verso il centro, particolare è l'escursione per raggiungere i resti dell'antico e misterioso villaggio di Tiscali, una camminata di poche ore, ma che per caratteristiche naturali attraversa un ambiente selvaggio. L'insediamento nuragico, infatti, si trova in una dolina carsica, in cima a un'altura che sovrasta la Valle di Lanaittu e rappresenta una delle meraviglie archeologiche della Sardegna. Per i visitatori del villaggio, inoltre, ingresso libero per visitare il Museo Archeologico Dorgali, per approfondire le conoscenze sulle popolazioni che abitavano questi territori in epoca nuragica.

Acquatrekking a Rio San Girolamo CORRADO CONCA

Estrema propaggine della Penisola del Sinis, nella Sardegna centro-occidentale, Capo San Marco è il promontorio che chiude a nord il Golfo di Oristano e rappresenta una tappa imperdibile dal punto di vista archeologico, soprattutto per la presenza di Tharros, fondata dai fenici nell'VIII secolo a.C. su un precedente insediamento nuragico e che merita assolutamente un'escursione. Tanto più che, con un biglietto cumulativo, sarà possibile visitare anche il Museo di Cabras, che ospita i Giganti di Mont'e Prama, risalenti all'ultima fase dell'età nuragica, tra fine età del Bronzo e inizio età del Ferro, e scoperti nel 1976, la più grande scoperta archeologica nel Mediterraneo nella seconda metà del XX secolo.
Capo San Marco, come tutta la penisola del Sinis, è combinazione di affascinanti siti archeologici e splendide spiagge. La più vicina al Capo e ai ruderi di Tharros è San Giovanni di Sinis, arenile di spiaggia fina e dorata, mentre risalendo la costa occidentale si incontrano la spiaggia di Maimoni, caratterizzata dalla sua composizione a metà fra sabbia e quarzite, e quelle di Is Arutas e di Mari Ermi, con i loro sassolini di quarzo finissimi, che regalano particolari riflessi ai limpidi fondali. Ancora più a nord della penisola si cambia ulteriormente scenario, passando dalle spiagge alle scogliere di Su Tingiosu, con un'agevole camminata sospesi sull'azzurro del mare del Sinis.

Il sentiero Cala Moresca, a Capo Figari ALESSANDRO ADDIS

L'ingresso alla dolina del Monte Tiscali CORRADO CONCA

Veduta di Monte Santo dal Monte Pelau CORRADO CONCA

SUD. Proseguendo verso sud, ma tornando a Oriente, quello del Rio San Girolamo è un itinerario "acquatrek", che si svolge cioè interamente nelle fresche acque del torrente, pertanto sarà bene attrezzarsi per un'escursione completamente bagnata. Si inizierà infatti percorrendo a piedi il greto del fiume, per poi immergersi fino a raggiungere l'incantevole laghetto chiamato Caddargiu 'e Sini, oltre il quale si proseguirà per alcuni chilometri, alternando tratti camminabili a stagni trasparenti da attraversare, circondati solamente dalla flora e dalla fauna. Il punto d'arrivo è in località Frumini, presso una sorta di ponte che attraversa il corso d'acqua. Per chi avesse voglia solamente di un tuffo, a pochi chilometri dal punto di partenza dell'itinerario è possibile immergersi nelle bellissime piscine naturali di Su Tuvu Nieddu. Concludiamo il nostro percorso a sud-ovest, sul massiccio montuoso del Monte Linas, attraversato da diversi torrenti e tra questi dal Rio Oridda, che dà origine a una spettacolare cascata di circa quaranta metri di altezza e meta ambita dagli escursionisti: si tratta di Piscina Irgas. Luogo raggiungibile sia dall'alto, con l'arrivo sullo spettacolare belvedere, che dal basso, fino alla base della cascata. Nelle vicinanze si trovano anche la cascata di Sa Spendula, sviluppata in tre salti per un'altezza complessiva di 70 m e attiva in tutte le stagioni, e quella di Muru Mannu, la più imponente della zona, e quella coi salti più alti. Tra i must della zona, il locale liquore allo zafferano e le prelibate ciliegie di Villacidro.

EDIPRESS

INFO
Per ricevere un estratto delle guide Sardinia Active clicca qui: sardegnaturismo.it/it/sardinia-active

Scopri di più su portale e app **SardegnaSentieri**

Le suggestive vasche di Rio Leni, a Villacidro, zona Piscina Irgas

DAL 23 AL 30

Genova & sport è la settimana europea

GENOVA - **È stata presentata a Genova, Capitale dello Sport 2024, presso lo Yacht Club Italiano, la decima edizione della #BeActive Settimana Europea dello Sport, in programma dal 23 al 30 settembre. Anche quest'anno l'Europa fa squadra, dando vita ad un evento che mette al centro l'importanza dell'attività fisica e dello sport per il benessere individuale e collettivo.**
I singoli progetti nazionali sono finanziati dalla Commissione Europea e promossi dal ministro per lo Sport e Giovani attraverso il coordinamento del Dipartimento per lo Sport, con l'attuazione delle singole attività affidata a Sport e Salute.
Durante la Settimana Europea dello Sport, si svolgeranno oltre mille eventi in tutta Europa, dai corsi di yoga alle competizioni di ciclismo, dalle partite di calcio alle gare di nuoto. Il main event si svolgerà dal 28 al 30 settembre al Parco del Foro Italico di Roma, all'interno dello Stadio dei Marmi, un playground unico al mondo. Verrà allestito il Villaggio BeActive, area multi-sportiva che sarà attiva dal 28 settembre.
Per il ministro per lo sport e i giovani, Andrea Abodi: «La settimana europea dello sport è una straordinaria occasione di promozione dell'attività sportiva in tutte le sue forme». Il presidente di Sport e Salute, Marco Mezzaroma: «È un appuntamento che riveste un'importanza strategica a livello comunitario per la diffusione dei corretti stili di vita e la promozione dello sport».

Luna Rossa in acqua ieri a Barcellona
ANSA

Altre due vittorie contro American Magic

Luna Rossa 4-0

Dopo la prima regata, la seconda si decide sul filo dei secondi: solo 2 Chi arriva a 5 punti va in finale

di Emanuela di Mundo

Luna Rossa è tornata. O forse non se n'è mai andata, ha solo mostrato un po' più di muscoli vincendo entrambe le partenze della seconda giornata delle semifinali della Louis Vuitton Cup. Sta di fatto che ha portato a casa altri due preziosi punti conducendo ora per 4-0 nella serie contro American Magic, la sua diretta avversaria.

Bel vento sul campo di regata di Barcellona, che arriva anche a 16 nodi e sostiene bene le barche fuori dall'acqua. Luna Rossa inizia forte dal suo 2-0 ma sa che Patriot - il nome della barca a stelle e strisce - è avversario insidioso e non molla facilmente. Era nel panel degli sfidanti più temibili e sta dimostrando tutta la sua potenza. Bruni e Spithill capitalizzano gli "errori" e crescono ogni giorno. «Abbiamo fatto una partenza perfetta, Jimmy è stato molto bravo a posizionare la barca esattamente dove volevamo che fosse sulla linea. Siamo super contenti» ha detto il timoniere Francesco "Checco" Bruni al termine del primo match del giorno.

Nelle ultime due regate sono stati decisamente più aggressivi nelle loro eleganti partenze, mettendo subito dietro Slingsby e Calabrese e lasciando a loro l'onere dell'inseguimento. Le distanze a questo giro non diventano mai eccessive, la marcatura è stretta e più di un incrocio è al limite delle aree consentite. Nell'ultimo match gli 11 secondi di distacco al terzo cancello diventano solo 3 al quinto. L'arrivo della quarta regata poi è sul filo di lana, la barca del New York Yacht Club rimonta bene nell'ultima poppa e il vantaggio di Luna Rossa all'arrivo è di soli 2 secondi. Ma tanto basta per la conquista del punto e anche nei match 3 e 4 agli americani non resta che guardare la poppa di Luna Rossa Prada Pirelli.

STESSO SCORE. 4-0 è anche il bilancio degli altri scontri: quelli tra Ineos Britannia di Ben Ainslie e Alinghi con Arnaud Psarofaghis. In R3 la barca svizzera sprofonda in acqua nel prepartenza con tanto di preoccupante sbandata, lasciando di fatto il punto agli inglesi prima ancora di partire. All'inizio del quarto match la situazione sembra essere migliore, ma alla fine Alinghi resta dietro per 48 secondi.

A Luna Rossa e Britannia adesso basta un solo punto per accedere alle finali della Louis Vuitton Cup. Le semifinali continuano oggi a partire dalle 14 con la regata 5. Eventuale R6 a seguire. In diretta su Sky Sport, Mediaset Italia 1 e Canale 20 .

RUGBY | COL 55,9% BATTE INNOCENTI

È Duodo il nuovo presidente FIR

di Christian Marchetti

Andrea Duodo, 53 anni

Veneziano, nato a Mirano. Commercialista a Treviso con importante militanza nel gruppo Benetton. Da giocatore, 18 presenze in Serie A tra Mirano e Treviso: il 53enne Andrea Duodo è il ventiduesimo presidente nella storia della Federazione italiana rugby, eletto col 55,9% dei voti all'assemblea della Fir tenuta ieri all'Hotel Savoia Regency di Bologna. Succede a Marzio Innocenti, timoniere per appena tre anni e indebolito da un rapporto con i club giunto oramai alla frutta. A Innocenti è andato il 41,6%, appena l'1,7% all'ex capitano dell'Italrugby Massimo Giovanelli. Ritirato all'ultimo momento l'ex parlamentare Giovanni Fava, la cui candidatura fungeva da scorta in caso di bocciatura di Duodo (vedi le recenti esclusioni dei candidati tra Federatletica e nuoto). Nel nuovo Consiglio federale ci saranno Paolo Vaccari, Erika Morri, Antonella Gualandri, Vittorio Musso, Fulvio Lorigiola, Gabriele Gargano, Antonio Luisi (quota società); Leonardo Ghiraldini e Silvia Pizzati (giocatori); Carlo Orlandi (tecnici) e Luigi Capitani (presidente del Collegio dei revisori dei conti).

PRIORITÀ. «La nostra priorità - le prime parole da presidente di Duodo - è prendere possesso della "macchina" per vedere di tagliare qualche spreco e allocare le risorse derivanti nella crescita del movimento. Abbiamo la fortuna/sfortuna di arrivare a stagione iniziata, mi auguro che per febbraio o marzo potremo condividere le nuove progettualità con tutto il movimento».

«Tagliare sprechi e allocare risorse Il ct Quesada? Merita di stare lì»

Duodo promette allora interventi sul rugby di base, parla della creazione di un Centro Servizi e sottolinea come altra urgenza quella di «intervenire sul massimo campionato. Bisogna valorizzarlo, non deprimerlo come è stato fatto. Dobbiamo essere riconoscenti ai club per gli impegni profusi».

Immutata resterà per ora la franchigia federale delle Zebre Parma, «per condividere poi i nostri pensieri con il territorio». Quanto alla Nazionale maggiore reduce dal miglior Sei Nazioni di sempre, «i vari Garbisi, Cannone e Menoncello sono il frutto della semina del passato. Dobbiamo continuare a seminare. Il ct Quesada? Non ho ancora avuto modo di confrontarmi con lui. Se ricopre quell'incarico vuol dire che merita di stare lì. Certo non cambieremo tre staff tecnici in altrettante stagioni. Abbiamo sposato il suo progetto e spero che, tra quattro anni, continuerà a guidare la Nazionale».

I PROGRAMMI IN TV

Rai 1
6.00 RaiNews24
6.25 Previsioni sulla viabilità - CCISS Viaggiare informati
6.30 TG1
6.35 TGunomattina
8.35 Unomattina Rai Parlamento Telegiornale (all'interno)
9.50 Storie Italiane
11.55 E' sempre mezzogiorno
13.30 TG1
14.05 La volta buona
15.30 Prima tv I paradiso delle signore - Daily 7
16.20 TG1
16.30 Tutti a scuola (Diretta)
19.10 Reazione a catena
20.00 TG1
20.30 Cinque Minuti
20.35 Affari tuoi
21.30 Novità - Prima tv Brennero
22.30 Prima tv Brennero
23.30 Cose nostre TG1 Sera (all'interno)
0.40 Sottovoce
1.10 Che tempo fa
1.15 RaiNews24

Rai 2
6.00 Piloti
6.05 La grande vallata
6.55 La nave dei sogni - Viaggio di nozze a Lisbona (Commedia, 2017) con Marcus Grüsser
8.30 TG2
8.45 Aspettando Radio2 Social Club
10.00 TG2 Dossier
11.00 TG Sport Giorno
11.10 Nuova edizione I Fatti Vostri
13.00 TG2 Giorno
14.00 Ore 14
15.25 BellaMa'
17.00 IV Stagione - Prima tv Gli specialisti
18.00 Rai Parlamento Telegiornale
18.15 TG2
18.30 TG Sport Sera - Meteo 2
18.50 Novità - Prima tv Medici in corsia
19.40 Prima tv Medici in corsia
20.30 TG2
21.00 TG2 Post
21.20 Novità Lo spaesato
23.15 90º... del lunedì
0.30 Nuova edizione I lunatici

Rai 3
6.00 RaiNews24
8.00 Agorà
9.30 Re-Start
10.30 Elisir
11.55 Meteo 3 - TG3
12.25 TG3 Fuori TG
12.30 Quante Storie
13.15 Passat o e Presente
14.00 TG Regione - TG Regione Meteo
14.20 TG3 - Meteo 3
14.50 Piazza Affari
15.05 TGR Puliamo il mondo
15.20 Rai Parlamento Telegiornale
15.25 Hudson & Rex
16.10 Aspettando Geo
17.00 Geo
19.00 TG3
19.30 TG Regione - TG Regione Meteo
20.00 Blob
20.20 Nuova edizione Riserva Indiana
20.40 Il Cavallo e la Torre
20.50 Prima tv Un posto al sole
21.20 Insider - Faccia a faccia con il crimine
23.20 Mano a mano
0.00 TG3 Linea notte
1.00 Meteo 3

Rete 4
6.00 Belli dentro
6.25 TG4 L'ultima ora Mattina
6.45 4 Di Sera Weekend
7.45 Love Is In The Air
8.45 Grand Hotel - Intrighi e passioni
9.45 Tempesta d'amore
10.55 Mattino 4
11.55 TG4 - Meteo
12.25 La signora in giallo
14.00 Lo sportello di Forum
15.30 Diario del giorno
16.20 Quel certo non so che (Commedia, 1963) con James Garner
19.00 TG4 - Meteo
19.40 Terra Amara
20.30 4 Di Sera
21.20 Quarta Repubblica (Diretta)
0.50 The Equalizer
1.45 TG4 L'ultima ora Notte
2.10 Terzo canale - Avventura a Montecarlo (Commedia, 1970) con Franco Giacobini
3.45 Vota la Voce Story 1982-1985

Canale 5
6.00 Prima pagina TG5
7.55 Traffico - Meteo.it
8.00 TG5 Mattina
8.45 Mattino Cinque News
10.50 TG5 - Ore 10
10.55 Forum
13.00 TG5 - Meteo
13.40 Beautiful
14.10 Endless L ove
14.45 My Home My Destiny
15.45 La Promessa
16.55 Pomeriggio Cinque
18.45 La Ruota della fortuna
19.55 TG5 Prima Pagina
20.00 TG5 - Meteo
20.40 Paperissima Sprint
21.20 Nuova edizione Grande Fratello (Diretta)
1.50 TG5 Notte - Meteo
2.25 Paperissima Sprint
3.10 Come un delfino - La Serie
4.20 Vivere
5.10 Distretto di Polizia 10

Italia 1
6.45 Chips
7.40 Rizzoli & Isles
8.35 Law & Order - Unità Speciale
9.30 Law & Order - Unità Speciale
10.30 C.S.I. NY
12.25 Studio Aperto - Meteo.it
13.00 Sport Mediaset
13.55 Vela, America's Cup 2024 37a edizione (Diretta)
16.30 Magnum P.I. 2018
17.25 Person of Interest
18.20 Studio Aperto Live
18.30 Meteo.it - Studio Aperto
19.00 Studio Aperto Mag
19.30 C.S.I.
20.30 N.C.I.S.
21.20 The Protégé (Azione, 2021) con Michael Keaton
23.35 Cold Case
0.30 Monday night
1.05 Drive Up
1.40 E-Planet
2.10 Studio Aperto - La Giornata
2.20 Giga strutture
3.05 Le megastrutture di Gustave Eiffel e i loro segreti

Eurosport 1
7.00 Ciclismo, Europei su strada 2024 Time Trial Elite M
8.30 Motori, Mondiale Endurance 2024 Sei Ore del Fuji
10.30 Atletica leggera, Maratona di Sydney 2024
12.30 Biliardo, Shanghai Masters 2024 Trump Judd - Murphy Shaun
14.00 Biliardo, Home Nations Series 2024 English Open (Diretta)
18.05 Sollevamento pesi, World Classic Junior Championship 2024
19.00 Atletica leggera, Maratona di Sydney 2024
20.00 Biliardo, Home Nations Series 2024 English Open (Diretta)
0.00 Vela, 37a Louis Vuitton America's Cup
0.30 Ciclismo, Europei su strada 2024 Gara in linea Elite F

Sky Sport Uno
11.30 Race Anatomy F1
12.30 Goleador L'ora dei Gol
13.30 Louis Vuitton Cup Highlights
14.00 Vela, Louis Vuitton Cup 2024 Semifinali 3a Giornata (Diretta)
16.30 Argento Vivo - Vent'anni da Atene 2004
16.45 Goleador L'ora dei Gol
17.45 Calcio, Serie A 2024/2025 Milan - Venezia (4a g.)
18.15 Calcio, Serie A 2024/2025 Cagliari - Napoli (4a g.)
18.45 Premier League Remix
19.15 UEFA Champions League Magazine
19.45 Federico Buffa Talks
20.45 Calcio, Serie A 2024/2025 Lazio - Hellas Verona (4a g.) (Diretta)
22.45 Federico Buffa Talks
23.45 Louis Vuitton Cup Highlights

Sky Sport Arena
6.30 UEFA Champions League Magazine
7.30 Racing on the Edge
8.00 The Boat Show
8.30 Motori, World Rally Championship 2024 Grecia Stage 5
10.00 Calcio, Serie A 2024/2025 Cagliari - Napoli (4a g.)
12.00 Speciale Zebre
12.15 Wrestling, AEW Dynamite
14.00 Baseball, MLB 2024 Arizona - Milwaukee
16.15 Automobilismo, IndyCar Series 2024 Nashville
18.15 Icarus Ultra
18.45 Race Anatomy F1
19.45 Wrestling, AEW Rampage
20.45 Calcio, Serie C 2024/2025 Novara - Lecco (Diretta)
22.45 Icarus Ultra
23.15 Calcio, Serie A 2024/2025 Lazio - Hellas Verona (4a g.)

Sky Sport Max
10.00 Vela, Louis Vuitton Cup 2024 Semifinali 2a Giornata
12.30 Wind & Win - Lezioni di vela
13.00 Louis Vuitton Cup Highlights
13.30 Studio Vela (Diretta)
14.00 Vela, Louis Vuitton Cup 2024 Semifinali 3a Giornata (Diretta)
16.30 Wind & Win - Lezioni di vela
16.45 America's Cup 2024 - Teams History
17.00 Studio Vela (Diretta)
17.30 Wind & Win - Lezioni di vela
18.00 Vela, Louis Vuitton Cup 2024 Semifinali 3a Giornata
20.30 Studio Vela
21.00 Louis Vuitton Cup Highlights
22.00 Vela, Louis Vuitton Cup 2024 Semifinali 3a Giornata
0.30 Studio Vela (Dir)